IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 674086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperink» € 7,90; «Animali National Geographic» € 1,00

ANNO 126 - NUMERO 170
SABATO 21 LUGLIO 2007
€ 1,00

Definita l'intesa tra governo e sindacati dopo la lunga notte di trattative. Epifani: bene ma avrei voluto di più. Ue: record positivo

Sì alle nuove pensioni ma la sinistra resiste

Prodi: «Una svolta, via le ingiustizie dello scalone e non graverà sulle tasse future»

Dal 2008 a 58 anni, quote dal 2009. Prc, Pdci e Bonino critici. Berlusconi attacca

I DUBBI IRRISOLTI

di **Giuliano Cazzola**

Ha ragione la Ue: l'Italia è il solo paese che "investe" importanti risorse per diminuire l'età pensionabile anziché aumentarla, come richiederebbero gli andamenti demografici e la struttura del mercato del lavoro. Nel 2002 il vertice di Barcellona invitò i Paesi membri a realizzare interventi sui sistemi pensionistici in grado di elevare di 5 anni entro il 2010 l'età effettiva di quiescenza. Tanto che l'Unione è molto attenta al trend dell'occupazione dei lavoratori "over 55", il cui tasso, entro il traguardo primo indicato, dovrebbe salire al 50% della popolazione compresa in quella fascia d'età. Negli ultimi anni questa componente "anziana" è cresciuta, più nel caso delle donne che degli uomini, ma siamo ancora agli ultimi posti nelle classifiche europee. Nel complesso, il Governo ha accolto le richieste dei sindacati (ma è rimasta una visibile difficoltà della Cgil), sperando di neutralizzare, inutilmente, i veti del Prc.

In sostanza, le sofferenze non sono finite. L'accordo dovrà essere tradotto in un disegno di legge (quasi certamente nell'ambito della manovra di bilancio) e sottoposto al normale iter parlamentare. Sarà dunque un autunno caldo, anche perché l'intesa la Finanziaria 2008 non potrà non risentire negativamente degli effetti economici del riordino del sistema pensionistico. Quanto al merito, il mix di quote e di requisiti minimi è la soluzione meno peggiore, se riesce a reggere alla dura opposizione delle ali oltranziste. Del resto, la vertenza era ormai condannata ad oscillare tra le esigenze dei conti pubblici e la possibilità di raggiungere un'intesa all'interno del kombinat politico e sindacale della sinistra. Se si fosse data priorità agli equilibri finanziari non si sarebbe mai raggiunto un accordo con le confederazioni sindacali. D'altro canto, nessuna intesa politicamente sostenibile sarebbe stata in grado di rispettare anche le compatibilità finanziarie.

● Segue a pagina 4

EPPUR SI MUOVE

di **Mino Fuccillo**

Riforma, cioè abito nuovo, oppure toppa sulla vecchia giacchetta? Se la "stoffa" con cui cucire e il "modello" da vestire sono rispettivamente la politica e la società italiane, allora questa delle pensioni è vera riforma. Sia pur lentamente si alza per legge l'età pensionabile. Come comanda la calcolatrice: vita più lunga e quindi maggior numero di anni in cui la pensione si percepisce rispetto agli anni in cui si lavora e si versano contributi.

● Segue a pagina 6

TRIESTE Il presidente del consiglio l'ha definita «una svolta»: l'accordo raggiunto sulla riforma delle pensioni è arrivato dopo una lunga notte di trattative fra governo e sindacati. Epifani (Cgil): «Bene, ma avrei voluto di più». E mentre sull'avvenuto accordo l'Ue si congratula, la sinistra rimane crtcica mentre Berlusconi attacca. In sostanza, dal 2008 si potrà andare in pensione a 58 anni, mentre le quote scatteranno dall'anno successivo. Il premier: «Così via le ingiustizie dello scalone. Ma non solo, con la riforma il sistema pensionistico non graverà di un euro sulle tasse future». Insomma, una riforma rivolta alle nuove generazioni che entrano nel mondo del lavoro.

● A pagina 3

Il gip Forleo: «Politici non tifosi ma complici»

Unipol-Bnl, dure accuse. Proteste Ds e anche dalla Cdl

● A pagina 4

DAL MONDO

Turchia al voto: Erdogan favorito

● A pagina 5

Italiano rapito in Venezuela

● A pagina 5

L'Onu in Kosovo: mediazione fallita

● A pagina 5

La città futura: approvata la variante
Svelato il progetto della Fondazione

Ok a Porto Vecchio Magazzino vini, sarà una scatola di vetro

Claudio Boniciolli

TRIESTE La sede di Italia Marittima e di altre società con uffici, foresterie e negozi nei primi magazzini, porticcioli nautici e cantieri per la costruzione di yacht tra il molo Zero e il molo Terzo, l'Istituto Nautico, il Distretto della nautica e l'Accademia del mare nel magazzino 26: da ieri tutto questo è possibile e diverrà realtà nel giro di qualche anno. La giunta regionale ha infatti approvato ieri mattina in via definitiva la variante per il Porto Vecchio del piano regolatore del porto di Trieste: non solo quella dell'Autorità portuale, ma anche quella del Comune. Non restano che gli ultimi rapidissimi passaggi formali, poi potranno essere rilasciate le concessioni. Magazzino vini: una scatola di vetro all'interno dei muri perimetrali.

Silvio Maranzana a pagina 17

RISCHIA DI ANNEGARE A BARCOLA: DONNA SALVATA DAL BAGNINO

● A pagina 20

Due giorni di protesta dei dipendenti che lunedì e martedì si asterranno dal lavoro

Insiel, sciopero contro la vendita: è a rischio il pieno con la tessera

TRIESTE Dipendenti e precari Insiel, all'indomani della leggina sulla vendita, scendono in sciopero per due giorni. Per far sentire la propria voce contro la Regione e contro «decisioni che sembrano già prese». Gli addetti della spa informatica incroceranno le braccia lunedì e martedì per otto ore.

Non solo: martedì alle 9 si ritroveranno in piazza Oberdan, sotto il consiglio regionale, per una manifestazione di protesta. «È l'ultima occasione per fermare le operazioni che mettono a rischio il mantenimento della convenzione e quindi l'80% del fatturato di Insiel. E per bloccare la privatizzazione di Insiel che comporterebbe un numero di esuberi imprecisato» spiegano i sindacati. Aggiungendo sin d'ora che, lunedì e martedì, sono possibili disagi per i cittadini. A partire dal «pieno agevolato»: «Garantiremo con un presidio i servizi legati alla sanità. Ma non possiamo escludere problemi con la tessera della benzina».

● A pagina 10

Elena Orsi

Il friulano divide il mondo della scuola

TRIESTE La proposta di introdurre l'insegnamento della lingua friulana nella scuola divide docenti e presidi: dubbi sull'obbligatorietà delle ore di lezione e sulla reale applicabilità della normativa.

● A pagina 9

IL DIBATTITO

PD E SOCIETA', I FILI DA RIANNODARE

di **Bruno Zvech**

Le regole sono definite e il 14 ottobre nascerà il Partito Democratico sull'onda delle esigenze della società reale e di un nuovo sistema di rappresentanza politica. Le formidabili accelerazioni di questi mesi ci hanno condotto verso un esercizio di democrazia diretta, inedito nella vita dei partiti italiani e non solo; con questa consapevolezza ci sentiamo tutti impegnati a favorire la partecipazione più ampia, più informata e quindi più libera possibile. All'interno di questo percorso voglio sottolineare il fatto straordinario che per la prima volta nella storia la costituente di un Partito, a tutti i livelli, (nazionale, regionale, provinciale) sarà composta per il 50% da donne.

● Segue a pagina 11

Il nuovo furto in pieno giorno in via Settefontane: i ladri fuggiti con 10mila euro. E appaiono i primi cartelli: «Qui non c'è niente da rubare»

Bucano la porta e svaligiano l'appartamento

La vittima: «Non si può più vivere con tranquillità. Spariti i gioielli e i ricordi»

TRIESTE I ladri non hanno forzato la serratura, ma addirittura hanno fatto un buco nella porta della casa. Hanno praticamente tagliato un pannello delle dimensioni di quaranta centimetri quadrati. I malviventi hanno così colpito in un'abitazione in via Settefontane 42. Razziando tutti gli oggetti di valore e il denaro che erano in casa. In tutto oltre 10mila euro. È il sesto colpo in pochi giorni dopo quelli in via Ruggero Manna, a Padriciano e in via Tigor e i tentati a Roiano e a San Vito.

● A pagina 19

Corrado Barbacini

Caldo, record assoluto sul Carso: sfiorati i 38°

● A pagina 22

Animali, il 1° libro + Dvd in edicola

Truffata anziana di 80 anni «Sono amico di suo figlio» E le prende tutti i risparmi

TRIESTE Truffatori in azione, e ancora anziani in pericolo. Quella dei «bidoni» ai danni di pensionati è diventata una vera e propria emergenza a Trieste. E anche nell'isontino dove in pochi giorni sono stati messi a segno tre raggiri, sempre ai danni di anziani. In città ieri è tornato in scena il "finto amico del figlio". La vittima, Jolanda F., ha ottanta anni. Vive della pensione minima. Nel colpo ci ha rimesso 12mila 500 euro. Tutti i suoi averi. Dice: «Sono stata una sciocca perché lo sapevo che in città ci sono tanti truffatori. Ci sono cascata e gli ho consegnato tutti i miei risparmi. Ho la pensione minima, vivo con poco. Quei soldi non li riprenderò più...» Il colpo è stato messo a segno ieri mattina. «Stavo tornando a casa dopo aver fatto la spesa. Ero stanca, un signore mi ha chiamato dall'automobile: sono un amico di suo figlio che ha urgenza dei suoi soldi, l'accompagno in banca...»

● A pagina 19

Il sì del Consiglio dei ministri dopo la lunga trattativa notturna che ha portato alla fine all'intesa con i sindacati

Via libera all'accordo sulle pensioni

Nel 2008 58 anni di anzianità e 35 di contributi, dal 2009 l'età si alza

ROMA Da gennaio del 2008 si potrà andare in pensione di anzianità a 58 anni di età e 35 anni di contributi. Ma da luglio 2009 per ritirarsi dal lavoro sarà necessario avere raggiunto quota 95 (età più anni di contributi), che avrà obbligatoriamente come fattore anagrafico i 59 anni di età. Dal primo gennaio del 2011 la quota tra età e contributi dovrà essere 96 con un'età minima di 60 anni.

Dal primo gennaio 2013 la quota passerà a 97 con un'età minima di 61 anni. Alle 6,22 di ieri governo e sindacati hanno raggiunto l'accordo, via di mezzo tra le quote chieste dai sindacati e l'aumento dell'età anagrafica per legge, come aveva promesso il ministro Tommaso Padoa-Schioppa alla Ue e ai radicali.

Quando viene chiesto a Prodi se l'intesa sarà sottoscritta anche da Rifondazione e dai «perplessi», «questo è l'accordo» risponde «lo porterò al Consiglio dei ministri senza cambiare nemmeno una riga». E difatti l'accordo con i sindacati non è stato messo in votazione, anche se Emma Bonino ha espresso riserve e Paolo Ferrero contrarietà su alcuni punti. Cisl e Uil hanno già formulato il loro consenso, mentre la Cgil vuole riunire la direzione lunedì.

Dopo una notte di tira e molla, i sindacati hanno portato a casa che i coefficienti di svalutazione delle pensioni, che erano già stati sottoscritti nella riforma Dini, venissero demandati ad una commissione di lavoro e partissero in ogni caso dal 2010.

Hanno anche dovuto accettare però che l'impegno di spesa per i prossimi dieci anni fosse complessivamente di 10 miliardi, tanto che Guglielmo Epifani (Cgil) all'uscita ha detto che avrebbe voluto che fossero destinate maggiori risorse. Non solo, a parer suo, la quota 97 nel 2013 non sarà automatica, perché l'accordo prevede una clausola di verifica.

«Se i conti andranno meglio del previsto - ha aggiunto il sindacalista - e noi lo crediamo possibile, la quota 97 non scatterà».

Quanto ai giovani, secondo luigi Angeletti (Uil), che si è rammaricato di non aver spuntato nulla sugli incentivi, «con la revisione dei coefficienti i giovani dovevano avere una pensione che rasentava il 40 per cento. Ora potranno avere una pensione che si aggira sul 60 per cento».

Epifani è stato più chiaro: «È stato un confronto duro e difficile, la Cgil ha firmato per presa d'atto il documento del governo riservandosi di fare tutti gli approfondimenti lunedì sul testo finale e completo. È stato un lavoro che contiene elementi di grande importanza, anche se avrei preferito uno scalone più allungato, ma ci siamo trovati di fronte a un muro di difficoltà finanziarie».

A partire dal 2010 con i nuovi coefficienti, le successive modifiche saranno triennali e automatiche tenendo conto dell'aumento delle prospettive di vita, dell'andamento demografico e dell'andamento dell'economia. I conti sono salvi, ha insistito il ministro dell'Economia. Anche il ripristino delle 4 uscite per coloro che hanno raggiunto i 40 anni di contributi è a zero spese.

> Immediato consenso da Cisl e Uil, la Cgil riunirà la direzione lunedì

Inoltre «l'accordo è totalmente finanziato con risorse interne al sistema previdenziale» e Damiano ha precisato che solo dall'accorpamento degli enti si risparmierà 3,5 miliardi di euro. Novità anche per i lavoratori autonomi che hanno bocciato l'intesa. Per loro lo schema delle uscite è aumentato di un anno: andranno in pensione nel 2008 a 59 anni e nel 2013 con almeno 62 anni di età.

Secondo il ministro dell'Economia si è finalmente dato un assetto alle pensioni che durerà nel tempo e non costringerà a nuove revisioni. Il dissenso però esiste. Il vicepresidente della Confindustria Alberto Bombassei ha detto di «considerare grave il fatto che su una questione così importante non sia stato coinvolto il mondo delle imprese», seriamente dubbiose sul fatto che i maggiori costi siano tutti reperibili nel mondo della previdenza.

Per il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta invece questa riforma è un esempio di come la concertazione può essere fatta anche sulle cose più delicate.

Padoa-Schioppa, che ieri ha dato per scontato l'assenso della Ue e ha descritto per telefono l'accordo sulla pensioni al commissario Joaquin Almunia, commissario delle questioni economiche, ha ricevuto le prime congratulazioni proprio dal commissario.

Secondo il ministro dell'Economia tre sono le questioni condivisibili dalla Ue: l'allungamento dell'età pensionabile pur con la dovuta gradualità, la questione dei coefficienti che si è sbloccata e tutta l'intesa compresa nei risparmi all'interno della previdenza. Unica obiezione: l'età pensionabile tra uomini e donne potrebbe per indicazioni comunitarie essere eguale.

Antonella Fantò

REAZIONI

Confindustria rinvia il giudizio Pollice verso dagli autonomi

ROMA Netta bocciatura dagli autonomi, giudizio sospeso da parte degli industriali. L'accordo raggiunto tra governo e sindacati sulle pensioni non ha convinto artigiani e commercianti, che l'hanno definito «dannoso» e «pasticciato». Critiche sono giunte anche da Confindustria, ma per il momento soltanto per il mancato coinvolgimento del mondo delle imprese: il giudizio di viale dell'Astronomia sul merito dell'intesa è invece stato rimandato a lunedì.

Confindustria definisce «grave il fatto che su una questione così importante non sia stato coinvolto il mondo delle imprese, che finanzia una larga parte del sistema previdenziale».

> Gli imprenditori denunciano il mancato coinvolgimento

L'associazione degli imprenditori, che ribadisce di non aver mai condiviso i motivi alla base dell'intervento sulle pensioni, in controtendenza con quanto avviene in Europa, prende però tempo per un giudizio complessivo all'accordo: «Una valutazione di merito sarà possibile solo quando si conosceranno in dettaglio i contenuti dell'accordo raggiunto tra governo e sindacati», ha chiarito il vice presidente Alberto Bombassei, rimandando quindi il giudizio a lunedì, quando nel confronto tra governo e sindacati si affronteranno anche i temi della crescita e della produttività.

Le associazioni del commercio e dell'artigianato, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti, vedono nell'accordo «un danno per il Paese, perché incide negativamente sulla tenuta del sistema previdenziale e introduce elementi di iniquità, comportando comunque oneri aggiuntivi per le imprese». Desta inoltre «grave preoccupazione», in commercianti e artigiani, «la precarietà delle fonti di copertura dell'operazione: si rischia di innescare la rincorsa maggiore spesa-maggiori entrate». La riforma, sostengono, anziché razionalizzare il sistema pensionistico, «interviene con una soluzione pasticciata», che favorisce alcune fasce di lavoratori a scapito di altri.

Critiche sono giunte anche anche da Confcooperative, che sostiene che l'accordo «non coglie le due vere priorità del Paese: sistemare i conti pubblici e rilanciare competitività e produttività». Confservizi dà invece un giudizio ampiamente positivo sul merito, ma boccia nettamente il metodo, per l'esclusione delle rappresentanze imprenditoriali dal confronto.

Sulla stessa linea anche la Confapi: «Essere convocati quando le decisioni sono già state prese è poco rispettoso nei confronti degli oltre 4 milioni di imprenditori italiani».

Manterranno il vecchio regime

Ampliati i requisiti dei lavori usuranti: 1,4 milioni di persone

ROMA Dal primo gennaio 2008 aumenterà l'età pensionabile ma crescerà anche il numero di lavoratori che potranno usufruire ancora del vecchio termine, fissato a 57 anni. È questo il risultato dell'ampliamento dei requisiti con cui vengono determinati i cosiddetti lavori usuranti, cioè quelli che verranno esclusi dall'aumento dell'età minima per andare in pensione. Si passa dai 320.000 del decreto Salvi ad una platea di circa 1,4 milioni di persone, per circa 5.000 uscite l'anno. Il punto di partenza per la determinazione dei nuovi lavori ad alto tasso di usura del lavoratore è il decreto del 4 agosto 1999 dall'allora ministro del Lavoro, Cesare Salvi, che aveva individuato una serie di mansioni, quali quelle svolte nelle cave, nelle miniere, nelle gallerie, nelle navi, nelle fonderie, nell'asportazione dell'amianto e nel settore del vetro.

Guglielmo Epifani

Luigi Angeletti

Scendendo nel dettaglio, i lavori usuranti sono quelli svolti in sotterraneo con carattere di prevalenza e continuità; quelli nelle cave di materiale di pietra e ornamentale e nelle gallerie; quelli in cassoni ad aria compressa; i lavori che espongono ad alte temperature; le mansioni dei soffiatori nell'industria del vetro e quelle dei palombari; i lavori espletati in spazi ristretti e angusti; oltre ai lavori di asportazione dell'amianto.

A questa lista, che comprenderebbe circa 320.000 dipendenti, di cui circa 1.000 potrebbero andare subito in pensione, si vanno ad aggiungere altre tre categorie: i lavoratori notturni (individuati dal decreto legislativo 66 del 2003), i conducenti di mezzi pubblici pesanti e quelli impiegati nelle catene di montaggio e a ciclo continuato.

I nuovi criteri vengono applicati a chi ha svolto tali attività «a regime per almeno la metà del periodo di lavoro complessivo o in almeno 7 degli ultimi 10 anni di attività lavorativa».

LEGGE ELETTORALE

Il presidente del comitato promotore ha annunciato ieri il raggiungimento dell'obiettivo

Referendum a quota 500mila firme

Guzzetta: «Puntiamo alla soglia di sicurezza». Illy: «Ottimo risultato»

ROMA Le 500 mila firme necessarie per il referendum sulla legge elettorale sono state raggiunte. Ora si punta alla «soglia di sicurezza» di 570 mila, da ottenere prima di martedì, data di scadenza per la Cassazione, che ha il compito di verificarne la validità. Giovanni Guzzetta, presidente del comitato promotore, si è detto ottimista e ha annunciato la nascita di un movimento, che ha il fine di sollecitare altre riforme istituzionali.

Prevalgono le valutazioni positive su quelle negative e sulle perplessità. Anche chi ha dubbi sugli effetti del referendum, considera le firme come un sollecitazione al parlamento perché cambi la legge, in modo da evitare il voto della prossima primavera, considerato rischioso. Enzo Bianco, che ha presieduto in commissione al Senato il dibattito su una nuova legge, riflette questa preoccupazione. Il suo proposito è di aprire le porte a una legge parlamentare «migliore di quella che emergerebbe dalla approvazione del referendum»

La raccolta delle firme

Gianfranco Fini è l'unico segretario di un partito non piccolo che si è attivato per le firme. Giovedì prossimo avrà un incontro non facile con Silvio Berlusconi (che vuole votare al più presto), ma intanto si tiene aperte le due porte, del referendum e di una legge in parlamento, per la quale pone tre condizioni: sistema bipolare rafforzato, alleanze dichiarate prima del voto, «sbarramento degno di tale nome». Vuole evitare che partiti dell'1 per cento possano bloccare i governi.

Ma i piccoli partiti, salvo l'Idv di Antonio Di Pietro e la Dc di Gianfranco Rotondi, sono in allarme, perché tra gli effetti del referendum c'è il premio di maggioranza per una lista che raccolga più voti: il 4 per cento alla Camera e l'8 per cento al Senato. I piccoli sarebbero spinti ad alleanze indesiderate, anche nello stesso schieramento.

Per l'Udc di Mauro Fabris, capogruppo alla Camera, un referendum vincente avrebbe «effetti liberticidi». Il segretario Lorenzo Cesa si è incontrato con Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto, ricevendo aperture su un sistema di tipo tedesco (proporzionale con sbarramento alto) da approvare in parlamento. La via parlamentare è quella preferita da Berlusconi, con la riserva mentale che, se fallisce, si vota con la legge in vigore.

Nella Margherita, ci sono posizioni divergenti. Arturo Parisi fa il tifo per il referendum e definisce una «grande giornata» quella di ieri sull'annuncio delle firme. Si gioca la carta di un grande partito democratico, che possa concorrere al «premio». È finita «l'ammuina», dice Franco Monaco, che invita il partito democratico a fare sul serio.

Contrario Giorgio Merlo al referendum, che avrebbe effetti più devastanti del «porcellum». I Ds si tengono aperte le due strade. Walter Veltroni stimola il parlamento a fare una legge contro la frantumazione, altrimenti referendum. È la stessa posizione di Vannino Chiti.

Il referendum è «l'unico modo al momento per migliorare quello che è stato chiamato il "porcellum" e, io dico, per trasformarlo almeno in "porcellinum"» ha affermato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy sul raggiungimento delle firme necessarie per la richiesta della consultazione referendaria sulla legge elettorale. Illy, come membro del comitato promotore, si è detto «soddisfatto» del risultato.

Sopra il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta durante la conferenza stampa a Palazzo Chigi. A destra il ministro del Lavoro Cesare Damiano

Malumore nell'esecutivo. La sinistra radicale è perplessa sulla riforma del sistema previdenziale e la modifica dello scalone Maroni

Prc: intesa da cambiare. Prodi: reggeremo

Il premier: non sarà preso un euro dalle tasse. Critici Ferrero e Diliberto. Riserve dalla Bonino

ROMA Il governo Prodi centra un obiettivo tutt'altro che scontato, anche se provvisorio. Incassa l'accordo con i sindacati e scongiura una possibile crisi prima dell'estate che molti vedevano come probabile, qualcuno perfino come inevitabile. Si assicura vacanze tranquille fino a settembre, anche se la strada resta ovviamente in salita e una possibile resa dei conti solo rinviata.

Sull'accordo con i sindacati nel Consiglio dei ministri si è registrato infatti un largo consenso (senza votare), ma si sono anche registrate le perplessità da una parte di Emma Bonino, che avrebbe voluto una riforma più incisiva, dall'altra di Paolo Ferrero che ha criticato gli scalini troppo pesanti.

La maggioranza «reggerà» alla prova del Parlamento il prossimo autunno, si dice convinto Romano Prodi, «perché l'accoglienza è stata generalmente buona e credo anche perché viene alla fine di un processo che è coerente e che non si può considerare isolato». Con l'accordo raggiunto, aggiunge il premier, «non sarà preso un euro dalle tasse. I dieci miliardi di euro per mettere a posto le pensioni devono essere presi all'interno del sistema», cominciando «con l'unificazione degli enti previdenziali». E la cosa più importante, dice Prodi, è che sia stata cancellata l'ingiustizia dello scalone.

Le dissociazioni più pesanti sono arrivate però ieri pomeriggio da Rifondazione comunista e dal Pdci che giudicano la partita ancora aperta e tornano ad annunciare battaglia in Parlamento. La sinistra radicale si è però spaccata a sua volta, con i Verdi e la Sinistra democratica di Mussi schierati a favore dell'accordo.

Di certo non mancheranno problemi alla navigazione parlamentare della riforma.

Innanzitutto perché la solita pattuglia di senatori irriducibili, gli ex di Rifondazione e Pdci, Turigliatto e Rossi, oltre a Fosco Giannini, della minoranza interna di Rifondazione, già annunciano voto contrario anche se dovesse essere imposta la fiducia. Il che significa che al Senato l'Unione non ha i numeri senza il soccorso dei senatori a vita.

Da parte sua l'opposizione attacca l'accordo «scellerato», ma anche le divisioni ancora espresse nel centrosinistra.

C'è invece grande soddisfazione all'interno del Partito democratico. «È un momento importante per il governo e per il Paese», assicura Massimo D'Alema. Per Walter Veltroni l'accordo sulle pensioni è un passo importante verso quel «patto fra le generazioni» che aveva indicato, ma anche la conferma della bontà del metodo della concertazione. E Rosy Bindi esulta: «È un grande risultato di una politica davvero riformatrice: abbiamo corretto una riforma iniqua, eliminando lo scalone e restituendo ai lavoratori ciò che la Cdl aveva tolto».

Le tre riforme

Dini (1995)
Introduce il metodo di calcolo della pensione basato sui contributi versati, e non sulle ultime retribuzioni

57-65 anni	Qualsiasi età
Minimo 5 anni di contribuzione e 35 anni di attività	40 anni di contribuzione

Maroni (2004, in vigore)
LEGENDA quota pensione: anni di età / anni di contributi

	fino al 2007	dal 2008	dal 2010	dal 2014
anni di età	57	60	61	62
anni di contributi	35	35	35	35

Prodi
Introduzione della quota: somma dell'età e degli anni lavorati

dal 2008	da lug 2009	dal 2011	dal 2013
	95	96	97
58 / 35	59 / 36	60 / 36	61 / 36
	60 / 35	61 / 35	62 / 35
	61 / 34	62 / 34	63 / 34

ANSA-CENTIMETRI

Per la maggioranza l'allarme resta però legato soprattutto a Rifondazione dove le acque restano più che mai agitate.

L'opposizione già dichiarata della Fiom di Giorgio Cremaschi («più che delusione, c'è rabbia», ha attaccato ieri il segretario dei metalmeccanici) rappresenta una spina nel fianco per il partito di Bertinotti che teme di perdere pezzi. Tanto che Franco Giordano ha confermato ieri che il «popolo» di Rifondazione sarà addirittura chiamato a decidere con un referendum interno se restare o meno al governo.

Sulla stessa linea anche Oliviero Diliberto che esprime «grande delusione» e assicura che «la battaglia non è finita» e continuerà nelle aule parlamentari.

Per Il verde Pecoraro Scanio si tratta invece di un «ottimo compromesso», anche se Paolo Cento avverte che l'esito del referendum dei sindacati con i lavoratori «dovrà essere vincolante».

La contrarietà della sinistra radicale è stata in qualche modo bilanciata, sull'altro fronte, dalla delusione o almeno dalla freddezza della parte più «liberal» del governo.

Per la Bonino la proposta sulle pensioni è «poco ambiziosa» e tesa a salvaguardare solo gli interessi dei «soliti noti», ma non quelli delle generazioni future. Il ministro radicale lamenta l'assenza di un innalzamento dell'età per le donne, sottolinea di aver espresso una riserva nella riunione del governo e rimanda la valutazione dell'accordo al prossimo consiglio nazionale della Rosa nel pugno. Dove del resto Enrico Boselli parla già di «accordo mediocre». Allo stesso modo, Lamberto Dini già avverte che quello raggiunto è il «compromesso minimo». Se la sinistra radicale dovesse tentare di indebolirlo in Parlamento, avverte, noi presenteremo delle proposte «per rafforzarlo».

Andrea Palombi

SCHEDA

La prima è dell'estate '95

Dalla svolta Dini a Maroni, tre leggi in dodici anni

ROMA Con tre riforme in dodici anni, diversi governi italiani hanno provato ad indirizzare la spesa pensionistica su binari sostenibili per le finanze pubbliche. Dapprima la riforma Dini, con il passaggio al sistema contributivo, quindi la Maroni, con l'introduzione dello scalone, ed infine l'ultima versione che il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, vede come «l'ultimo capitolo della riforma pensionistica».

Dini. Varata nell'estate del 1995, introduce il metodo di calcolo del trattamento pensionistico basato sui contributi versati, e non sulle ultime retribuzioni, per tutti quei lavoratori con meno di diciotto anni di anzianità. Si può andare in pensione in un'età compresa fra i 57 e i 65 anni (e con 5 anni di contribuzione minima, purchè l'importo della pensione superi un minimo prestabilito) e siano decorsi 35 anni di attività. Chi ha 40 anni di contribuzione può ritirarsi a qualsiasi età.

Maroni. Con questa riforma del 2004 arriva lo scalone. Dal primo gennaio 2008, viene cancellata la fascia flessibile 57-65 anni e l'età pensionistica minima si alza a 60 anni, fermo restando il requisito di un periodo contributivo di almeno 35 anni. In pratica, spiegava l'allora ministro del Welfare, Roberto Maroni, «dal 2008 la regola generale sarà che in pensione si potrà andare solo con 40 anni di contributi oppure con 65 anni di età, 60 per le donne». Vengono introdotti incentivi per proseguire l'attività pari a circa un terzo della busta paga. Il lavoratore può scegliere di riceverli tutti in busta o continuare a versarli per aumentare la propria pensione. Si mette mano anche al trattamento di fine rapporto, con la regola del silenzio-assenso, secondo la quale, in assenza di un'indicazione da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio Tfr, questo viene trasferito alla forma di previdenza complementare prevista dai contratti collettivi.

Lamberto Dini

Roberto Maroni

Prodi. Nasce dalla mediazione del presidente del Consiglio fra chi voleva l'abolizione «tout-court» dello scalone e chi ne chiedeva una dilazione negli anni, l'ultima riforma pensionistica in ordine cronologico. Si è arrivati ad un aumento graduale dell'età pensionabile, attraverso un mix di scalini e quote dal 2008, con l'introduzione di nuovi coefficienti a partire dal 2010 ed l'esclusione dei lavori usuranti. Dal primo gennaio 2008 si potrà andare in pensione a 58 anni di età e 35 di contributi, mentre dall'anno successivo si introducono le quote, date dalla somma di età e anni lavorati: la prima è 95 (con almeno 59 anni di età), poi, dal 2011, si passa a 96 (con almeno 60 anni), mentre dal 2013 si potrebbe salire a 97 (con almeno 61 anni). Per chi ha maturato i 40 anni di età, inoltre, nessuna riduzione da quattro a due finestre, prevista invece dalla legge Maroni.

BRUXELLES

Ue: reazioni positive

BRUXELLES Bruxelles attende di sapere con precisione quali sono contenuti dell'accordo raggiunto in nottata fra governo e sindacati sulle pensioni prima di commentarlo nel merito, ma il fatto che un accordo sia stato raggiunto viene giudicato positivamente dal commissario Ue agli affari economici e monetari Joaquin Almunia. La valutazione è stata fatta dallo stesso Almunia durante un colloquio telefonico col ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, dal «tenore positivo» fanno sapere a Bruxelles e durante il quale il ministro ha illustrato le linee del pacchetto di riforma della pensioni.

In mattinata da Bruxelles era arrivata l'indicazione che l'Italia ha l'età pensionabile «fra le più basse d'Europa», anche se ogni valutazione veniva rinviata ad un testo legislativo finale. Il commento dell'eurogoverno, affidato al portavoce Oliver Drewes, è arrivato mentre a Roma, nel corso di una conferenza stampa, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa sottolineava che le preoccupazioni espresse nelle settimane scorse dal commissario Ue agli affari economici e monetari Joaquin Almunia sono state tenute in considerazione e che, per questo, si aspetta un giudizio positivo.

L'OPPOSIZIONE

Il leader di Forza Italia boccia la linea dell'esecutivo. Stavolta tutto il centrodestra si schiera compatto

Berlusconi: questa riforma è un controsenso

Fini: coalizione a rischio. L'Udc: allarme per il Paese. La Lega: lo scalone resta

ROMA Un compromesso al ribasso che danneggia i giovani e i conti pubblici, senza peraltro mettere al riparo il governo da nuove tensioni nella maggioranza come dimostra lo scontento di Rifondazione e dei comunisti italiani.

Dal centrodestra, per una volta compatto, arriva una bocciatura senza appello all'accordo faticosamente raggiunto all'alba di ieri fra governo e sindacati per la riforma delle pensioni.

Silvio Berlusconi parla di «controsenso», visto il continuo aumento della capacità di lavoro legato alle condizioni di migliore qualità della vita. L'ex premier non aggiunge altro, spiegando che per lui ha già parlato Fabrizio Cicchitto.

Proprio con il vice coordinatore azzurro, infatti, il Cavaliere ha avuto ieri un incontro per concordare la posizione del partito. «Si va verso una situazione finanziaria allo sbando», dichiara Cicchitto, sottolineando che non è dato sapere se il «faticoso compromesso» risolva «le contraddizioni interne al centrosinistra». Fi punta il dito contro «l'enorme impiego di spesa pubblica» senza copertura e che dunque «è destinato a creare dei problemi giganteschi ai conti pubblici». Per questo, è la previsione del portavoce Paolo Bonaiuti, «da settembre si annuncia una nuova scarica di tasse sugli italiani e i giovani dovranno versare sempre più contributi».

Alleanza nazionale sottolinea le divisioni nel centrosinistra. «Bisogna vedere se, soprattutto al Senato, la maggioranza reggerà», dice Gianfranco Fini. L'ex ministro degli Esteri, pur parlando di «controriforma», aggiunge che l'intesa «non è negativa, se non per il costo visto che peserà per 10 miliardi di euro in 10 anni» e «non è ben chiaro come verranno reperite queste risorse». Tuttavia, aggiunge, «in termini politici è chiaramente una battuta di arresto per il fronte più massimalista e radicale della coalizione». Parole che sembrano studiate per creare scompiglio nella maggioranza.

Silvio Berlusconi

Sembra avere lo stesso proposito il padre dello scalone, Roberto Maroni. «L'accordo raggiunto sulle pensioni non abolisce lo scalone, lo attenua appena e, addirittura, per certi versi lo inasprisce. L'unica cosa certa - aggiunge l'ex ministro del Welfare - è che si tratta di un accordo pasticciato, che aumenta i costi e le incertezze dei lavoratori». L'accordo sulla riforma delle pensioni non supererà il referendum tra i lavoratori e a ottobre, in piena sessione di bilancio, «i nodi politici da sciogliere si ripresenteranno tali e quali» prevede Maroni, capogruppo della Lega alla Camera, che aggiunge: «Potevano tenere la mia riforma».

Maroni, in una recente intervista, ha ricordato che al momento della sua riforma non era convinto dello scalone, e che accettò l'idea spinto da Tremonti e Bossi. L'intesa raggiunta, domanda il cronista, potrebbe rappresentare il superamento dello scalone? «No - replica Maroni - infatti l'intesa prevede l'innalzamento dell'età addirittura a 62 anni e l'eliminazione dello scalone è solo formale. È vero infatti che nel 2008 si andrà in pensione con 58 anni ma questo vale solo per chi compie gli anni nei primi sei mesi, mentre gli altri ci andranno a 59. E anche qui è un imbroglio. La tanto conclamata riduzione dello scalone da tre a un anno non c'è. È una riduzione col trucco, per di più super costosa e, cosa ancora peggiore, viene fatta pagare dagli autonomi».

Il collega di partito, Roberto Calderoli, parla di «compromesso al ribasso» ed invita a «staccare la spina a questo governo».

L'Udc stavolta non si distingue dal resto del centrodestra.

«Nell'Unione ci sono due maggioranze contrapposte», attacca il segretario centrista Lorenzo Cesa, che parla apertamente di «allarme». «Difficile - aggiunge - immaginare come Prodi possa andare avanti in questa situazione così come valutare le conseguenze della riforma sul Paese».

Di accordo «indecente» parlano infine i repubblicani Francesco Nucara e Giorgio La Malfa, che invitano i moderati del centrosinistra «a porre fine ad una situazione che va a detrimento dell'Italia».

Il magistrato chiede al Parlamento di poter utilizzare le intercettazioni su sei esponenti di partito: «Non erano passivi ricettori di informazioni»

Il gip Forleo: Unipol-Bnl, politici complici

D'Alema e Fassino: «Noi estranei». Mastella: «Possibile lesione di diritti». Fini: «Fu turbativa di mercato»

MILANO Arriva alle Camere il ciclone intercettazioni. Il Gip di Milano, Clementina Forleo, trasmette al Parlamento 68 delle 73 trascrizioni delle telefonate sulle scalate ad Antonveneta, Bnl e Rcs.

Nelle due ordinanze, il giudice accusa i sei politici intercettati e li definisce, senza mezzi termini, «complici di un disegno criminoso». I nomi di questi politici sono quelli già emersi nelle diverse inchieste: Luigi Grillo (Forza Italia) per quanto riguarda Antonveneta; Massimo D'Alema, Piero Fassino e Nicola Latorre (Ds), Romano Comincioli e Salvatore Cicu (Fi) per l'inchiesta su Bnl e Rcs.

In serata si è fatto sentire il ministro della giustizia, Mastella. «Ho dato mandato ai miei uffici - dice il Guardasigilli - di acquisire la richiesta fatta al Parlamento dal Gip di Milano, ravvisando una potenziale lesione dei diritti e dell'immagine di soggetti estranei al processo».

Le reazioni politiche non si sono fatte attendere ma le parole usate dal giudice Forleo pesano come macigni. Il magistrato spiega che sarà proprio l'eventuale «via libera» del Parlamento a rendere possibile la procedibilità penale nei confronti dei suoi membri. Non si tratta di richieste di autorizzazioni a procedere, ma solo di poter utilizzare quelle telefonate nel corso dei processi (la richiesta si rende obbligatoria in quanto nelle intercettazioni erano coinvolti parlamentari).

Per il Gip, i sei «non erano passivi ricettori di informazioni, pur penalmente rilevanti, né personaggi animati da sana tifoseria, ma consapevoli complici di un disegno criminoso di ampia portata». Insomma, per la Forleo, D'Alema e Fassino sapevano quanto stava facendo Consorte e sapevano che Consorte non stava seguendo le regole. In particolare, D'Alema e Latorre avrebbero ricoperto «ruoli attivi» nella tentata scalata di Unipol a Bnl.

Il giudice sottolinea l'importanza di otto telefonate e, fra queste, una di «estremo interesse in quanto manifesta la complicità dell'onorevole D'Alema, reso edotto della penale illiceità dell'operazione». Lo stesso giudice scrive che «gli indagati erano sicuri, come peraltro altri personaggi con essi in contatto, di non essere intercettati». E aggiunge, soprattutto in relazione alla scalata Antonveneta: «Ci sono state ricadute sui singoli risparmiatori e investitori, deboli e ultimi anelli della catena su cui riversare le conseguenze di condotte illecite».

> Antonio Di Pietro: «La magistratura deve poter lavorare a 360°»

Il primo commento è di Fassino: «Rivendico, ancora una volta, la mia assoluta estraneità a qualsiasi disegno illecito». Anna Finocchiaro, presidente del gruppo dell'Ulivo al Senato, dice di «trovare francamente forzata la ricostruzione operata dal Gip di Milano». Per Franceschini «è difficile comprendere i toni e i giudizi usati dal Gip». Si stacca dal coro Antonio Di Pietro. «La magistratura - dice - va messa in condizione di lavorare e farlo a 360°. Se ritiene che le intercettazioni possano essere utili alle indagini, queste devono essere messe nella sua disponibilità». «Non mi sento di gettare la croce addosso al Gip», dice La Russa (An). «Mi sembra che, in quelle telefonate, Fassino e D'Alema non abbiano solo fatto il tifo. Sarà il processo a dire se il Gip ha ragione o meno», spiega, invece, il leader di An, Fini.

Gigi Furini

Il gip Clementina Forleo

Il ministro Massimo D'Alema

Il deputato Piero Fassino

Nel 2005 i tentativi di scalata bancaria ed editoriale. Protagonisti finanzieri emergenti

L'accusa: aggiotaggio e insider trading

MILANO Siamo nel luglio 2005. E' l'estate dei «furbetti del quartierino», secondo una definizione di Stefano Ricucci. I «furbetti» che, con l'immobiliarista romano, cercano di dare la scalata al mondo bancario ed editoriale, sono Gianpiero Fiorani (che vuole Antonveneta), Giovanni Consorte (che con Unipol vuole Bnl) e altri finanzieri che dalle operazioni cercano di ricavare milioni di utili senza rischiare un euro.

Ricucci sta comprando a mani basse azioni della Rcs, Rizzoli-Corriere della Sera. Le compra in Borsa ma le paga un occhio della testa. I soldi per la «scalata» glieli presta Fiorani che è ben in sella alla Banca Popolare di Lodi.

Non solo, Ricucci è finanziato dalle banche di mezza Italia. Dice anche che potrebbe lanciare un'Opa (Offerta pubblica di acquisto) sulla società che controlla il maggior quotidiano italiano. Ma il «Corriere» è inattaccabile. Alla fine Ricucci cede, le azioni (salite sull'onda degli acquisti) riscendono, i creditori bussano alla porta e Ricucci finisce in carcere. Il sogno si infrange.

Più o meno la stessa avventura capita a Fiorani. Lui compra azioni Antonveneta, aiutato da un gruppo di banche, appoggiato dal governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, e da Giovanni Consorte. La scalata ad Antonveneta non riesce, Fiorani va in carcere, la banca padovana finisce agli olandesi di Abn Amro.

E Consorte? Aiuta Fiorani in Antonveneta perché Fiorani aiuta lui a scalare Bnl. In violazione delle norme sulle offerte pubbliche di acquisto, Consorte rastrella o fa rastrellare azioni Bnl. Poi si accorda con gli immobiliaristi romani (i famosi «contropattisti») che gli cedono le loro quote. Sembra fatta. Consorte parla al telefono con D'Alema e con Fassino. «Allora, abbiamo una banca?», gli chiede il segretario dei Ds. «E' fatta», risponde l'allora presidente di Unipol (compagnia di assicurazione controllata dalle Coop rosse e quindi vicina al partito della Quercia).

Le scalate falliscono ma le inchieste restano. I reati sono di insider (utilizzo di notizie riservate) e aggiotaggio (diffusione di notizie false per far salire i titoli in Borsa).

g.f.

«Rimozione politica». Decisione forse entro l'estate

Il generale Speciale ricorre al Tar e chiede al governo un risarcimento di 5 milioni

ROMA Due giorni fa la querela per diffamazione nei confronti del ministro Tommaso Padoa Schioppa, ieri la notifica di un ricorso al Tar del Lazio per contestare la legittimità del decreto con il quale era stato rimosso dalle funzioni di comandante generale della Guardia di finanza. Il generale Roberto Speciale, però, alza ancor di più il «tiro», chiedendo anche un risarcimento per 5 milioni di euro.

Il perché lo si legge nel testo del ricorso notificato alla presidenza del Consiglio, al Consiglio dei ministri e ai ministeri dell'Economia e della Difesa: la rimozione dall'incarico è ritenuta lesiva «non tanto e non solo dal punto di vista economico-professionale, quanto sotto l'aspetto dell'immagine, della dignità e della onorabilità professionale».

Lo scopo della sostituzione «non era certo la nomina» di un nuovo comandante, bensì «l'azzeramento totale di quel vertice della Gdf che era costato la perdita delle deleghe al viceministro» Vincenzo Visco.

Un vero «atto politico», quindi, secondo il testo redatto dagli avvocati Filippo Satta, Gianluca Esposito e Anna Romano. «Il ministro accusa di slealtà e di gestione personalistica della Gdf lo stesso soggetto in favore del quale ha disposto, in contemporanea, la nomina di consigliere della Corte dei conti: o la funzione giurisdizionale svolta dalla Corte dei conti non ha goduto di alcuna considerazione, o le accuse mosse sono destituite di qualsiasi fondamento».

Tutti fatti che, secondo il ricorrente, dimostrano che la rimozione è illegittima, in quanto «non ricorre alcuno dei presupposti di legge per la cessazione dal servizio». La rimozione dall'incarico «si appalesa coma una sanzione disciplinare».

La decisione spetterà al Tar, non appena il ricorso sarà depositato negli uffici di via Flaminia. Forse, anche in una delle udienze stabilite durante la pausa estiva.

Il generale Roberto Speciale durante una cerimonia

CENSURA

I trasgressori rischiano 100mila euro di multa e 6 mesi di carcere

Nuove norme per cinema e tv, divieti under 10 nel ddl Rutelli

ROMA Via libera da parte del Consiglio dei ministri al cosiddetto ddl Rutelli a tutela dei minori nella visione dei film e dei videogiochi. Tra le novità del provvedimento anche il divieto ai minori di 10 anni per alcuni film considerati a rischio o troppo violenti per i più piccoli.

La legge, aveva spiegato il ministro dei Beni culturali qualche giorno fa, «rovescia la solita impostazione sulla censura, favorendo un sistema di autocertificazione come accade in molti altri Stati. Il governo non avrà più funzione di censura ma stabilirà un sistema di autoregolamentazione responsabile».

Con questa legge, sottolinea il ministero, «dopo 45 anni dalla legge Corona, cambia il vecchio concetto di censura. Lo Stato da censore assume il ruolo di vigilante a tutela dei minori e, soprattutto, consente alle famiglie e ai loro figli una più consapevole fruizione del prodotto cinematografico. Il ddl prevede, fra l'altro, un'autoregolamentazione responsabile di tutta la filiera cinematografica, attraverso l'utilizzo del nuovo sistema di autocertificazione che sarà attuato, per i primi due anni, attraverso un meccanismo di accompagnamento e di verifica costante dal parte del ministero e, successivamente, con meccanismi di forte vigilanza».

I nuovi strumenti «da un lato rafforzano la tutela del minore, inserendo il divieto anche ai minori di 10 anni, e dall'altro rafforzano l'inserimento, nelle tre commissioni, di esperti altamente qualificati, soprattutto, nelle problematiche dell'età evolutiva. Inoltre, nelle commissioni, aumenta da uno a due la presenza di membri designati dalle associazioni dei genitori maggiormente rappresentative».

E affidato, inoltre, a una commissione istituita alla presidenza del Consiglio dei ministri, il compito di sviluppare un'azione di promozione ed elaborazione di misure per un corretto utilizzo di internet da parte delle famiglie. La commissione dovrà anche assegnare incentivi economici alle famiglie e alle scuole per l'acquisto di computer dotati di dispositivi di «parental control».

Novità anche per i video giochi per i quali è previsto un sistema di classificazione già approvato dalla Comunità europea.

Indagine dell'Osservatorio epidemiologico siciliano. Ieri altre tre vittime. «Codice rosso» per molte città, tra le quali Trieste

Caldo record, a giugno mortalità raddoppiata

Bari in testa alla classifica dei decessi. La morsa dell'afa durerà fino a mercoledì

ROMA Di caldo si può davvero morire. La cappa d'afa che ha caratterizzato giugno avrebbe contribuito non poco a raddoppiare la mortalità. Lo sostiene un rapporto pubblicato dal Dipartimento osservatorio epidemiologico della Sicilia. Lo studio dell'Osservatorio ha evidenziato che nel Centrosud del Paese, tra gli over 65, i decessi hanno subito un incremento che ha raggiunto anche il 50%. E ieri un'ulteriore conferma è venuta da Milano dove un uomo di 56 anni e una donna anziana sono stati stroncati da crisi respiratorie ricollegabili alla calura africana di queste ore. E anche il decesso per infarto di un torinese di 67 anni, avvenuto sul lungomare di Bordighera, è stato messo in relazione alle alte temperature di ieri.

La morsa del caldo non si allenterà sull'Italia prima di mercoledì e le temperature sono destinate ad aumentare ancora, con picchi di 45 gradi, secondo le previsioni della Protezione civile, che ha emanato una direttiva, inviandola a Regioni, Comuni e prefetti, per attuare tutte le misure necessarie a prevenire eventuali situazioni di emergenza. Le temute ondate di calore potrebbero provocare gravi malori proprio agli anziani e ai bambini in almeno 14 città giudicate a rischio, tra le quali rientra anche Trieste. Il ministro della Salute invita comunque a valutare senza allarmismi i dati dell'Osservatorio. «Non è colpa solo del caldo, i decessi in eccesso osservati sono da considerarsi sempre probabilmente associati ad altri fattori di rischio della persona. Nonostante l'ondata di calore di quest'anno sia stata imponente, simile a quella avvenuta nel 2003 quando si stimarono 20.000 morti, l'eccesso di mortalità oggi appare modesto».

Intanto gli impianti di condizionamento sparati al massimo, la selva di ventilatori in funzione e l'abbassamento della temperatura di funzionamento dei frigoriferi hanno fatto segnare un nuovo record di consumi energetici: 56.520 megawatt, un picco mai raggiunto in Italia.

Pordenone: giornalista 30enne stroncata da ictus mentre assisteva a una partita di calcetto

PORDENONE Simona Cigana, di 30 anni, giornalista pubblicista, collaboratrice del Gazzettino e di numerose altre testate del Friuli Venezia Giulia - fece parte anche dell'ufficio stampa delle Universiadi 2003 - è morta la notte scorsa per un attacco cardiocircolatorio. È stata colpita dall'ictus mentre stava assistendo a una partita di calcetto, nei pressi della piazza del Castello di Aviano. La giovane è stata subito soccorsa dal personale della Croce Rossa e del 118, ma non c'è stato nulla da fare.

Cordoglio per la scomparsa è stato espresso dall'Ordine dei giornalisti e dall'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia. La giornalista era da un anno componente del Consiglio direttivo del sindacato regionale, come fiduciaria dei collaboratori per la provincia di Pordenone, e si era distinta anche recentemente per il suo forte impegno a favore della parte più debole della categoria. Lascia un vuoto difficilmente colmabile fra i colleghi che l'hanno conosciuta e apprezzata.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 luglio 2007 è stata di 48.850 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

I DUBBI IRRISOLTI

Come se non bastasse, esiste uno scambio perverso: a pagare, allo scopo di mandare in pensione alcune centinaia di migliaia di lavoratori occupati e garantiti ad un'età in cui potrebbero ancora lavorare qualche anno, saranno i c.d. atipici per i quali l'aliquota contributiva aumenterà di altri tre punti in un triennio. Così, in quattro anni questi lavoratori - che rappresentano il segmento più debole del mercato del lavoro - avranno visto crescere di ben 9 punti (6 ad opera della Finanziaria 2007) il prelievo contributivo. In sostanza, tra quattro anni l'aliquota contributiva di un cococpro sarà pari al 26%, 6 punti in più di quella di un artigiano o di un commerciante. E la copertura è credibile ? Dei 10 miliardi di maggiori oneri, 7,1 miliardi vengono attribuiti alla revisione dello scalone (mediante un sistema che agisce - è visibile la mano della RGS - sulle c.d. quote ovvero sulla somma del requisito contributivo e di quello anagrafico e su di una serie di scalini consistenti in un requisito minimo di età); 2,9 miliardi servono invece per finanziare il Fondo per i lavori usuranti.

Va detto subito che la cifra di 7,1 miliardi è sottostimata. Alcune settimane or sono l'Economia divulgò delle ipotesi di spalmatura dello scalone con i relativi costi. Quella che partiva da 58 anni nel 2008 per arrivare ai 62 negli anni successivi - articolata sulla base di scalini rigidi - avrebbe richiesto (per ammissione della RGS) 9,5 miliardi di copertura come dato cumulato fino al 2016. La soluzione trovata - scalini più quote - è senz'altro più flessibile e quindi maggiormente onerosa. Come possa "costare" oltre 2 miliardi in meno rimane un mistero. Preoccupazioni vi sono anche per i lavori usuranti. Il Governo ha ampliato assai la platea (1,4 milioni di lavoratori), ma pretende di finanziare solo 5mila trattamenti all'anno. Invece, c'è il rischio che si sviluppi una pressione fortissima per far saltare i tetti. Al dunque, non si è smontata solo la riforma Maroni del 2004. E' stata ferita a morte la legge Dini del 1995 che aveva nella revisione dei coefficienti (rinviata al 2010) uno dei presupposti fondamentali. Adesso non si capisce come le nuove disposizioni, se saranno approvate, si riverseranno sul sistema contributivo.

Ancora una volta sono stati privilegiati i lavoratori più anziani. Non basta promettere che i giovani avranno una pensione pari ad almeno il 60% dell'ultima retribuzione. Non si era sempre detto che nel sistema contributivo l'equilibrio era assicurato dal principio di corrispettività tra contributi versati e pensione erogata?

Giuliano Cazzola

Ronchi: Ryanair cancella volo 140 passeggeri allo sbando

RONCHI DEI LEGIONARI - Oltre quindici ore di ritardo, un centinaio di passeggeri costretti ad attendere a proprie spese il nuovo decollo. E' successo ieri a Ronchi dei Legionari ai passeggeri del volo Ryanair diretto a Stansted. L'aereo decollerà solo questa mattina, alle 7.30 per consentire all'equipaggio che aveva già accumulato il massimo giornaliero di ore di servizio di rispettare i tempi di riposo. Così a rimetterci sono stati 140 passeggeri, molti dei quali vacanzieri britannici di ritorno in patria, per i quali si era profilata anche una partenza ritardata a causa del maltempo che imperversava sulla capitale britannica. Ieri pomeriggio, attorno alle 17, la cancellazione del volo, quando ormai tutti i bagagli erano già stati imbarcati sul Boeing 737 di Ryanair. E al danno si è aggiunta anche la beffa, visto che Ryanair ha consegnato ai passeggeri solo un vaucer per un rinfresco e nulla più. Alcuni sono così stati costretti a bivaccare in aeroporto, mentre solo i più fortunati hanno fatto ritorno laddove avevano trascorso la vacanza o hanno pernottato in un qualche albergo della zona.

Luca Perrino

La diplomazia non scalfisce l'asse Serbia-Russia. Ora il Gruppo di Contatto per i Balcani tenterà di rilanciare la trattativa

Kosovo: l'Onu fallisce la mediazione

Decisivo il «no» di Mosca, ma Pristina il 28 novembre proclamerà l'indipendenza

di Mauro Manzin

TRIESTE «La guerra che è iniziata in Kosovo, in Kosovo dovrà finire». Il proverbio che da anni gira lungo le vie di Belgrado sembra, purtroppo, sempre più avvalorato dagli avvenimenti delle ultime ore. Ieri l'Onu ha gettato la spugna sulla mediazione per il futuro status dell'ex provincia autonoma jugoslava e, contemporaneamente, il primo ministro del Kosovo, Agim Ceku (ex comandante dei guerriglieri indipendentisti dell'Uck), ha detto che il suo Paese dovrebbe dichiarare l'indipendenza unilaterale dalla Serbia il prossimo 28 novembre, aggiungendo che il tentativo delle Nazioni Unite di risolvere la questione è fallito. Il 28 novembre segna il giorno dell'indipendenza albanese, una ricorrenza celebrata anche dagli albanesi del Kosovo che costituiscono il 90% della sua popolazione. Ceku ha detto che il Parlamento di Pristina prevede di adottare una risoluzione per fissare la data al suo ritorno da Washington, dove lunedì prossimo incontrerà il segretario di Stato americano, Condoleezza Rice.

> L'Uck si dice pronto a riprendere la lotta armata. Nella regione sale la tensione

«È un giorno di festa», ha detto il premier dopo aver incontrato il rappresentante dell'amministrazione dell'Onu sul Kosovo, il tedesco Joachim Ruecker. «Le Nazioni Unite hanno fallito». Gli Usa hanno fatto sapere che sosterranno una dichiarazione unilaterale, ma l'Unione europea teme che in futuro il fragile equilibrio interno del Kosovo possa sfaldarsi. Ceku ha aggiunto che, in base alla risoluzione, l'Ue verrà invitata a prendere il posto dell'Onu nella supervisione della provincia, come già proposto dalle Nazioni Unite e rifiutata da Serbia e Russia.

Mosca ha bocciato anche l'ultimo documento (il sesto) presentato al Palazzo di vetro. «Non c'è alcuna possibilità che ci sia il nostro appoggio» a un indipendenza del Kosovo, ha dichiarato l'ambasciatore russo all'Onu, Vitalij Curkin. Pronta la risposta del collega americano Zalmay Khalizad il quale ha preannunciato che adesso la «questione Kosovo» sarà risolta fuori dalle Nazioni Unite: «Ora la palla è nel campo russo», ha detto. E sempre con termini calcistici il presidente della Camera bassa della Duma, Boris Grizlov ha replicato al termine della partita di football tra parlamentari serbi e russi a Belgrado (per la cronaca i russi si sono imposti per 9-2): «Allora mostreremo agli americani come si fanno gol imparabili». «I russi - ha chiosato il segretario generale dell'ultradestra serba, Aleksandar Vucic - hanno mostrato anche sul campo di calcio la loro forza nel difendere il nostro Kosovo».

Se a tutto ciò si somma il proclama di qualche tempo fa del disciolto Uck che si è detto pronto a riprendere le armi, lo scenario che ne scaturisce assume le fosche tinte di un conflitto in fase di preparazione. Sul Kosovo la Russia sta sostenendo la legge internazionale e non sta proteggendo i suoi interessi, ha dichiarato il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov. «Questa è la posizione russa. Sono in discussione principi della legge internazionale e la Carta dell'Onu. Essi non consentono la violazione della sovranità nazionale. Stiamo osservando la legge internazionale, non le nostre posizioni» ha spiegato il capo della diplomazia russa in vista a Berlino. Lavrov ha quindi confermato che Mosca sosterrà solo una soluzione negoziata per il problema del Kosovo.

Ieri la conferma del fallimento dell'Onu dove il Consiglio di sicurezza ha deciso di sospendere la discussione della risoluzione sul Kosovo. Europa e Stati Uniti hanno dichiarato impossibile l'approvazione di una risoluzione sul futuro del Kosovo in sede Onu, dove la Russia aveva posto il veto. «Siamo dispiaciuti di fronte all'impossibilità di approvare una risoluzione al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, tuttavia porteremo avanti il dialogo sul testo», ha dichiarato l'ambasciatore francese Jean-Marc De La Sabliere in un incontro dopo la riunione del Consiglio, aggiungendo che l'Occidente è pronto ad accelerare i negoziati tramite il Gruppo di Contatto sul Kosovo, di cui fa parte, assieme a Usa, Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna, anche la Russia ma dove nessuno dei sei Paesi membri ha potere di veto. «Andremo a colloqui su una nuova risoluzione all'interno del Gruppo di Contatto e con le parti». Il Gruppo di contatto avrà ora la responsabilità di rilanciare i negoziati, si pensa di 120 giorni, tra Belgrado e Pristina. Sarà uno scontato dialogo tra sordi.

Un giovane guerrigliero del gruppo indipendentista Uck

Secondo i sondaggi i seggi saranno conquistati anche dai nazionalisti del Mhp e da una formazione curda

Turchia domani al voto, Erdogan favorito

Il suo partito punta alla maggioranza assoluta in Parlamento

ANKARA Il premier turco Tayyip Erdogan sembra, secondo la gran parte dei sondaggi, avviato a «vincere la battaglia» delle elezioni politiche di domani e forse anche a formare un suo nuovo governo monocolore, ma sembra anche avviato a «perdere la guerra». Secondo gli stessi sondaggi sembra, infatti, destinato a sfuggirgli almeno per il futuro immediato il bersaglio grosso del suo gioco politico: la presidenza della repubblica. Il suo partito di radici islamiche Giustizia e sviluppo (Akp), secondo tutti i sondaggi, uscirà dalle elezioni confermato come primo partito turco. Molto probabilmente (ma non è certo) riuscirà ad ottenere anche la maggioranza assoluta (276 dei 550 seggi del Parlamento) necessaria per formare ancora un governo monocolore, ma sicuramente non riuscirà ad ottenere quella maggioranza di due terzi (367) che gli consentirebbe di eleggere in agosto il nuovo capo dello stato tra uno dei suoi uomini più fidati e di modificare.

Il primo ministro turco Tayyip Erdogan in una foto d'archivio

Questa certezza, se non soddisfa gli altri partiti concorrenti, è sufficiente però a rassicurare i mercati (la borsa di Istanbul ha segnato un nuovo record storico) e le istituzioni statali (in primo luogo i militari) che hanno temuto in aprile-maggio che un leader islamico accedesse al palazzo di Cankaya, sede del presidente della Repubblica. A differenza delle elezioni del 2002 - quando l'Akp con il 34,5% dei voti ottenne i due terzi dei deputati - questa volta non solo due partiti entreranno a dividersi i seggi in Parlamento, come nel 2002 (l'Akp ed il laico e socialdemocratico Chp), ma ad essi si aggiungerà anche almeno un terzo partito: il nazionalista Mhp, che viene dato come certamente e ampiamente al di sopra dell'alta soglia di sbarramento del 10% (fino al 15%). Poi vi saranno una ventina di deputati del partito nazionalista curdo Dtp (Partito della società democratica), che proprio per aggirare lo sbarramento del 10% per i partiti, che li escluse in passato, si sono presentati come «indipendenti».

Infine potrebbe persino entrare a sorpresa uno dei due partiti che attualmente oscillano nei sondaggi tra il 6 ed il 9%, e cioè il Partito democratico (Pd) dell'ex ministro dell'interno Mehmet Agar e il «Partito giovane» dello spregiudicato e fantasioso miliardario Cem Uzan. Conseguenza è che Erdogan potrà contare, nella migliore delle ipotesi, su circa 300 deputati al massimo. Sufficienti per formare un governo monocolore, ma non per far eleggere dal solo suo partito il nuovo presidente in agosto con le attuali regole. Erdogan si troverà allora davanti ad una scelta fatale: o concordare con gli altri partiti il nome di una personalità indipendente e sicura garante della laicità, o impedire un accordo e provare a forzare la situazione. Se, infatti, Erdogan impedisse l'elezione di un presidente laico entro agosto, a norma della Costituzione (che concede solo 30 giorni), si andrebbe a nuove elezioni anticipate che si terrebbero il 21 ottobre in coincidenza con il referendum costituzionale, già convocato, che confermerà e sancirà il metodo della elezione popolare diretta del capo dello stato (per 5 anni più cinque).

Gli ex prigionieri palestinesi sono stati accolti dal presidente Abu Mazen. Nuova offensiva a Gaza di Hamas

Israele libera 255 palestinesi di Al Fatah

RAMALLAH Impegnato in un duro confronto politico con Hamas, il presidente palestinese Abu Mazen ha vissuto ieri una rara giornata di serenità quando ha accolto nel suo ufficio della Muqata a Ramallah 255 palestinesi appena liberati da Israele, mentre attorno a loro si stringevano migliaia di persone affluite da tutta la Cisgiordania (malgrado l'afa pesante) per abbracciare i loro congiunti. Sistematosi in mezzo fra il primo ministro Salam Fayyad e il più noto dei liberati (Abdel Rahim Malluh, n. 2 del Fronte popolare per la liberazione della Palestina) Abu Mazen ha detto agli ex detenuti: «Nemmeno immaginate quanto io sia felice del vostro ritorno. La nostra felicità tuttavia non è completa a causa del 11 mila prigionieri che ancora non hanno fatto ritorno alle loro famiglie».

La liberazione dei reclusi (quasi tutti di Al Fatah) è stata ordinata dal premier Ehud Olmert nel contesto di un pacchetto di misure concepite per rafforzare Abu Mazen agli occhi dei palestinesi, dopo il colpo di mano militare compiuto da Hamas a Gaza. Il premier israeliano ha anche ordinato il graduale scongelamento di fondi (derivati da dazi doganali e tasse) a favore dell'Anp. Inoltre ha depennato dalla lista dei ricercati 180 miliziani delle Brigate dei martiri di al Aqsa (al Fatah) che si impegnano ad abbandonare la lotta armata.

Abu Mazen

In un gesto di sfida a Hamas, Abu Mazen ha preannunciato l'intenzione di andare a elezioni presidenziali e politiche anticipate. Giovedì il Consiglio centrale dell'Olp gli ha dato una attesa 'luce verde. Ma adesso i palestinesi si attendono di vedere quale «orizzonte politico» li aspetta. Con interesse hanno seguito ieri il vertice del Quartetto (Usa, Ue, Russia, Onu) a Lisbona e adesso attendono l'arrivo nella regione del suo emissario particolare, l'ex premier britannico Tony Blair. Anche i ministri degli esteri di Egitto e Giordania sono attesi a giorni a Gerusalemme e a Ramallah. Da Gaza, Hamas ha mostrato la propria insoddisfazione sparando verso Israele razzi Qassam e colpi di mortaio. Il premier licenziato Ismail Haniyeh ha detto alla stampa che Hamas «è felice per ogni prigioniero palestinese che riacquista la libertà» ma al tempo stesso il suo popolo deve restare vigile per non farsi ingannare «da atti di corruzione politica e da trappole» ordite a suo giudizio da Israele.

IN BREVE

Denuncia contro Putin

«Russia, Stato autoritario»

MOSCA «Non stiamo tornando all'epoca sovietica ma andiamo verso uno Stato autoritario e totalitario: nel giro di 10-15 anni comunque la Russia diventerà una democrazia, uno Stato di diritto»: non ha perso l'ottimismo Ludmila Alekseeva, ex storica dissidente sovietica che ha spento le sue 80 candeline. Nelle interviste rilasciate ai giornali la Alekseeva non ha esitato a denunciare «una degradazione del sistema giudiziario», «elezioni trasformate in farsa», leggi «illegittime» come quella sull'estremismo, e «una costituzione diventata decorativa» sotto la presidenza Putin.

Catturati 23 sudcoreani

Afghanistan: altri rapimenti

IL CAIRO Nuovo episodio nella «tecnica del terrore» in Afghanistan, dove i talebani hanno rapito 23 sudcoreani protestanti, quasi tutti donne. Il sequestro del più numeroso gruppo di stranieri nella guerra al governo di Kabul, e agli occidentali che lo sostengono, è avvenuto mentre i ribelli chiedevano a Berlino il ritiro delle truppe in cambio del rilascio di due ingegneri tedeschi sequestrati tre giorni fa. Diciotto donne e cinque uomini erano a bordo di un autobus affittato per portarli da Kabul a Kandahar. L'autobus è stato fermato 175 km a Sud di Kabul, da uomini armati che li hanno portati via.

Paura per un altro disastro

Shuttle: nuovi guai tecnici

WASHINGTON La Nasa è alle prese con un nuovo problema per gli shuttle che assomiglia in modo preoccupante a un vecchio guaio, risultato fatale nel 1986 al Challenger e al suo equipaggio. Le saldature dei razzi esterni utilizzati per il lancio delle navette, presentano microscopiche malformazioni di cui la Nasa non ha capito le cause.

Il giovane è originario di Cabella Ligure

In Venezuela agguato di uomini armati: sequestrato un italiano

CARACAS È caccia all'uomo da parte della polizia venezuelana alla ricerca dei rapitori del 18enne italiano Mathew Shortt De Panfilis, avvenuto martedì sera a Maracaibo, nello Stato di Zulia, il più colpito da sequestri in tutto il paese. Secondo la polizia criminale (Cicpc) la famiglia del ragazzo ha ricevuto due telefonate anonime dai rapitori. Da quanto è emerso, i delinquenti non avrebbero per il momento parlato di un riscatto per la sua liberazione, ma si sarebbe trattato di un semplice «contatto iniziale, per poi avviare la trattativa». Grazie alle tracce dei numeri telefonici, la polizia ha determinato che le chiamate sono avvenute da alcune zone del nordovest della regione. «Non è però possibile - hanno spiegato gli agenti - affermare che il ragazzo si trova in quella zona. Forse i rapitori hanno usato quel luogo per depistare e tengono il giovane da un'altra parte. Lo capiremo nel corso delle indagini».

Mathew è figlio di George Shortt e dell'italiana Carolina De Panfilis, artista di 57 anni, figlia a sua volta di Ugo De Panfilis, emigrato in Venezuela da Cabella Ligure, un piccolo comune in provincia di Alessandria. Il sequestro è avvenuto mentre il ragazzo si trovava nei pressi della sua abitazione in compagnia di alcuni amici. Il giornale La Voce d'Italia di Caracas ha spiegato oggi che «gli uomini che l'hanno portato via erano in possesso di armi automatiche, elemento che fa temere si tratti di guerriglieri». Il comandante della Cicpc, Johnny Marquez, ha detto che quattro persone scese da un fuoristrada «hanno puntato contro il ragazzo armi corte e lunghe e quindi lo hanno caricato sullo stesso veicolo».

E il secondo italiano che si trova in mano dei rapitori in Venezuela, dopo il sequestro misterioso di Ornella Ferranti, di cui non si hanno notizie. Quest'ultimo caso è accaduto dopo lo strano sequestro lampo di qualche giorno fa di Luigi Annese, piccolo commerciante italiano, immediatamente rilasciato. Martedì, invece, un'altra persona è stata rapita a Maracaibo: si tratta di Karina Elizabeth Soto Payares, avvocatessa di 27 anni, anch'essa prelevata con la forza da due uomini armati. Si è intanto appreso che l'esperto antisequestri dell'ambasciata d'Italia in Venezuela si è recato a Maracaibo per seguire il caso e fornire aiuto alla famiglia. La frequenza di rapimenti che riguarda cittadini italiani o di origine italiana fa sì che le relazioni tra Italia e Venezuela in questo ambito siano strette e costanti.

Nel corso di una visita a Caracas, avvenuta a novembre dello scorso anno, il viceministro degli esteri italiano Franco Danieli, con delega per gli italiani all'estero, ha affrontato il problema dei sequestri: «Ci siamo accordati sul fatto che 20 poliziotti venezuelani andranno in Italia prossimamente dove saranno addestrati da specialisti nella lotta anti-sequestro del ministero degli interni. In una seconda tappa è possibile che esperti italiani vadano in Venezuela per tenere corsi di formazione alla polizia locale». Qualche mese fa, invece, il procuratore generale antimafia Pietro Grasso ha firmato a Caracas un accordo con il collega venezuelano Isaias Rodriguez per garantire un rapporto diretto con la magistratura dello stato latinoamericano e contrastare la criminalità transnazionale che fonde narcotraffico e terrorismo e che colpisce sempre più l'Italia.

Il prete liberato rimarrà nelle Filippine

Padre Bossi: «Voglio tornare dai miei bimbi»

CITTÀ DEL VATICANO Resterà nelle Filippine, almeno fino al 5 agosto. Poi padre Giancarlo Bossi deciderà se tornare in Italia o meno. Fosse per lui, il missionario rapito il 10 giugno da Abu Sayyaf e rilasciato l'altro ieri resterebbe con i suoi parrocchiani a Payao. «Il mio cuore è ancora a Payao, voglio tornare dai miei bambini», ha confessato ai microfoni di Radio Vaticana. Il ritorno in libertà del sacerdote continua a essere motivo di gioia per tutti. Benedetto XVI ha telefonato ieri al presidente del Consiglio Romano Prodi per ringraziare di quanto ha fatto l'Italia. Come siano andati i trentanove giorni del sequestro lo racconta padre Giancarlo Bossi in prima persona. «La motivazione di rapirmi è che sono italiano, quindi, non essendo filippino, il governo avrebbe cercato in tutti i sensi la mia liberazione». Tradotto significa: per la libertà di padre Bossi i sequestratori si aspettavano un riscatto che potrebbero aver ricevuto. Dimagrito, con la barba lunga ma tutto sommato in ottime condizioni di salute, ha smesso anche di fumare, il missionario di Abbiategrasso racconta con molta pacatezza il contatto ravvicinato con il gruppo vicino ad Al Qaeda.

«Tutti i giorni - dice nell'intervista - si parlava del più e del meno. Loro pregavano e io pregavo. Una delle domande che facevo loro, e anche a me stesso, era: «Ma stiamo pregando lo stesso Dio o è un Dio diverso, visto che voi pregate con il fucile a destra e io rapito a sinistra? È lo stesso Dio che vuole tutte queste cose o che cosa? Per cui pian piano certe domande sono ancora dentro di me e devo ancora approfondire tutto il senso di queste cose». «È un'esperienza - aggiunge il missionario - che non desidero faccia nessuno, perché è molto dura. Sto capendo pian piano che insegna tante cose. Avrò, quindi, tempo, credo, in questi mesi di riflettere su quello che veramente è accaduto». Il sacerdote assicura, poi, di non essersi «mai scoraggiato» durante i giorni della prigionia: «Mi ero messo il cuore in pace e mi ero detto: anch'io verrò rilasciato un giorno». Ai microfoni della Radio Vaticana, padre Bossi dice di essere stato informato delle tante iniziative di preghiera e di solidarietà, anche della preghiera del Papa.

Padre Giancarlo Bossi

Dettagli sulla liberazione arrivano da padre Luciano Benedetti, il sacerdote che regge la sede del Pontificio istituto per le missioni all'estero a Zamboanga e che ora non si fa scrupolo di dichiarare di «avere paura». Dopo questa esperienza i missionari cattolici sono «diventati un bersaglio»". Fra i rapitori e la polizia filippina, l'altro giorno si era arrivati a un appuntamento. Abu Sayyaf sapeva dove lasciare il sacerdote, lungo una strada nella zona di Ipil. Là è stato prelevato dalla polizia filippina e accompagnato in macchina a Zamboanga, dopo un viaggio di sei ore. Sulla possibilità di un riscatto dei missionari non arrivano conferme o smettite, solo «non so».

IL FISCO & I CITTADINI — TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI — TUTTI I LUNEDÌ

Il debutto a Piazza Affari del colosso della meccanica navale è previsto per l'inizio del 2008. Il 51% resterà comunque in mano pubblica

Fincantieri, 4 grandi banche per lo sbarco in Borsa

In lizza Citigroup, Mediobanca, Merrill Lynch e Lehman Brothers. Quotazione da 800 milioni

di **Giulio Garau**

TRIESTE A inizio 2008 il debutto in Piazza Affari di Fincantieri, ora dunque tutti gli occhi sono puntati sull'iter tecnico-finanziario che porterà il colosso della cantieristica alla quotazione. Tecnicamente si tratta di un Opv, offerta pubblica di vendita o anche Ipo (in inglese initial public offering) e si tratta della prima quotazione in Borsa di un'azienda pubblica (il 100% è in mano a Fintecna, posseduta dal Tesoro) del governo Prodi. A dare le direttive sarà lo stesso ministero del Tesoro. «Sarà nominato un advisor e verrà fatto come al solito, da parte del Tesoro un atto di indirizzo all'azionista (Fintecna) – ha spiegato l'altro giorno il vice-ministro ai Trasporti, Cesare De Piccoli presente con il sottosegretario al Tesoro Massimo Tononi al vertice con azienda, sindacati e Fintecna a palazzo Chigi – ed è ovvio visto il tipo di azienda, leader mondiale della cantieristica, che ci si rivolgerà a importanti soggetti finanziariinternazionali. Questo anche come forma di garanzia del successo dell'operazione».

Una manovra che punta anche a fugare qualsiasi dubbio e contrarietà di chi non era d'accordo con l'operazione che prevede comunque il mantenimento del 51% in mano allo Stato e il 48% sul mercato. E in vista di questo percorso indicato dal governo e che servirà al colosso della cantieristica per reperire le risorse necessarie a finanziare il piano industriale di sviluppo (800 milioni) si stanno scaldando anche le banche e gli istituti che potenzialmente potrebbero essere chiamati a ricoprire il ruolo di advisor e poi di global coordinator della quotazione. Quattro gli istituti, secondo i rumors, che sarebbero a un passo dall'incarico. Ad iniziare proprio da Citigroup visto il legame azionario di Citibank che possiede l'1,2% del pacchetto di Fincantieri. Ma poi ci sono l'italiana Mediobanca, Merrill Lynch e Lehman Brothers sul fronte internazionale. Lehman e e Mediobanca poi hanno già trattato il dossier Fincantieri e hanno familiarità con i conti dell'azienda. La prima era advisor del tesoro, con Mediobanca nella veste di valutatore, quando si iniziò il primo tentativo di collocazione in Borsa che poi è andato a vuoto.

Anche Citigroup è stata coinvolta nelle valutazioni, è stata consulente di Fintecna quando c'è stata la separazione Alitalia fly - Alitalia servizi ed è l'unico istituto finanziario a mantenere una quota di Fincantieri. Ha contatti con il Tesoro pure Merrill Lynch (si è occupata del collocamento Enel) e pure con Fincantieri. In lista, secondo i rumors riportati anche sui giornali finanziari, ma non al primo posto pare Deutsche bank che pare voglia scendere in campo e altre banche italiane come Imi.

Il viceministro dei Trasporti Cesare Piccoli ha assicurato che il Tesoro «nominerà un advisor di peso internazionale»

L'Ipo o Opv, secondo gli osservatori finanziari, dovrebbe avere un valore di circa 800 milioni secondo le cifre che stima Fincantieri per gli investimentio che servono per il piano industriale. Questo partendo dal presupposto che si sta lavorando su una collocazione sul mercato del 49% della società. Una quota riguarderà l'aumento di capitale (400 milioni per sostenere il piano industriale e di investimenti 2007-2009), contemporaneamente ci dovrebbe essere una cessione da parte di Fintecna (che controlla Fincantieri) che poi darà l'incarico di global coordinator a un istituto o a un pool di banche.

Tutti d'accordo, anche i sindacati, meno la Fiom che resta contraria alla quotazione in Borsa, la reputa un «errore strategico» e promette altre battaglie.

Assemblea di Assonave a Roma

Antonini: «I coreani sono una minaccia per la cantieristica»

ROMA Una «minaccia da non sottovalutare» per la cantieristica navale italiana è costituita dai produttori coreani che sembrano intenzionati a cimentarsi nei settori delle navi da crociera e dei traghetti. Lo ha detto il presidente di Assonave, Corrado Antonini, nel corso della relazione all'assemblea dell'Assonave (associazione che riunisce costruttori, riparatori e fornitori navali.

Questa situazione «ci spinge a innalzare le barriere all'ingresso in questi settori, migliorando con continuità il livello tecnologico dei prodotti» ha aggiunto Antonini, presidente anche di Federcantieri, indicando la necessità di puntare su «ricerca, sviluppo e innovazione ma anche su collaborazioni e, dove necessario, spazi operativi in nuovi segmenti di mercato».

Le nicchie delle navi da crociera e dei traghetti di vario tipo, ha spiegato Antonini, continuano ad assorbire circa il 90% dell'attività della cantieristica italiana che, proprio grazie a esse, ha raggiunto «indiscusse posizioni di leadership».

Corrado Antonini

In generale, la cantieristica mercantile italiana ha registrato nel 2006 una produzione pari a 547mila di tslc (tonnellate di stazza lorda compensata) per un valore di quasi 1,8 miliardi di euro, 1,2 dei quali per l'estero.

A livello mondiale, ha detto il presidente di Assonave, si verifica invece un «gigantesco effetto domino» con un nuovo protagonista, la Cina, a incalzare il maggiore produttore, la Corea, che reagisce spingendosi nelle tipologie dell'alto della gamma, tipiche dell'industria europea.

Per il futuro, ha aggiunto, il previsto perdurare dell'effetto trainante della Cina sul commercio mondiale «consente di non ritenere imminente una correzione sostanziale dell'attuale trend di domanda di nuove navi».

Nel corso dell'assemblea, archiviata alla presenza del ministro Bianchi e del viceministro De Piccoli, è stato evidenziato il volume senza precedenti degli ordini acquisiti nel 2006 dalla cantieristica mondiale: e, quest'anno, gli oltre 57 milioni di tslc (+45% rispetto al 2005) potrebbero essere 60 milioni.

E' previsto quindi un inasprimento del clima competitivo che imporrà alla navalmeccanica comunitaria - cantieri e relativo indotto - nuove sfide nel confronto con il Far-East, soprattutto in una prospettiva di medio termine che verosimilmente vedrà una flessione della domanda su livelli più fisiologici.

Perdite a Wall Street

Euro a 1,3843 Record storico sul dollaro

ROMA Nuovo record dell'euro sul dollaro. La moneta europea si è spinta fino al massimo storico di 1,3843 dollari con il mercato che appare sempre più preoccupato per i contraccolpi sull'economia americana della crisi dei mutui «subprime», ossia ad elevato rischio d'insolvenza.

Il biglietto verde archivia la sesta settimana di fila di ribassi in una giornata contrassegnata dalle perdite di Wall Street, e dal calo dei rendimenti dei Treasury amplificato per l'appunto dalle turbolenze del sistema del credito negli Usa. Si fa sempre più incombente il rischio che la crisi dei mutui possa far peggiorare ancora la situazione già molto difficile del mercato immobiliare e compromettere la crescita Usa. In questi giorni la Federal Reserve ha già ridimensionato le previsioni di crescita dell'economia - che procederà a un «ritmo moderato» - e giovedì il presidente della Fed, Ben Bernanke, ha messo l'accento sul «significativo deterioramento» dei mutui ad alto rischio di insolvenza riconoscendo come inevitabili le perdite nelle obbligazioni garantite da tali crediti che, secondo alcune stime, potrebbero raggiungere i 50 e i 100 miliardi di dollari. E per quanto il numero uno della Banca centrale americana abbia spiegato che il segmento «subprime» non sembra aver «contagiato significativamente» altri settori dell'economia, nel mercato cresce l'allarme dopo che, a fronte del deciso aumento delle insolvenze e dei mancati pagamenti, Bear Stearns ha annunciato agli investitori di due suoi fondi speculativi che riceveranno poco o nulla dei soldi investiti, a causa delle perdite subite investendo nelle cartolarizzazioni di mutui ipotecari «subprime». Per gli operatori, il dollaro continuerà a soffrire questo clima di forte incertezza e prevedono un deprezzamento generalizzato. Il biglietto verde oggi ha già toccato i minimi da 26 anni contro la sterlina (a 2,0570), da 22 anni contro il dollaro neozelandese (79,79) e da 18 anni contro il dollaro australiano (88,34).

Ben Bernanke

Cresce il prezzo del petrolio per il timore sulle scorte

Anche il prezzo del petrolio resta alto, ai massimi da 11 mesi, per il timore che l'aumento della domanda finisca per mettere a dura prova la tenuta delle scorte. A Londra il Brent avanza di un cent a 77,68 dollari e a New York il Light crude sale di 4 cent a 75,96 dollari, dopo aver superato i 76 dollari sul circuito elettronico.

Dopo il fallimento della gara il consiglio di amministrazione deciderà a settembre come tamponare le perdite

Alitalia, rinviato il piano industriale

Il presidente Libonati congela le dimissioni. Padoa-Schioppa insiste per la vendita

ROMA Il piano industriale per tamponare le perdite di Alitalia potrebbe non arrivare prima di settembre. Si è chiuso con un rinvio il primo esame in consiglio di amministrazione delle linee guida disegnate dal superdirettore Giancarlo Schisano.

Il consiglio di amministrazione si riunirà ancora tra una settimana, il 27 luglio, e ancora per valutare solo i principi di base di un piano strategico che andrà definito nei dettagli e che, secondo le poche indicazioni che trapelano, non potrà essere operativo prima della fine dell'estate. Sui contenuti è ancora aperto il confronto tra il management e l'azionista, il Tesoro.

Berardino Libonati

Come emerso da indiscrezioni, il primo obiettivo è razionalizzare il network delle rotte, a partire dalle intercontinentali, cancellando destinazioni poco redditizie, ed aprendo nuove tratte che dovrebbero rendere di più. Va quindi messo in discussione il ruolo di Malpensa, per puntare su Fiumicino, e si apre così un terreno di confronto anche politico. Puntando anche a intensificare le frequenze sulle rotte interne, per l'azienda, con le mani legate dai conti in rosso sul fronte degli investimenti, ritoccare il network è il modo migliore per tagliare i costi e aumentare i ricavi (prime indiscrezioni ipotizzano un incremento di 100 milioni l'anno).

Mentre con le perdite ad oltre 1,6 milioni al giorno non può essere messo in cantiere l'atteso rinnovo della flotta. Intanto, il dossier privatizzazione è nelle mani del ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa. È passata la sua linea: lavorare, in silenzio, per individuare con quali modalità tentare nuovamente la cessione di una quota di controllo del Tesoro ai privati. Il dossier è a via Venti Settembre. Non se ne è parlato al Consiglio dei Ministri. Ed è calato il silenzio tra ministri e politici: oggi quasi nessun commento.

Padoa-Schioppa è stato chiaro: Alitalia va venduta, l'unica alternativa è il fallimento. La gara si è chiusa con un nulla di fatto, ma siamo ancora in una fase di «traghettamento» verso il passaggio del controllo a nuovi azionisti.

Il ministro lo avrebbe chiarito, secondo quanto si apprende, anche direttamente con il «presidente-traghettatore» Berardino Libonati, chiamato a febbraio con il mandato di gestire la compagnia nell'attesa dell'esito della gara per la privatizzazione. Chiusa la gara, Libonati avrebbe valutato direttamente con il ministro Padoa-Schioppa l'eventualità di lasciare l'incarico.

Sarebbe stato confortato sull'importanza del suo ruolo, ora che è fallita la gara ma non è archiviato l'obiettivo di una cessione il più presto possibile, mentre il quadro delicatissimo dei conti richiede la sua esperienza di giurista esperto di diritto fallimentare. Già circolano prime voci sulla possibilità di un cambio al vertice, e qualche nome, ma al momento non sarebbe una ipotesi all'ordine del giorno.

Intanto, con la fusione Unicredit-Capitalia operativa a fine luglio, per Libonati dovrebbe essere formalizzata in estate, forse già ai primi di agosto, la nomina a vicepresidente di Unicredit al posto di Cesare Geronzi.

Quanto alla possibile soluzione per cedere il controllo più che una trattativa diretta sembra profilarsi la scelta di un beauty contest: un confronto aperto a più candidati, con regole e principi certi per garantire trasparenza, ma con una griglia snella, molto più morbida rispetto alle condizioni previste per la gara fallita.

Una sorta di secondo round con più flessibilità, con gli stessi concorrenti, ed ancora con Air One come candidato più agguerrito, ma anche con il probabile ingresso di nuovi sfidanti. A dispetto delle continue smentite, non si fermano i rumors sulla possibilità di una posizione di attesa vigile dei colossi Air France e Lufthansa.

Cauti segnali di fiducia dal mercato: a Piazza Affari, dopo il forte calo dei giorni scorsi, il titolo è risalito ieri in mattinata fino a quota 0,763 euro, per poi chiudere a 0,752 (+0,62%) in una giornata di debolezza per il listino.

Industria, maggio in forte crescita anche sull'export

ROMA In crescita l'industria italiana, che a maggio ha messo a segno un risultato positivo su tutti i fronti. Secondo i dati diffusi dall' Istat, il fatturato è aumentato sia in termini tendenziali che di indici destagionalizzati, con un incremento del 7,6% rispetto a maggio 2006 e del 4,1% su aprile 2007. Performance positiva dell'Italia anche sul fronte del commercio estero ed in particolare con i Paesi extra Ue, che a giugno ha visto un aumento delle esportazioni pari al 14,9%, mentre le importazioni sono cresciute del 6,9%, rispetto a giugno 2006.

DALLA PRIMA PAGINA

EPPUR SI MUOVE

E come comandano anche buon senso e realismo: a 57/60 anni si è attivi e sani e nessun pensionato, smette, se può, davvero di lavorare. E come comanda infine una giustizia sociale che tenga conto dell'iniquità, oltre che dell'insostenibilità finanziaria, di troppi pensionati non ancora anziani mantenuti da pochi giovani al lavoro.

Vera riforma perchè stavolta il governo ha fatto, abbastanza a sorpresa, una scelta chiara anche se non dura e quindi rianima la sua credibilità ormai minima e allunga forse così anche la sua vita. Non esagera Padoa-Schioppa: «Uno dei giorni migliori della vita del governo». Vita grama da quasi un anno e, finalmente, un giorno in salute.

Non solo il governo, ma anche i sindacati: hanno fatto pace con la realtà, "salvato" un milione e mezzo di addetti ai lavori usuranti e decine di migliaia di pensionandi prossimi con il meccanismo degli "scalini" distanziati nel tempo. Che di vera riforma si tratti lo dimostrano poi per via indiretta ma sicura sia l'accusa che viene dal centro destra: «Cedimento alla sinistra estrema», sia la simmetrica e contraria accusa di Rifondazione, Pdci e Fiom: «Cedimento a Bankitalia e Confindustria».

Per la sinistra radical-conservatrice è uno choc: abituata a lasciare il segno sugli atti di governo, stavolta la riforma non è a sua misura. Però è choc di immagine e non di sostanza, la loro base sociale ed elettorale dalla riforma non viene punita.

E se invece la stoffa e il taglio fossero quelli europei? Francia: pensione a 65 anni e 41 di contributi. Germania: 65 anni che diventeranno 67 e 45 di contributi. Gran Bretagna: la pensione di anzianità non c'è e ci vogliono 65 anni, previsti scalini successivi a 66/67/68. Spagna: 65 anni e si discute di 70. Belgio, Danimarca, Irlanda, Austria, Grecia, Portogallo, Finlandia e Svezia: 65 anni. In Italia: 58 anni nel 2008, 59 nel 2009, 60 nel 2011 e 61 nel 2013. Queste le condizioni anagrafiche per accedere al meccanismo delle quote (età più contributi) che saranno con la stessa progressione 95/96/97. Il confronto dice che l'Italia si muove, eppur si muove nonostante tutto. Ma si muove più lenta. E con maggior costo: dieci miliardi in dieci anni.

Non troppo in assoluto, ma tanto per un paese che ha il debito più alto d'Europa e la spesa pubblica indomabile (più 2,5% in media nell'ultimo decennio).

Ma del distacco con l'Europa non c'è gran percezione e cruccio. La nostra questione già è: sopravviverà il governo alla sua stessa riforma, passerà in Parlamento e davvero non costerà nuove tasse nella finanziaria 2008? Con questa riforma in tasca, non è detto che Prodi resterà in piedi in autunno ma, se cadrà, cadrà in piedi. E, se non inciamperà in nuove tasse per finanziare nuova spesa, allora riforma e governo continueranno a camminare insieme a un paese un po' meno sbilenco. Sia pure al lento passo italiano.

Mino Fuccillo

MIBTEL

-1,301%
32687

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,650	15,830	Marengo Francese	83,670	96,060
Argento (per Kg.)	289,220	315,040	Marengo Belga	83,670	96,060
Sterlina (v.C)	108,460	113,820	Marengo Austriaco	83,670	96,060
Sterlina (n.C)	108,460	121,370	20 Marchi	103,290	116,200
Sterlina (post.74)	108,460	121,370	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	84,700	98,130	Krugerrand	441,570	500,450
Marengo Svizzero	83,670	96,060			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	5058,86	-1,165	Londra	6585,20	-0,826	Stoccolma	409,67	-1,194
Bruxelles -bel 20	4579,36	-0,610	Madrid Ibex 35	14930,1	-1,823	Tokio Nikkey	18157,9	0,228
Dj Euro Stoxx	431,55	-1,446	Nasdaq Comp (prov.)	2684,46	-1,308	Toronto (prov.)	14581,0	-0,306
Dj Euro Stoxx 50	4445,23	-1,712	New York (prov.)	13856,9	-1,025	Vienna Atx	4834,23	-1,037
Francoforte	7874,85	-1,456	Oslo-top25	440,73	-0,763	Zurigo Smi	9105,46	-0,912
Helsinki	11551,9	-0,781	Seul Kospi 200	251,45	2,340			
Johannesburg	30155,7	-0,634	Singapore Straits T	3651,38	1,297			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3803	Corona Danese	7,4409	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	168,4600	Dollaro Canadese	1,4405	Lira Cipriota	0,5842	Lat Lettone	0,6978
Sterlina Inglese	0,6722	Dollaro Australiano	1,5676	Dollaro Neozeland.	1,7339	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,6620	Fiorino Ungherese	245,6300	Rand Sudafricano	9,5100	Leu Rumeno	3,1365
Corona Svedese	9,1677	Corona Ceca	28,2530	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0856
Corona Norvegese	7,9020	Zloty Polacco	3,7568	Dollaro Hong Kong	10,7946	Corona Slovacca	33,1360
				Corona Islandese	82,1000	Lira Turca	1,7520

DOLLARO

-0,123%
1,3803

KUNA

0,00%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	14,244	14,216	0,20
Acegas-aps	8,188	8,191	-0,04
Acotel	98,37	100,18	-1,81
Acq. Potab.	24,54	24,61	-0,28
Acsm	2,261	2,310	-2,12
Actelios	8,832	8,768	0,73
Aedes	5,339	5,374	-0,65
Aem	2,645	2,646	-0,04
Aerop. Firenze	17,868	17,870	-0,01
Aicon	4,300	4,255	1,06
Alerion	0,7928	0,7930	-0,05
Alitalia	0,7523	0,7528	-0,07
Alleanza	9,527	9,549	-0,23
Amplifon	6,738	6,828	-1,32
Anima	3,279	3,357	-2,32
Ansaldo Sts	10,366	10,418	-0,50
Arena	0,2150	0,2166	-0,74
Arena 07 W	0,0863	0,0774	11,50
Ascopiave	1,874	1,892	-0,95
Asm	4,262	4,260	0,05
Astaldi	6,850	6,827	0,34
Atlantia	25,93	25,76	0,66
Auto To-mi	18,300	18,086	1,18
Autogrill	16,506	16,677	-1,03
Azimut	13,257	13,122	1,03
B. Bilbao Viz.	18,090	18,432	-1,86
B. C.R. Firenze	6,503	6,627	-1,87
B. Carige	3,469	3,447	0,64
B. Carige Risp	3,763	3,780	-0,45
B. Desio	8,394	8,427	-0,39
B. Desio R Nc	8,336	8,439	-1,22
B. Finnat	0,9667	0,9605	0,65
B. Generali	10,434	10,508	-0,70
B. Ifis	10,428	10,524	-0,91
B. Intermobiliare	7,483	7,444	0,52
B. Italease	18,289	18,232	0,31
B. Popolare	19,868	19,959	-0,46
B. Popolare 10 W	1,857	1,874	-0,91
B. Profilo	2,326	2,320	0,26
B. Santander	14,073	14,242	-1,19
B. Sard. R Nc	19,858	19,883	-0,13
B.P. Etruria E L	14,878	14,913	-0,23
B.P. Intra	12,388	12,351	0,30
B.P. Milano	11,357	11,310	0,42
B.P. Spoleto	11,115	11,208	-0,83
Basicnet	1,857	1,892	-1,85
Bastogi	0,2419	0,2443	-0,98
Bb Biotech	58,98	58,09	1,53
Bca Ifis 08 W	4,548	4,582	-0,74
Beghelli	1,352	1,367	-1,10
Benetton	12,875	12,911	-0,28
Beni Stabili	1,033	1,045	-1,15
Biesse	23,25	23,50	-1,06
Boero	24,05	24,05	0,00
Bolzoni	5,169	5,256	-1,66
Bon. Ferraresi	39,39	39,41	-0,05
Brembo	11,074	10,771	2,81
Brioschi	0,4978	0,4979	-0,02
Bulgari	11,732	11,776	-0,37
Buongiorno Spa	3,620	3,611	0,25
Buzzi Unicem	23,24	23,61	-1,57
Buzzi Unicem R Nc	16,043	16,379	-2,05
C. Artigiano	4,726	4,706	0,42
C. Bergam.	35,15	34,94	0,60
C. Valtellinese	10,916	10,870	0,42
Cad It	13,095	13,130	-0,27
Caird Comm.	39,70	39,89	-0,48
Caltagirone	8,193	8,286	-1,12
Caltagirone Ed.	5,996	6,009	-0,18
Cam-fin.	1,739	1,714	1,46
Campari	8,399	8,231	2,04
Cape Live	0,9700	1,035	-6,28
Capitalia	7,213	7,265	-0,72
Carraro	9,161	9,261	-1,08
Cattolica Ass.	42,56	42,16	0,95
Cdc	5,362	5,355	0,13
Cell Therap	3,456	3,496	-1,14
Cembre	9,342	9,265	0,83
Cementir	10,772	11,033	-2,37
Cent. Latte To	4,657	4,588	1,50
Cfi	0,9649	0,9778	-1,32
Ciccolella	5,031	4,752	5,87
Cir	2,845	2,850	-0,18
Class	1,998	2,039	-2,01
Cobra	8,726	8,602	1,44
Cofide	1,316	1,316	0,00
Cr. Valtellin. 08 *	2,201	2,197	0,18
Cr. Valtellin. 09 *	2,545	2,560	-0,59
Credem	10,655	10,730	-0,70
Cremonini	2,601	2,594	0,27
Crespi	1,070	1,079	-0,83
Csp	2,868	2,847	0,74
D'amico	3,927	3,925	0,05
Dada	24,11	23,75	1,52
Danieli	25,84	26,43	-2,23
Danieli R Nc	18,765	18,840	-0,40
Data Service	7,212	7,232	-0,28
Datalogic	6,345	6,342	0,05
De' Longhi	5,128	5,096	0,63
Dea Capital	2,943	2,930	0,44
Diasorin	12,141	12,667	-4,15
Digital Bros	6,180	6,237	-0,91
Digital M. Techn.	69,40	70,19	-1,13
Dmail Gr.	12,938	12,841	0,76
Ducati	2,171	2,149	1,02
Ed. Espresso	4,005	3,997	0,20
Edison	2,408	2,407	0,04
Edison 07 W	1,475	1,475	0,00
Edison R	2,171	2,185	-0,64
Eems	5,923	5,903	0,34
El.En	33,46	33,78	-0,95
Elica	4,011	3,907	2,66
Emak	5,830	5,949	-2,00
Enel	7,911	7,887	0,30
Enertad	3,960	4,015	-1,37
Engineering I.I.	37,14	37,11	0,08
Eni	27,64	27,80	-0,58
Enia	11,390	11,388	0,02
Erg	19,275	19,378	-0,53
Ergo Previdenza	4,593	4,620	-0,58
Esprinet	14,859	14,804	0,37
Eurofly	3,195	3,190	0,16
Eurotech	9,021	9,121	-1,10
Eutelia	5,632	5,762	-2,26
Everel Group	0,6149	0,6174	-0,40
Exprivia	2,151	2,181	-1,38
Fastweb	39,01	39,42	-1,04
Fiat	23,25	23,39	-0,60
Fiat Priv	20,10	20,29	-0,94
Fiat R Nc	19,993	20,12	-0,63
Fidia	14,650	15,021	-2,47
Fiera Milano	7,846	7,898	-0,53
Fil. Pollone	1,120	1,132	-1,06
Finarte C.Aste	0,6635	0,6660	-0,38
Finmecc.	23,27	23,16	0,47
Fmr Art'e'	11,196	11,334	-1,22
Fondiaria-sai	37,41	37,36	0,13
Fondiaria-sai 08 W	8,795	8,603	2,23
Fondiaria-sai R	27,59	27,55	0,15
Fullsix	8,020	7,999	0,26
Gabetti Prop. S.	2,877	2,875	0,07
Gasplus	8,004	8,004	0,00
Gefran	5,543	5,630	-1,60
Gemina	3,247	3,252	-0,15
Gemina R Nc	2,850	2,980	-4,36
Generali	30,04	30,17	-0,43
Geox	13,257	13,498	-1,79
Gewiss	6,016	6,071	-0,91
Grandi Viaggi	2,631	2,686	-2,05
Granitifiandre	9,816	9,801	0,15
Gruppo Coin	6,713	6,727	-0,21
Guala Closures	5,828	5,845	-0,29
Hera	3,123	3,077	1,49
I. Lombarda	0,2221	0,2252	-1,38
I.Net	51,63	51,47	0,31
Ifi Priv	30,34	30,65	-1,01
Ifil	8,237	8,289	-0,63
Ifil R Nc	7,619	7,656	-0,48
Ima	17,143	16,953	1,12
Imm. Grande Dis.	3,193	3,204	-0,34
Immsi	2,261	2,284	-1,01
Impregilo	6,247	6,321	-1,17
Impregilo R Nc	10,360	10,200	1,47
Indesit Comp.	18,290	18,267	0,13
Indesit R Nc	17,650	17,300	2,02
Intek	0,8983	0,9029	-0,51
Intek 05-08 W	0,1633	0,1637	-0,24
Intek R Nc	1,099	1,081	1,67
Interpump	8,166	8,290	-1,50
Intesa Sanp. R Nc	5,084	5,118	-0,66
Intesa Sanpaolo	5,447	5,452	-0,09
Invest E Svil W09 W	0,0747	N.R.	0,00
Invest. E Svil.	0,2656	0,2705	-1,81
Ipi Spa	5,873	5,974	-1,69
Irce	3,145	3,139	0,19
Iride	2,847	2,817	1,06
Iride 08 W	0,9213	0,9108	1,15
Isagro	7,363	7,373	-0,14
It Holding	2,199	2,182	0,78
It Way	7,880	7,917	-0,47
Italcementi	21,41	21,45	-0,19
Italcementi R Nc	13,728	13,768	-0,29
Italmobiliare	104,72	105,18	-0,44
Italmobiliare R Nc	78,72	79,24	-0,66
Jolly H.	24,42	24,41	0,04
Juventus Fc	1,399	1,388	0,79
Kaitech	0,4685	0,4687	-0,04
Kme Group	2,061	2,070	-0,43
Kme Group 09 W	0,3847	0,3909	-1,59
Kme Group Rsp	2,032	2,045	-0,64
La Doria	2,263	2,319	-2,41
Landi Renzo	3,895	3,907	-0,31
Lavorwash	2,481	2,469	0,49
Lazio	0,3830	0,3830	0,00
Linificio	2,793	2,799	-0,21
Lottomatica	28,94	29,06	-0,41
Luxottica	28,01	28,07	-0,21
Maffei	3,443	3,424	0,55
Management E C	0,8859	0,8850	0,10
Marazzi Group	11,334	11,346	-0,11
Marcolin	3,100	3,073	0,88
Marella Burani	26,23	26,39	-0,61
Marr	8,266	8,279	-0,16
Marzotto	3,977	3,977	0,00
Marzotto R	3,980	3,973	0,18
Mediacontech	9,976	9,799	1,81
Mediaset	7,731	7,761	-0,39
Mediobanca	16,021	16,016	0,03
Mediolanum	5,947	5,968	-0,35
Mediterr. Acque	7,100	7,132	-0,60
Meliorbanca	3,802	3,761	1,09
Mid Industry 10 W	1,011	1,011	0,00
Mid Industry Cap	24,00	24,99	-3,96
Milano Ass	6,247	6,245	0,03
Milano Ass R Nc	6,326	6,317	0,14
Mirato	8,505	8,521	-0,19
Mittel	5,155	5,210	-1,06
Mondadori	7,102	7,175	-1,02
Mondo Tv	18,472	18,328	0,79
Monrif	1,113	1,118	-0,45
Monte Paschi Si	4,933	4,960	-0,54
Montefibre	0,7247	0,7350	-1,67
Montefibre R Nc	0,7347	0,7260	1,20
Mutuionline	6,096	6,095	0,02
Nav. Montanari	4,155	4,214	-1,40
Negri Bossi	1,0000	1,003	-0,30
Negri Bossi 10 W	0,4804	0,4901	-1,98
Nice	6,152	6,075	1,27
Olidata	1,393	1,407	-1,00
Omnia Network	4,434	4,475	-0,92
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	7,126	7,073	0,75
Parmalat	2,868	2,880	-0,42
Parmalat 15 W	1,875	1,889	-0,74
Permasteelisa	23,47	23,48	-0,04
Piaggio	3,561	3,560	0,03
Pininfarina	24,41	24,35	0,25
Pirelli & C R Nc	0,8054	0,8010	0,55
Pirelli & C R.E.	43,93	42,63	3,05
Pirelli & C.	0,8908	0,8798	1,25
Poligr. Ed.	1,378	1,384	-0,43
Poligrafica S.F.	27,03	27,23	-0,73
Poltrona Frau	3,033	3,084	-1,65
Polynt	3,551	3,533	0,51
Premafin	2,521	2,513	0,32
Premuda	1,651	1,643	0,49
Prima Ind.	40,07	40,83	-1,86
Prysmian	20,44	19,997	2,22
[illegible]	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,7543	0,7592	-0,65
Rcs Mediag. R Nc	2,973	2,961	0,41
Rcs Mediagroup	4,226	4,164	1,49
Rdb	4,670	4,670	0,00
Recordati	6,327	6,355	-0,44
Reno De Medici	0,6735	0,6765	-0,44
Reply	25,61	25,80	-0,74
Retelit	0,3957	0,3980	-0,58
Richetti	1,652	1,653	-0,06
Risanamento	5,264	5,154	2,13
Roma A.S.	0,6250	0,6242	0,13
Sabaf	28,25	27,09	4,28
Sadi Serv.Ind.	2,585	2,609	-0,92
Saes G.	28,92	29,12	-0,69
Saes G. R Nc	24,86	24,90	-0,16
Saffio Group	4,659	4,622	0,80
Saipem	27,36	27,30	0,22
Saipem R	28,00	28,00	0,00
Saras	4,661	4,650	0,24
Save	26,98	27,06	-0,30
Schiapp.	0,0580	0,0582	-0,34
Seat P. G.	0,4444	0,4485	-0,91
Seat P. G. R	0,4258	0,4287	-0,68
Sias	11,617	11,632	-0,13
Sirti	2,513	2,492	0,84
Smurfit Sisa	2,350	2,350	0,00
Snai	8,179	8,079	1,24
Snam Rete Gas	4,217	4,212	0,12
Snia	1,392	1,435	-3,00
Snia 10 W	0,0649	0,0660	-1,67
Soccotherm	11,165	11,233	-0,61
Sogefi	7,201	7,336	-1,84
Sol	5,749	5,647	1,81
Sopaf	0,6199	0,6241	-0,67
Sorin	1,900	1,892	0,42
Stefanel	3,301	3,277	0,73
Stefanel R	5,170	5,170	0,00
Stmicroelectr.	14,220	14,225	-0,04
Targetti S.	7,294	7,307	-0,18
Tas	20,85	21,02	-0,81
Tel. I. Media R Nc	0,2650	0,2650	0,00
Telecom I. Media	0,2810	0,2771	1,41
Telecom Italia	2,100	2,107	-0,33
Telecom Italia R	1,724	1,709	0,88
Tenaris	18,006	18,181	-0,96
Terna	2,579	2,567	0,47
Tiscali	2,353	2,386	-1,38
Tod's	64,26	64,06	0,31
Trevi	14,222	14,275	-0,37
Trevisan Comet.	6,245	6,226	0,31
Txt E-solutions	20,40	20,40	0,00
Ubi Banca	18,954	18,997	-0,23
Uni Land	0,5317	0,5361	-0,82
Unicredito	6,468	6,517	-0,75
Unicredito R	6,736	6,763	-0,40
Unipol	2,601	2,584	0,66
Unipol Priv	2,501	2,491	0,40
V.D. Ventaglio	0,7714	0,7802	-1,13
Valentino F.G.	34,72	34,63	0,26
Vianini I.	3,588	3,678	-2,45
Vianini L.	14,039	14,193	-1,09
Vittoria	14,090	14,022	0,48
Zignago Vetro	5,671	5,755	-1,46
Zucchi	3,351	3,413	-1,82
Zucchi R Nc	3,903	3,903	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	21,119	0,81
Alboino Re	9,366	0,48
Apulia Az.It.	16,788	0,67
Arca Az.It.	30,333	0,68
Aureo Az.It.	27,993	0,58
Bim Az.It.	11,035	0,57
Bim Az.Small Cap It.	11,901	0,55
Bipiemme It.	24,577	0,68
Bipit. Az.Italia	32,823	0,7
Bnl Az It. Pmi	9,228	0,63
Bnl Az.It.	28,844	0,63
Bpvi Az.It.	6,925	0,62
Ca-am Mida Az.It.	29,499	0,63
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,497	0,64
Capit. Az.Italia	19,896	0,88
Capit. Sm Cap It.	7,695	0,81
Capitalgest It.	25,665	0,99
Capitalgest Small Cap	9,057	0,82
Carige Az.It.	7,593	0,58
Carismi Dynamic It.	4,986	0,56
Ducato Geo It.	20,945	0,69
Dws It. Lc	28,232	0,6
Dws It. Medium Cap Lc	17,870	0,44
Dws It. Nc	17,130	0,59
Euromob. Az.It.	32,491	0,72
Fondersel It.	28,941	0,72
Fondersel P.M.I.	24,234	0,79
Fondit. Eq. It.	17,117	0,69
Generali Capital	77,614	0,77
Gestielle It.	20,356	0,71
Gestnord Az.It.	16,057	0,68
Grifoglobal	15,725	0,97
Imi It.	33,802	0,68
Interf.Equity It.	13,245	0,68
Italfor. It.N Equities	130,310	0,58
Leonardo Az.It.	13,176	0,66
Leonardo Small Caps	13,737	0,52
Mediolanum R. I. Cre.	25,475	0,64
Nextam Part. Az.It.	7,500	0,86
Nextra Az.It.	18,347	0,71
Nextra Az.It. Din	27,910	0,74
Nextra Az.Pmi It.	8,060	0,49
Optima Az.It.	8,507	0,67
Optima Small Caps It.	9,723	0,71
Pioneer Az.Crescita	22,907	0,69
Pioneer Az.It.	26,025	0,83
Ras Capital L	33,226	0,62
Ras Capital T	32,776	0,62
Sai It.	29,036	0,75
Spaolo Az.It.	40,651	0,7
Spaolo It.N Equityrisk	19,011	0,77
Spaolo Opportunità It.	6,723	0,69
Symph.S Az.It.	16,617	0,67
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,084	0,48
Systema Az.It.	16,488	0,67
Ubi Pra. Az.It.	7,823	0,54
Vegagest Az.It.	9,090	0,62
Zenit Az.	16,411	0,23
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	22,904	0,6
Aureo Az.Euro	14,546	0,81
Bipiemme Euroland	6,908	0,95
Bipit. Euro	14,298	0,61
Bipit. Medit.	19,604	0,92
Ca-am Mida Az.Euro	7,422	0,98
Caam Az.Qeuro	19,300	0,95
Capit. Euro Value	8,054	0,74
Capit.Im Euro Index	20,324	0,85
Capitalgest Ff Eurosect.	6,765	0,79
Ducato Geo Euro Blue C.	8,740	0,85
Epsilon Qequity	6,893	0,97
Intra Az.Area Euro	7,628	0,7
Leonardo Euro	7,648	0,79
Spaolo Euro	21,446	0,83
Symph.S C.Az.Euro	7,808	0,75
Systema Az.Euro	6,979	0,65
Ubi Pra. Az.Etico	7,034	0,57
Ubi Pra. Az.Euro	7,962	0,45
Vegagest Az.Area Euro	9,769	0,71
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,921	0,96
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,649	-
Abn Amro Master Az Eu	7,488	0,74
Anima Europa	5,785	0,73
Arca Az.Europa	12,892	0,85
Astese Euroaz.	7,067	0,87
Bim Az.Europa	13,017	0,61
Bipiemme Europa	16,999	0,74
Bipiemme Iniziativa Euro	9,703	0,63
Bipit. H.Europa	9,274	0,86
Bnl Az.Euro Crescita	15,639	0,97
Bnl Az.Europa Div	4,531	0,55
Bpvi Az.Europa	5,238	0,75
Capit. Az.Europa	16,079	0,89
Capit. Europe Research	8,114	1,
Capit. Sm Cap Europe	9,889	0,48
Capit.Im Britishindex	13,020	0,79
Capitalgest Europa	9,170	1,01
Carige Az.Europa	7,575	0,78
Carismi Dynamic Europe	5,132	0,67
Consultinvest Az.	12,804	1,05
Ducato Geo Eur. Pmi	28,014	0,74
Ducato Geo Europa	13,203	0,8
Dws Europa Medium Cap L	8,644	0,75
Dws Europa Growth Lc	7,519	0,49
Dws Europa Lc	24,265	0,63
Dws Europa Nc	5,433	0,59
Epsilon Qvalue	7,904	1,05
Euromob. Europe E. F.	19,587	0,81
Fms-equity Europe	12,615	0,18
Fondaco Eu Srieq.Beta	117,863	0,74
Fondersel Europa	17,817	0,8
Fondit. Eq. Europe	13,570	0,71
Generali Europa Value	35,009	0,77
Gestielle Europa	15,695	0,81
Gestnord Az.Europa	11,576	0,77
Grifoeurope Stock	8,369	1,03
Imi Europe	25,337	0,86
Interf.Equity Europe	8,918	0,85
Investitori Europa	6,794	0,92
Kairos P.Europe Fund	7,619	0,83
Kairos P.Small Cap Fund	11,853	0,43
Laurin Eurostock	4,882	0,78
Mc G.Fdf Europa A	8,951	0,24
Mc G.Fdf Europa B	5,113	0,24
Mediolanum Amerigo Vesp	7,669	0,96
Mediolanum Europa 2000	21,368	0,66
Nextam Part. Az.Europa	6,762	0,57
Nextra Az.Europa	4,939	0,86
Nextra Az.Europa Din	23,165	0,73
Nextra Az.Pmi Europa	10,681	0,73
Open Fund Az.Europa	5,153	0,06
Optima Az.Europa	4,091	0,86
Pioneer Az.Europa	21,467	0,84
Pioneer Az.Val. Europa D	10,690	0,71
Ras Europe L	20,768	0,83
Ras Europe T	20,480	0,83
Ras Lux Equity Europe	53,616	0,8
Ras Multip.Multieuropa	9,684	-0,01
Sai Europa	14,046	1,07
Spaolo Europe	10,815	0,74
Symphonia Ms Europa	7,173	-0,24
Talento Comp.Europa	164,165	-0,13
Unibanca Az.Europa	7,572	0,87
Vegagest Az.Europa	6,121	0,61
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,778	0,38
Alto Amer. Az.	5,175	0,37
Anima Amer.	6,389	0,27
Arca Az.Amer.	19,517	0,39
Bim Az.Usa	7,103	0,27
Bipiemme Americhe	10,471	0,2
Bipit. H.Amer.	8,816	0,51
Bnl Az.Amer.	18,130	0,18
Capit. Az.Usa	4,980	0,06
Capit.Im Us Index A	19,411	0,25
Capit.Im Us Index H	5,771	0,33
Capit.Im Uslcidx A	3,896	0,26
Capit.Im Uslcidx H	5,271	0,34
Capitalgest Amer.	9,384	0,55
Carige Az.Amer.	3,033	0,23
Carismi Dynamic Amer.N	5,051	-
Ducato Geo Amer.	5,297	0,34
Dws Amer. Lc	12,561	0,21
Dws New York Nc	10,958	0,5
Euromob. Amer. E. F.	16,680	-0,07
Fms-equity Usa	10,335	0,03
Fondersel Amer.	12,181	-0,43
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,379	0,43
Generali Amer. Value	19,907	0,37
Gestielle Amer.	13,685	0,32
Gestnord Az.Amer.	14,257	0,24
Imi West	21,499	0,28
Interf.Eq. Usa H	6,846	0,47
Interf.Eq.Usa	6,498	0,39
Investitori Amer.	4,331	0,28
Kairos M-manageramer	1063,981	2,13
Kairos P.Us Fund	6,251	0,21
Mc G.Fdf Amer. A	6,696	0,36
Mc G.Fdf Amer. B	5,376	0,35
Mediolanum Amer. 2000	11,515	0,23
Mediolanum Cristoforo Co	14,600	0,43
Nextam Part. Az.Amer.	4,032	-
Nextra Az.N.Am.	6,423	0,36
Nextra Az.N.Am.Dinam.	20,043	0,34
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,463	0,51
Open Fund Az.Amer.	3,358	-
Optima Az.Amer.	4,992	0,4
Pioneer Az.Am.	10,066	1,31
Ras Amer. L	15,882	0,28
Ras Amer. T	15,667	0,28
Ras Multip.Multiamer.	6,186	-
Sai Amer.	14,290	0,12
Spaolo Amer.	10,314	0,39
Symphonia Ms Amer.	4,776	-0,23
Systema Az.Usa	5,039	0,34
Talento Comp.Amer.	117,242	-0,08
Ubi Pra. Az.Usa	4,805	0,46
Vegagest Az.Amer.	4,567	0,02
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,553	0,35
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,839	0,43
Anima Asia	7,259	0,17
Arca Az.Far East	6,911	0,39
Bipiemme Pacif.	5,520	0,35
Bipit. H.Giap.	5,536	0,16
Bipit. H.Oriente	5,790	0,91
Capit. Az.Pacif.	5,892	0,15
Capit.Im Jap.Esindex	0,611	0,33
Capitalgest Asia	13,854	0,66
Carismi Dynamic Pacific	5,065	0,2
Ducato Geo Asia	7,231	0,68
Ducato Geo Giap.	3,893	0,26
Dws Asia Lc	4,710	0,15
Dws Tokyo Nc	7,337	0,6
Euromob. Tiger Far East	14,669	0,26
Fms-equity Asia	10,538	0,07
Fondersel Oriente	7,006	0,16
Fondit. Eq. Jap.	3,347	-0,27
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	4,047	0,85
Generali Pacif.	14,097	0,21
Gestielle Giap.	5,480	0,33
Gestielle Pacif.	14,548	0,82
Gestnord Az.Pacif.	8,244	0,38
Imi East	7,911	0,41
Interf.Eq. Jap. H	3,986	-0,03
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,641	0,77
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,783	0,82
Interf.Equity Jap.	3,604	-0,22
Investitori Far East	5,852	0,39
Kairos M-manager Asia	1277,398	2,03
Mc G.Fdf Asia A	9,312	0,23
Mc G.Fdf Asia B	5,216	0,23
Mediolanum Fer.Magellano	6,542	0,02
Mediolanum Oriente 2000	9,379	0,11
Nextra Az.Asia	11,195	0,58
Nextra Az.Giap.	4,065	0,15
Nextra Az.Pacif. Din.	4,972	0,67
Open Fund Az.Pacif.	4,021	0,27
Optima Az.Far East	4,118	0,34
Pioneer Az.Giap.	5,499	0,22
Pioneer Az.Pacif.	7,381	0,6
Ras Far East L	6,524	0,42
Ras Far East T	6,431	0,41
Ras Multip.Multipacif.	8,459	-0,31
Sai Fdf Pacif.	4,711	0,13
Spaolo Pacific	6,413	0,49
Symphonia Ms Asia	6,414	0,06
Talento Comp.Asia	138,537	-0,19
Ubi Pra. Az.Pacif.	8,018	0,61
Vegagest Az.Asia	6,435	0,41
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	9,739	0,15
Arca Az.Paesi Emerg.	9,967	0,98
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,852	0,81
Bipit. H.Paesi Emerg.	16,203	0,93
Bnl Az.Emerg.	10,328	0,82
Capit.Im Latinamindex	7,150	0,95
Capitalgest Eq. Em. Mkts	26,526	0,7
Ducato Geo Paesi Em.	6,347	0,84
Dws Emerg. Lc	11,120	0,61
Dws Emerg. Nc	8,665	0,43
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,983	0,56
Fms-equity Gl Em Mkt	13,401	0,52
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,806	0,94
Gestielle Em. Markets	14,731	0,97
Gestnord Az.Paesi Em.	10,026	0,65
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,663	0,92
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,516	0,81
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,793	0,8
Nextra Az.Paesi Emer	9,434	1,08
Pioneer Az.Am. Lat.	18,073	1,02
Pioneer Az.Paesi Em.	12,838	1,33
Ras Em. Mkts Eq. L	11,116	0,94
Ras Em. Mkts Eq. T	10,960	0,94
Sai Fdf Paesi Emerg.	7,016	0,49
Spaolo Mercati Emerg.	14,049	0,98
Symphonia Ms P. Emer.	13,380	-
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,681	0,97
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,619	0,47
Alto Int. Az.	5,178	0,47
Anima Fondo Trading	16,991	0,4
Arca 27 Az.Est.	14,217	0,54
Arca Cinquest.-comp.E	4,467	0,47
Arca Mul.Comp.F	4,802	0,33
Aureo Az.Glob.	11,855	0,48
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,383	0,2
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,352	-0,5
Bancoposta Az.Int.	4,623	0,43
Bim Az.Glob.	5,216	0,58
Bipiemme Glob.	24,409	0,45
Bipiemme Valore	5,916	0,51
Bipiemme&co. Comp.90	5,189	0,43
Bipit. H.Glob.	20,516	0,46
Bipit. Profilo 5	4,940	0,75
Bpvi Az.Int.	4,323	0,35
Ca-am Mida Az.Int.	3,754	0,21
Caam Az.Sr	4,778	0,46
Capit. Az.Int.	5,369	0,22
Capit. Bds Arccrescita	7,548	0,16
Capit.Im Universalind	44,991	0,41
Capital It.	100,310	0,7
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,378	0,77
Carige Az.Int.	7,313	0,84
Civ Forum Iulii Az.	5,810	0,43
Consultinvest Global	5,334	0,66
Ducato Geo Glob.	27,221	0,6
Ducato Multi. Global Eq.	4,600	0,07
Dws Int. Lc	15,744	0,76
Dws Int. Nc	6,510	0,68
Fideuram Az.	16,249	0,49
Fondit. Global	127,464	0,35
Generali Global	14,856	0,47
Geo Equity Glob. 1	7,123	-
Geo-equity Glob. 2	7,078	-
Gestielle Int.	12,387	0,63
Gestnord Az.Int.	3,382	0,51
Grifoglobal Int.	9,345	0,91
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,820	-0,87
Interf.Global	64,901	0,34
Intra Az.Int.	6,537	0,21
Italfor. Global Equities	26,280	0,46
Kairos M-manager Glob	1300,073	1,62
Leonardo Equity	3,964	0,43
Magna Graecia Az.	7,229	0,5
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,273	0,5
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,189	0,5
Med. Elite 95 L	6,917	0,49
Med. Elite 95 S	13,504	0,49
Mediolanum Borse Int.	18,205	0,44
Mediolanum Top 100	14,315	0,76
Multif.Comp.D 10/90	5,029	0,34
Nextam Part. Az.Int.	5,396	0,45
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,571	0,36
Nextra Port.Mul.Eq.	4,309	0,14
Nextra Az.Inter.	17,418	0,25
Nextra Az.Pmi Int.	16,928	0,46
Open Fund Az.Int.	3,898	0,33
Optima Az.Int.	5,804	0,52
Pixel Multifund-glob.	3,922	0,26
Pixel Multifund-tematico	4,463	0,54
Ras Multipartner90	4,710	0,13
Ras Research L	4,279	0,45
Ras Research T	4,218	0,45
Sai Glob.	11,735	0,54
Sai Linea Aggressiva	5,063	-0,1
Sofidsim Blue Chips	7,697	0,65
Spaolo Az.Int.	12,713	0,53
Spaolo Global Eq. Risk	14,234	0,44
Spaolo Soluzione 7	9,634	0,55
Spaolo Strategie 90	8,288	-0,46
Symph.S Az.Inter	8,172	0,36
Symphonia Ms Vivace	6,398	-0,27
Systema Az.Glob.	5,289	0,46
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,116	0,47
Ubi Pra. Az.Global	5,856	0,46
Ubi Pra. Privilege 5	7,507	-0,12
Valori Resp. Az.	5,102	0,35
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	11,458	0,46
Capit.Im Easterneureq	10,720	1,92
Capit.Im India Index	6,837	1,35
Capitalgest Giap.	3,792	0,16
Dws Francoforte Lc	16,554	0,96
Dws Francoforte Nc	15,458	0,78
Dws Swiss Lc	33,486	1,1
Euromob. Jap. Equity F.	3,641	0,25
Generali Jap.	3,090	0,39
Gestielle Cina	9,709	0,52
Gestielle East Europe	17,580	1,4
Gestielle India	5,999	1,35
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,324	0,46
Bipit. H.Crescita	4,567	0,73
Bipit. H.Valore	5,006	0,64
Capit.Im Globalgold&m	11,313	1,35
Capit.Im Globdefensiv	6,765	0,39
Ducato Etico Geo	4,309	0,49
Evolution Eq Gl	53,629	-
Evolution Equity	54,931	-
Gestielle Etico Az.	6,112	0,49
Spaolo Az.Int. Etico	7,563	0,44
Systema Az.Crescita Atti	4,340	0,53
Systema Az.Valore Attivo	6,289	0,38
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	8,549	0,85
Interf.Eq.Eu Materials	14,780	0,92
Italfor. Raw Mat.&en.	7,620	0,93
Nextra Az.Enmatprime	10,671	0,86
Ras Energy L	10,664	0,88
Ras Energy T	10,522	0,89
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	-	-
Interf.Euro Industrials	19,279	1,19
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,702	0,64
Interf.Eq Cons. Staples	15,418	0,58
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,953	0,75
Nextra Az.Beni Cons.	7,905	0,3
Ras Consumer Goods L	7,101	0,37
Ras Consumer Goods T	7,032	0,36
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,837	1,9
Euromob. Green E. F.	9,393	-0,55
Gestielle Pharma	3,018	0,13
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,135	0,78
Italfor. Healthcare	4,180	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,703	0,27
Ras Individual Care L	6,313	0,05
Ras Individual Care T	6,238	0,05
Spaolo Salute E Amb.	15,681	0,03
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	4,924	0,18
Fondit. Euro Financials	11,549	0,61
Gestielle World Financia	5,073	0,08
Gestnord Az.Banche	12,838	0,2
Interf.Eq.Eu Financials	11,625	0,49
Italfor. Banks & Ins. C.	7,790	0,13
Nextra Az.Finanza	7,752	0,03
Ras Financial Services L	6,182	0,1
Ras Financial Services T	6,112	0,1
Spaolo Finance	30,188	0,13
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,985	1,02
Euromob. Hi-tech E. F.	12,242	0,27
Gestielle Tecnologia	2,081	1,07
Gestnord Az.Tecnologia	1,192	1,02
Nextra Az.Tec.Avan.	3,820	1,14
Ras High Tech L	2,384	1,02
Ras High Tech T	2,359	0,98
Spaolo High Tech	4,807	1,22
Zenit High Tech	1,792	1,01
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,181	0,59
Italfor. Tmt	4,570	0,66
Nextra Az.Telecomu.	11,695	0,74
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,787	0,82
Capit.Im Global Tmt	2,229	0,68
Ducato Immobiliare	12,140	0,48
Euromob. Real Estate Eq.	7,849	0,54
Fondit. Euro Cyclicals	14,281	0,99
Fondit. Euro Defensive	13,500	0,82
Fondit. Euro T.M.T.	7,124	1,04
Fondit. U.S. Defensive	8,925	0,39
Fondit. U.S. T.M.T.	3,179	0,73
Gestielle World Utilitie	6,143	0,75
Gestnord Az.Amb. Salute	7,687	0,26
Inter.Int.Sec.New Ec	39,419	0,7
Interf.Eq.Eu T.T.	9,042	1,06
Optima Tecnologia	3,230	0,72
Ras Advanced Services L	3,419	0,62
Ras Advanced Services T	3,382	0,59
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,793	0,36
Arca Mul.Comp.E	4,813	0,23
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,582	0,31
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,973	-0,27
Bipiemme&co. Comp.70	5,288	0,3
Bipit. Profilo 4	4,978	0,28
Capit. Bds Arcenergia	6,889	0,17
Ducato Mix 50-100	4,609	-0,39
Ducato Multi.Equit50-100	4,954	-0,06
Euromob. Multibal. Risk	43,180	0,18
Gestielle Gl. Asset 4	5,491	0,29
Imindustria	14,675	0,38
Multif.Comp.C 30/70	4,889	0,2
Nextra Team 5	4,849	0,08
Pixel Multifund-aggress.	4,475	0,29
Spaolo Soluzione 6	23,513	0,39
Spaolo Strategie 70	7,518	-0,32
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,093	0,31
Ubi Pra. Privilege 4	6,928	-0,09
Ubs Strategy Xtra Growth	10,687	-
Vitamin Allocaz.80	6,835	-0,04
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	20,050	0,27
Alto Bil.	17,817	0,37
Arca Bb	34,561	0,3
Arca Cinquest.-comp.C	5,049	0,26
Arca Mul.Comp.D	4,868	0,14
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,426	0,27
Azimut Bil.	25,454	0,44
Azimut Bil.Int.	7,167	0,06
Bancoposta Mix 2	6,157	0,28
Bim Bil.	24,451	0,2
Bipiemme Int.	13,113	0,15
Bipiemme&co. Comp.50	5,662	0,37
Bipit. Profilo 3	11,687	0,2
Capit. Allocaz.50	20,801	0,52
Capit. Bds Arcequil.	6,394	0,16
Capit. Etico 40eqglob	5,446	0,2
Capitalgest Bil.	20,847	0,4
Carige Bil.Euro	6,558	0,41
Consultinvest Bil.	6,189	0,41
Ducato Mix 30-70	4,748	-0,23
Ducato Multi.Equity30-70	4,931	-0,04
Dws Eurorisparmio Lc	26,004	0,36
Dws Prof. Lc	58,619	0,24
Dws Prof. Nc	5,187	0,31
Epsilon Dlongrun	6,922	0,63
Euromob. Capitalfit	32,304	0,3
Evolution Balanc	51,584	-
Fideuram Performance	12,102	0,2
Fondersel	49,578	-0,24
Generali Rend	28,802	0,42
Geo Global Balanc. 1	7,969	-
Gestielle Global Asset 3	12,286	0,27
Gestnord Bil.Euro	16,535	0,42
Gestnord Bil.Int.	12,565	0,18
Grifocapital	21,253	0,67
Imi Capital	34,485	0,29
Mc G.Fdf Bil.A	6,767	0,18
Mc G.Fdf Bil.B	5,094	0,18
Med. Elite 60 L	6,210	0,32
Med. Elite 60 S	12,065	0,32
Multif.Comp.B 50/50	4,871	0,1
Nextam Part. Bil.	6,388	0,31
Nextra Bil.Inter.	9,275	-0,02
Nextra Bilan.Euro	39,759	-0,07
Open Fund Bil.Int.	4,552	0,04
Pixel Multifund-moderat	4,470	0,16
Ras Bil.L	29,843	0,24
Ras Bil.T	29,451	0,24
Ras Multipartner50	5,351	0,15
Sai Bil.	4,102	0,37
Sai Linea Dinamica	5,024	-0,06
Spaolo Soluzione 4	6,477	0,22
Spaolo Soluzione 5	27,456	0,28
Spaolo Strategie 50	6,791	-0,16
Symph.S Pat.Glob.	5,773	0,02
Symphonia Ms Largo	6,066	-0,12
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,685	0,19
Ubi Pra. Privilege 3	6,385	0,02
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,478	-
Valori Resp. Bil.	6,435	0,26
Vegagest Sintesidinamico	6,037	-0,36
Vitamin Allocaz.60	6,477	-0,02
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,391	0,06
Arca Cinquest.-comp.A	5,401	0,09
Arca Cinquest.-comp.B	5,226	0,15
Arca Mul.Comp.B	4,968	0,02
Arca Mul.Comp.C	4,864	0,06
Arca Te	15,783	0,15
Aureo Ff 1cl. Valore	5,142	0,14
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,456	-0,05
Azimut Protezione	7,404	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,663	0,18
Bil.Eq.Ital.	5,929	0,24
Bipiemme Mix	6,209	0,45
Bipiemme Visconteo	33,598	0,22
Bipiemme&co. Comp.30	5,509	0,24
Bipit. Profilo 2	7,616	0,07
Bnl Protezione	21,598	0,35
Caam Qbalanced	9,351	0,43
Capit. Allocaz.30	11,185	0,18
Capit. Bds Arcetico	5,382	-0,11
Capit. Bds Arcopport.	5,885	0,1
Capit. Etico Euro Bl	5,348	0,21
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,403	-0,04
Ducato Mix 10-50	4,870	-0,18
Ducato Multi.Equity10-50	4,811	0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,747	0,12
Dws Bil.10-50 Nc	5,549	0,11
Euromob. Multibal. Def.	6,753	0,12
Geo Global Balanc. 3	6,247	-
Gestielle Global Asset 2	11,749	0,11
Med. Elite 30 L	5,630	0,16
Med. Elite 30 S	10,993	0,17
Multif.Comp.A 70/30	5,009	0,14
Ras Multipartner20	5,748	0,19
Spaolo Soluzione 3	7,093	0,1
Spaolo Strategie 30	5,857	-0,03
Symphonia Ms Adagio	5,777	-0,07
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,935	0,22
Ubi Pra. Port. Moderato	5,554	0,09
Ubi Pra. Privilege 1	5,613	0,04
Ubi Pra. Privilege 2	6,031	0,03
Ubs Strategy Xtra Yield	10,152	-
Vegagest Sintesiaudace	5,556	-0,09
Vitamin Allocaz.30	5,818	0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,361	-
Alto Mon.	6,627	0,02
Arca Mm	13,323	-
Astese Mon.	5,204	-
Bancoposta Mon.	5,667	-
Bim Obb.Breve Term.	5,967	-
Bipiemme Mon.	11,224	-
Bipiemme Tesoreria	6,426	-
Bipit. Mon.	13,557	-
Bipit. Tasso Var.	8,901	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,762	-
Bpvi Breve Termine	5,823	-
Caam Mon.	6,792	-
Capit. Gov Breveterm	8,298	-0,01
Capit.Im Euroshorttrm	232,049	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,645	0,01
Carige Mon. Euro	10,810	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,097	-0,02
Consultinvest Mon.	5,152	-0,04
Cr Cento Valore	6,467	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,368	-
Ducato Fix Euro Bt	5,835	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,794	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,651	0,01
Euromob. Rendifit	7,824	-
Fideuram Security	9,103	-
Fondersel Redd.	13,204	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,082	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,484	-
Generali Mon. Euro	15,501	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,285	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,276	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,312	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,283	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,340	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,326	-
Gestielle Bt Euro	7,025	-
Grifocash	6,070	-
Imi 2000	16,121	0,01
Interf.Euro Currency	6,311	-
Intesa Sistema Liquidita	5,205	-
Intesa Sistema Liquidita	5,162	-
Intra Obb.Euro Bt	5,228	-0,02
Laurinmoney	6,471	-
Leonardo Mon.	5,448	-
Magna Graecia Monet.	8,984	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,665	-
Nextra Euro Mon.	14,411	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,616	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,281	-
Optima Redd. Bt	6,059	-
Passadore Mon.	6,579	-
Pioneer Monet. Euro	12,123	-
Ras Mon.	14,570	-
Sopramo Pronti Termine	5,000	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,738	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,156	-0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,177	-
Teodorico Mon.	6,847	-
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,581	-
Unibanca Mon.	5,268	-
Valori Resp. Mon.	5,347	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,380	-
Zenit Mon.	6,841	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,267	-
Anima Obb.Euro	6,234	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,084	-0,01
Arca Rr	7,930	0,01
Astese Obb.	5,017	0,02
Azimut Fixed Rate	9,035	-0,02
Azimut Redd. Euro	14,137	-0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,076	0,02
Bim Obb.Euro	5,940	-0,02
Bipiemme Europe Bond	6,368	-0,02
Bipit. Cedola	6,164	0,02
Bipit. Obb.Euro	14,371	0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,119	0,07
Bpvi Obb.Euro	5,953	-0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,822	-0,01
Capit. Eurobb.Mt	5,857	-
Capit. Gov Lungoterm	14,041	-
Capit. Gov Medioterm	8,314	-
Capit.Im Highqualbnd	14,099	-0,01
Capitalgest Bond Euro	9,572	0,02
Carige Obb.Euro	9,781	-
Carige Obb.Euro Lt	4,867	-0,06
Carismi Bond Euro	4,955	0,02
Ducato Fix Euro Mt	6,678	-0,01
Dws Euro Mediotermine Lc	16,361	-
Dws Euro Mediotermine Nc	6,106	0,02
Epsilon Qincome	6,361	-
Euromob. Euro Long Term	7,361	-
Euromob. Redd.	13,831	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	101,885	-0,02
Fondersel Euro	7,152	-0,06
Fondit. Euro B. Long T	6,323	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,479	-0,03
Generali Bond Euro	8,985	-0,02
Gestielle Etico Obb.	5,540	0,05
Gestielle Lt Euro	6,953	0,03
Gestielle Mt Euro	13,159	0,02
Imi Rend	8,736	-0,01
Interf.Euro Bond Long T	7,178	-0,01
Interf.Euro Bond Med. T	7,083	-0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,273	-0,02
Interf.Euro Short Term 3	10,045	-0,03
Intra Obb.Euro	5,161	0,02
Italfor. Euro Bond	7,590	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,204	-0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,129	-0,03
Itf Gov. Euro All Durati	10,087	-0,01
Leonardo Obb.	6,544	-0,02
Mediolanum Euromoney	6,530	0,05
Mediolanum Italmoney	6,448	-
Nextra Bondeuro	6,722	-0,01
Nextra Bondeuro Mt	9,430	-0,01
Nextra Long Bond E	8,268	-0,02
Nextra Sr Bond	5,414	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,393	-0,01
Open Fund Obb.Euro	5,461	0,13
Optima Obb.Euro	6,204	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,050	-0,02
Profilo Euro Bond	4,997	-
Ras Lux B. Europe	51,757	-0,03
Ras Obb.L	28,343	0,06
Ras Obb.T	27,979	0,05
Sai Eurobb.	11,663	-0,01
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,191	-0,01
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,320	0,03
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,119	-
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,424	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,863	0,03
Unibanca Obb.Euro	5,253	-
Vegagest Obb.Euro	5,740	-
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,424	-
Vrg Coro Redd.	4,906	-0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,174	-0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,635	0,03
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,262	-0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,505	-
Carige Corporate Euro	6,044	-0,02
Ducato Etico Fix	5,096	-0,02
Ducato Fix Imprese	6,056	-0,03
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,521	0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,132	-0,03
Gestielle Corporate Bond	5,893	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,458	0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,460	-0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,558	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,420	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,890	-0,04
Sai Obb.Corporate	5,936	-0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,449	-
Spaolo Tasso Var.	6,501	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,557	0,02
Ducato Fix High Yield	6,986	-0,03
Gestielle High Risk Bond	5,509	0,04
Interf.Bond Eu High Yiel	7,045	-0,04
Nextra Bondhy Europa	6,190	-
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	49,924	-0,07
Generali Cash Doll.	5,476	-0,07
Gestielle Cash $	5,301	-0,09
Nextra Cashdoll.	11,507	-0,08
Nextra Cashdoll. $	15,906	0,03
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,367	-0,15
Azimut Redd. Usa	5,174	-0,02
Bipit. H.Obb.Amer.	6,603	-0,14
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,227	-0,13
Capit.Im Ushighqbond	21,914	-0,14
Capitalgest Bond $	5,901	-0,03
Ducato Fix Doll.	6,400	-0,08
Euromob. N. Amer. B.	7,646	-0,04
Fondersel Doll.	7,374	-0,03
Fondit. Bond Usa	7,083	-0,16
Gestielle Bond Dollars	7,351	-0,18
Interf.Bond Usa	6,080	-0,15
Nextra Bonddoll.	6,929	-0,06
Nextra Bonddoll. $	9,578	0,05
Nordfondo Obb.Doll.	11,848	-0,03
Ras Us Bond L	5,142	-0,17
Ras Us Bond T	5,078	-0,18
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,325	-0,11
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,514	-0,05
Alpi Obb.Int.	7,072	-0,04
Alto Int.Obb.	5,200	-0,08
Arca Bond	10,462	-0,09
Arca Mul.Comp.A	4,993	-0,04
Aureo Obb.Glob.	7,016	0,01
Azimut Rend. Int.	8,086	-0,06
Bim Obb.Glob.	5,250	-0,1
Bipiemme Planeta	7,802	-0,08
Bipit. H.Obb.Glob.	9,465	-0,11
Bpvi Obb.Int.	4,887	-0,08
Ca-am Mida Obb.Int.	10,602	-0,12
Capit. Gov Lngtrm Int	12,222	-0,11
Capit.Im Easteuropebd	5,168	0,04
Capitalgest Global Bond	7,537	-0,08
Carige Obb.Int.	4,761	-0,13
Carismi Bond Int.	4,871	-0,14
Ducato Fix Glob.	7,455	-0,07
Ducato Multi. Gl. Bond	4,966	0,02
Dws Bond Int. Lc	7,065	-0,04
Dws Bond Int.Nc	10,230	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,371	-0,04
Fondersel Int.	11,547	0,01
Generali Bond Int.	12,264	-0,07
Gestielle Obb.Int.	5,363	-0,09
Imi Bond	12,685	-0,11
Italfor. Global Bond	-	-
Laurin Bond	5,049	-0,08
Leonardo Bond	5,037	-0,08
Mc G.Fdf Global Bond A	4,909	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	4,894	0,02
Mediolanum Intermoney	5,989	-0,07
Nextra Bondinter.	7,513	-0,12
Nordfondo Obb.Int.	10,825	-0,07
Optima Obb.Euro Global	6,165	-0,02
Ras Bond L	13,150	-0,08
Ras Bond T	12,993	-0,08
Sai Obb.Int.	7,430	-0,09
Sofidsim Bond	6,276	-0,13
Spaolo Obb.Int.	9,968	-0,06
Systema Obb.Glob.	6,115	-0,1
Ubi Pra. Obb.Globali	4,714	-0,02
Vegagest Obb.Int.	4,726	-0,13
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,286	-
Bipit. H.Corporate B.	4,529	-0,02
Italfor. Corporate Bond	14,550	0,14
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,929	-0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,873	-0,05
Mc G.Fdf High Yield A	6,663	-0,12
Mc G.Fdf High Yield B	4,876	-0,12
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,741	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,008	-0,22
Ducato Fix Yen	3,602	-0,19
Fondit. Bond Jap.	6,961	-0,2
Interf.Bond Jap.	4,098	-0,22
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,899	0,07
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,159	-0,06
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,742	0,08
Bnl Obbl Emerg.	18,797	-0,04
Capit.Im Emergmktbond	16,214	0,01
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,238	0,11
Ducato Fix Emerg.	11,693	0,05
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,182	-0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,644	0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,560	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,933	0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,416	-0,02
Nextra Bondem.Vcop.	9,907	0,06
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,153	0,01
Optima Obb.Em. Market	6,366	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,380	0,07
Ras Em. Mkts Bond L	5,221	0,06
Ras Em. Mkts Bond T	5,153	0,04
Vegagest Obb.High Yield	6,356	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,962	0,07
Azimut Real Value	4,932	0,14
Azimut Trend Tassi	8,152	-0,02
Capit. Etico Eurobnd	4,936	-
Capit.Im Cash Plus	5,216	0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,942	-0,02
Capit.Im Einflnkbnds	5,023	-
Capit.Im Euro Abs A	5,221	-
Capit.Im Euro Abs C	5,131	-
Capit.Im Eurocvtbbnds	6,105	0,76
Ducato Fix Convertibili	9,511	0,68
Fondit. Inflation Linked	12,140	0,02
Geo-gl S. T Bond 1	5,213	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,205	-
Geo-global Real Bond	5,131	-
Gestielle Global Conv.	7,117	0,38
Groupama Ibondselfunds	5,194	0,02
Interf.Inflation Linked	11,889	0,03
Magna Graecia Obb.	6,665	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	11,908	0,02
Mediolanum Vasco Degama	10,308	0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,863	0,51
Ras Cedola L	5,980	-
Ras Cedola T	5,907	-
Ras Lux Short T. Dollar	140,990	0,
Ras Lux Short T. Eur.	63,614	0,
Ras Spread L	6,021	0,03
Ras Spread T	5,939	0,03
Soliditas	5,146	0,08
Spaolo Global H.Yield	7,336	0,01
Spaolo Obb.Etico	5,132	0,02
Spaolo Redd.	6,058	-
Spaolo Strateg. Ob.100	5,712	0,04
Spaolo Vega Coupon	5,876	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,319	-0,02
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,127	-0,12
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,567	0,05
Alto Obb.	8,205	0,16
Anima Fondimpiego	18,480	0,15
Arca Obb.Europa	7,802	0,1
Azimut Contofondo	5,148	0,02
Azimut Mul.Comp.Prud	5,299	0,04
Azimut Solidity	7,471	-0,11
Bancoposta Mix 1	5,469	0,09
Bim Corporate Mix	5,321	0,06
Bipiemme Sforzesco	9,019	0,07
Bipit. 80/20	9,434	0,11
Bipit. Et. Roma C. M.	10,804	0,07
Bipit. Profilo 1	4,642	-0,02
Bnl Per Telethon	5,289	0,09
Ca Multimanag.Difens.	5,259	-0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,356	0,21
Caam Protez. Dinamica 2	5,322	0,19
Capit. Allocaz.10	5,820	0,03
Capit. Impiego Corp	6,579	-0,12
Carige Mosaico Obb.Misto	5,306	0,11
Civ Forum Iulii Rend.	5,181	0,15
Cr. Cento Misto Best	5,522	0,09
Dws Bil.0-20 Lc	9,315	0,05
Dws Bil.0-20 Nc	5,656	0,04
Dws Protezione 95 Lc	7,501	0,09
Evolution Bo Enh	49,617	-
Evolution Bond	49,770	-
Fondo Fucino Dynamic	5,054	-0,04
Generali Cash	6,314	0,19
Geo Gl. Conv. Bond	6,602	-
Gestielle Global Asset 1	8,415	0,1
Grifobond	6,862	0,01
Griforend	7,374	-0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,317	0,21
Leonardo 80/20	6,009	0,13
Nextam Part. Obb.Misto	5,820	0,12
Nextra Equilibrio Sr	7,464	0,09
Nextra Rend.	6,263	0,06
Nextra Sr Equity 10	5,618	0,05
Nextra Sr Equity 20	5,948	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,075	0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,411	0,11
Ras Longterm B. L	6,277	0,05
Ras Longterm B. T	6,204	0,05
Sai Linea Prudente	4,936	-0,04
Sai Performance	15,963	-0,02
Spaolo Eticveneziaser	5,443	0,07
Spaolo Soluzione 2	6,699	0,07
Spaolo Strateg. Obb.85	5,848	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,935	-0,04
Systema Obb.Dinamico	6,725	0,09
Total Return Obb.	4,958	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,562	0,05
Valori Resp. Ob. Misto	5,408	-
Vegagest Sintesimoderato	5,326	-
Vitamin Allocaz.10	5,441	0,06
Zenit Obb.	7,631	0,04
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,043	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,611	-0,04
Bnl Target Return Liquid	9,545	0,01
Ca-am Mida Dinamico	5,138	-0,02
Caam Liquidita' Aziende	8,507	-
Capit. Bondtotalret	7,208	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,484	-0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,119	-0,02
Consultinvest High Yield	5,533	-
Consultinvest Redd.	7,314	-0,01
Ducato Fix Rend.	17,489	0,01
Euromob. Total Ret Bond	6,192	-0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,112	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,972	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,294	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,213	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,092	0,06
Ritorni Reali	5,191	0,02
Spaolo Global Bond Risk	7,646	-0,08
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,006	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,015	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,017	0,08
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,006	0,02
Vegagest Obb.Flessibile	4,970	0,04
Volterra Tr Obb.	5,005	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,065	0,02
Anima Liquidità	6,095	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,259	-
Arca Bt-tesoreria	5,407	-
Aureo Liquidità	5,405	0,02
Azimut Garanzia	11,759	-
Bipit. Liquidità	7,681	-
Bnl Cash	20,996	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,578	-
Capit. Cash	5,904	0,02
Capit. Liquidità	5,903	-
Capitalgest Liquidità	6,873	-
Carige Liquidita' Euro	5,985	-
Carismi Liquidita'	5,031	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,036	-
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,051	-
Dws Liquidità Nc	7,053	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,879	0,01
Epsilon Cash	5,885	-
Euromob. Contovivo	11,366	0,01
Euromob. Tesoreria	10,654	-
Fideuram Moneta	13,893	0,01
Fondaco Euro Cash	105,841	0,
Fondersel Cash	8,652	0,01
Generali Liquidità	6,231	-
Gestielle Cash Euro	6,762	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,238	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,522	-
Nextam Part. Liquidità	5,503	-0,02
Nextra Tesoreria	7,236	0,01
Nordfondo Liquidità	5,829	-0,02
Optima Money	5,819	-
Ras Liquidita' A	5,278	0,02
Ras Liquidita' B	5,341	0,02
Sai Liquidità	10,886	-
Spaolo Liquidità Cl. A	6,941	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,055	-
Symph.S Monetaria	6,973	-
Ubi Pra Liquidita'	5,316	-
Vegagest Mon.	5,626	-
Vrg Coro Tesoreria	5,224	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,080	0,2
Abis Flessibile	5,772	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,081	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,154	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,165	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,859	0,01
Agora Risk	5,797	1,19
Agora Valore Prot. 95	5,934	0,24
Agoraflex	6,540	0,55
Alarico Re	6,246	0,02
Alpi Absolute Return	9,571	0,08
Anima Fondattivo	15,306	0,2
Arca Rendimento Assol T3	5,200	0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,291	-
Asia Flessibile	6,850	0,1
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,524	0,11
Aureo Plus	5,678	-
Aureo Rendimento Assolut	6,509	0,26
Azimut Amer.N Trend	11,390	0,2
Azimut European Trend	18,765	0,51
Azimut Pacific Trend	7,658	0,01
Azimut Str. Trend	5,784	0,23
Azimut Trend	26,177	0,38
Azimut Trend It.	24,376	0,47
Banco Posta Extra	5,083	0,14
Bancoposta Centopiu'	5,207	0,1
Bancoposta Centopiu' 07	5,024	-
Bim Flessibile	4,922	0,16
Bipiemme Flessibile	3,247	0,31
Bipiemme Ob. Rendimento	5,080	0,02
Bipit. Free	4,569	0,13
Biver Obiettivo Rendim.	5,247	-0,02
Bnl Target Return Cons.	5,571	0,02
Bnl Target Return Dinam	15,021	0,18
Bnpp Equipe Attacco	4,984	-0,24
Bnpp Equipe Centrocampo	4,993	-0,1
Bnpp Equipe Difesa	5,001	-
Bond Flessibile	5,217	-
Ca-am Mida Opportunità	5,229	-0,02
Caam Absolute	5,204	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,471	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,753	-
Caam For.Ga.Eq.Re.2013	4,902	-
Caam Formula Gar.2012	5,375	-
Caam Formula Gar.2013	5,000	-
Caam Piu'	5,367	-0,04
Caam Private Alfa	5,095	-
Caam Qreturn	5,441	0,17
Capit. Obiettivo2007	5,446	0,04
Capit. Obiettivo2010	5,732	0,19
Capit. Obiettivo2015	6,003	0,3
Capit. Total Return	5,300	-0,02
Capit.Im Navdir 20cl A	5,126	-
Capit.Im Navdir 20cl C	5,141	-
Capit.Im Navdir 35cl A	5,183	-
Capit.Im Navdir 35cl C	5,198	-
Capit.Im Navdir 70cl A	5,369	0,02
Capit.Im Navdir 70cl C	5,381	0,02
Capitalgest Flex Free	5,122	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,305	0,26
Capitalgest Flex Free 4	5,431	0,44
Capitalgest Redd. Più	7,194	0,31
Capitalgest Risk	7,736	0,31
Carige Flessibile	5,079	0,18
Carige Flessibile Piu'	5,117	0,06
Carismi Absolute Perf.	5,097	-0,25
Carismi Pratico	5,011	-0,28
Consultinvest Alto Div.	5,131	0,25
Cr Cento Premium	5,305	0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,838	0,48
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,099	0,22
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,297	0,7
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,318	0,51
Ducato Multi. Cash Prem	4,769	-
Ducato Multi. Cash Prem	5,119	0,04
Epsilon Qreturn	6,176	0,18
Eurizon C Total Ret A5	5,000	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	5,000	-
Euromob. Flex Dividend	13,551	0,43
Euromob. Strategic	4,654	0,67
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,770	0,04
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,142	0,08
Fms-absolute Return	10,146	0,02
Fondaco Absolutreturn	100,994	-
Fondersel Duemila	105,063	-
Fondit. Flexible Growth	9,865	0,36
Fondit. Flexible Income	9,163	-0,11
Fondit. Flexible Opp.	8,577	0,02
Fondo Iride	5,408	-0,04
Formula 1 Balanced	7,394	0,14
Formula 1 Conservative	6,978	0,07
Formula 1 High Risk	7,887	0,27
Formula 1 Low Risk	6,814	0,04
Formula 1 Risk	7,671	0,25
Generali Medium Risk	5,488	0,24
Generali Risk	5,675	0,25
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,072	-
Gestielle Ga Plus 1	5,101	-
Gestielle Ga Plus 2	5,204	-
Gestielle Ga Plus 3	5,190	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,448	0,33
Gestielle Tr Glob.	13,632	0,18
Gestnord Asset Allocatio	6,001	0,32
Grifoplus	5,916	0,36
Interfund System 100	11,232	0,6
Interfund System 40	10,410	0,06
Interfund System 80	10,677	0,24
Interfund System Flex	10,553	-0,01
Intesa Bouquet 2profcons	5,272	-0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,301	-0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,616	0,11
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,778	0,14
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,499	0,05
Intesa Gar.Att-isem06	5,197	0,08
Intesa Garanzatt 2tri07	5,048	0,06
Intesa Garanzatt 3tri07	5,003	-
Intesa Garanzatt-isem06	5,296	0,09
Intesa Garanzatt-itri07	5,093	0,12
Intesa Premium	5,370	-0,02
Intesa Premium Power	5,290	-
Intesa Target 2016	5,075	-
Intesa Target 2021	5,293	-
Intesa Target 2026	5,402	-
Intra Assoluto	5,140	0,08
Intra Flessibile	5,211	0,04
Investitori Flessibile	6,565	0,21
It. Fles	6,422	0,39
Kairos P.Fund	7,783	0,72
Kairos P.Income Fund	6,345	0,03
M.Gestion Trend Global	5,606	-0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,018	-0,24
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,009	-0,22
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,907	0,25
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	5,062	0,26
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,528	0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	5,029	0,1
Nextam Part. Flessibile	5,154	0,33
Nextra Obiettivo Crescit	3,184	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,856	-0,03
Nextra Team 1	5,751	-0,02
Nextra Team 2	5,385	-
Nextra Team 3	5,004	0,02
Nextra Team 4	4,636	0,04
Nordest Sic	6,430	-0,46
Parit. Orchestra	74,691	-0,11
Pioneer Target Controllo	5,124	0,18
Pioneer Target Equilibri	5,255	0,23
Pioneer Target Sviluppo	23,448	0,42
Profilo Best Funds	6,566	-0,26
Profilo Elite Flessibile	5,869	0,07
Ras Opportunities L	5,143	0,21
Ras Opportunities T	5,082	0,22
Ras T. R. Prudente L	5,337	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,437	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,399	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,299	0,04
Sopramo 0 Ritor. Assol	5,000	-
Sopramo 1 Ritor. Assol	5,000	-
Sopramo Contrarian	5,000	-
Sopramo Global Macro	5,000	-
Sopramo Relative Value	5,000	-
Spaolo Garant 06/12	5,027	-0,04
Spaolo Garant 09/12	5,002	-
Spaolo Trend	4,548	0,26
Symph.S. Fortissimo	3,543	0,37
Tank Flessibile	6,127	0,29
Total Return	4,988	0,16
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,494	0,13
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,251	0,21
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,234	0,21
Unibanca Plus	5,184	-
Vegagest Flessibile	6,095	0,13
Vegagest Rendimento	4,927	0,06
Volterra Tr Glob.	5,350	0,22
Vrg Coro Rendimento	5,366	0,19
Zenit Absolute Return	6,897	0,17
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,810	-1,04
Bpn Un Overl	5,030	-0,4
Cu Vita Allegro	5,260	0,19
Cu Vita Andante	6,100	0,33
Cu Vita Balanced	5,850	-0,34
Cu Vita E. Equity	6,830	-0,29
Cu Vita Eb $ Bond	4,260	0,24
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,930	-1,
Cu Vita Eb Emu Bond	6,320	0,32
Cu Vita Eb Eur Eq	5,270	-1,13
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,470	-0,68
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,820	-1,29
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,700	-0,27
Cu Vita Eurof.Eq	5,750	-0,69
Cu Vita Europe Cf	32,090	0,72
Cu Vita Global Bond	5,090	-0,2
Cu Vita Global Eq	6,090	-0,49
Cu Vita Jap. Cf	29,280	-
Cu Vita Mosso	5,580	-
Cu Vita Plus	12,308	0,15
Cu Vita Pres. Eq	6,120	-0,81
Cu Vita Pro. 70	7,200	-1,23
Cu Vita Pro. 80	6,610	-0,6
Cu Vita Pro. 90	6,140	-0,49
Cu Vita Pro. Eq	12,210	0,16
Cu Vita Safe Eq	9,780	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,260	-0,44
Ina Val Att	3,925	-0,03
Ina Val Est	0,987	-
Nis Strategic 1	29,690	1,37
Nv Ina Va At	7,081	0,03
Rea Cap Eu	12,217	0,18
Rea Imp Em	17,801	0,52
Rea Imp It	12,925	0,21
Rea Imp Mon	9,836	0,04
Reale Bil.Aggres.	8,350	0,16
Reale Bil.Attiva	9,710	0,15
Reale Dinam. Prot.	10,608	0,32
Reale L.Garantita	10,049	0,07
Reale Linea Cons.	10,413	0,01
Reale Linea Equilib.	10,494	0,77
Reale Linea Futuro	10,295	1,2
Reale Obb.	11,259	0,16
Reale Trasformaz.	8,461	0,27
Sai Alfa2000	5,680	-0,35
Sai Beta2000	4,850	-0,41
Sai Omeg2000	6,730	-0,15
Sai Quota	18,730	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/10/07 5%	100,180	100,180
BTP 01/11/07 6%	100,460	100,470
BTP 15/09/08 1,65%	98,890	98,850
BTP 15/06/08 2,5%	98,350	98,340
BTP 01/02/08 2,75%	99,220	99,220
BTP 15/01/08 3,5%	99,660	99,660
BTP 15/09/08 3,5%	99,090	99,070
BTP 01/05/08 5%	100,450	100,450
BTP 15/04/09 3%	97,580	97,520
BTP 01/02/09 3%	97,850	97,800
BTP 15/06/09 3,75%	98,710	98,640
BTP 01/11/09 4,25%	99,550	99,440
BTP 01/05/09 4,5%	100,030	99,970
BTP 15/09/10 0,95%	95,280	95,080
BTP 15/06/10 2,75%	95,290	95,140
BTP 15/01/10 3%	96,540	96,410
BTP 01/03/10 4%	98,750	98,640
BTP 01/11/10 5,5%	102,920	102,750
BTP 01/11/11 1,9%	91,680	91,750
BTP 15/03/11 3,5%	96,540	96,350
BTP 15/09/11 3,75%	96,950	96,760
BTP 01/08/11 5,25%	102,580	102,370
BTP 15/09/12 1,85%	96,990	96,720
BTP 15/04/12 4%	97,590	97,330
BTP 01/02/12 5%	101,810	101,560
BTP 01/08/13 4,25%	98,400	98,070
BTP 01/02/13 4,75%	100,900	100,610
BTP 15/09/14 2,15%	97,760	97,530
BTP 01/08/14 4,25%	98,110	97,620
BTP 01/08/15 3,75%	94,210	93,750
BTP 01/02/15 4,25%	97,800	97,420
BTP 01/08/16 3,75%	93,340	92,880
BTP 15/09/17 2,1%	96,350	95,830
BTP 01/02/17 4%	94,790	94,310
BTP 01/08/17 5,25%	104,530	103,930
BTP 01/02/19 4,25%	95,910	95,280
BTP 01/02/20 4,5%	97,470	96,870
BTP 01/08/21 3,75%	89,270	88,590
BTP 15/09/23 5,2%	100,100	99,680
BTP 22/12/23 8,5%	146,000	144,000
BTP 01/11/23 9%	146,420	145,260
BTP 01/11/26 7,25%	129,400	128,720
BTP 01/11/27 6,5%	120,430	119,430
BTP 01/11/29 5,25%	104,490	103,620
BTP 01/05/31 6%	115,010	113,890
BTP 01/02/33 5,75%	111,950	110,380
BTP 01/08/34 5%	100,870	99,790
BTP 01/02/37 4%	85,750	84,700
BTP 15/09/35 2,35%	95,680	94,640
CCT 01/08/07 T.V.	99,990	99,990
CCT 01/04/08 T.V.	100,110	100,110
CCT 01/09/08 T.V.	100,190	100,190
CCT 01/07/08 T.V.	101,030	101,730
CCT 01/07/09 T.V.	100,420	100,410
CCT 01/04/09 T.V.	100,310	100,310
CCT 01/08/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/10/09 T.V.	100,410	100,420
CCT 01/07/09 T.V.	100,590	100,570
CCT 01/02/10 T.V.	100,520	100,530
CCT 01/06/10 T.V.	100,550	100,550
CCT 01/12/10 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/05/11 T.V.	100,550	100,560
CCT 01/11/11 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/03/12 T.V.	100,610	100,620
CCT 01/11/12 T.V.	100,620	100,620
CCT 01/07/13 T.V.	100,680	100,690
CCT 01/03/14 T.V.	100,680	100,690
CTZ 28/09/07 Z.C.	99,290	99,280
CTZ 30/05/08 Z.C.	96,400	96,380
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,830	93,770
CTZ 30/06/09 Z.C.	91,720	91,650

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	87,09	-0,80
Azimut 04-09 3,15%	209,74	-0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,31	0,18
Bca Carige 1,5% 03/13	151,29	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	109,24	-0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	114,02	0,16
Bim 05-15	106,22	0,07
Mi 04-09 2,25% Ae	127,81	-0,44
625% 05/17	108,54	-0,22
Snia 05/10	164,61	-4,85
Telecom 2010 1,5%	118,30	-0,09
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	290,36	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	11,100	11,200
Apulia Pront	1,500	1,542
Arkimedica	3,000	3,000
Autostrade Mer.	30,50	30,50
B&c Speakers	5,270	N.R.
Biancamano	2,940	2,952
Bioera	10,400	10,420
Borgosesia	1,682	1,700
Borgosesia Rnc	2,112	2,130
Caleffi	4,070	4,097
Cia	0,4510	0,4495
Cogeme Set	7,410	7,500
Conafi Prestito'	5,964	6,026
Fnm	1,236	1,250
Greenvision	23,90	23,95
Innotech	0,8330	0,8300
Iw Bank	4,334	4,274
Kerself	9,185	9,224
Mondo He	2,572	2,604
Monti Ascensori	3,447	3,411
Noemalife	9,500	9,100
Pierrel	10,040	9,952
Pop Emi Dic 06	N.R.	N.R.
Pop Emilia Romagna	122,00	122,90
Pop.Emilia Romagna	18,310	18,400
Pop.Sondrio	13,020	13,020
Pramac	4,200	4,080
Rdm Realty	3,832	3,875
Rgi	1,970	1,993
Screen Service Bt	2,020	2,020
Servizi Italia	7,891	8,023
Sicc	0,9300	0,9300
Tamburi	2,616	2,627
Toscana Fin	3,896	3,936
Valsoia	6,700	6,858

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il disegno di legge regionale fa discutere i docenti. La Cgil: «Giudizio positivo». La Uil: «Meglio destinare le risorse all'italiano»

Il friulano divide il mondo della scuola

Solo 624 su 8mila sono disponibili a insegnarlo. Il problema della lingua autentica

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La proposta di introduzione dell'insegnamento della lingua friulana nel mondo della scuola divide presidi e docenti. Da una parte c'è la convinzione che la valorizzazione della lingua del territorio sia un fatto positivo. Ma dall'altra i dubbi sorgono sull'opportunità di rendere «quasi obbligatorio» l'insegnamento con la formula del silenzio-assenso e soprattutto sull'applicabilità della norma. Dai dirigenti scolastici viene poi sollevato il problema di quale sia la lingua «autentica» da insegnare, dal momento che le differenze tra le «parlate» dei vari territori sono sensibili.

Sullo sfondo c'è un primo dato rilevato dall'ufficio regionale scolastico. Secondo un'indagine fatta nel marzo scorso, su richiesta del ministero della Pubblica istruzione, solo 624 docenti sugli ottomila che operano nel Friuli Venezia Giulia si sono dichiarati disponibili a fare corsi di formazione e insegnare una lingua minoritaria (sloveno incluso). Del resto, in Friuli Venezia Giulia, non esiste ancora il profilo professionale del docente di friulano. E anche se la Regione prevede un percorso graduale il mondo scolastico non nasconde le sue perplessità.

Gli insegnanti più scettici sono quelli del Pordenonese. «Al di là dei dettagli operativi - spiega Sergio Chiarotto, preside del Liceo Leopardi-Majorana e presidente dell'associazione dei dirigenti scolastici di Pordenone - l'apprendimento del friulano deve essere una scelta libera e aggiuntiva rispetto alle altre materie curriculari. La lingua friulana è quella del cuore, non quella della burocrazia. Non deve essere messa nel gioco del plurilinguismo. L'inglese, ma anche lo sloveno, favoriscono lo studio e le relazioni. Il friulano serve a valorizzare la nostra cultura. In questo quadro vanno tenute in considerazione tutte le sue varianti e non può essere forgiata una koinè. Chi ha la patente del friulano autentico, forse un professore di Oxford?».

Anche Dino Del Ponte, ex preside del Deganutti di Udine e sindaco di Muzzana, punta l'indice sul pericolo di identificare un friulano comune. «L'introduzione del friulano nelle scuole va bene anche se è tardiva - dice Del Ponte - ma se la Regione intende mantenere la lingua viva questa non va "latinizzata". Si rischiano delle forzature linguistiche e poi non abbiamo il numero sufficiente di docenti». Ma c'è anche chi sostiene che sia prioritario insegnare agli studenti l'italiano. «Nell'istituto comprensivo di cui sono preside a Paularo - spiega Pasquale D'Avolio, ex preside del liceo Stellini di Udine - il friulano è la lingua con la quale i ragazzi si esprimono prevalentemente. Ma i genitori vogliono che i loro figli imparino l'italiano. Il friulano va bene per portare avanti una cultura importante. Ma l'insegnamento a scuola rischierebbe di snaturare la lingua. Se comunque dobbiamo introdurre l'insegnamento rendiamolo obbligatorio per tutti, senza il silenzio-assenso, perchè questo creerebbe grandi problemi organizzativi per gli istituti scolastici. Un po' come avviene per l'ora di religione facoltativa».

> Le reazioni dei presidi
> Il friulano Del Ponte:
> «La scelta è corretta ma tardiva»

> Il pordenonese
> Chiarotto:
> «Guai a forgiare una koiné»

Perplessità emergono anche dai rappresentanti sindacali. Per Ugo Previti della Uil scuola «sarebbe più opportuno che le risorse destinate al friulano fossero convogliate per sviluppare l'insegamento di altre materie. Non mi riferisco solo all'italiano ma anche alla storia». «La posizione della Cgil scuola regionale sul disegno di legge regionale - afferma invece Marino Socolic - è positiva. La tutela e la valorizzazione delle lingue minoritarie è un indice di modernità ma è meglio che la scelta sia facoltativa. Sono le famiglie che devono decidere anche perché così si stimola l'assunzione di responsabilità e la partecipazione al progetto. Le risorse pubbliche non sono illimitate e il coinvolgimento delle persone sarà decisivo per l'applicazione delle nuove norme».

LA POLEMICA

Il senatore Collino all'attacco: «Si incentivi piuttosto l'apprendimento dell'arabo o del cinese»

Antonaz: solo 36 ore di lezione nella prima fase

TRIESTE Alleanza nazionale continua ad attaccare la giunta sul disegno di legge che prevede l'introduzione del friulano nella scuola.

Ma l'assessore Roberto Antonaz replica che l'applicazione della norma, introdotta già dalla legge 482 del '98, sarà graduale e che prevede nella prima fase soltanto 36 ore nell'anno scolastico. E poi sarà lasciata la facoltà di scelta ai Comuni.

«Sono friulano da cinque generazioni - spiega il senatore di An Giovanni Collino - e quindi non ci possono essere dubbi sul fatto che considero la cultura friulana antica e moderna al tempo stesso. Ma l'obbligatorietà a scuola, che la Regione vuole introdurre con la legge che andrà in aula a settembre, va indirizzata verso lingue che possono servire ai nostri ragazzi per aumentare la competitività nel mondo globale. Quindi si introduca l'insegnamento di inglese, arabo, cinese mentre chi vuole imparare il friulano lo faccia frequentando dei corsi. Sul piano istituzionale ci opporremo con forza all'introduzione di una norma voluta da Illy per acquisire consensi».

«Vogliamo rendere più organica l'applicazione della legge 482 che ha inserito il friulano tra le 12 lingue minoritarie presenti in Italia - dice l'assessore Roberto Antonaz -. L'insegnamento del friulano avviene già in 120 scuole della nostra regione. L'introduzione sarà graduale e non imporrà niente a nessuno. L'obiettivo è quello di rafforzare la formazione degli insegnanti e di sviluppare un progetto sul quale stiamo già investendo 400 mila euro l'anno. Se poi i Comuni, specie quelli dell'Isontino, vorranno modificare la scelta fatta dopo la legge del '98 ne avranno facoltà. Voglio comunque sottolineare che il plurilinguismo è una risorsa per le comunità e l'introduzione del friulano non è in contrapposizione con l'insegnamento dello sloveno o dell'inglese. È un'opportunità che la Regione vuole sviluppare attraverso un programma che avrà piena attuazione da qui a vent'anni. Per il momento stiamo parlando di 36 ore annuali di lingua friulana e gli insegnanti saranno pagati per le ore di lavoro in più. Non dobbiamo dimenticare che la lingua è parlata da centinaia di migliaia di persone e la disputa sulla koinè è un falso problema: la grafia, quella utilizzata negli atti ufficiali, sarà insegnata nelle scuole mentre la lingua parlata resta patrimonio di ogni comunità e territorio».

ci.es.

A Trieste vincono i «Furlan»

TRIESTE Seat Pagine Gialle non ha dubbi. E, preparandosi a distribuire i nuovi elenchi telefonici, fa un po' di conti e afferma che - al di là di tutte le diatribe e i contrasti politici che hanno caratterizzato, dal dopoguerra ai giorni nostri, i rapporti tra Friuli e Venezia Giulia - a Trieste il cognome più diffuso è niente-meno che «Furlan». Secondo Seat, nella città di San Giusto, ci sono 214 Furlan, seguiti da 172 Vascotto e 166 Crevatin. Si difendono i Coslovich che sono 125. In provincia, poi, ci sono 58 Valente e 24 Galante. Non mancano, tra i cognomi «animali», 36 Gallo e Leone, 26 Grillo e 18 Colombo.

Tutela della lingua friulana, i punti chiave

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

LEZIONI DI FRIULANO
L'insegnamento del friulano non sarà obbligatorio: tuttavia i genitori che non vorranno usufruirne dovranno comunicarlo per iscritto

GLI ORARI
L'insegnamento della lingua friulana sarà garantito, laddove vi sia adesione, per almeno un'ora alla settimana nelle scuole del primo ciclo

LEZIONI DI FRIULANO
Il friulano sarà usato come lingua veicolare, e cioè di insegnamento di altre materie, nelle scuole del secondo ciclo solo se tutti gli studenti saranno d'accordo

I CONTRIBUTI
La Regione sosterrà, anche finanziariamente, le lezioni di lingua e letteratura friulana nelle scuole secondarie a indirizzo pedagogico

I DOCENTI
L'ufficio scolastico regionale accerterà annualmente la disponibilità di docenti di friulano. La Regione sosterrà i percorsi di formazione ed aggiornamento

L'AMBITO DI APPLICAZIONE
La legge si applicherà nei comuni riconosciuti come friulani dieci anni fa. Ma i comuni inseriti nella mappa, con delibera consiliare, potranno chiedere di uscirne se metà più uno è d'accordo

I CARTELLI
Via libera a toponomastica e cartellonista in friulano. I cittadini potranno rivolgersi in friulano presso gli uffici chiedendo atti e risposte in friulano

Sanità protagonista nella seduta di giunta. Via libera al riparto da 20 milioni per gli anziani. Una legge sugli usi civici

Vaccini più sicuri, libretti a tutti i genitori

Maggiori informazioni su rischi e benefici. Beltrame: aumenteremo la qualità

TRIESTE Vaccinazioni più sicure in Friuli Venezia Giulia. La giunta regionale ha approvato, nella seduta di ieri, il regolamento della «seduta vaccinale» che disciplina il percorso per le vaccinazioni attraverso un processo informativo, oltre che sanitario. «L'obiettivo – afferma l'assessore alla salute, Ezio Beltrame – è di migliorare la qualità complessiva del sistema attraverso un accreditamento non solo delle strutture ma anche delle procedure e delle buone prassi».

LE REGOLE Il regolamento elenca gli operatori sanitari addetti alle vaccinazioni (una cinquantina in regione), individuando i compiti dei medici e del personale sanitario, anche alla luce della nuova legge votata in consiglio. Ma il punto qualificante del regolamento, sottolinea Beltrame, è quello relativo all'informazione da fornire a coloro che vengono sottoposti alle vaccinazioni, in particolare ai genitori che portano i propri bambini.

I LIBRETTI I centri di vaccinazione regionali verranno dotati di appositi libretti informativi che verranno distribuiti a tutti gli utenti: «È un'operazione che abbiamo già avviato in via sperimentale – ricorda Beltrame – stampando alcune migliaia di libretti nell'ultimo anno. Il fine di questa operazione è di aumentare la consapevolezza delle persone rispetto al vaccino». Il libretto conterrà informazioni degli eventuali effetti collaterali o reazioni avverse che possono far seguito alla vaccinazione e fornisce informazioni circa i più comuni provvedimenti da assumere in tal caso. Spetterà anche agli assistenti fornire queste informazioni al momento stesso del vaccino.

LA LISTA Il regolamento prevede inoltre che sia realizzata una lista informatizzata del paziente contenente tutte le informazioni relative alla vaccinazioni con eventuali allergie o altre situazioni analoghe. «Un'operazione che permetterà un monitoraggio costante e preciso delle situazioni individuali – osserva Beltrame - e che ci aiuterà a rendere più qualitativo l'intero procedimento legato alle vaccinazioni».

Gli assessori Ezio Beltrame e Franco Iacop

NOMINE Nella giunta di ieri viene anche costituita la commissione regionale per le politiche sociali che, necessaria a far decollare il reddito di cittadinanza, resterà in carica per la durata della legislatura e avrà funzioni consultive e propositive in materia di sistema integrato. A farne parte, oltre a Beltrame, il direttore centrale della Salute, il direttore dell'Agenzia, il direttore del servizio pianificazione e interventi sociali, il presidente della conferenza di Codroipo Vittorino Boem, rappresentanti delle autonomie locali, dei sindacati e delle associazioni di categoria. Istituita anche la Consulta per la famiglia: un altro organismo atteso che è indispensabile a sbloccare la «carta famiglia» e che è stato sollecitato da maggioranza e opposizione.

FONDO SOCIALE Sempre Beltrame ha portato all'approvazione i criteri di riparto del fondo per l'autonomia possibile che vale 20 milioni di euro e prevede assegni per i non autosufficienti e contributi per le badanti, ponendosi l'obiettivo di evitare il ricovero nelle case di riposo. Definiti inoltre anche i criteri di riparto del fondo sociale «che quest'anno garantisce 10 milioni di euro in più ai Comuni», come evidenzia Beltrame.

UFFICIO STAMPA È stata inoltre deliberata la nomina di Elisabetta Pozzetto a caposervizio per il coordinamento della sede di Udine dell'ufficio stampa, una nomina che ha creato qualche malumore all'interno dell'ufficio stampa della giunta.

LA MISSIONE Autorizzata, ancora, una missione istituzionale dal 22 al 25 luglio in Bosnia Erzegovina, per rafforzare e ampliare i progetti di collaborazione con i Cantoni di Sarajevo e Tuzla. Lo comunica l'assessore alle Relazioni internazionali Franco Iacop che ha portato all'approvazione anche il piano di valorizzazione territoriale, con il riparto da 20 milioni di euro alle Aster, e che ha presentato le linee guida della futura legge sugli usi civici.

LE ALTRE DELIBERE Via libera anche al programma di controllo e valutazione di eventuali effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sui comparti ambientali vulnerabili e alle modifiche al piano rifiuti. Deciso infine uno stanziamento di 388 mila euro alla Cemat di Milano e alla Eurofer di Ferrara per i collegamenti dei treni-blocco dal porto di Trieste e dall'interporto di Cervignano verso Francoforte, Monaco e Ferrara.

Roberto Urizio

Serviranno a far fronte attraverso Friulia Sgr alle tante domande al Frie

Michela Del Piero

La titolare alle Risorse finanziarie respinge le critiche dell'opposizione alla manovra estiva da 230 milioni: «Mai un avanzo così ricco in passato»

Del Piero: «In arrivo cento milioni per le imprese»

TRIESTE Un fondo di investimento da 100 milioni di euro per le piccole e medie imprese. Lo sottolinea Michela Del Piero evidenziando che la Regione ha istituito, attraverso Friulia Sgr, uno strumento finanziario che farà fronte alle molteplici richieste arrivate nel 2007 al fondo di rotazione Frie.

«Nell'assestamento di bilancio – spiega l'assessore alle Risorse finanziarie – abbiamo stanziato 600 mila euro per coprire il differenziale di tasso tra un finanziamento di mercato e quello agevolato del Frie. Si tratta di un sostegno molto importante per le nostre imprese. Ed è un sostegno che va a favore degli investimenti a conferma di una vitalità e di una ripresa in atto nel Friuli Venezia Giulia».

Del Piero, intervenendo alla conferenza stampa che segue la settimanale seduta di giunta, replica anche alle critiche dell'opposizione sulla manovra estiva. Il centrodestra aveva particolarmente criticato i 25 mila euro assegnati dalle variazioni di bilancio alle spese di rappresentanza della presidenza, chiamando in causa la tanto discussa cena di Villa Manin: «Non si tratta certo di una questione di vettovaglie – ironizza l'assessore – ma di una manovra da 230 milioni di euro, un avanzo che mai era stato così ricco in passato e che testimonia di una crescita delle entrate molto positiva».

Del Piero sottolinea innanzitutto come l'abbattimento del debito sia stato consistente: «Abbiamo dedicato 10 milioni di euro a questo fine – sottolinea l'assessore – e si tratta di uno sforzo non indifferente in quanto riguarda il 20% delle risorse libere di questo assestamento. Uno sforzo che prosegue l'operazione di riduzione del debito che abbiamo cominciato da un paio di finanziarie e che anche qui ha una misura importante».

Pronta replica anche a chi, Udc e Lega Nord in particolare, ha lamentato la quasi totale assenza di interventi a favore della famiglia: «Abbiamo garantito fondi per 2,5 a favore dell'abbattimento delle rette per gli asili nido – afferma l'assessore – e altri 6 per le Ater e questi sono interventi concreti che, sommati ad altri finanziamenti che portano a contributi complessivi per 12 milioni».

«Capisco il gioco politico dell'opposizione – chiude la Del Piero – ma ridurre tutta questa manovra ad una posta da 25 mila euro mi sembra eccessivamente riduttivo».

r.u.

Stadio Friuli, lavori assegnati

TRIESTE Stadio Friuli, lavori più vicini. Il Comune di Udine ha infatti aggiudicato due delle tre gare necessarie ad adeguare alle norme Pisanu lo stadio di sua proprietà che, nella manovra estiva, si è visto girare tre milioni di euro dalla Regione («sottratti» alla riqualificazione di un ex cinema di Udine). La recinzione esterna dello stadio sarà pertanto effettuata dalla Gecoma spa di Farra di Soligo, in provincia di Treviso, per un importo complessivo di 1,3 milioni di euro. I tornelli di ingresso, invece, saranno installati dalla Fgs srl di Azzano San Paolo, in provincia di Bergamo, per un importo complessivo di 407 mila euro. Restano da aggiudicare i lavori per l'installazione delle videocamere di sorveglianza: la gara sarà perfezionata lunedì.

Lunedì e martedì dipendenti e precari non lavoreranno. In programma una manifestazione sotto il consiglio regionale

Insiel ai privati, sciopero di due giorni

Protesta contro la leggina della giunta. Possibili disservizi per la benzina agevolata

TRIESTE Dipendenti e precari Insiel, all'indomani della leggina sulla vendita, scendono in sciopero per due giorni. Per far sentire la propria voce contro la Regione e contro «decisioni che sembrano già prese». Gli addetti della spa informatica incroceranno le braccia lunedì e martedì per otto ore.

Non solo: martedì alle 9 si ritroveranno in piazza Oberdan, sotto il consiglio regionale, per una manifestazione di protesta. «È l'ultima occasione per fermare le operazioni che mettono a rischio il mantenimento della convenzione e quindi l'80% del fatturato di Insiel. E per bloccare la privatizzazione di Insiel che comporterebbe un numero di esuberi imprecisato» spiegano i sindacati. Aggiungendo sin d'ora che, lunedì e martedì, sono possibili disagi per i cittadini. A partire dal «pieno agevolato»: «Garantiremo con un presidio i servizi legati alla sanità. Ma non possiamo escludere problemi con la tessera della benzina».

Pecol: «Un'azione immotivata». Salta la discussione del provvedimento

La replica non si fa attendere. «I sindacati scioperano sul niente – afferma l'assessore Gianni Pecol Cominotto – perché nulla è cambiato o cambierà rispetto a quanto il consiglio regionale ha già approvato in merito alla vendita della società». Ma i sindacati non sono d'accordo. Anzi, sono infuriati: contestano non solo l'emendamento alla manovra regionale, poi stralciato in commissione, che «modifica le condizioni di vendita e in particolare prevede la cessione totale di Intesa». Ma denunciano anche l'approvazione a tappe forzate che la giunta persegue. E così, al termine di una giornata convulsa di incontri e colloqui, nel pomeriggio di ieri optano per un'azione senza precedenti: due giorni consecutivi di astensione dal lavoro.

«L'audizione in prima e seconda commissione delle Rsu Insiel e delle organizzazioni sindacali di Trieste e Udine aveva avuto l'effetto di rinviare la decisione sulla società. Ma abbiamo appreso che la prossima settimana la decisione sarà comunque presa. E quindi - affermano le Rsu - spetta a noi prendere in mano le sorti del nostro futuro lavorativo». La Regione, proseguono i sindacati, avrebbe gli strumenti per salvare la società. E invece punta su una privatizzazione «che porterebbe ad un numero di esuberi imprecisato dal momento che il privato acquista e poi fa quello che vuole».

I problemi, continuano i sindacati, sarebbero più facilmente risolvibili se Insiel rimanesse in mano pubblica. Ed ecco, allora, l'ennesimo appello: «Riccardo Illy faccia un passo indietro, sospenda la procedura di gara e apra un tavolo di trattativa con i lavoratori». Al contempo, però, i rappresentanti dei lavoratori non risparmiano accuse e sospetti. Si domandano se «la Regione non faccia tutto questo per fare cassa». Si chiedono «se ci si possa sentire certi delle rassicurazioni di Pecol Cominotto» e se «sia stato fatto tutto il possibile a livello politico per chiarire la situazione imposta dall'articolo 13 del Bersani».

In attesa di risposte, lo sciopero di due giorni: lunedì e martedì si asterrà per 8 ore ore il personale non turnista, mentre lunedì si terrà un'assemblea a Udine davanti l'ingresso di via San Francesco e martedì, alle 9, la manifestazione in piazza Oberdan. Il personale turnista si asterrà dal lavoro per otto ore per ogni turno di lunedì e martedì, inclusi quelli notturni.

Non mancano, nel frattempo, i problemi politici in casa di Intesa democratica sull'emendamento che disciplina la vendita di Insiel. Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie, ne ipotizza in mattinata la discussione in commissione già martedì e l'approvazione in tempi record in aula. Franco Brussa, il presidente, inoltra le convocazioni. Ma, nel giro di poche ore, deve disdettarle. Tutto saltato: «La discussione sarebbe stata possibile se l'aula avesse votato la procedura d'urgenza ma così non è stato. In alternativa – spiega lo stesso Brussa – serviva il parere favorevole di tutti i capigruppo e invece An, con Luca Ciriani, ha detto no». Risultato: «Dovremo decidere come muoverci. Potremmo mettere l'emendamento in calendario venerdì, ma non resterebbero più sedute del consiglio utili per l'approvazione prima delle ferie».

Martedì quindi ci sarà la riunione della commissione e si deciderà in merito.

Elena Orsi

Un'assemblea dei dipendenti Insiel svoltasi nei mesi scorsi

IN BREVE

Dopo i giovani industriali

Referendum Valduga firma

TRIESTE Anche il presidente della Confindustria Friuli Venezia Giulia, Adalberto Valduga, dopo i giovani industriali, ha firmato l'adesione a sostegno del referendum sulla riforma della legge elettorale. «Sono consapevole che questo referendum non rappresenterà la soluzione a tutti i problemi che l'attuale legge elettorale ha determinato - spiega Valduga - ma ho aderito all'iniziativa nella speranza che possa portare ad un risveglio della classe politica ed uno stimolo ad affrontare, con decisione, il tema delle riforme».

Moretton: leggi da rispettare

Vetreria, esame il 1° agosto

TRIESTE «Nessun ordine del giorno può chiedere alla giunta regionale di non rispettare le leggi». Gianfranco Moretton, vicepresidente della Regione con delega all'Ambiente e ai Lavori pubblici, ribadisce che l'iter autorizzativo della vetreria di San Giorgio di Nogaro non si può bloccare. Lo fa all'indomani dell'ordine del giorno che il verde Sandro Metz ha presentato e una maggioranza trasversale approvato, invitando la giunta a «congelare» l'esame. Ma uno stop non è possibile, ribatte Moretton. E anzi, a quanto si apprende in Regione, acquisiti i pareri di Ass e Arpa, la vetreria dovrebbe approdare all'attenzione della commissione di Via il 1. agosto.

«Un tavolo con l'asienda»

L'aula difende la sede Rai

TRIESTE Il consiglio regionale, con un ordine del giorno trasversale (primo firmatario Cristiano Degano), manifesta preoccupazione per i tagli alla sede regionale della Rai (i cui dipendenti hanno scioperato ieri) e impegna la giunta a convocare, d'intesa con il Corecom, un tavolo di confronto con la Rai, per evitare «ogni depauperamento».

Il Veneto attacca dopo il vertice di Roma

Galan: «È inaccettabile il niet di Di Pietro al commissario per l'A4»

TRIESTE «Tante promesse, tante chiacchiere, e poi nei fatti, per le infrastrutture del Nord Est non si fa nulla». A tuonare in questo contro Antonio di Pietro è proprio colui che, appena due settimane fa, assicurava di aver incontrato il ministro alle Infrastrutture e averlo convinto dell'utilità del commissario per la terza corsia dell'A4: Giancarlo Galan. Adesso, avendo avuto il resoconto dell'incontro romano a cui erano presenti Autovie, Anas e il ministro, il governatore del Veneto ha scoperto che di commissario si è parlato, ma in senso negativo, nel senso che Di Pietro avrebbe ribadito «l'assoluta contrarietà» alle richieste delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, proponendo invece l'eventuale creazione di una commissione, con modalità ancora da decidere.

Galan, a fronte dell'ennesimo niet, non incassa. E, a Di Pietro, non le manda certo a dire: «Vedo tante visite di segretari e sottosegretari ma qui tutto è in sofferenza: la Tav, il Mose, e adesso la terza corsia dell'A4. Il governo è bravo a mandare i ministri in viaggio, poi però dove sono i risultati?». Poco importa che Di Pietro abbia assicurato di voler comunque portare «a casa» entro l'estate l'approvazione del piano finanziario. «Due presidenti della Regione avevano chiesto che venisse accordata la figura del commissario – afferma ancora il governatore veneto – perché ciò avrebbe accorciato i tempi. Ora si parla di una commissione che non è certo la stessa cosa. Le commissioni fanno solo perdere mesi, se non anni, di tempo. L'accelerazione sul piano finanziario? Staremo a vedere, e speriamo in bene».

Giancarlo Galan

Intanto, sull'iter concordato a Roma, Autovie e Regione Friuli Venezia Giulia si confronteranno lunedì mattina. Il presidente della spa Giorgio Santuz, infatti, in occasione della posa della prima pietra della bretella di collegamento Monfalcone-Grado, alla quale sono stati invitati Riccardo Illy e Lodovico Sonego, riferirà sull'ultimo incontro con Di Pietro. Incontro in cui sono stati discussi punti ancora da chiarire. Ma Santuz non si sbilancia: «È meglio non parlare di elementi sui quali ci sono ancora valutazioni in corso. Appena avremo la certezza di una soluzione, la comunicheremo». Pare comunque che si trattasse, essenzialmente, di questioni tecniche legate agli aspetti finanziari della realizzazione dell'opera.

e.o.

L'assessore difende la riforma anche con un volantinaggio. Ma domani e giovedì la categoria incrocia le braccia

Scontro sui trasporti, treni e bus a rischio

Al vertice Tav Sonego conferma: la Trieste-Ronchi sarà in galleria

TRIESTE Si presenta, di buon'ora, alla stazione centrale di Trieste. E dà vita a un inusuale volantinaggio: Lodovico Sonego distribuisce a pendolari (e non) un depliant dove la Regione sintetizza, in quattro punti, perché la riforma del trasporto pubblico va approvata, e in fretta. E dove ne illustra i vantaggi per i cittadini.

Eppure, nonostante l'iperattivismo, l'assessore regionale ai Trasporti non debella le accese proteste contro quella riforma che, mercoledì, arriva in aula. Anzi: i sindacati, Cgil esclusa, non solo confermano lo sciopero regionale dei ferrovieri, dalle 9 alle 13 di domani, con disagi annunciati da Trenitalia che non esclude cancellazioni di treni e limitazioni di percorso. Ma i sindacati raddoppiano e proclamano un altro sciopero «contro il ddl Sonego», il terzo in pochi giorni, fissandolo per giovedì 26, quando a incrociare le braccia per ventiquattr'ore saranno gli autoferrotranvieri e a soffrire i passeggeri degli autobus.

L'assessore Lodovico Sonego alla stazione di Trieste

Il motivo del braccio di ferro? Mentre l'assessore ai Trasporti, definendo «immotivata» gli scioperi, garantisce che la riforma migliorerà il trasporto pubblico e non avrà ricadute occupazionali, benché ci siano «sindacalisti che parlano di perdita di costi con il solo scopo di disorientare i lavoratori», Fit-Cisl, Uil-Trasporti, Faisa-Cisal, Ugl Trasporti, Fast e Rdb-Cub sono dell'avviso opposto: contestano il gestore unico di treni e autobus che la Regione vuole introdurre, paventano aumenti di tariffe, perdita di qualità e sicurezza, tagli di servizi e personale.

Ma non è finita. Sonego, nella maratona di ieri, deve vedersela anche con la maggioranza. E, in particolare, con la sinistra radicale che non intende fare sconti sulla Tav, ovvero sulla Ronchi sud-Trieste e sulla Trieste-Divaccia. La riunione dura a lungo, ma è squisitamente tecnica e, alla presenza del dirigente di Rfi Mario Golliani e del consulente Fabio Santorini, viene portata avanti a suon di carte, tracciati, studi e progetti. L'assessore conferma, ad esempio, che «la Ronchi sud-Trieste correrà quasi interamente in galleria, tranne due brevi tratti ad Aurisina Cave e a Cattinara, ad una media di 190 chilometri all'ora per i treni passeggeri e di 160 per i treni merci, velocità rispettivamente doppia e tripla rispetto all'attuale».

Ma, mentre l'ala moderata della coalizione apprezza e approva quello che il diellino Cristiano Degano definisce «un buon lavoro a conferma di come la Regione stia procedendo celermente», Rifondazione, Verdi e Pdci non si accontentano. Trovano nei ragguagli tecnici le conferme a dubbi, perplessità e contrarietà: «Abbiamo appreso che, sul tracciato ad alta velocità, non ci sarà l'alta velocità. Ma allora che senso ha pagare un costo economico, ambientale e sociale che, nonostante i progetti siano uno stadio a dir poco embrionale, si preannuncia molto pesante?» chiedono, ad esempio, Igor Kocijancic e Sandro Metz. Entrambi, poi, evidenziano che i nodi politici, quelli da cui dipende la tenuta di intesa, rimangono tutti sul tappeto: Rifondazione, Verdi e Comunisti italiani si ripromettono di affrontarli quanto prima «nella sede opportuna», alla presenza di Riccardo Illy.

Il deputato della Quercia: «Ha perfettamente ragione». I centristi: «La decisione spettava ai dirigenti»

Nozze gay, Maran approva Illy. L'Udc lo accusa

TRIESTE «Sul congedo matrimoniale che la giunta ha concesso al dipendente della Regione Giulio Papa, Riccardo Illy ha perfettamente ragione». Sandro Maran, il deputato della Quercia, non ha dubbi. E interviene, adesso che il «caso» delle nozze gay è finito sotto i riflettori nazionali, tra interrogazioni a Camera e Senato, osservando che «il guaio è che finora, a partire dal dibattito che ha accompagnato il ddl sui Dico, si è preferito ignorare il punto di vista del diritto comunitario, come se l'Italia fosse ancora un paese "autarchico"». Maran condivide appieno la lettura giuridica che Illy e la sua giunta hanno dato alla vicenda, decidendo di concedere il congedo al dipendente sposatosi ad Anversa con un militare belga in nome del diritto comunitario, aggiungendo che «l'applicazione della Carta di Nizza e l'influenza delle legislazioni degli altri Stati europei mette sempre più in crisi i tentativi di limitare la legislazione italiana alla disciplina del solo matrimonio tradizionale. Specie se si considera che la cittadinanza europea comprende il diritto di libera circolazione e soggiorno in tutti gli stati membri».

Ma, mentre Maran difende il presidente, l'Udc contesta la legittimità della scelta. E accusa la giunta d'aver ecceduto nei suoi poteri. Il partito di centro, con i consiglieri regionali Roberto Molinaro, Gina Fasan, Maurizio Salvador e Giorgio Venier Romano, presenta un'interrogazione ad hoc in cui premette di «avere pieno rispetto per le scelte individuali di qualsiasi cittadino, comprese quelle effettuate dal dipendente regionale, in piena sintonia con l'articolo 3 della Costituzione» e di non voler «commentare o censurare alcun comportamento». Al contempo, però, rileva che «la concessione dei benefici di legge ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in virtù della separazione dei poteri tra potere politico ed apparato burocratico, spetta al responsabile della struttura competente in materia di personale». Non basta. L'Udc ricorda che, nel «caso Papa», tanto la direzione competente quanto l'Avvocatura hanno espresso pareri discordanti rispetto alla possibilità di concessione del congedo. E pertanto accusano la giunta di invasione di campo: «La decisione esorbita rispetto dalle competenze di giunta, è impropriamente sostitutiva rispetto a quella spettante ai dirigenti ed è fuorviante rispetto alla corretta interpretazione delle norme nazionali che non prevede matrimoni tra persone dello stesso sesso».

Alessandro Maran

✝

Ci ha lasciati in silenzio, com'era suo costume,

Liliana Paoli in Massaro

Ne danno il triste annuncio il marito FRANCESCO, i figli ROBERTO e SERGIO unitamente ai familiari tutti.

La funzione funebre sarà celebrata il giorno 23 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di Santa Teresa in via Manzoni.

Trieste, 21 luglio 2007

Cara sorella, sarai sempre nei nostri cuori PINO con la moglie EMILIA ed i figli RAOUL, ROLAND, ROMINA e PATRIZIA.

Trieste, 21 luglio 2007

Con profondo dolore partecipano alla prematura perdita della cara sorella

Liliana

Le sorelle e i fratelli MARIA, GRAZIELLA, GIANNI, PINO, CARLO e FRANCO con rispettive famiglie.

Trieste, 21 luglio 2007

Partecipiamo al lutto di ROBERTO MASSARO per la perdita della mamma

Liliana Paoli

- Dipendenti e direzione O.M.I. srl.

Trieste, 21 luglio 2007

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Haydee' Agostini in Sancin

Lo annunciano con dolore il marito DEMETRIO-DIMITRIJ, il figlio ALESSANDRO con ERIKA e l'amato nipotino MARKO, le sorelle UCCIA e ANITA con i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 23 luglio, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 luglio 2007

Si unisce al dolore ADI JUNC.

Trieste, 21 luglio 2007

Si unisce al dolore la cugina MARA con la famiglia.

Trieste, 21 luglio 2007

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Doglia in Cerniava

Ne danno l'annuncio il marito CARLO, i figli BRUNO e DARIO con le rispettive famiglie.

L'ultimo saluto sarà lunedì 23 luglio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

La tumulazione delle ceneri seguirà mercoledì 1 agosto presso il Cimitero di Samatorza.

Trieste, 21 luglio 2007

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti ed il personale tutto dell' ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il collega DARIO CERNIAVA per la scomparsa della madre

Paolina Doglia in Cerniava

Trieste, 21 luglio 2007

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zambiasi

Ne danno il triste annuncio le figlie KATJA con SANDRO, ANNA con FRANCO ed ELENA con DARIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato 21 luglio alle ore 11.00 direttamente nella chiesa di Aurisina.

Trieste, 21 luglio 2007

Ciao

nonno Beppi

le nipoti MARTINA e MANUELA.

Trieste, 21 luglio 2007

Affettuosamente vicini a KATIA:

- PAOLO, FRANCA e famiglie

Trieste, 21 luglio 2007

XXI ANNIVERSARIO

Cristina Giordano

e

Fabio Zardi

Sempre nel mio cuore.

Papà

Trieste, 21 luglio 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Fiume: interrogato il bosniaco che assieme a un altro malvivente è accusato della morte di Pierangelo Cerana

L'inchiesta sull'italiano ucciso a Veglia
Musa al pm: «L'ha massacrato Radic»

IN BREVE

Croazia, caldo record 40° registrati a Fiume

FIUME La Croazia è diventata simile a una palla ardente con Fiume proprio nel suo nucleo. Il caldo torrido, infatti, sta mietendo record di temperature in serie con protagonista anche il capoluogo del Quarnero. L'altro ieri, tra le 14 e le 15, a Fiume è stata registrata la temperatura di 40°, primato assoluto da quando - nel 1948 - vengono effettuati i rilevamenti. Il limite precedente era stato stabilito il 20 agosto 1992 con 38,1° (valore superato di slancio giovedì). Ieri a Fiume il caldo ha regalato solo un po' di tregua e la colonnina di mercurio non è andata oltre i 35°. Tra le città più calde in Croazia anche Pisino, dove ieri sono stati misurati 38°.

Pola, i giovani della Dieta contro la centrale a carbone

POLA I giovani della Dieta democratica istriana hanno avviato una raccolta di firme contro la costruzione della centrale termoelettrica Fianona 3 a carbone. Lo hanno annunciato ai giornalisti il presidente del Club dei giovani regionalisti, Tedi Chiavalon, e il segretario Dusko Kisberi. «Con questa iniziativa - ha affermato Chiavalon - vogliamo chiaramente dire a Zagabria cosa ne pensa l'Istria di un nuovo impianto a carbone e sensibilizzare l'opinione pubblica sul devastante impatto ambientale del progetto». A Pola sarà possibile firmare la petizione a partire dalle 10 di oggi nel mercato cittadino.

FIUME «Pierangelo Cerana non l'ho ucciso io. E' stato l'altro, Dominko Radic, a colpirlo più volte al capo con il calcio della pistola. Io non c' entro nulla ed anzi, appena ho visto che Radic si era scagliato contro il turista italiano, mi sono allontanato per non assistere a quella scena brutale». Si è difeso così Branko Musa, 52 anni, cittadino bosniaco–erzegovese, interrogato dal magistrato inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Vlado Bosner, che lo ha interrogato in relazione alla tragica aggressione di cui, il 5 maggio scorso al campeggio Konobe a Ponte (Veglia), era stato vittima Pierangelo Cerana, 61 anni, residente in provincia di Varese.

Musa ha addossato ogni responsabilità al 49.enne Radic, tuttora in fuga dopo essere stato colpito da mandato di cattura assieme al bosniaco. Le dichiarazioni di Musa saranno adesso attentamente vagliate. L'aver addossato a Dominko Radic le maggiori responsabilità per l'uccisione del turista italiano potrebbe essere infatti solo un comodo espediente difensivo, considerato che di Dominko Radic si sono perse le tracce nonostante i numerosi controlli di polizia effettuati in questi mesi.

La vittima, Pierangelo Cerana

Branko Musa

Branko Musa era stato catturato dalla polizia lo scorso 11 luglio sul traghetto della linea Isto–Zara. «Radic ed io ci siamo messi d'accordo a Zagabria di ritrovarci a Ponte per fare una nuotatina in compagnia e divertirci un po' – ha raccontato Musa al giudice Bosner – giunto nella località vegliota sono stato invitato da Dominko ad andare con lui nel camping Konobe perché avrebbe avuto dei problemi con un villeggiante italiano. Quest'ultimo non voleva dapprima uscire dal suo camper, quindi ha aperto la porta e Radic lo ha colpito al capo con la pistola scacciacani che aveva con sé. Il turista mi è caduto addosso ed io mi sono allontanato di una cinquantina di metri, con Radic che continuava a dargli delle botte tremende». Musa e Radic si sarebbero subito allontanti in auto dal luogo del delitto. Durante la fuga si sarebbero imbattuti in una pattuglia della Polstrada ma senza alcuna conseguenza: gli agenti non riscontrando nulla di anormale nei loro documenti d'identità li hanno lasciati infatti ripartire senza alcun sospetto. Poco dopo, a Portoré (Kraljevica) i due si sarebbero divisi. «Cinque giorni dopo ci siamo sentiti per telefono – ha aggiunto Musa – e mi ha detto di trovarsi in Bosnia – Erzegovina».

Rispondendo alle domande del giudice Bosner, il presunto aggressore di Cerana (morto cinque giorni dopo al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Susak a Fiume), ha detto di non ricordarsi nulla del nastro adesivo con cui era stato legato lo sventurato vacanziere lombardo, né della fermata a Castelmuschio (Omisalj). Qui, grazie alla carta di credito di Cerana – rubata nel camper - erano state prelevate migliaia di kune da un bancomat. Insomma, Musa ha ammesso solo quello che la Scientifica del ministero degli Interni di Zagabria è riuscita a dimostrare tramite il test del Dna. Per sapere chi ha colpito Cerana alla testa, procurandogli lesioni rivelatesi fatali, si dovrà probabilmente attendere la cattura di Radic.

A. M.

A breve sarà aperto il Museo del vino e dell'arte contadina e sarà costruita la nuova palestra scolastica

«Pochi investitori italiani a Verteneglio»

Il console generale Rustico auspica una maggiore cooperazione economica

Il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico

VERTENEGLIO Il console Fulvio Rustico continua il suo giro di visite alle città e comuni istriani nei quali vive la Comunità nazionale italiana. Ieri è stato a Verteneglio il comune italiano per antonomasia, visto che la concentrazione di connazionali supera il 50% della popolazione complessiva. Nell'incontro a palazzo municipale il sindaco Doriano Labinjan gli ha fatto compiere un viaggio virtuale sul territorio illustrandone le risorse, ossia agricoltura specie vitivinicoltura e turismo nonchè le potenzialità. «Sono molto compiaciuto della laboriosità della gente di Verteneglio - ha dichiarato il console - e ho notato che al momento la presenza di investitori dall'Italia è alquanto bassa. Sono convinto che ci siano ampi spazi di manovra per il capitale italiano che potrebbero dar vita a progetti economici di interesse comune».

Per il momento sono ben definiti due progetti ,non propriamente economici ma per lo più di carattere sociale che il Comune intende far decollare magari con una spintarella da parte dell' Unione Italiana e dell' Università Popolare di Trieste e del Consolato stesso. Ossia, come ha precisato il sindaco Labinjan «l'apertura del Museo del vino e dell' arte contadina e la costruzione della palestra scolastica di cui si sente tanto bisogno». Una parte del colloquio a palazzo municipale ha riguardato la posizione degli Italiani con riferimento alla tutela giuridica. «Qua parlano tutti italiano - ha detto il diplomatico - quindi la lingua e la cultura italiana sono ben radicate nel territorio, lo spirito di convivenza è ai massimi valori per cui non posso che compiacermi di questa bella realtà». Durante il suo soggiorno a Verteneglio il console era accompagnato dall'on. Furio Radin, presidente dell'Unione Italiana. «È sempre un grande evento visitare il comune istriano con la più alta concentrazione di italiani - ha affermato Radin - proprio per questo motivo Verteneglio che va considerato un dei fiori all'occhiello della CNI, merita un approccio globale da parte nostra».

Durante il suo soggiorno il console si è incontrato anche con i dirigenti della locale Comunità degli Italiani che conta quasi 700 soci. «La Comunità è l'unico centro culturale sul territorio comunale», ha precisato la sua presidente Elena Barnabà illustrando poi le molteplici attività, come ad esempio il Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola», il coro di voci bianche e l'ottetto maschile.

p. r.

DALLA PRIMA

IL PD E I FILI DA RIANNODARE

Questo di per sé rappresenta un elemento di innovazione politica profondo e di democrazia compiuta. L'elezione diretta del Segretario nazionale e di quello regionale, in un quadro plurale di candidature, può essere il lievito di questo processo se vi corrisponderà una caratterizzazione programmatica delle candidate, dei candidati e delle liste che li sosteranno.

Si tratta in definitiva di rispondere ad una domanda chiara e diffusa: di quale "Partito democratico" hanno bisogno il nostro Paese e la nostra Regione?

La leadership è importante, ma non è tutto, e se non si rapporta ad un collettivo frutto di un'idea generale in grado di riannodare i fili con la società il percorso diventa complicato. C'è infatti una frattura profonda tra politica e società e, lo dico senza inutili ipocrisie, in particolare tra società e centrosinistra. Nel discorso di Veltroni a Torino questa preoccupazione si coglieva in pieno, e proprio al Nord ciò risulta ancora più evidente perché è l'area del Paese più esposta alle sfide della globalizzazione, sul piano della competizione e della coesione sociale. Quest'area non è rappresentata da una società che sbaglia direzione e con la quale bisogna misurarsi perché non se ne può fare a meno, al contrario la direzione è giusta, è quella della modernità e dell'apertura.

Dobbiamo partire da qui e il Friuli Venezia Giulia può portare un suo originale contributo al dibattito proprio in virtù di quanto è stato costruito in questi anni in ordine all' innovazione politica, istituzionale, economica e sociale.

Abbiamo la consapevolezza che quanti sono collocati sulla frontiera della competizione guardano con un fastidio crescente, che spesso tracima in rabbia, i ritardi strutturali del Paese e le sue inefficienze diseconomiche; di converso chi si sente al riparo si rinchiude sempre più nei suoi fortilizi assediati, nel corporativismo, nelle reti familistiche, nel capitalismo di relazione.

Questa frattura tra politica e società sta alla base della metafora dello specchio rotto dove si riflettono, senza possibilità di ricomposizione, tutte le spinte anarcoidi e le tensioni centrifughe di cui dobbiamo preoccuparci.

Le idee unificanti diventano "liquide", senza più effetti di collante, come pure in momenti difficili della storia del Paese avveniva, e questo vale anche per quelle più legate alla nostra storia, come "l'uguaglianza", che rischia di ridursi alla pura difesa delle vecchie conquiste, abbandonando così intere generazioni di giovani donne e uomini che al mondo della formazione, del lavoro e al sistema di protezione sociale guardano con occhi diversi e diverse aspettative.

Tutto ciò mina la coesione e ci consegna un Paese dove più alta è la forbice tra i redditi e più bassa la mobilità sociale, una situazione che per il centrosinistra non può che essere intollerabile, e in base a queste considerazioni il P.D. sui giovani vuole e deve investire con decisione.

In Friuli Venezia Giulia, Regione considerata come laboratorio di politiche innovative, abbiamo voluto mettere a disposizione dello sviluppo una rete di leggi, provvedimenti, riorganizzazioni e relazioni positive costruita assieme alle forze economiche, sindacali e sociali in tutte le loro articolazioni.

Ciò ha consentito, più che altrove, di reggere il rapporto con il territorio e di connotarci come una delle Regioni più attrattive d'Europa, per questo avverto l'esigenza di una ulteriore progressione nell'innovazione politica che ci consenta di mantenere negli anni gli standard di efficienza ed efficacia raggiunti e la conseguente qualità della vita.

Il Partito Democratico del FVG può costituire il fulcro di questo avanzamento, con il pieno sostegno all'azione del Presidente Illy, e lo può fare partendo anche da un assetto federale.

Alcuni punti fondamentali sui quali misurare il grado di autonomia possono riguardare:

l'organizzazione statutaria con struttura federale e relativa competenza finanziaria;

la definizione delle alleanze politiche con possibilità di costruire coalizioni corrispondenti alle esigenze territoriali;

la formulazione delle politiche pubbliche legate alle caratteristiche della regione;

la decisione sulle rappresentanze territoriali a tutti i livelli elettivi.

Questioni di metodo che diventano sostanza politica, sulle quali si esprimeranno la Costituente nazionale e quelle regionali, intrecciandosi con il dibattito sul "Manifesto" a partire dalle fondamenta di un Partito consolidato, partecipato, strutturato sui valori del lavoro, della difesa ambientale, della democrazia, della cittadinanza, della laicità delle istituzioni. È chiaro che vi saranno riscontri con le liste regionali caratterizzate anche da proposte programmatiche che assumeranno un particolare significato, soprattutto in considerazione che il Partito Democratico avrà la prima importante prova elettorale proprio in FVG nel 2008 per la Presidenza della Regione e per il Sindaco di Udine.

Ecco allora che il tema delle infrastrutturazioni necessarie allo sviluppo delle imprese, i fattori di innovazione da moltiplicare e finanziare ulteriormente, la modernizzazione delle strutture e delle procedure del sistema di welfare, il tema della sicurezza dei cittadini, quello della fiscalità regionale, diventeranno oggetto di confronto tra candidati e liste, interessando l'intero centro sinistra, ma credo anche il centrodestra in quanto questioni ineludibili per chiunque si candidi a governare.

Sarà una gran bella discussione, libera e appassionata, all'interno della quale dovranno misurarsi le idee ancor più delle persone, e attraverso questo confronto la politica si libererà dalle troppe incrostazioni ritornando nell'ambito della partecipazione dei cittadini, obbligando tutti a mettersi in gioco davvero.

Bruno Zvech

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

AMICA Casa Revoltella casa d'epoca ascensore appartamento termoautonomo ristrutturato composto da cucina abitabile soggiorno due camere bagno luminosissimo. 167.000. Tel. 040946849, 3349672043.
(A00)

AMICA Casa San Luigi appartamento ristrutturato recentemente anche eventualmente arredato 127.000, termoautonomo composto da cucina soggiorno camera bagno terrazzo vista mare libero dai proprietari in dicembre 2007, possibilità di posto macchina o posto moto coperto. Tel. 040946849, 3349672043. (A00)

AMICA Casa via Rossetti ultimo piano ascensore riscaldamento centrale, composto da due camere da letto, cucina abitabile, salone, bagno, poggioli, posto macchina in garage, 230.000 con cantina. Tel. 040946849, 3349672043.
(A00)

APPARTAMENTO Conti adiacenze di 78 mq ristrutturato: impianto elettrico rifatto, caldaia nuova, clima, serramenti alluminio. Bel palazzo d'epoca con vano scale nuovo. Euro 110.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO Perugino zona ultimo piano in elegante stabile anni '70. Trilocale con ristrutturazione totale 2006. Cucina abitabile con poggiolo e vista aperta. Termoautonomo. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

APPARTAMENTO Settefontane alta quarto piano in stabile recente. 65 mq con terrazzino esposto al sole. Porta blindata, cucina arredata. Euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

(A00)

APPARTAMENTO Zaule/Farnei recentemente ristrutturato ultimo piano in quadrifamigliare 90 mq + terrazza panoramica. Posto auto, cantina/box 36 mq e orto 40 mq. Euro 270.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

Continua in 21.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

GIORNALISMO *Stasera in piazza Unità la cerimonia conclusiva del Premio Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin*

«I nostri angeli» premiati a Trieste

Ospite Grazia Neri, che guida la più importante agenzia fotografica italiana

TRIESTE Appartiene all'Agenzia Grazia Neri, la terna di fotografi finalisti del Premio «Miran Hrovatin» per la migliore fotografia. Ha vinto il greco Yannis Kontos con la foto «Sierra Leone», pubblicata da «Days Japan». Ritrae un bambino che allaccia la camicia al padre, cui sono state amputate entrambe le mani. «Se s'impara a leggere una foto importante, - osserva Grazia Neri, questa sera tra gli ospiti della cerimonia conclusiva del Premio Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin in piazza Unità - in questo servizio si vede la delicatezza del figlio già consapevole, il rapporto tra padre e figlio, e un uomo che davanti a sé non ha null'altro che fare il mendicante per mantenere la famiglia. Si vede un dolore veramente tremendo. Quest'uomo si è rifiutato di farsi mettere le stampelle, è un modo di contestare il futuro. La foto fa riflettere e invita a non dimenticare mai che le ragioni dell'odio, l'irrazionalità producono disastri di questo tipo. Sono molto orgogliosa che questo fotografo abbia vinto il premio, è laureato, ha studiato a Londra, ha una conoscenza internazionale della fotografia, ed è una persona di valore umanistico».

Sul versante opposto ci sono le immagini di Abu Ghraib.

«Questo nuovo modo di produrre fotografie con il digitale da non professionisti, i cosiddetti "citizen photojournalist", è sempre esistito. La morte di Kennedy fu fotografata in diretta da un dilettante. Da un lato, grazie a loro abbiamo saputo delle torture di Abu Ghraib. Tuttavia, ci vuole una grande forza etica intorno alla commercializzazione dell'immagine. Nei giornali importanti, c'è sempre qualcuno che controlla la veridicità della notizia e che la foto non sia manipolata. Siamo davanti a un fenomeno nuovo, che potrà diffondersi. Proprio per questo, però, i fotogiornalisti di grandissimo livello cercheranno di crescere ancora di più perché le loro fotografie, per qualità e stile, possano essere sempre superiori. Il mio invito è di usare le fotografie in modo corretto, con le didascalie perfette, senza distorcere la realtà, di pubblicare delle foto che siano veramente vere».

Il fotogiornalismo è un mestiere spesso rischioso.

«Nel bel libro che Yannis Kontos ha fatto in Grecia e che spera di realizzare anche in altri paesi, ci sono dei testi critici assai intelligenti sul fotogiornalismo. Uno di questi cita le aporie del fotografo di guerra, combattuto tra la razionalità e l'emotività di quel che vede per raccontare. Da un lato spera che la guerra finisca; dall'altro sa che non si riesce a fermare nessuna guerra. Allora vive sempre una certa frustrazione. In uno dei suoi ultimi scritti, Susan Sonntag ha sottolineato l'importanza della fotografia di guerra».

Come si fa a diventare la prima agenzia fotografica italiana?

«Io sono sulla scena dal 1967 e da dieci anni curiamo la nostra galleria, in cui mostriamo i fotografi di reportage d'eccellenza, oppure i giovani che cercano di cambiare un po' lo stile della fotografia. Ho 72 anni e a 18 ho dovuto lavorare. Conoscevo le lingue straniere, avevo una grande curiosità di lettura dei quotidiani. Il caso ha voluto che cominciassi proprio in un'agenzia giornalistica, dopo qualche anno iniziai a scrivere fornendo al giornale testo e foto. Pian pianino capii che la fotografia non era protetta perfettamente nel copyright e nella cessione. E questo è stato il primo passo. Ho avuto degli ottimi dipendenti, tra i quali Elena Ceratti, che sarà con me a Trieste. Senza dubbio hanno contato molto il momento giusto, la passionaccia per il mio mestiere, la necessità e la curiosità, i viaggi, il vedere quello che succedeva... Mi sembra d'aver attraversato la vita appiccicata a un quotidiano».

Uno sguardo sul mercato della fotografia.

«C'è stato un periodo in cui, prima dell'arrivo del digitale e delle grandi concentrazioni come Getty o Corbis, le agenzie avevano una certa nobiltà e s'incontravano, cercavano di fare una politica per i prezzi. Adesso, purtroppo, il digitale ha cancellato alcune agenzie. Abbiamo poche scuole valide di fotografia rispetto all'estero. E il mercato dell'immagine ha perso tutte le regole che aveva, è volto a deprezzare la fotografia attraverso delle vendite fatte con sistemi nuovi, ad esempio il Royalty-Free. Poi i giornali sono tutti in economia, ma avviene in ogni settore, persino i medici negli ospedali devono fare il budget. Ad aiutare però la fotografia di reportage, in questo momento, sono proprio i premi. Ci sono dei premi molto interessanti, senza i quali non avremmo i fotografi di reportage a dei livelli così alti. È sempre un piacere aiutare una persona che fa qualcosa di nobile, di vero, di appassionato. Bisogna spiegarlo bene, un premio, e bisogna allevarlo. Il World Press Photo ora è un'istituzione».

Se un giovane fotografo volesse proporsi alla sua agenzia?

«Primo, apra il sito e guardi la qualità della fotografia che abbiamo. Secondo, sia sicuro di presentarsi con un materiale non dilettantistico e di avere alle spalle una preparazione. Faccio sempre letture di portfolio, e cerco di indirizzare le persone. Mi piace vedere i nuovi lavori. Può spedire un curriculum e un cd con il proprio nome, meglio con poche foto. Non si aspetti, però, che io risponda lo stesso giorno. E si studi bene il sito dell'agenzia per non perdere tempo. A me non interessano le foto di ricerca artistica, perché la mia è un'agenzia giornalistica».

Come si fa a leggere bene una fotografia?

«Certa gente ha un istinto per l'arte, e capisce. Ma è cosa di pochi. Più si riesce a leggere un'opera d'arte, più si ha un godimento culturale, sensitivo. E necessita tempo, a me piace recuperare i cataloghi per riguardare le opere d'arte. Allo stesso modo è possibile una lettura della fotografia tramite la conoscenza dell'immagine. Non dev'essere distorta dal cattivo esempio della televisione, che non ci lascia guardare quel che avviene nel mondo, c'è sempre la persona che parla sopra o ci sono le scritte. Io vorrei vedere un servizio per tre minuti di seguito per poter riflettere. Fortunatamente la fotografia sta ferma. Consente di vedere tanti dettagli e di imparare, di trovare sempre nuovo nutrimento. Bisogna sfuggire dalla foto inutile, costruita, e concentrarsi sulle foto belle, che ci arricchiscono e permettono poi di agire politicamente».

Maria Cristina Vilardo

ETTORE MO, TRIBUTO ALLA CARRIERA

Il giornalista Ettore Mo

TRIESTE E' di scena stasera, alle 21 in piazza Unità, la quarta serata speciale «I nostri angeli», momento culminante del premio giornalistico Marco Luchetta, nato nel nome e nel ricordo dei quattro giornalisti triestini - Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo e Miran Hrovatin - uccisi tredici anni fa a Mostar e a Mogadiscio. A partire da questa edizione il Premio si apre a un nuovo riconoscimento, che sarà annualmente assegnato alla carriera. Ed è una firma autorevolissima della carta stampata nazionale, l'inviato del Corriere della Sera Ettore Mo, il primo vincitore del «Luchetta» alla carriera: il giornalista sarà a Trieste stasera per ritirarlo.

Condotto da Franco Di Mare ed Eleonora Daniele con grandi ospiti musicali, come il vincitore di Sanremo 2007 Simone Cristicchi e la band degli Stadio, l'evento sarà trasmesso su Raiuno martedì 24 luglio, in seconda serata.

Protagonisti saranno innanzitutto i vincitori del Premio Luchetta 2007, premiati dalla giuria presieduta dal direttore Tgr Rai Angela Buttiglione: Sabina Fedeli (TG5 Terra!), Barbara Schiavulli (free lance, premiata per una corrispondenza su L'Espresso, Michael Howard di The Guardian, Silvio Giulietti (Rai Tg2) e Fulvio Gorani (Tg2 Dossier), Yannis Kontos (agenzia Grazia Neri), vincitore nella sezione Miran Hrovatin per la migliore fotografia.

Sul palcoscenico, insieme a Ettore Mo, si avvicenderanno anche Grazia Neri e l'attore Omero Antonutti, impegnato in alcune letture tratte da pagine di Erri De Luca.

Ancora da segnalare l'eccezionale partecipazione dell'artista francese Franck Bouroullec, noto in tutta Europa per le sue painting-performances. Info: www.premioluchetta.it

Simone Cristicchi, vincitore di Sanremo 2007

Il vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo sarà protagonista con gli Stadio della serata musicale

E Cristicchi arriva nella città dei suoi cari «matti»

TRIESTE Simone Cristicchi arriva oggi per la prima volta a Trieste. Nella città della rivoluzione basagliana, nella città di quei «matti» che lui ha saputo cantare con leggerezza e sensibilità all'ultimo Sanremo, vinto con «Ti regalerò una rosa». Romano, classe '77, impostosi due anni fa col tormentone «Vorrei cantare come Biagio» e poi secondo a Sanremo Giovani nel 2006, Cristicchi è oggi uno dei nomi nuovi della miglior musica italiana. «Centro di igiene mentale» è il titolo, oltre che dello spettacolo che porta in giro, anche del libro: sottotitolo «Un cantastorie tra i matti».

«Libro e spettacolo - spiega - prendono spunto dall'esperienza che ho fatto, prima come obiettore di coscienza e poi come volontario, in un centro di igiene mentale a Roma. Racconto impressioni, spunti di riflessione nati da quell'esperienza. Personaggi a volte buffi, a volte strampalati, ma sempre ricchi di umanità, che riuscivano a trasmettere nonostante la sofferenza e la malattia».

«È stata un'esperienza che mi ha segnato, da cui ho imparato molto. Tanti di loro erano come bambini. Mi raccontavano le loro storie, la loro vita, spesso caratterizzata dall'emarginazione, ma lo facevano con leggerezza. Mi piace pensare che nello spettacolo me li porto in giro, anche con le lettere che ho ritrovato al manicomio di Volterra, pubblicate nel libro».

«A che mi ispiro? A Giorgio Gaber - ammette Simone Cristicchi, che oggi pomeriggio farà visita all'ex manicomio di San Giovanni, ricevuto da Peppe Dell'Acqua -, al suo teatro canzone, con tutta l'umiltà possibile. Nei monologhi che si alternano alle canzoni dello spettacolo parlo di tutto, sempre con ironia, mettendo in luce il lato scanzonato delle cose...».

Ca.m.

RASSEGNA *Oggi la consegna dell'«International Award» di Spilimbergo Fotografia al professionista austriaco*

Lessing, «scatti» sui drammi dell'Europa del dopoguerra

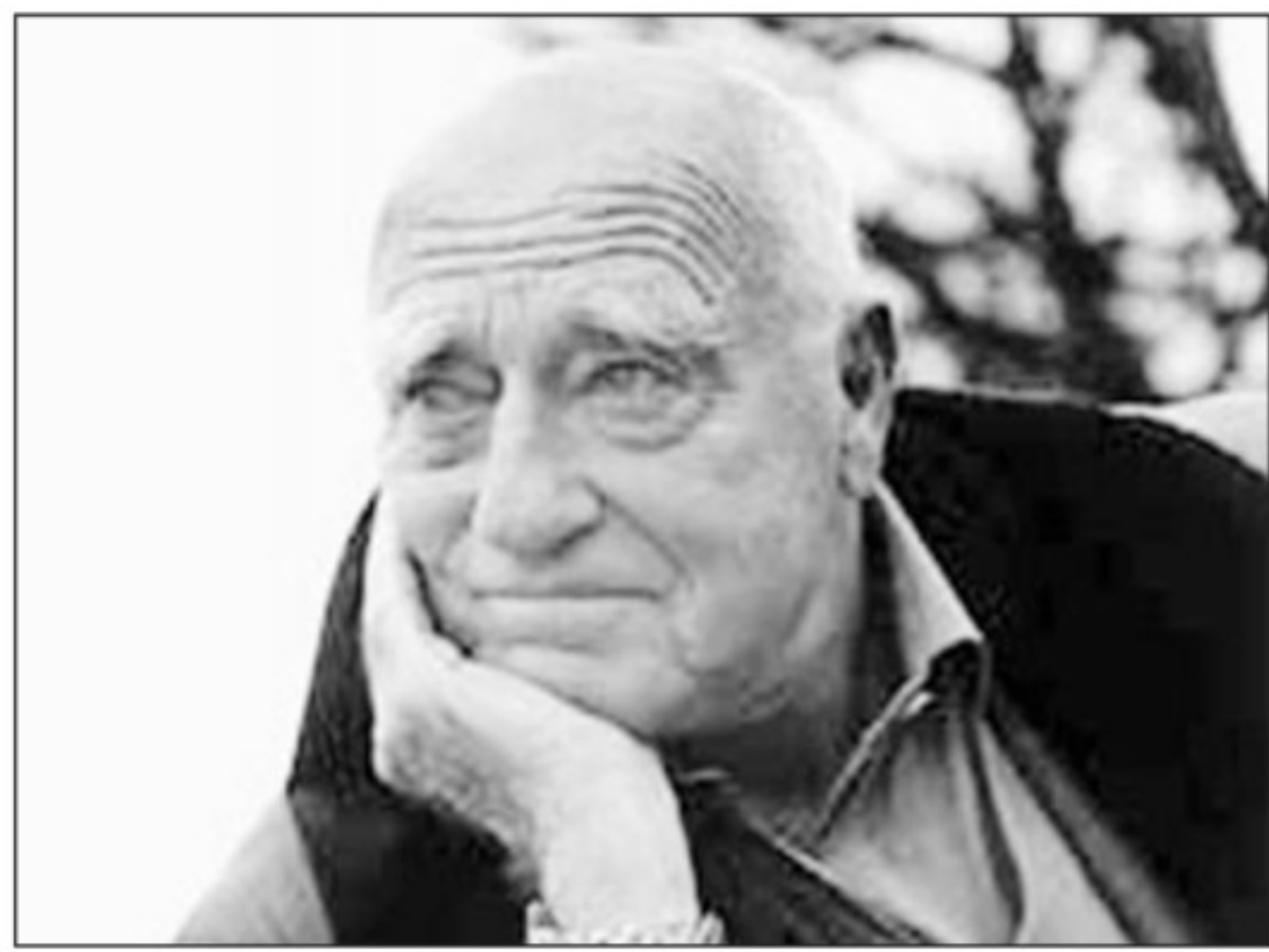
SPILIMBERGO Appuntamento di rilievo internazionale oggi, nell'ambito dell'edizione 2007 di Spilimbergo Fotografia: alle 18, nella sede della Provincia di Pordenone, si svolgerà la cerimonia di premiazione dell'International Award of Photography 2007, annuale riconoscimento assegnato ad artisti e reporter che si sono distinti con la loro opera di documentazione, testimonianza, rappresentazione degli eventi, di momenti e personaggi della storia del nostro tempo.

E' appunto il caso del fotografo e reporter austriaco Erich Lessing (Vienna, 1923), costretto giovanissimo - nel 1939 - a emigrare in Palestina, a seguito dell'annessione dell'Austria alla Germania.

Fotoreporter dal '47 per l'agenzia Associated Press, negli anni successivi Lessing ha lavorato come fotografo indipendente per molte riviste internazionali tra cui Heute, Quick, Life, Paris Match, Epoca. Nel 1951 entra a far parte del gruppo dei fotografi dell'agenzia Magnum, documentando i principali avvenimenti politici nell'Europa del dopoguerra nonché gli eventi traumatici che sconvolsero i Paesi comunisti, quali le invasioni sovietiche dell'Ungheria e della Cecoslovacchia.

Erich Lessing, dunque, è il vincitore della dodicesima edizione dell'International Award of Photography, promosso dal Craf, Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Lestans, con il patrocinio dell'Unione Industriali Pordenone e con la collaborazione della Provincia di Pordenone.

Sarà un'occasione preziosa, per il pubblico di Pordenone, di conoscere dal vivo il grandissimo reporter, capace di documentare in tutta la loro durezza le circostanze più vive e drammatiche della nostra storia, ma insieme di trasmettere un desiderio di vita che trova modo di esprimersi anche nelle circostanze più drammatiche. «Benché sia conosciuto come fotoreporter – racconta di sé lo stesso Lessing - in verità sono uno zóon politikón, un animale politico. Sono sempre stato attratto dalla politica, dal rapporto tra la politica e il singolo, tra il "potere" e l'individuo: in che misura il potere influisce sulla popolazione, per quali cause in rari momenti della storia dell'umanità la popolazione condiziona il potere arrivando persino a determinarne il fallimento. Il secondo dopoguerra, la guerra fredda, subito dopo la morte di Stalin, fu uno di quei periodi, denso di avvenimenti. Nel 1956, avevo chiara la sensazione che nell'Est europeo stesse per accadere qualcosa di importante; così proposi a "Life" una serie di reportage sui quattro principali paesi comunisti: Ddr, Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria».

Nel 1956 Lessing ha vinto il premio American Art Editor's Award per il suo reportage sulla rivoluzione ungherese e nel 1966 il Prix Nadar per il suo libro sull'Odissea. Dagli anni Sessanta rivolge il suo interesse alla documentazione storica, per far rivivere personalità ed epoche del passato in quelle che lui stesso ha definito «evocazioni fotografiche», e alla documentazione fotografica delle opere d'arte conservate nei principali Musei del mondo. Ha realizzato più di quaranta libri. Oggi vive a Vienna.

Erich Lessing ha documentato i grandi eventi storici e politici degli ultimi anni

FESTIVAL *Un coraggioso monologo sull'eutanasia nel fitto cartellone di eventi*

I diritti di Antigone e Welby al Mittelfest col guitto De Lucia

CIVIDALE «L'importante non è l'ultima pagina del libro, ma tutto ciò che c'è scritto in mezzo. Una buona vita porta chiaramente a una buona morte». Così ieri il coraggioso Giovanni De Lucia al Mittelfest di Cividale, nell'introduzione del monologo «Not to be. I diritti di Antigone e Welby», andato in scena nel piccolo spazio della chiesa dei Battuti. Impresa davvero ardua e insidiosa al giorno d'oggi, anche a teatro, mettersi a parlare di morte e di eutanasia per un'ora filata davanti al pubblico. Eppure il «guitto» friulano De Lucia, artista nomade e «pagliaccio di professione», come si definisce lui, c'è riuscito benissimo. Percorso intriso di ruspante comicità dolceamara, con qualche perdonabile sbavatura, tra divertenti paradossi e simpatiche battutacce «da trivio».

Giovanni De Lucia in «Not to be. I diritti di Antigone e Welby» (foto Luca D'Agostino)

Racconta di una società che ha perso il senso della morte e anche la bussola, tra l'ipocrisia del salotti televisivi e la cultura «necrofora» e «necrofaga» del consumo e della falsa felicità che si compra dal chirurgo plastico o al supermercato. E poi tenere storie personali che aprono squarci di umanità, per dire infine che «I potenti vogliono decidere sulla vita delle persone. E mentre a Terri Schiavo o a Welby si negava il diritto alla buona morte, centinaia di migliaia di persone venivano lasciate morire in guerre e in altri disastri». Barocco «fiammeggiante» ieri, nel segno di Händel e Vivaldi, per le soliste Annamaria Dell'Oste e Romina Basso, entrambe all'altezza dei difficili virtuosismi richiesti dalle partiture, e un'orchestra con strumenti d'epoca dal suono compatto e molto legato al coro. Sotto la direzione di Marco Ferruglio, questo concerto energico ed ispirato ha valorizzato i colori drammatici di alcune pagine monumentali nella storia della musica sacra. Lo sfruttamento del lavoro minorile, tema assolutamente coerente con il filo conduttore di questa edizione del festival, è stato il nucleo generativo del lavoro curato da Luca Valentino su «Il piccolo spazzacamino», opera composta nel 1949 da Benjamin Britten su libretto di Eric Croizer, ispirato dalla lirica «The Chimney Sweeper» di William Blake. Affidato a giovani interpreti provenienti da quattro continenti, lo spettacolo è un gioco teatral-musicale, rivolto in particolare ai più piccoli, che narra l'incontro tra un gruppo di bambini della contea inglese del Suffolk con il coetaneo spazzacamino Sam, fino al suo affrancamento dal padrone tirannico. Ma c'è anche una forte provocazione indirizzata al mondo degli adulti e dei potenti, chiamati a fare i conti con la scandalosa attualità di un problema che riguarda ancora la società odierna, non solo nei Paesi meno sviluppati.

Fine di giornata con l'atteso debutto di «Le Ceneri di Gramsci», lavoro a quattro mani del coreografo Virgilio Sieni e dell'attore Sandro Lombardi attorno all'omonima opera poetica di Pier Paolo Pasolini. Opera che parte da Pasolini come «corpo di parola», puntando a tradurre la potenza dinamica dei versi in visioni e movimenti. Non solo un omaggio alla memoria del poeta friulano, ma la volontà di restituirlo all'oggi nell'unità di corpo e parola, attraverso un percorso di senso articolato in sei visioni spazialmente ed emotivamente determinate.

Convincente e ottimamente accolto dal pubblico, nei giorni scorsi, il progetto musicale «Nion. Not in our name», firmato dal compositore Claudio Cojaniz e prodotto da Euritmica di Giancarlo. Rivelando una sorprendente vera melodica e confermando un'eccellente capacità nell'orchestrazione, il Cojaniz, al piano e ha diretto la band formata da otto musicisti di rango, ha rapito la platea per quasi due ore di concerto imperniato sulla suite in dieci momenti ispirati ai paesaggi sonori dell'Africa.

«Nessuna rapina di ritmi, nessun ammiccamento etnico e niente eurocentrismi», aveva promesso l'autore presentando la partitura. Ed è stato proprio così, visto che i temi composti per l'occasione costituiscono una non-invasiva trama di atmosfere e di rimandi all'Africa, sulla quale s'innestano le stupefacenti invenzioni dei musicisti nei duetti, trii, quartetti e soli, in un processo libero d'improvvisazione e creazione continua. Un appassionante lavoro di squadra, che ci si augura abbia continuità, animato da una compagine di numeri uno: il fenomeno Cuong Vu alla tromba, la rivelazione Maria Vicentini al violino, l'esplosivo Francesco Bearzatti al sax, il robusto Giancarlo Schiaffini al trombone e tuba. E poi Danilo Gallo al contrabbasso, Romando Tedesco al contrabbasso e alla fisarmonica, Luca Grizzo alle percussioni e Zeno de Rossi alla batteria. In prima assoluta al Mittelfest ha debuttato la affinata e avvincente coreografia «Anima separata», ideata da Emio Greco per la regia di Pieter Scholten. In scena gli allievi del corso di teatro-danza della Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano, dimostratisi all'altezza di un duro e faticoso lavoro sul corpo, che esalta le singole individualità producendo anche alcuni felici momenti corali, con esiti interessanti sul piano formale ed espressivo.

Pretestuoso e ridondante, invece, è apparso l'inserimento di parti recitate dagli allievi, peraltro con scarsi risultati dal punto di vista emotivo e comunicativo. Brani brevissimi, tratti dai «Monologhi della partenza» di «Teorema» di Pasolini, che non aggiungono alcunché allo spettacolo, riducendo la tensione positiva e il ritmo serrato di un bel disegno coreografico. Domani alle 11, nella chiesa di San Francesco, ultimo incontro del ciclo «Cividale capitale dei diritti», sul tema sotteso all'edizione 2007: «Il diritto di avere diritti». Ad affrontarlo, tra diritto alla libertà e diritto alla sconfitta, sarà Ekkehart Krippendorf, eminente politologo tedesco che insegna a Berlino, illuminato autore del famoso saggio-best seller «L'arte di non essere governati».

Alberto Rochira

Gli spettacoli

sabato 21 luglio

- **Piazza P. Diacono ore 17.00**
  IL CONTASTORIE
  di e con Dante Cigarini
  Spettacolo musicale itinerante
  Compagnia Dante Cigarini
- **Chiesa S. Francesco ore 18.00**
  THE ELECTRIC ANGEL
  Angelo Elettrico
  di Radu Macrinici
  regia di Gelu Badea
  con Sorin Miron, George Costin, Gabriela Del Pupo, Sebastian Badarau e Ariana Presan
- **Teatro Ristori ore 20.00**
  FRAGILE!
  di Tena Štivicic
  regia di Matja Pograjc
  con Neda R. Bric, Sebastijan Cavazza, Janja Majzelj, Marko Mlacnik, Matej Recer, Katarina Stegnar, Marinka Štern
- **Monastero Maggiore (Sagrato) ore 21.30**
  LE CENERI DI GRAMSCI (replica)
- **Piazza Duomo ore 22.30**
  MOZARTBAND **in Concerto**
  musiche Wolfgang Amadeus Mozart
  ricomposte da Wolfgang Staribacher
  con Wolfgang Staribacher, Yasmine Piruz, Christian Wolf, Daniela Fischer, Nici Walde, Sandra Lawson, Yogo Pausch, Markus Perschon (Austria)

domenica 22 luglio

- **Duomo ore 12.00**
  CONCERTO D'ORGANO
  musiche di Bach, Schmidt e Frescobaldi
  con Michael Stephanides e Karin Klein
- **Chiesa di S. Maria in Corte ore 18.00**
  I GIOIELLI DEL NOVECENTO
  musiche di Berio, Hindemith, Plog e altri
  con Trio Sofia, Alessandra De Negri, Lilian Stoimenov, Jenny Borgatti
- **Teatro Ristori ore 18.00**
  DRAMMA ITALIANO
  di Edoardo Erba
  regia Lorenzo Loris
- **Chiesa S. Francesco ore 20.30**
  IL SERVITORE DI DUE PADRONI
  O la commedia del doppio gioco
  adattamento da Carlo Goldoni
  di Andrea Paciotto, Jovan Cirilov e Susanne Winnaker
  regia Andrea Paciotto
  con Slobodan Ljubicic, Bojana Zecevic, Vahidin Prelic, Vladimir Kurcubic, Goran Smakic, Igor Borojevic, Divna Maric, Tanja Jovanovic
- **Piazza Duomo ore 22.30**
  OHI RUMENIE!
  Musiche tradizionali della Romania
  con Olga Balan e i Gypsy Rhythms
  Ospite d'onore il celebre violinista zingaro Cornel Vassile Pantir

CINEMA *Il film ha fatto incetta di premi*

A Gorizia Angelini ritira oggi l'Amidei per «L'aria salata»

GORIZIA Serata dedicata al vincitore del premio all'opera prima, oggi a Gorizia, al Festival internazionale intitolato allo sceneggiatore Sergio Amidei. Stasera alle 21, al Parco Coronini Cronberg, Alessandro Angelini ritirerà il premio che la giuria dell'«Amidei» gli ha assegnato per il suo lungometraggio d'esordio «L'aria salata». Il film ha fatto incetta di premi e ha raccolto ampi consensi. Ha meritato anche i complimenti di Stefano Rulli, la grande firma della sceneggiatura italiana ospite ieri del Premio Amidei. «Che lo stato di salute della sceneggiatura italiana sia buono lo testimonia anche il film di Angelini - il commento di Rulli -. Angelo Carbone, che con Angelini firma la sceneggiaura, è un giovane autore molto bravo. Il film è pieno di qualità». Cresce, quindi, lo spessore della scrittura e cresce anche il numero di giovani sceneggiatori da tenere d'occhio.

«Sandro Petraglia e io siamo stati per molti anni nella giuria del Premio Solinas - fa notare Rulli - e possiamo testimoniare che c'è un recupero di attenzione da parte dei giovani verso la sceneggiatura. Ci sono notevoli talenti. Penso ai film di Sorrentino, Marra, Garrone: alcuni di questi sono anche ottimi sceneggiatori». Il primo appuntamento della fitta giornata di ieri per Rulli è stato una chiacchierata con gli studenti del master in scritture per il cinema al Dams. Sorride Rulli: «Definila lezione è una parola grossa. Diciamo che si tratta di un incontro per parlare dell'idea del personaggio e del suo inserimento nella storia, così come l'abbiamo sempre affrontato Sandro Petraglia ed io. E anche per raccontare come si lavora nella nostra bottega di sceneggiatura». Il sodalizio Rulli-Petraglia è tra i più prolifici e solidi della cinematografia italiana. «Il nostro rapporto? Profondo. È un grande rapporto personale che si è cementato nell'attività di scrittura», nota Rulli. La premiata coppia sta ora lavorando a un progetto televisivo del produttore Angelo Barbagallo, lo stesso che si è occupato de «La vita che verrà» e «La meglio gioventù», gli ampi racconti per lo schermo che Rulli e Petraglia hanno scritto, narrando micro e macrostorie d'Italia. «Sarà un modo per concludere il racconto di questi anni. Per noi continua la ricerca di storie di questo Paese, un lavoro che ha trovato nella televisione una grande alleata» spiega Rulli. Ai due sceneggiatori -

Il regista Alessandro Angelini

Petraglia sarà a Gorizia nei prossimi giorni - il Premio Amidei dedica la retrospettiva «La meglio scrittura» e la pubblicazione del volume di Serena Vastano «Il cinema di Sandro Petraglia e Stefano Rulli». Nella prima parte, l'autrice compie un accurato lavoro di comparazione tra le opere sceneggiate dalla coppia. «Si rivela l'attenzione a tanti aspetti della realtà come il carcere minorile, la scuola, l'infanzia, i paesaggi di macerie degli anni Ottanta», spiega Vastano. Il volume si completa con un'analisi sui testi originali de «La meglio gioventù», dal primo trattamento alla versione definitiva della sceneggiatura.

Dalia Vodice

Il suo nome legato a Pozzetto

Morto Manzotti storico produttore

ROMA È morto ieri a Roma all'età di 63 anni in una clinica privata il produttore cinematografico e televisivo Achille Manzotti, che da due anni e mezzo lottava contro un tumore all'esofago, «meravigliando i medici per la sua resistenza al male e senza abbandonare la sua attività».

Con la «Faso film» aveva appena finito le riprese di «Fratelli di sangue», una miniserie per Raiuno diretta da Claudio Bonivento con Stefano Dionisi. Al cinema il suo nome è legato soprattutto ai film di Renato Pozzetto, di cui è stato lo storico produttore. Ha prodotto anche il Nanni Moretti di «Bianca» e «La messa è finita».

Bjork stasera a Villa Manin nell'unica data italiana

UDINE Stasera alle 21.30, a Villa Manin di Passariano, si terrà l'unica data italiana del nuovo tour dell'artista islandese Bjork. Dopo i Red Hot Chili Peppers, un'altra prestigiosa esclusiva per il Friuli Venezia Giulia. La data italiana fa parte del tour 2007, che è partito dal Coachella Festival (Indio, California) per poi fare tappa in diversi festival di tutto il mondo. L'artista islandese arriva pochi mesi dopo la pubblicazione del nuovo attesissimo lavoro in studio: il suo nuovo album, «Volta», è stato pubblicato il 4 maggio. Anticipato dal singolo «Earth Intruders» (uscito il 9 aprile), questo nuovo progetto artistico, sesto lavoro in studio dell'artista, è prodotto da Bjork con l'aiuto del produttore del momento, Timbaland. Alla realizzazione del disco hanno collaborato anche Anthony Hegarty (Anthony And The Johnsons) e strumentisti da ogni parte del pianeta: Chris Corsano e Brian Chippendale, Toumani Diabate, Konono N.1, Min Xiao, e una sezione di fiati islandese e tutta al femminile.

Biglietti in vendita tramite il circuito TicketOne (www.ticketone.it) e nelle prevendite autorizzate. Informazioni www.azalea.it

L'artista islandese Bjork fa tappa a Villa Manin col tour 2007

Presentazione di Magris

Il libro di Diliberto rinviato a oggi

TRIESTE Per ragioni di forza maggiore che hanno a che fare con le tensioni politiche scaturite dall'accordo sulla riforma dello scalone pensionistico, il segretario nazionale del PdCI Oliviero Diliberto è stato costretto a rinviare la sua partenza per Trieste.

Pertanto, la presentazione del libro «I Libronauti», alla libreria San Marco con l'intervento di Claudio Magris - originariamente prevista per ieri sera - si terrà oggi, alle 18. Sono confermati gli appuntamenti di Pordenone, alle 11.30 all'hotel Moderno e al Posto delle fragole a Trieste alle 20.30.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.15, 17.30, 20.00, 22.15
Proiezione digitale.

■ ARISTON
VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00
con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.
Domenica 10.45, 11.30, 12.30, 13.30 (matinée ingresso 4,50 €), 14.45, 15.15

VACANCY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Kate Backinsale e Luke Wilson (domenica matinée 10.50, 12.50, ingresso 4,50 €).

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00
di Michael Bay.
Domenica matinée 11.00, ingresso 4,50 €.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jessica Alba.
Domenica matinée 10.50, 12.50 ingresso 4,50 € .

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.
Rassegna estiva
DESIDERIO 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
di Valeska Grisebach. In concorso al 56.o Festival di Berlino.

■ FELLINI
www.triestecinema.it
LA DUCHESSA DI LANGEAIS 16.15
di Jacques Rivette con Jeanne Balibar e Guillaume Depardieu. Dal romanzo di Honoré de Balzac. In concorso al Festival di Berlino.
SOLOMETRO 18.30, 22.15
con Michele Placido, Anna Valle, Eleonora Giorgi e con Mario Monicelli.
LE VITE DEGLI ALTRI 20.00
Oscar miglior film straniero. 3.o mese.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
FEARLESS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jet Li. Dai creatori di Hero, Matrix, La tigre e il Dragone e Kill Bill.
IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una divertentissima commedia

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30
TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15
di Steven Spielberg e Michael Bay.
VACANCY 16.15, 17.45, 20.40, 22.20
... in certi motel nessuno sopravvive più di una notte!
L'UOMO MEDIO + MEDIO 17.30, 20.45, 22.20
Ancora tante risate dagli autori e con gli attori de «La cena dei cretini».
THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.15, 18.30
Cartoon. A solo 4 €.
OCEAN'S 13 18.50
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 19.15

■ NAZIONALE MATINÉE
A solo 4 € . Domani alle 11:
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE
TRANSFORMERS
THE REEF AMICI PER LE PINNE
TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES

■ SUPER
STUPRI BESTIALI 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani:
LA SIGNORA, IL TRANS E IL TRAVESTITO

■ ALCIONE ESSAI
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON
MANUALE D'AMORE 2 21.30
di Giovanni Veronesi.

■ GIARDINO PUBBLICO
BLOOD DIAMOND DIAMANTI DI SANGUE 21.15
Candidato a 4 Oscar. Leonardo Di Caprio, Jennifer Connelly e Martin Sheen.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde: 800-054525. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Promozione speciale biglietti: acquista due biglietti, il secondo costa solo € 2. Biglietteria del Teatro Verdi: orario di apertura 9-12, 16-19. Biglietteria della Sala Tripcovich orario di apertura 18.30-21. Dalle ore 19.30 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007. «LA BELLA GALATEA» operetta di Franz von Suppé: oggi ore 20.30. Sala Tripcovich, replica domani ore 17.30. «LA PERICHOLE» dal 24 al 29 luglio, Teatro Verdi. Concerto ARRIVEDERCI A SETTEMBRE con l'Orchestra del Teatro Verdi: 4 agosto ore 20.30.

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO
I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.20
Prenota il tuo posto.
IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 17.50, 20.10, 22.10
LUPIN III IL CASTELLO DI CAGLIOSTRO 16.30, 18.30
TRANSFORMERS 20.30
CATACOMS 18.00, 20.15, 22.15
V.m. 14.
Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 23 e martedì 24: «XXY: uomini o donne o tutte e due» di Lucia Puenzo.

GORIZIA

■ CORSO

■ KINEMAX
Sala 1
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20
Sala 2.
Riservata PREMIO SERGIO AMIDEI.
Sala 3
IL MATRIMONIO DI TUYA 17.45, 20.10, 22.10
Fino a domenica. Da lunedì riservato PREMIO SERGIO AMIDEI. Mercoledì ingresso unico 4,80 €.

STASERA

TRIESTE

> TEATRO ALLA LANTERNA
Oggi, alle 21, al Bagno alla Lanterna, in scena «Amor no xe brodo de fasoi» con Gianfranco Saletta, Mariella Terragni, Giorgio Amodeo, musiche di Livio Cecchelin.

> FILM AL SACRARIO
Oggi, alle 21, al sacrario di Oberdan, si proietta «La pattuglia sperduta» (1954), introdotta dal critico cinematografico Maurizio Cabona.

> SALONE GEMMA
Oggi, alle 18, al Salone Gemma in via S. Francesco 52, «Comparse con incarichi particolari»: foto di Stefano Graziani e figure di Giulio Polita.

> «LASA PUR DIR»
Oggi, alle 21.15, ad Aurisina Cave, in scena «Lasa pur dir» con il Gruppo filodrammatico delle Comunità degli italiani «Tartini» di Pirano.

MUGGIA

> POESIA IN CASTELLO
Oggi, alle 20.30, al Castello, letture da Garcia Lorca con la chitarra di Federico Rossignoli.

> BLUES CON JIMMY JOE
Oggi, al Caffè Teatro Verdi, alle 21.30, blues con Jimmy Joe's Band.

> NABAC IN CASTELLO
Folkest propone, alle 21.15, gli irlandesi Nabac.

GRADO/LIGNANO

> INCONTRO CON CAPUOZZO
Oggi, alle 21, nei giardini del Municipio di Grado, il vicedirettore del Tg5 Toni Capuozzo parlerà del suo libro «Adiós» edito da Mondadori.

> ROBERT PLANT
Oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria, per Lignano Rock Festival concerto di Robert Plant, voce di Led Zeppelin; domani Giuliano Palma and The Bluebeaters.

GORIZIA/AQUILEIA

> LIBRO SU TOSCANINI
Oggi, alle 18, alla Libreria editrice goriziana (corso Verdi 67) presentazione di «Toscanini. La vita, le passioni, la musica» dello storico Piero Melograni che dialogherà con il conservatore del museo Schmidl di Trieste, Stefano Bianchi.

> CANTO GREGORIANO
Oggi, alle 20.45, alla Basilica di Aquileia, canto gregoriano con il gruppo vocale Laetetur cor di Schio.

MUSICA *Il cantautore napoletano sarà domani sera in concerto a Tarvisio*

Pino Daniele a «No Borders»

«Spero che la gente venga per sentirmi e non per vedermi»

La voce inconfondibile del cantautore napoletano nel cartellone di «No borders» con l'ultimo lavoro «Il mio nome è Pino Daniele e vivo qui»

TARVISIO Continua il «No borders» festival e porta, domani alle 21.15, un altro grandissimo artista italiano a Tarvisio: Pino Daniele.

Una carriera importante e una voce molto particolare, che ha saputo regalare negli anni alcune tra le canzoni più belle del panorama musicale italiano, ma anche un abilissimo chitarrista, che ha sempre saputo valorizzare al massimo la sua ricerca musicale.

C'è una grande attesa per poterla finalmente vedere dal vivo.

«Beh, più che vedermi spero che ci sia la voglia di "sentirmi" suonare. Magari sono un po' grosso per essere considerato bello da vedere... Mi rendo conto che oggigiorno si va sempre più spesso a "vedere" i concerti, anche perché solitamente gli artisti portano in giro degli spettacoli che sono molto ricchi dal punto di vista delle immagini e degli effetti. Ma non è il mio caso, come non credo sia il caso per coloro che come me si considerano prima di tutto musicisti, può sembrare forse strano al giorno d'oggi ma quello che piace fare a me è quella che in conservatorio definirebbero "musica d'insieme". La mia musica è fatta di contrappunti, di botte e risposte tra musicisti e di tanta improvvisazione, che è il momento fondamentale, nel quale si instaura un legame magico tra noi e il pubblico. Io spero che la musica abbia quindi l'occasione di essere ascoltata, ultimamente è considerata più intrattenimento o colonna sonora, non c'è più grande attenzione per le cose che si sentono. E invece si dovrebbe ancora potere apprezzare quello che i musicisti, ognuno nel suo genere e con il suo stile sono in grado di proporre, non sono oratori, devono essere in grado di emozionare attraverso le note che suonano».

Per il suo ultimo lavoro, «Il mio nome è Pino Daniele e vivo qui» ha collaborato, tra gli altri, anche con un grande percussionista, anche lui napoletano, come Tony Esposito.

«Ci siamo ritrovati. Negli anni '70 e '80 entrambe appartenevamo a quella che era la "scuola napoletana", che raccoglieva le tematiche di una generazione che aveva l'esigenza di farsi sentire. In questo disco ho voluto quindi con lui dare spazio a un "ricordo nostalgico" con due modi di vedere la nostra napoletanità attraverso un viaggio nella nostra terra».

Nella sua lunga carriera lei ha peraltro sempre continuato a collaborare con altri musicisti.

«E' un'esigenza, quella di esprimermi e di confrontarmi con gli altri. Solo attraverso il confronto si può crescere e capire meglio i percorsi da intraprendere».

Tra tutti i diversi stili che ha abbracciato ce n'è uno che sente più «suo»?

«Penso di avere creato un nuovo modo di fare canzone. I miei primi anni sono stati i più innovativi ma poi ho proseguito cantando e suonando con tantissimi musicisti come Pat Metheny o Al di Meola o moltissimi cantanti, ho fatto tante esperienze diverse, anche in giro per il mondo, e ho cercato di capire la musica. Le esperienze in Africa, in Francia e in tutti i paesi che ho visitato hanno contribuito. Non ho uno stile canonico preciso e quindi dovendo definirlo penso di poter dire che faccio un Blues latino con melodie classiche».

In un concerto così ricco di suoni, potrà il pubblico cantare con lei le sue canzoni?

«Certo, la musica diventa universale solo quando è cantata dagli altri. Non si deve fare musica per se stessi. Abbiamo studiato degli arrangiamenti molto belli per canzoni come "Napulè" o "Quando", è un concerto che potrà far passare una bella serata a chiunque, anche ai più piccoli. Basterà che chiudano gli occhi e "sentano" quello che arriva».

Sara Del Sal

Il gruppo inglese domani in piazza Unità

Fairport Convention folk d'autore a Trieste

TRIESTE Un monumento musicale vivente. Questa la definizione appropriata per quei Fairport Convention che domani saranno di scena in piazza dell'Unità, gratuitamente, nell'ambito della rassegna di Folkest 2007 in collaborazione con il Comune di Trieste-Serestate.

Chi non ha ancora avuto il piacere di conoscerli, si troverà di fronte cinque veterani guidati da Simon Nicol, l'unico superstite del primo line up di un complesso musicale che quest'anno festeggia il quarantesimo anniversario dalla fondazione.

Capelli bianchi e brizzolati e gloriose pelate che portano sulle spalle una storia gloriosa. Partiti all'inseguimento della canzone d'autore americana nel lontano 1967, a cavallo tra il Bob Dylan di «John Wesley Harding» e le melodie ispirate di Mimì Farina, sorella di Joan Baez, i giovani Fairport integrarono quasi subito i propri effettivi avvalendosi del talento della cantante Sandy Denny e del virtuosismo del violinista Dave Swarbrick. Si deve senz'altro a questo ensemble se tutto l'oscuro lavoro di recupero e valorizzazione del genere folk britannico è riuscito a imporsi sulla scena internazionale, incoraggiando migliaia di artisti di tutto il pianeta a elettrificare e suonare la propria musica tradizionale.

Tra il 1969 e il 1974, lungo tutte le latitudini, l'esempio dei Fairport fu davvero contagioso: uno stimolo al recupero delle rispettive radici popolari che portò in vetta alle classifiche antiche melodie e danze composte nella notte dei tempi. Tanto dunque va riconosciuto ai vecchi Fairport Convention, la cui lunga e onorata carriera risulta costellata da decine e decine di incisioni. Ogni anno, in quel di Cropredy, in Inghilterra, i nostri valorosi musicisti accolgono migliaia di persone per un festival personale che è ormai un'autentica istituzione. E' di questo periodo l'uscita di un nuovo album che festeggia il quarantennale del gruppo, ma l'appassionato più informato si sarà già rifornito del quadruplo cofanetto che raccoglie le incisioni eseguite dal gruppo per la BBC nel periodo 1967 – 1974: una chicca da non perdere.

Fairport Convention domani a Trieste

A Trieste i Fairport presenteranno una scaletta in equilibrio tra presente e passato per un concerto/anniversario assolutamente da non perdere.

Maurizio Lozei

RASSEGNA *Migliaia di spettatori per «Triestelovesjazz» e il 24 luglio spazio agli artisti locali*

Rudy Linka, colpisce il suo swing sofisticato

TRIESTE La Mitteleuropa incontra gli Usa nel segno del grande jazz. Prosegue con grande successo di pubblico (almeno 2.000 persone per Al Foster che ha incantato per due ore la platea triestina regalando numerosi bis ai fan accalcati sotto il palco e oltre mille in una straripante piazza Verdi per la straordinaria performance di Tuck and Patti, che hanno emozionato eseguendo alla loro originalissima maniera dei classici da Santana a Hendrix ai Beatles, con bagno di folla finale e omaggio floreale per i due virtuosi del finger e dello scat) la rassegna «Triestelovesjazz» promossa da Casa della Musica e Comune di Trieste.

Che ieri sera ha visto all'opera ancora davanti al Teatro l'interessante Quartet di ispirazione mitteleuropea guidato dal chitarrista praghese Rudy Linka assieme a Nevio Zaninotto, sax, Gabriele Centis, batteria e Stefano Senni, contrabbasso. Sul palco l'occhialuto Linka ha mostrato tutta la sua personalità ed eleganza e portato il caratteristico swing che infonde nel suo sound, ricercando armonie sofisticate e sonorità particolari, memore della sua appartenenza etnica e della sua ammirazione per il folk ceco.

Ha aperto la serata il quartetto triestino Bole-Steffè-Kozzina-Karalic, composto da tre chitarre e violino, grandi talenti della Casa. Linka, dopo aver studiato in Europa si è trasferito negli States, dove ha lavorato con il gotha del jazz.

Che differenza c'è tra la scena jazz europea e quella americana?

«E' molto diverso, negli Usa la musica è sofisticata e per suonarla bene devi andarci: ci sono bravissimi musicisti e la gente può ascoltare ottima musica ogni giorno. In Europa forse il pubblico è migliore ma la tradizione viene dagli Usa: là non ci sono star perché è pieno di star e quindi sono tutti normali. E' più facile, in Europa non puoi avvicinarti a personaggi come Joe Lovano e chiedergli di suonare con te, ma nei club della Grande Mela è normale improvvisare delle jam session».

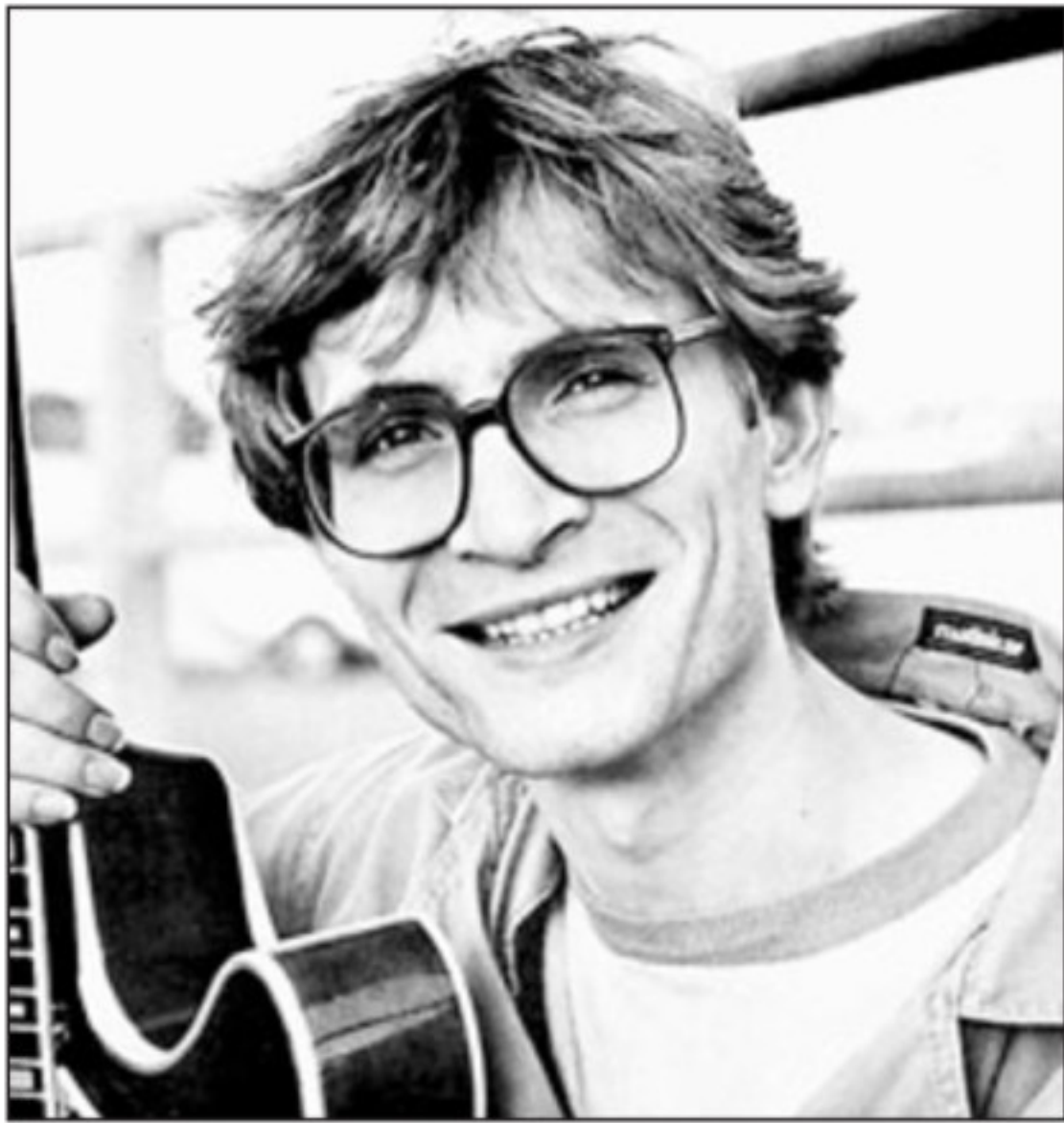
E l'Europa?

«Sta sviluppando una propria versione del jazz, qualcosa tra world music e jazz; c'è molta improvvisazione, insomma è una bella cosa».

Alla prima edizione del Jazz Bohemian Festival di cui è direttore artistico (cinque serate e 45mila persone) è nato il quartetto con Centis, figura storica del jazz triestino e coordinatore della Casa della Musica.

«Sono otto anni che ci conosciamo, sono stato spesso a suonare alla Casa con il mio Trio (composto da Paul Motian e Larry Grenadier) e a tenere dei seminari».

«Triestelovesjazz» prosegue il 24 luglio in piazza Hortis con vari artisti locali: Stefano Franco, Trieste Ragtime Band, Quintetto di Trieste e Alessandra Chiurlo e Giorgio Pacorig.

Gianfranco Terzoli

Rudy Linka ospite a «Triestelovesjazz»

A Grado la Sinfonica regionale con la bacchetta di Kovatchev

GRADO Sarà uno dei concerti più attesi della rassegna quello di oggi Grado: sul podio del Palacongressi Julian Kovatchev, una delle «bacchette» più apprezzate a livello internazionale, dirigerà l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia in un programma ricercato e di ampio respiro che spazia da Mozart al contemporaneo Alberto Colla, con i solisti Lucio Degani in un concerto di Max Bruch e la soprano Mara Lanfranchi. L'appuntamento è sempre per le 21 (informazioni allo 0432-46468, possibilità anche di prenotare cena a buffet al Palacongressi prima del concerto).

Attualmente uno dei direttori più stimati nel panorama musicale mondiale, Julian Kovatchev si è diplomato al Mozarteum di Salisburgo nel 1973 e in seguito, grazie a una borsa di studio, si è trasferito a Berlino per perfezionarsi in direzione d'orchestra con Herbert von Karajan. La sua prima grande esperienza è stata nelle file dei Berliner Philharmoniker per cinque anni, fino al suo esordio come direttore. Sempre agli inizi degli anni '80 ha debuttato in Italia diventando da quel momento ospite dei principali teatri. Attualmente è direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica di Sofia, ma dirige nei teatri di tutta Europa.

Il concerto di stasera vedrà sul palco anche due solisti: il violinista Lucio Degani nell'interpretazione del concerto n.1 di Max Bruch, mentre il mottetto di Mozart «Exultate, Jubilate» è affidato alla voce del soprano Mara Lanfranchi.

FESTIVAL *La regia e le scene dell'opera di Franz von Suppé sono di Alessandra Scaramuzza*

Applausi per «La bella Galatea» alla Tripcovich

TRIESTE «Vuole una pesca della notte?». Lo chiede il tenore Michael Heim, con un sorriso malizioso e solare, a chi sta entrando nel camerino e indica la consolle ricolma di frutta. «Pescanoce! Come la noce in italiano, non come "noche" in spagnolo», lo corregge la sua regista Alessandra Scaramuzza, che ci tiene a creare uno spirito di gioco e d'armonia con i suoi interpreti.

E' l'atmosfera dietro le quinte della Sala Tripcovich, in attesa del debutto de «La bella Galatea» di Franz von Suppé (in replica fino a domenica), caldamente applaudita ieri sera al Festival Internazionale dell'Operetta. Scaramuzza ha curato la regia, le scene, i costumi e l'adattamento teatrale.

«Tendo a una perfezione nel disegno di regia, - spiega Alessandra Scaramuzza - che desidero sia una vera e propria coreografia pulita e armoniosa, non lascio al caso nessun gesto, nessun movimento. Inizialmente ciò è vissuto come una costrizione dagli interpreti. Ma sono stata attrice e so che questo regalerà loro una grande sicurezza sulla scena. Valuto il carattere degli interpreti, li osservo e, pian piano, adatto il personaggio su di loro. In quest'edizione, per esempio, Galatea non avrà una femminilità consapevole e matura, sarà più bambina perché Brunella Bellome possiede ancora tanti piccoli atteggiamenti infantili. Il risultato, sulla scena, è una vera delizia! Con Massimiliano Tonsini oramai si è instaurato un rapporto di profonda e reciproca stima; il suo Pigmalione si è arricchito di sfumature, è un vero protagonista, avvincente e convincente anche come attore. Con Kurt Schober non è stato facile, ha dovuto sostituire Reihnold Schreyer ricevendo spartito e copione il primo giorno di prove, ma ora interpreta alla grande il Ganimede che volevo. Michael Heim l'ho amato da subito, è intelligente, elegante, ironico, sensibile. Insieme abbiamo giocato per creare un Mida esilarante. Lui, abituato a cantare sofferenze d'amore, è il vero buffo dell'operina».

Michael Heim aggiunge che raramente i registi sono anche attori. «Quando avviene, come in questo caso, - dice - l'atmosfera delle prove è concentrata, è più proficua. Essendoci solo quattro cantanti è stato molto importante che la regista ci abbia insegnato come stare e cosa fare in scena».

Ed è proprio la capacità dei cantanti di tenere il ritmo con verve tra il cantato e i recitativi che molti spettatori hanno apprezzato. Ma anche l'ambientazione liberty e il raffinato uso delle luci sono piaciuti al pubblico, che ha applaudito caldamente, scena dopo scena.

m.c.v.

Un'immagine de «La bella Galatea» in cartellone per l'Operetta alla sala Tripcovich

Su Raitre «Doc3» di Fabio Volo e tornano i «Turisti per caso»

ROMA Raitre non ha nessuna intenzione di andare in vacanza: dopo il varo del programma di informazione di Riccardo Jacona «W l'Italia diretta», la terza rete si appresta a offrire al pubblico una ricca programmazione estiva all'insegna della storia e dello spettacolo, in cui spiccano un nuovo ciclo di «Turisti per caso», sei puntate inedite de «La Grande Storia» e tanti film in prima visione tv.

I turisti per caso Syusy Bladi e Paolo Roversi si trasformano stavolta in evoluti per caso: sono andati in Sudamerica sulle tracce di Darwin con l'aiuto di una squadra di professori e studenti di otto università italiane e del Museo di Storia Naturale di Milano. L'obiettivo è raccontare in tono leggero il modello umano-antropologico dello scienziato: «Vogliamo far capire ai ragazzi quanto sia stimolante e divertente fare gli scienziati - spiega Roversi - invogliarli a iscriversi alle facoltà scientifiche.

Sempre in prime time, le immagini inedite di Padre Pio (27 luglio) e di un Aldo Moro imbarazzato al suo esordio tv nel 1960 (10 agosto) saranno tra le chicche delle sei puntate di «La Grande storia», dal 27 luglio. Nel ciclo anche una puntata su Sandro Pertini (3 agosto), una sul rapporto politici-tv (10 agosto) e su Hitler (17 agosto). Il 24, «Alla corte di Mussolini» racconta le storie di quattro gerarchi che vissero alla corte del Duce, mentre il 31 «Casa Savoia», propone le interviste di allora con Umberto e Maria Josè. In seconda serata arrivano i documentari a sfondo sociale di «Racconti di vita sera» e «Doc3», presentato per tutta l'estate da Fabio Volo, che ha visionato con gli autori sette documentari per poi aprire con loro un confronto, ironico e spiazzante, in studio.

Patrizio Roversi e Syusy Bladi

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 00.15
FESTIVAL DEI DUE MONDI

«Palcoscenico», il programma di Giovanna Milella e Alida Fanolli trasmette il Concerto di chiusura della cinquantesima edizione del Festival dei Due Mondi dalla splendida piazza di Spoleto. Un Festival prevalentemente dedicato a Giancarlo Menotti.

RAIDUE ORE 21.05
IL DEBUTTO DI MINA

Puntata del varietà «Buon compleanno Estate», dedicata ai 50 anni dal debutto di Mina alla Bussola , il mitico locale di Sergio Bernardini a Marina di Pietrasanta , punto di riferimento di tutto il mondo musicale internazionale negli anni sessanta e settanta.

RAIUNO ORE 16.15
VIAGGIO IN AMERICA

«Easy Driver», torna con una sorpresa estiva, viaggiando per l'America. E la prima di sei puntate speciali girate sulla costa orientale degli Stati Uniti. Si comincia con la Florida, a Daytona Beach, con una Ferrari F430 spider e una Maserati Quattroporte Automatica.

RAIUNO ORE 17.15
EREMO DI SANTA CATERINA

«A Sua Immagine» nella terza tappa del percorso estivo, attraverso i luoghi dello spirito, si ferma in Lombardia, all'Eremo di Santa Caterina al Sasso. Andrea Sarubbi, visiterà, infatti, il suggestivo Eremo medievale a strapiombo sul Lago Maggiore.

I FILM DI OGGI

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
Regia di Michael Hoffman, con Kevin Kline, Michelle Pfeiffer (nella foto), Rupert Everett.

GENERE: FANTASTICO (Usa, 1999)

SKY CINEMA 3 21.00

Negli splendidi scenari della campagna toscana si intrecciano le schermaglie amorose di un quartetto di innamorati. Ottimo cast.

CONTROL ROOM
Regia di J. Noujaim, con Samir Khader (nella foto), Josh Rushing.
GENERE: DOCUMENTARIO (Usa, 2004)

RAITRE 23.05

Il documentario approfondisce i rapporti tra il governo americano, l'emittente araba Al Jazeera e i giornali che si sono occupati dell'intervento americano in Iraq. Buon prodotto che aiuta a comprendere i meccanismi mediatici.

NON MI MUOVO
Regia di Giorgio Simonelli, con Eduardo De Filippo (nella foto), Titina De Filippo, Vanna Vanni.
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1943)

RAITRE 12.30

Un uomo, sfrattato con la famiglia, cerca un alloggio. Trovato un appartamento vuoto, vi si installa malgrado le proteste del proprietario. Convincente prova cinematografica di De Filippo.

INNAMORARSI
Regia di U. Grosbard, con Robert De Niro (nella foto), Meryl Streep, Harvey Keitel, J. Kaczmarek.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1984)

RAIUNO 23.25

Un uomo e una donna, entrambi sposati, si conoscono per caso in una libreria. Nascerà un'irrestibile passione. Due grandi star per una sceneggiatura molto convenzionale.

L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE
Regia di E. Dmytryk, con George Peppard, Alan Ladd, Carrol Baker (nella foto), Bob Cummings.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1964)

RETE 4 14.00

Un miliardario, nonostante il successo, è inquieto e insoddisfatto: un suo caro amico lo aiuta a ritrovare se stesso. Mèlo goffo ma avvincente, ispirato alla figura del magnate Howard Hughes.

TRANSPORTER: EXTREME
Regia di Louis Leterrier, con Jason Statham, Matthew Modine (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa,2005)

SKY CINEMA MAX 20.25

Frank, ex agente delle forze speciali, fa l'autista per la facoltosa famiglia di un amico. Quando il figlioletto di quest'ultimo viene rapito da alcuni narcotrafficanti, Frank scatena l'inferno. Azione esagerata: produce Besson.

RAIUNO

06.10 Sottocasa.
07.00 Sabato, domenica &... estate.
09.35 Settegiorni Parlamento
10.05 Giorni d'Europa
10.25 Appuntamento al cinema
10.30 Che tempo fa
10.35 Per un posto sul podio. Film Tv (drammatico '97).
11.45 Lady Cop. Con Hannelore Elsner e Karlheinz Lemken e Thomas Scharff.
12.35 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.05 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
15.30 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.15 Easy Driver. Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine.
17.45 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
18.00 L'ispettore Derrick.
19.05 Il commissario Rex.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Supervarietà

21.20 FILM

> Sissi, la giovane principessa
Con Romy Schneider e Karlheinz Bohm.

23.20 Tg 1
23.25 Innamorarsi. Film (sentimentale '84).
01.15 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Music@ 2007.
01.55 L'appuntamento.
02.25 Estrazioni del Lotto
02.30 Appuntamento al cinema
02.35 Homo Ridens
03.15 Blood and Wine. Film (drammatico '96).
03.50 Spazio 1999.
05.35 SuperStar
05.55 Anima Good News

RAIDUE

06.00 Tg 2 Sì, viaggiare
06.10 Gli Antennati
06.20 Verde segreto
06.40 Sardegna isola del vento
06.45 Il mare di notte
07.00 Random.
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.35 TSP Regioni.
11.05 Out of Practice.
11.30 Ed.
12.10 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Sereno Variabile Estate. Con Osvaldo Bevilacqua.
13.45 Pit Lane
14.00 Gran Premio d'Europa di Formula 1: Qualifiche Qualifiche
15.40 Crimini con stile. Film Tv (commedia '04).
17.15 Abissi
18.00 Tg 2
18.10 Compagni di scuola.
20.00 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 VARIETA'

> Buon compleanno estate
Con Elenoire Casalegno e Corrado tedeschi.

23.20 Tg 2
23.30 Tg 2 Dossier Storie.
00.15 Concerto di chiusura del Festival dei Due Mondi di Spoleto
01.30 Chris Isaak Show
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Le vie del brigante
02.50 Il caffè. Con Cinzia Tani.
03.50 Misteri notte
04.00 Gli Antennati
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Quarto potere
05.50 Rainews

RAITRE

08.00 La storia siamo noi.
09.00 Fifa e arena. Film (comico '48).
10.25 Cacciatori di draghi
10.50 Polizia, dipartimento favole
11.15 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 Tg 3
12.15 Tg 3 Saluteinforma
12.30 Non mi muovo!. Film (commedia '43).
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 TGR Speciale Leonardo
15.15 Sabato Sport
15.20 94° Tour de France 14ª tappa: Crono individuale 14ª tappa: Crono individuale
17.30 Campionato italiano 3ª tappa: Beach Tour 3ª tappa: Beach Tour
18.10 Coppa Davis: Italia - Lussemburgo Italia - Lussemburgo
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Sport
20.05 Blob
20.15 La Superstoria 2007 "bananas revision"

21.00 FILMTV

> Prime suspect-Atto Finale
Jane vive un momento difficile. Con Helen Mirren.

22.45 Tg 3
22.55 Tg Regione
23.05 Control Room. Film (documentario '04).
00.30 Tg 3
00.40 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 La strada per Avonlea.
07.10 Mediashopping
07.40 Tre nipoti e un maggiordomo.
08.15 Tre minuti con Mediashopping
08.20 Pacific Blue.
09.15 Il ritorno di Sandokan. Con Kabir Bedi e Mandala Tayde e Mathieu Carrière e Romina Power e Fabio Testi e Randi Ingerman e Lorenzo Crespi e Vittoria Belvedere e Franco Nero.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 L'uomo che non sapeva amare. Film (drammatico '64). Di Edward Dmytryk. Con George Peppard e Alan Ladd e Carroll Baker e Bob Cummings e Martha Hyer e Elizabeth Ashley e Martin Balsam e Lew Ayres.
17.30 Ieri e oggi in Tv
17.50 Donnavventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

21.20 FILMTV

> Maigret e il corpo senza testa
Un sommozzatore trova i resti di un uomo.

23.15 Cinema d'estate
23.20 Effetti pericolosi. Film (drammatico '04). Di Teresa Fabik. Con Amanda Renberg e Bjorn Kjellman e Ellen Fjaestad e Linn Persson.
01.15 Tg 4 Rassegna stampa
01.30 Le canzoni di Anna Oxa
03.15 Tre minuti con Mediashopping
03.20 All'onorevole piacciono le donne. Film (comico '72).
05.00 Mediashopping
05.15 Tg 4 Rassegna stampa
05.25 Il segreto della nostra vita

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Superpartes.
09.15 Extreme Animals
09.35 Tre minuti con Mediashopping
09.40 Un fratello a 4 zampe. Film Tv (fantastico '04).
11.50 Speciale Dalla Chiesa
12.00 Summerland.
13.00 Tg 5
13.40 Giffoni Film Festival.
13.45 Belli dentro.
14.15 Questa è la mia terra.
16.20 Pepper Dennis.
17.20 Tre minuti con Mediashopping
17.25 Greystoke - La leggenda di Tarzan il signore delle scimmie. Film (avventura '84). Di Hugh Hudson. Con Christopher Lambert e Andie MacDowell e Ian Holm e Ralph Richardson e James Fox e Cheryl Campbell e Ian Charleson e Nigel Davenport.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydie Pages e Juliana Moreira.

21.20 VARIETA'

> La sai l'ultissima?
Barzellette e risate nelle repliche con Pippo Franco.

23.50 Elizabeth. Film (drammatico '98). Di Shekhar Kapur. Con Cate Blanchett, Christopher Eccleston, Kathy Burke, Emily Mortimer, Vincent Cassel.
01.00 Tg 5 Notte
02.30 Cultura moderna.
03.00 Mediashopping
03.15 Tg 5
03.45 Mediashopping
04.00 Una bionda per papà.
04.45 Miami Vice.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.55 Tre minuti con Mediashopping
07.05 Mowgli, il libro della giungla.
07.30 Mowgli, il libro della giungla.
07.55 Aida degli alberi. Film (animazione '01).
09.20 Bernard
09.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
10.00 Shin - Chan
10.30 Bernard
10.35 Ziggie.
11.20 Ned - Scuola di sopravvivenza.
11.50 Phil dal futuro.
12.25 Studio Aperto
13.00 La tata.
13.55 Tre minuti con Mediashopping
14.00 Beach Girls - Tutto in un'estate.
15.45 Sir Simon - Il mio amico fantasma. Film Tv (commedia '05).
17.45 Mr. Bean.
17.55 Lucignolo
18.30 Studio Aperto
19.00 Anni 50. Con Ezio Greggio e Giovanna Rei e Antonello Fassari e Andrea Piedimonte.

20.50 FILM

> Crocodile Dundee 3
Un cacciatore di coccodrilli viene preso come comparsa. Con Paul Hogan.

22.45 Grand Prix: GP Usa - Prove MotoGP GP Usa - Prove MotoGP
24.00 Surface. Con Lake Bell e Carter Jenkins e Rade Serbedzija e Jay R. Ferguson e Ian Anthony Dale.
00.55 Tre minuti con Mediashopping
01.05 Shopping By Night
01.30 Chain of Fools. Film (commedia '00).
03.30 Bella da morire. Film (commedia '99).
05.10 Talk Radio.
05.15 John Doe.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Get Smart.
08.30 Troppo forte.
09.35 L'intervista
10.05 Watussi. Film (avventura '59). Di Kurt Neumann. Con George Montgomery e Taina Elg e David Farrar e Rex Ingram.
11.55 Cognome & nome. Con Paola Palombaro.
12.25 Tg La7
12.50 Sport 7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
14.00 Jack Reed: Paure incrociate. Film Tv (poliziesco '95).
15.50 WSBK 2007: Superpole Superpole
17.00 Crocodile Hunter. Con Steve Irwin e Terri Irwin.
18.05 Il pirata dell'aria. Film (drammatico '72). Di John Guillermin. Con Charlton Heston e Yvette Mimieux e James Brolin e Claude Akins.
20.00 Tg La7
20.30 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.

21.30 FICTION

> L'ispettore Barnaby
Il set di un film diventa teatro di un omicidio. Con John Nettles.

23.30 La riffa. Film (commedia '91). Di Francesco Laudadio. Con Monica Bellucci e Giulio Scarpati e Elena Cantarone e Sandra Collodel e Massino Ghini e Gianluca Favilla.
01.10 Tg La7
01.35 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
02.05 La scelta di Sophie. Film (drammatico '82). Di Alan J. Pakula. Con Meryl Streep e Kevin Kline e Peter MacNicol.
04.20 CNN News

SKY 1

06.35 A Separate Peace. Film Tv (drammatico '04).
08.10 Cool Money. Film Tv (drammatico '05).
09.45 Duma. Film (drammatico '05). Di Carroll Ballard. Con Hope Davis, Alex Michaeletos, Campbell Scott.
11.30 Extra Large
11.50 Indovina chi. Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ashton Kutcher, Bernie Mac.
13.40 Extra Large
14.00 Thief. Con Andre Braugher, Clayne Crawford, Linda Hamilton.
15.30 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
16.05 Porky College: Un duro per amico. Film (commedia '04).
17.40 Speciale: Notte prima degli esami
18.15 Indian - La grande sfida. Film (avventura '05). Di Roger Donaldson. Con Anthony Hopkins, Bruce Greenwood, Christopher Lawford.
20.35 Extra Large

21.00 FILM

> L'era glaciale 2
L'era glaciale volge al termine, è tempo di migrare. Ci si mette in viaggio.

22.40 Cool Money. Film Tv (drammatico '05). Di Gary Burns. Con James Marsters, John Cassini, Larry Manetti.
00.15 Sky Cine News.
00.45 Indovina chi. Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ashton Kutcher, Bernie Mac, Judith Scott.
02.35 Sex Crimes 3. Film Tv (azione '05).
04.05 Imaginary Heroes. Film (drammatico '04).

SKY 3

06.10 Vanya sulla 42esima strada. Film (drammatico '94).
08.10 The Big Kahuna. Film (commedia '99).
09.45 Mi chiamo Sam. Film (drammatico '01).
12.00 XXX 2 - The Next Level. Film (azione '05).
13.45 Loading Extra
14.00 2 single a nozze. Film (commedia '05).
16.05 Angie - Una donna tutta sola. Film (comm. '93).
17.55 Loading Extra
18.05 Sky Cine News.
18.40 Pinocchio. Film (fantastico '02).
20.35 Extra Large
21.00 Sogno di una notte di mezza estate. Film (commedia '99).
23.05 Notte prima degli esami. Film (commedia '05).
00.55 Serie 7 - The Contenders. Film (comm. '01).

SKY MAX

06.40 Transporter: extreme. Film (azione '05).
08.20 Hypercube - Cubo 2. Film (fantascienza '03).
10.05 L'ora della verità. Film (thriller '04).
12.05 I fantastici 4. Film (fantastico '05).
14.00 Sky Fighters. Film (avventura '05).
15.45 Extra Large
16.10 Angeli caduti. Film Tv (avventura '06).
17.55 15 minuti - Follia omicida a New York. Film (thriller '01).
20.00 Extra Large
20.25 Transporter: extreme. Film (azione '05).
22.00 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05).
23.55 Dalla Cina con furore. Film (azione '73).
01.50 Sky Cine News.
02.25 Hypercube - Cubo 2. Film (fantascienza '03).

SKY SPORT

12.30 Premier League World
13.00 Deborah 5ª tappa: Sciacca 5ª tappa: Sciacca
14.00 Futbol Mundial
14.30 Review Premier FA Cup
15.30 Premiere Cup: Shalke 04 - Karlsruher Shalke 04 - Karlsruher
18.00 Premiere Cup: Werder Brema - Bayern Monaco Werder Brema - Bayern Monaco
19.30 Sport Time
20.30 Amichevole: Stoccarda - Lazio Stoccarda - Lazio
22.15 Amichevole: L.A. Galaxy - Tigres L.A. Galaxy - Tigres
24.00 Sport Time
00.30 Deborah 4ª tappa: Barletta 4ª tappa: Barletta
01.30 Oltre la rete
02.00 Premier league Gol of the Seasons
03.00 Amichevole: L.A. Galaxy - Tigres L.A. Galaxy - Tigres

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Hitlist Italia
13.00 Full Metal Alchemist
13.30 Inuyasha
14.00 Lolle.
15.00 Nana
15.30 Operazione Soundwave.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 Star Wars
19.00 Flash
19.05 Garo
19.30 Final Fu
20.00 Flash
20.05 Boiling Points
20.30 Pimp My Ride
21.00 Italo francese.
22.30 Flash
22.35 MTV 10 the Most.
23.30 Italia Wave Special.
00.30 Hip Hop Candy
01.00 Yo!
02.00 Party Zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
15.00 Selezione balneare
16.55 All News
17.00 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

11.30 Programma di musica
12.00 TG 2000 Flash
13.10 Don Matteo 2
13.40 6 minuti con il tuo consiglio
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Qui Cortina
14.15 Ritmo in Tour
14.55 Documentario sulla natura
15.40 Doug
16.10 Programma di musica
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.50 Voci dal ghetto
22.20 Personaggi d'estate
22.40 Eventi in provincia
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Rotocalco Adn Kronos
23.50 La vittima designata. Film

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
14.30 Spezzoni d'archivio
15.15 Quando arriva il giudice
16.15 Video motori
16.30 Mappamondo
17.00 L'universo è...
17.30 City folk
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg sport
19.25 Domani è domenica
19.35 ECO
20.05 Itinerari
20.35 Il passato oggi
21.05 Trasmissione musicale
22.05 Tuttoggi
22.20 Rivedere che piacere
00.10 Tuttoggi
00.25 Programmi in lingua Slovena
00.45 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Yellow
13.00 ESP Le 2 e le 4 ruote
13.30 Rondò
13.55 Tg Odeon
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 Europarliament News
20.15 Turismi
20.35 Nu Wrelesting Evolution
21.10 Ritratti non autorizzati
21.40 Iride
22.55 Tg Odeon
23.00 Cooming Soon
23.20 Rotocalchi Vari
00.00 Tg Odeon
00.05 Cortocircuito
00.35 Vip Sciò
01.05 Rebus Reload
02.00 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.32: GR 1; 9.36: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.05: In Europa; 10.30: GR 1; 11.01: GR 1; 11.30: GR 1; 11.37: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.30: Radio1 Musica; 13.00: GR 1; 14.06: Punto Sette; 15.00: GR 1; 15.07: Speciale F1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.24: Radio1 Music Club; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.27: Demo; 23.53: Motogrand Prix; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpadiem; 10.00: Perle d'Oriente; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.30: GR 2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: I concerti di Radio 2; 22.30: Fegiz Files; 24.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Monografie; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: La Via di Sigerico; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Djambe. Via dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Concerto; 18.45: GR 3; 19.50: Radio3 Suite. Festival e Festival; 20.00: Il Cartellone; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: A più voci: Tracce; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Playlist; 9.15: Ombre sopra di me; segue: Playlist; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Quartetto d'archi Adamas; 11.35: Playlist; 12: Trasmissione dalla val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Izidor Cankar: In viaggio - scenegg. Di Janko Petrovec, regia di Vladimir Jurc- 5.a puntata; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Capital Weekend; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital 4U; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Cinecapital; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 24.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 7.05: News; 8.00: News; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: 50 Songs; 18.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 20.00: Formentera Sunset; 21.00: Dance Revolution; 22.00: The Bob Sinclair Show; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Gorgeous; 2.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.15: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!); Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13 meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: La valigia delle vacanze; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Sabato insieme; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativ»; 10.25: Programmi TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 11.00-12.28: On the beach (luglio, agosto); (30/6, 1/9, 8/9, 15/9, 22/9: Onde radio amiche 10.33-12.28); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: Palcoscenico estivo; 14.00 : W l'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.28: Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30:Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport fuori GR); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Porto Atlantico; 21.00: Sabato insieme; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: W l'estate; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

■ PORTO VECCHIO: COME SARÀ

AREA DIREZIONALE

(Sedi di compagnie, società, agenzie, foresteria):
Primi cinque magazzini del Porto Vecchio (in concessione a Evergreen), Magazzino ex direzione Autorità portuale.

AREA NAUTICO-CANTIERISTICA

(Porticcioli nautici, marine, cantieri costruzioni imbarcazioni da diporto medio-grandi):
Moli Zero e Terzo, magazzini e aree adiacenti e retrostanti.

AREA FORMAZIONE RICERCA

(Sala congressi da 500 posti, Istituto Nautico, Distretto nautica e navalmeccanica, Università della vela):
Magazzino 26

AREA ESPOSITIVA

(Fiera di Trieste, campus universitario):
tra lo stabilimento balneare del Dlf e il terrapieno di Barcola.

La PORTOVECCHIO srl raccoglierà le manifestazioni di interesse suddivise per queste quattro aree e poi l'autorità portuale darà le concessioni demaniali senza dover fare l'asta. Le concessioni edilizie verranno rilasciate dal Comune.

SCADENZE: metà 2008 conclusione rifacimento esterno Magazzino 26 e primo lotto interno con sala congressi da 500 posti. Dal 2008 lavori per insediamento cantieri navali e realizzazione dei marina.

INTERVENTO COMPLESSIVO

Investimenti dai 600 MILIONI a UN MILIARDO di euro

TEMPI PER LA RICONVERSIONE COMPLESSIVA: 15 anni
AREA: 750 mila metri quadrati.
CUBATURA: 1 milione di metri cubi ai quali ne verranno aggiunti altri 200 mila.
PARCHEGGI per 9 mila auto.
Nuova strada d'accesso da Barcola finalizzata però alla circolazione interna.

LA CITTÀ CHE CAMBIA La Regione ha approvato le varianti dell'Autorità e del Comune. Il primo intervento: una sala congressi da 500 posti al Magazzino 26

Porto Vecchio, cantieri già all'inizio del 2008

Gruppi finanziari e bancari internazionali intenzionati ad acquisire anche l'area «in toto»

di Silvio Maranzana

La sede di Italia Marittima e di altre società con uffici, foresterie e negozi nei primi magazzini, porticcioli nautici e cantieri per la costruzione di yacht tra il molo Zero e il molo Terzo, l'Istituto Nautico, il Distretto della nautica e l'Accademia del mare nel magazzino 26: da ieri tutto questo è possibile e diverrà realtà nel giro di qualche anno.

La giunta regionale ha infatti approvato ieri mattina in via definitiva la variante per il Porto Vecchio del piano regolatore del porto di Trieste: non solo quella dell'Autorità portuale, ma anche quella del Comune. I due strumenti urbanistici erano stati nelle settimane scorse armonizzati. Non restano che gli ultimi rapidissimi passaggi formali: la firma sul decreto da parte del presidente della Regione Riccardo Illy e la pubblicazione sul Bur. Poi potranno essere rilasciate le concessioni.

L'interesse su quello che è uno dei più suggestivi waterfront d'Europa, compreso tra le rive del centro e Barcola, è cresciuto esponenzialmente nelle ultime settimane, sembra addirittura con sondaggi di grandi gruppi internazionali interessati ad acquisire l'area «in toto». «Oggi a mezzogiorno ho incontrato i rappresentanti di un prestigioso gruppo bancario estero pronto ad acquisire l'area nella sua completezza», ha dichiarato ieri il sindaco Roberto Dipiazza, specificando che: «l'incontro era stato fissato venti giorni fa e la coincidenza con il momento dell'approvazione definitiva della variante è stato casuale». «Ci sono anche altri gruppi finanziari, sia italiani che stranieri, che ci hanno già prospettato l'intenzione di prendere in concessione l'intero Porto vecchio - ha aggiunto Luigi Rovelli, amministratore delegato della Portovecchio srl - ma noi saremmo più orientati verso concessioni date a comparti».

Secondo quanto ha chiarito ieri lo stesso presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, nelle maggior parte delle situazioni i vincoli di legge non potranno imporre lo svolgimento di gare europee, per cui i tempi burocratici verranno pesantemente abbattuti. Frattanto, ironia della sorte, mentre infuriano le opinioni contrastanti sul centro congressi, la prima trasformazione concreta del Porto Vecchio, dopo la riapertura dello stabilimento balneare sulla diga, porterà, già a metà dell'anno prossimo, al completamento di una sala congressi da 500 posti che costituisce il primo lotto di lavori interni del magazzino 26, il più grande d'Europa, ben visibile transitando lungo viale Miramare e la cui riqualificazione esterna sarà completata per lo stesso periodo.

Il Magazzino 26 ospiterà scuole e istituti di formazione

Già nel 2008 inoltre partiranno i lavori per la realizzazione di porticcioli nautici, con le attrezzature e le sedi dei rispettivi marina tra il molo Zero e il molo Terzo. Alle loro spalle comincerà l'insediamento di cantieri per il rimessaggio e anche per la costruzione di imbarcazioni da diporto medio-grandi. In corsa imprese italiane e straniere mentre è annunciato il ritorno in visita dei rappresentanti di alcuni club nautici inglesi interessati a queste prospettive. I Punti franchi del Porto vecchio starebbero esercitando un'attrattiva anche per imprese della Cina. La vicinanza delle coste e delle isole dalmate, un mito per diportisti di tutto il mondo, ingigantisce il ruolo strategico di Trieste.

Tra qualche mese partiranno i lavori di Evergreen che ha ottenuto in concessione per novant'anni i primi cinque magazzini dove realizzerà anche la sede di Italia marittima e molti dunque saranno i cantieri che si apriranno tra breve.

La Portovecchio srl, come spiega ancora Rovelli, sta raccogliendo le manifestazioni di interesse che implementerà partecipando tra ottobre e marzo 2008 alle fiere immobiliari di Lisbona, Monaco di Baviera, Venezia e Cannes. Le suddivide in quattro macroaree: direzionale, nautico-cantieristica, formazione e ricerca e espositiva. Poi sarà l'Autorità portuale a vagliarle e a decidere a chi dare le concessioni.

■ I FINANZIAMENTI

L'Adriaterminal potrebbe essere trasferito dall'altra parte delle Rive per lasciare spazio alla Fiera

Dai canoni i soldi per costruire le nuove banchine

Paradossalmente sarà proprio dalla riconversione del Porto Vecchio ad attività extraportuali che verrà tratta linfa economica per le strutture più avanzate dello scalo. L'area infatti rimarrà demaniale (in questo senso il presidente Claudio Boniciolli ha più volte affermato che «il Porto vecchio rimane porto») e il denaro tratto dalle concessioni potrà essere dall'Authority opportunamente reinvestito nelle strutture del Porto nuovo che prevedono per il futuro tre realizzazioni fondamentali: il raddoppio del Molo Settimo, la realizzazione della Piattaforma logistica e la costruzione del Molo Ottavo.

Fondi d'investimento, gruppi bancari e finanziari, aziende, società, enti pubblici non potranno dunque comprare nulla in Porto Vecchio, ma soltanto ottenere aree e strutture in concessione, pagandone i rispettivi canoni all'Authority, magari per periodi lunghi. E il motivo per cui, mentre in caso di insediamenti di ditte e società il rapporto appare finora privo di ambiguità, va chiarita ad esempio la formula con la quale l'Istituto Nautico potrà trovar spazio, come auspicato da tutti, accanto al Distretto della nautica, all'Università della vela, forse all'Accademia del mare, nel magazzino 26. «L'Autorità portuale - sostiene infatti Boniciolli - è obbligata a ricavare un reddito dalle concessioni».

E due sono le strutture strettamente portuali che ancora resistono in Porto Vecchio: il terminal dei traghetti per l'Albania in situazioni non proprio ideali e l'Adriaterminal gestito da Genoa metal terminal, che fa parte del colosso olandese Steinweg Hendelsveem. Una clausola di questa concessione prevede l'eventualità che l'Authority trasferisca l'Adriaterminal in Porto Nuovo fornendo al concessionario analoghe strutture. «Sarebbe una soluzione da perseguire - sostiene l'ingegner Ondina Barduzzi - perché l'area più adatta dove insediare la Fiera di Trieste sarebbe proprio quella oggi occupata dall'Adriaterminal». «La Fiera dovrebbe insediarsi prima di Barcola, occupando anche il terrapieno - sostiene Boniciolli - tra gli insediamenti del Porto Vecchio non è quello difficoltoso, ma sicuramente quello che comporterà tempi più lunghi».

L'area complessiva del Porto Vecchio è di oltre 700 mila metri quadrati. La cubatura degli edifici è di un milione di metri cubi, ma altri 200 mila metri cubi saranno ricavati con nuove realizzazioni. I tempi previsti per la riqualificazione totale sono di almeno 15 anni con una spesa che si aggirerà tra i 600 milioni e il miliardo di euro. Saranno ricavati anche parcheggi per novemila automobili e realizzata una nuova strada d'accesso da Barcola.

s.m.

■ LE REAZIONI

Boniciolli: «Le concessioni con procedure trasparenti»

«È chiaro che si è trattato del passaggio più importante verso una più ampia fruizione dell'area del Porto Vecchio». Questo il commento del presidente dell'Autorità portuale **Claudio Boniciolli** che ieri ha anche annunciato «procedure della massima trasparenza ed evidenza pubblica per il rilascio delle concessioni» confermando che, nella maggior parte delle situazioni potranno essere dirette, senza bisogno cioè di indire le gare.

«Abbiamo così costruito - ha commentato l'assessore regionale ai Trasporti **Lodovico Sonego** - un quadro giuridico di certezze per cui improbabili ricorsi non avrebbero alcuna possibilità di accoglimento», e ha voluto sottolineare come sia divenuto da ieri operativo uno strumento di pianificazione essenziale per il recupero dell'intero comprensorio portuale compreso tra le Rive e Barcola. «La variante - ha detto Sonego che ieri ha illustrato la variante ai componenti della giunta regionale ottenendo il voto favorevole di tutti - è la prima che entra in vigore dai tempi dell'immediato dopoguerra e consentirà una profonda azione di rilancio della città di Trieste. La Regione - ha concluso - ha svolto una funzione essenziale per il buon esito dell'intera operazione urbanistica a cominciare dal fatto che ha collaborato attivamente per favorire l'intesa tra il Comune di Trieste e l'Autorità portuale».

Claudio Boniciolli

«Un iter sofferto si è chiuso con successo - il commento del sindaco **Roberto Dipiazza** - ora il Porto Vecchio è in autentica ebollizione. Numerosi sono i gruppi finanziari e bancari, i fondi di investimento che hanno grandi somme da investire e che hanno già messo gli occhi su un'area prestigiosa com'è questa zona di Trieste». E ha anche annunciato, come riferiamo a parte, di aver incontrato proprio ieri gli esponenti di un gruppo bancario estero.

«Sono letteralmente emozionata - ha commentato **Ondina Barduzzi**, oggi assessore provinciale, che è anche l'ingegnere che quella variante l'ha redatta - Le possibilità di insediamenti diversi che ora si aprono sono molto ampie e potranno comprendere anche scuole e alberghi. Un nuovo accesso sarà creato da Barcola».

s.m.

Ecco come si presenterà esternamente il Magazzino vini secondo il progetto dell'architetto Casamonti presentato al Comune

Nel progetto sono evidenziati i cinque livelli del nuovo Magazzino vini, di cui tre saranno sotterranei. In prospettiva, il confronto con l'ex Pescheria dà un'idea dell'altezza

LA CITTÀ CHE CAMBIA Il progetto della Fondazione CrTrieste presentato in Comune

Magazzino vini: restano i vecchi muri attorno a una grande scatola di vetro

di **Paola Bolis**

I muri esterni restano, a ricordare l'edificio un tempo adibito a magazzino vini. Al loro interno, scostata di poco rispetto al perimetro originario, una scatola in vetro che contiene i nuovi spazi e si innalza da terra per nove metri (qualche centimetro in meno, a essere pignoli), ovvero esattamente all'altezza che si misura al colmo del tetto dell'attuale struttura.

Questo il progetto che la Fondazione CRTrieste ha depositato ieri in Comune per il restauro del magazzino vini. Un progetto che, come già anticipato nei giorni scorsi, rinuncia alla sopraelevazione per contemperare il rispetto dei volumi originari con le nuove funzioni - ancora tutte da decidere - alle quali l'edificio sarà destinato. A disposizione ci sarà un totale di 5.700 metri quadri disposti su cinque livelli, tre dei quali sotterranei.

Si apre così un nuovo capitolo della vicenda, cinque mesi dopo la decisione di bloccare la riedificazione dello stabile per farne un centro congressi, assunta dalla Fondazione con il suo presidente Massimo Paniccia. Perché «fare un regalo sgradito alla città sarebbe un controsenso», aveva dichiarato lo scorso marzo Paniccia in relazione alla lettera con cui il sindaco Roberto Dipiazza, a nome delle forze politiche presenti in comune, gli aveva chiesto di soprassedere.

A giocare un ruolo rilevante allora erano state le volumetrie e soprattutto l'altezza (diciotto metri, poi ridotti a sedici) dell'edificio prospettato, che aveva peraltro sollevato l'opposizione di alcuni comitati cittadini per le Rive. Di qui la svolta: niente demolizione, niente sopraelevazione.

Redatto dall'architetto Marco Casamonti, cofondatore dello studio fiorentino Archea che da più di un anno, con uno staff di una ventina di persone, ci sta lavorando, il nuovo progetto mantiene l'ampio uso del vetro pensato fin dall'inizio. Cinque, si diceva, i livelli: tre sotterranei, due sopraelevati. I due più bassi saranno adibiti a parcheggi da cui si accederebbe dal lato ex piscina Bianchi: non è da escludere peraltro la possibilità di collegare in futuro i posti auto dell'ex magazzino vini con quelli di un eventuale nuovo parcheggio (sotterraneo anch'esso, naturalmente) all'ex piscina Bianchi, previsto dal nuovo piano parcheggi comunale.

Tornando al magazzino, sopra i due livelli di parcheggi si trovano l'ultimo piano interrato e i due fuori terra la cui destinazione, si diceva, resta da decidere: forse spazi al servizio dell'attigua ex Pescheria (anch'essa restaurata dalla Fondazione) o della vicina area museale cittadina; o spazi da destinare ad altri usi pubblici. Proprio per questo, al momento il progetto si limita a prevedere un open-space successivamente modulabile secondo le diverse esigenze.

Tra il primo e il secondo piano, il solaio è presente nella sola porzione di superficie più vicina ai muri perimetrali: prende corpo così una sorta di ballatoio che unisce le aree dei due livelli superiori.

L'uso ampio del vetro è finalizzato anche a sfruttare la luce solare, che penetra in parte nei piani sotterranei (nell'area più vicina ai muri esterni) grazie allo scostamento tra il perimetro e la scatola interna trasparente. Sul tetto del nuovo magazzino vini vengono poi sistemati dei pannelli fotovoltaici che rendano in termini di consumo energetico quanto più autonomo possibile l'edificio, concepito anche - come ha già dichiarato Casamonti nel momento in cui si è prospettata la strada del restauro - come «sorta di oggetto-simbolo dal punto di vista ambientale».

Su queste basi, il rinnovato magazzino vini - se tutto andrà per il verso giusto - potrebbe essere pronto entro i primi mesi del 2010. L'iter progettuale prevede infatti ora, in Comune, l'esame dei prospetti da parte della commissione edilizia integrata chiamata a dare l'autorizzazione paesaggistica; a seguire, il parere (o il silenzio-assenso) della Soprintendenza. È peraltro probabile che con quest'ultima la Fondazione punti - sulla base del nuovo progetto - a trovare un accordo, dopo le divergenze sorte negli ultimi mesi e sfociate anche in un ricorso al Tar da parte della Fondazione stessa.

Quest'ultima proposta elaborata da Casamonti per la Fondazione giunge a quasi due anni di distanza dall'autunno del 2005, quando in via Cassa di Risparmio si decise di acquistare l'ex magazzino vini dalle Coop per la cifra di tre milioni di euro. L'intenzione di realizzare sul sedime dell'immobile il nuovo centro congressi della città era maturata in seguito al dilatarsi dei tempi per la disponibilità dell'area oggi occupata dal mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, area che già nel marzo del 2005 la Fondazione aveva annunciato di avere scelto come la più idonea. In seguito, la rinuncia a Campo Marzio (dove oggi è il Parco del mare a fare i conti con i tempi di bonifica della zona Noghere, indispensabile per trasferire lì l'ortofrutta) e la scelta del magazzino vini. Magazzino per il quale, tramontata l'ipotesi della demolizione e della costruzione di un nuovo centro congressi, si apre ora la strada del restauro.

La delibera all'inizio della prossima settimana in consiglio comunale. Bucci: «Decida l'aula»

Piano regolatore, proposte più garanzie per tutelare zone di pregio ambientale

La delibera di indirizzi sulla variante al piano regolatore generale approderà martedì o mercoledì in consiglio comunale. La certezza, come ha ribadito ieri davanti alla commissione consiliare urbanistica l'assessore Maurizio Bucci, è che la giunta, «dando un ruolo» politico all'aula (affidandole cioè la responsabilità di una scelta pesante), ha voluto lasciare al consiglio, «se lo riterrà opportuno, di istituire una salvaguardia su cui l'esecutivo non intende entrare nel merito». L'orientamento che al momento emerge chiaro dalla maggioranza - anche se i consiglieri mantengono il riserbo - è quello di portare in aula emendamenti per istituire regimi di salvaguardia di alcune zone mirate, come quelle di particolare pregio ambientale. Resta da capire se dai partiti di maggioranza arriverà un emendamento unitario e se sarà possibile un dialogo con l'opposizione. Quello della salvaguardia è del resto il vero nodo: auspicato dagli ambientalisti e temuto, in una sua eventuale applicazione generalizzata, da più categorie, dato che - come già ricordava un documento sottoscritto da Ance (associazione costruttori) e Cna - una salvaguardia generalizzata vedrebbe «bloccata qualsiasi attività edilizia almeno per i prossimi quattro o cinque anni».

Maurizio Bucci

Mentre dunque la partita si gioca tutta nella ricerca di un punto di equilibrio tra istanze diverse - ambientalisti, ordini professionali, categorie economiche... - proprio la salvaguardia è stata ieri al centro della discussione. Bucci ha sottolineato come la giunta abbia scelto di basare la redazione della variante sulla vecchia legge urbanistica regionale proprio perché la nuova - che entrerà in vigore a fine agosto - «non prevederà la possibilità di salvaguardie». Al consiglio scegliere, dunque. Ma a introdurre un altro elemento è stato il diessino Fabio Omero, che ha proposto di chiedere all'Avvocatura comunale un parere sulla possibilità di bloccare le concessioni anche su piani particolareggiati già adottati e approvati, citando una sentenza del Consiglio di Stato che va appunto in questa direzione. Un'opzione che richiederebbe «congrue motivazioni», ha risposto il capogruppo forzista Piero Camber.

Anche nel centrosinistra, intanto, si sta lavorando a una serie di emendamenti: oggi i capigruppo dell'opposizione si riuniranno per trovare un accordo, anch'essi comunque con il presupposto di porre alcune zone in salvaguardia. La partita del piano regolatore, del resto, si connette con alcuni nodi delicatissimi quali il piano per Cedassamare o quello dei cosiddetti «cuboni» di via Belpoggio-Santa Giustina (il cui comitato cittadino ieri era in aula per ribadire la propria richiesta di tutela sull'area di Campo Marzio).

Ancora critiche dall'opposizione, intanto, sull'inconsistenza di una delibera di indirizzi che in realtà lascia le porte aperte a ogni soluzione abdicando a tratteggiare «linee strategiche» per il futuro della città: scelta precisa, ha replicato Bucci, perché in caso contrario «non si potrebbe più tornare indietro».

Ieri in commissione si sarebbe dovuto discutere anche di altre delibere: quelle sull'ampliamento delle aree commerciali del Silos, quella sul trasferimento dell'International School nell'area del Sincrotrone, quella infine che dà via libera in materia di valutazione ambientale sul progetto (rivisto) di ampliamento dell'hotel Riviera. Tutte, però, sono state rinviate alla seduta di martedì. Maggioranza e opposizione concordi: impossibile discutere di documenti che erano arrivati sul tavolo dei consiglieri pochi minuti prima. Il fatto è - come ha ricordato Bucci - che per il via libera al Riviera scadranno il 22 luglio (cioè domani) i termini del silenzio-assenso: insomma, niente voto uguale sì. Mezz'ora di dibattito sul da farsi, Bucci ha fatto presente che in fin dei conti il progetto è stato visto tempo fa dal consiglio comunale che ora ne deve solo licenziare la valutazione di impatto ambientale; ma lo stesso Sasco (senza voci di dissenso da An o Fi) ha sottolineato quanto il progetto da allora sia cambiato, e quanto, «visto il collegamento con il piano regolatore, il voto sia in realtà politico».

p.b.

LA POLEMICA

La Margherita in Regione

Monte Grisa: «No ai fondi, scelta obbligata»

«L'assessore Gianfranco Moretton ha spiegato bene in Consiglio regionale le motivazioni per le quali non è possibile utilizzare ora, nell'attuale situazione, un eventuale contributo regionale per la ristrutturazione del Tempio mariano di Monte Grisa. I lavori per il recupero della struttura non possono essere finanziati come intervento edilizio. Le risorse arriveranno con la finanziaria regionale del 2008». Così i consiglieri regionali della Margherita Cristiano Degano, Sergio Lupieri e Alessandro Carmi, dopo la bocciatura dell'emendamento presentato negli scorsi giorni dall'opposizione di centrodestra.

Il consigliere forzista Bruno Marini aveva infatti chiesto, attraverso l'emendamento, di destinare 3 milioni di euro, con un limite d'impegno decennale, per coprire almeno parte dei costi della messa in sicurezza e ripristino del Tempio mariano di Monte Grisa. Richiesta bocciata mercoledì scorso dal Consiglio di piazza Oberdan.

Ma ora gli esponenti diellini tengono a precisare che alla base del no della Regione ci sono motivazioni «precise», illustrate, appunto, dall'assessore Moretton. «L'emendamento presentato dall'opposizione per finanziare lavori urgenti è stato bocciato perché non realizzabile sia come finanziamento sia come intervento edilizio - spiegano in una nota Degano, Lupieri e Carmi -. D'altra parte l'assessore alle Risorse finanziarie Michela Del Piero ha già spiegato come sia opportuno finanziare l'intervento con contributi pluriennali specifici a copertura, oltre che dei lavori, anche degli oneri finanziari necessari alla contrazione di un mutuo per la realizzazione dell'intervento».

Cristiano Degano

«È per questo motivo - si legge ancora nella nota dei consiglieri della Margherita - che la giunta ha deciso di mettere in campo risorse per i lavori di ristrutturazione del tempio di Monte Grisa in occasione della predisposizione della finanziaria regionale 2008, con un intervento ad hoc».

Gli esponenti diellini sottolineano inoltre di aver presentato, in occasione dell'assestamento di bilancio, un ordine del giorno, sul quale la giunta si è espressa a favore, per rinforzare l'impegno della Regione per questo finanziamento straordinario da erogarsi d'intesa con la Curia Arcivescovile.

«Fondamentale è stato inoltre l'intervento del sottosegretario agli Interni Ettore Rosato - aggiungono - affinché sia possibile, con la collaborazione della Prefettura, un accordo di programma tra il ministero dei Beni culturali e giunta regionale che, individuando e reperendo le risorse necessarie per Monte Grisa, si assuma anche il compito di individuare competenze e responsabilità inerenti il risanamento dell'edificio».

L'INTERVENTO

L'Ordine professionale: tempi brevi, nuove regole certe e chiare, nessun blocco sulle procedure in corso

Gli Ingegneri: «Non si paralizzi l'attività edilizia»

Riceviamo e pubblichiamo:

L'imminente approvazione delle Direttive per la predisposizione della variante generale al Piano regolatore generale comunale (Prgc) costituisce l'avvio della lunga e complessa procedura di modifica generale del vigente Piano Regolatore.

Gli Ingegneri auspicano un progetto di Variante al Prgc improntato ad una delineata progettualità di sviluppo, che comprenda il possibile rapporto progettuale con determinate aree strategiche in connessione con il tessuto cittadino (Porto Vecchio, sistema logistico e portuale, aree dimesse o potenzialmente da dismettere, ecc.)

Pertanto, ad esempio, con gli elementi sopra evidenziati, una generica prospettiva di ridimensionamento delle potenzialità edificatorie sul territorio non ha alcun significato, se non attentamente correlata con nuove strategie di sviluppo e di riuso attento del territorio.

Sui contenuti che la Variante al Prgc dovrà avere ci riserviamo di formulare a tempo debito le nostre proposte, offrendo il nostro contributo tecnico all'Amministrazione, nell'ambito di quella collaborazione continuativa, da sempre prestata.

Peraltro sin d'ora vorremmo che "le direttive" venissero così modificate e integrate:

Escludendo qualsiasi modifica alle aree ricomprese nei Prpc (piani regolatori particolareggiati comunali, ndr) approvati e/o adottati;

Favorendo l'espansione e sviluppo sinergico delle zone artigianali, commerciali ed industriali;

Favorendo l'utilizzo di tecniche costruttive volte all'impiego di energie rinnovabile ed al contenimento del risparmio energetico;

Favorendo la vocazione tecnico-scientifica delle cittadelle, privilegiando il rapporto necessario tra le stesse e tra queste ed il tessuto urbano.

Vale la pena però ricordare la strada, i tempi e le incertezze che ci attendono prima di poter disporre del nuovo strumento urbanistico, prima cioè che la Variante al Prgc diventi pienamente operativa, in sostituzione del Piano vigente.

L'iter prevede che nei prossimi mesi si proceda alla materiale stesura dei nuovi elaborati del Piano (cartografia e normativa), fase, delicata e complessa, impegnerà gli estensori del Piano per almeno uno-due anni!

La Variante al Prgc verrà adottata dal Consiglio comunale dando corso ad un lungo regime transitorio durante il quale il Nuovo e il Vecchio Piano si sovrapporranno. E' il cosiddetto regime di salvaguardia durante il quale sono consentiti solo gli interventi edilizi che rispettano sia il Nuovo che il Vecchio Piano.

Detto regime transitorio si protrarrà per almeno altri due anni prima che si pervenga alla definitiva approvazione da parte del Consiglio comunale, che avverrà non prima di quattro-cinque anni da oggi.

Una qualsiasi modifica del Piano regolatore è un momento di forte rallentamento dell'attività edilizia, con inevitabili conseguenze negative sull'intera economia cittadina. E' opportuno pertanto che i tempi siano i più brevi possibili, e le nuove regole siano le più semplici, chiare e certe. Detta fase non dovrà calarsi sulle procedure in corso, danneggiando attività, programmi, progetti sui quali tanti cittadini stanno impegnando le loro risorse economiche.

Ma purtroppo di salvaguardia in questi giorni sentiamo parlare da più parti, molto a sproposito e in modo molto irresponsabile.

Trattasi di una possibilità prevista dalla nostra Legge regionale 52/91 in termini del tutto residuali, raramente utilizzata in passato, che non trova riscontro nelle norme urbanistiche delle altre Regioni, e che non è più prevista nemmeno dalla nuova Legge regionale 5/2007, in vigore dal prossimo 27 agosto.

Peraltro la genericità e l'ampiezza delle Direttive non giustificano l'applicazione di una generica salvaguardia, in sede di approvazione delle Direttive stesse, che paralizzerebbe qualsiasi attività edilizia per i lunghi anni che ci attendono, se non così limitata e circoscritta:

L'eventuale salvaguardia riguarderà soltanto specifiche e circoscritte aree, esclusivamente nelle zone di espansione "C";

La salvaguardia non riguarderà in alcun modo le zone omogenee "B" a scanso di enormi danni sugli investimenti e sulle attività economiche in corso;

La salvaguardia non si applicherà ai procedimenti in corso in conformità all'orientamento della nuova Legge regionale 5/2007 (art.63 comma 4).

Mario Vianelli
presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste

A sinistra Luciana Ugrin, proprietaria della casa svaligiata in via Settefontane, qui sopra lo stabile, a destra un biglietto sulla porta di un'altra casa (Lasorte)

Nuovo colpo messo a segno in una zona che finora era stata risparmiata dai ladri. In precedenza 5 tentati furti in altri rioni

Aprono un buco nella porta e svaligiano la casa

Incursione in pieno giorno in un edificio di via Settefontane. Rubati oggetti e denaro per 10mila euro

di Corrado Barbacini

I ladri non hanno forzato la serratura, ma addirittura hanno fatto un buco nella porta della casa. Hanno praticamente tagliato un pannello delle dimensioni di quaranta centimetri quadrati. Hanno colpito in un'abitazione in via Settefontane 42. Razziando tutti gli oggetti di valore e il denaro che erano in casa. In tutto oltre 10mila euro. È il sesto colpo in pochi giorni dopo quelli in via Ruggero Manna, a Padriciano e in via Tigor e i tentati a Roiano e a San Vito.

«Ormai non si riesce più a vivere in tranquillità. Trieste è battuta dai ladri. Mi hanno rubato i gioielli di famiglia, tutti i miei ricordi...». Le parole sono di Luciana Ugrin, proprietaria della casa svaligiata. Racconta: «I ladri hanno agito al mattino. Hanno approfittato del fatto che nè io, nè mio marito eravamo in casa. Per tagliare la porta sicuramente hanno fatto rumore, ma nessuno li ha sentiti. È pazzesco».

Il colpo è stato messo a segno l'altro giorno. I malviventi hanno agito indisturbati, e senza dubbio hanno anche approfittato del fatto che nello stabile sono in corso alcuni lavori di ristrutturazione. Fuori c'è un'impalcatura e il portone viene lasciato aperto per consentire il transito dei muratori. Ma il furto ha il sapore amaro della beffa. La porta di casa era protetta da una sbarra all'altezza di circa un metro da terra. Ma i ladri hanno colpito al di sotto della struttura di acciaio e hanno trovato il legno.

Poi dopo avere praticato il buco nel portoncino d'ingresso hanno puntato direttamente alla camera da letto dove hanno razziato appunto tutti gli oggetti di valore. «C'era anche - ricorda la proprietaria - un orologio d'oro con la dedica incisa sulla cassa».

Dice ancora Luciana Ugrin: «Ho chiamato subito la polizia. È venuta anche la squadra scientifica. Hanno messo le polverine per prendere le impronte. Spero che le indagini diano qualche risultato. Non si può accettare che questa gente giri impunita in città. Bisogna fermare questa ondata di criminalità».

> I malviventi hanno approfittato della momentanea assenza dei proprietari

È stata lei stessa a chiamare il Piccolo avvisando dell'accaduto. Spiega: «Bisogna raccontare quello che succede. Perché le forze dell'ordine facciano le indagini e arrestino i ladri. Ora devo stare sempre in casa. Ho ordinato una porta blindata ma la porteranno solo tra qualche mese, dopo le ferie. Ho paura».

E intanto nella casa cresce la paura anche tra i condomini. Dice una donna che abita al secondo piano. «Non apriamo più la porta. Ormai si vive nell'incubo». Un'altra che abita al primo piano ha incollato sul portoncino un foglio scritto a mano e rivolto agli eventuali ladri. «Qui non c'è nulla da rubare....».

> Compaiono i cartelli dissuasivi: «Qui non c'è nulla da rubare»

Le indagini della polizia non sono facili. Gli investigatori stanno cercando qualche testimone che abbia visto gli estranei nella casa. Ma dal momento che il portone è lasciato aperto per gli operai, è chiaro che entrare nello stabile è un gioco da ragazzi. «Abbiamo visto una signora disperata per il furto. Se l'è anche presa con noi. Ma non abbiamo nessuna colpa di quello che è successo. Ci dispiace, ma non è dipeso da noi. Stiamo solo lavorando», ha detto ieri uno dei muratori.

TRA VIA UDINE E VIA RITTMEYER

Il conducente della moto ha riportato la probabile frattura di una spalla, gamba rotta per la sua passeggera

Scooter contro un'auto: feriti due giovani

Scontro fra un auto e uno scooter ieri pomeriggio, attorno alle 18.30, all'incrocio fra via Udine e via Rittmeyer. Nell'impatto i due giovani sul motociclo - un Cygnus X Yamaha - sono volati per 3-4 metri oltre la vettura - una Ford Fiesta - e sono caduti violentemente sull'asfalto. Due ambulanze del 118 li hanno trasportati al Pronto soccorso di Cattinara: probabile frattura alla spalla per il conducente M.F. e gamba destra rotta, con un'impressionante perdita di sangue dalla ferita, per la passeggera C.Z. Illeso ma sotto choc il conducente della Ford Fiesta, C.M. di 30 anni, rimasto poi a disposizione dei vigili urbani che sono intervenuti sul posto per ricostruire la dinamica dell'incidente, tuttora al vaglio della municipale. Proprio la mancanza di testimoni diretti non ha chiarito quale dei due mezzi sia passato con il semaforo rosso. Molta gente, dopo il botto, è uscita dai locali e dai negozi della zona, ma nessuno ha riferito di aver visto la scena. «Per il volo che ha fatto la ragazza - ha raccontato Ornella Trampuz, che lavora nel chiosco di fiori - sarebbe potuta finire peggio, è andata bene». «Sono stata io a chiamare il 118 dopo aver sentito lo schianto - ha aggiunto Giorgia Benussi, titolare del negozio Fattoamano - ma purtroppo non ho visto nulla di utile».

pi.ra.

Lo scooter finito contro l'auto in via Udine

IN CITTÀ

La vettura non era assicurata

Tampona un'auto e fugge Rintracciato dai vigili, ora rischia il carcere

Incidente con colpevole in fuga l'altro ieri, alle 19, in piazza Garibaldi. Un uomo di 32 anni, D.S., dopo aver tamponato con la sua auto un altro veicolo, accortosi che l'altro conducente accusava dolori al collo, ha ingranato la marcia ed è scappato. È stato rintracciato dalla polizia municipale sul posto di lavoro: l'uomo ha ammesso la responsabilità dell'incidente. La sua auto, posteggiata nel parcheggio di foro Ulpiano, mostrava i segni dello scontro ed era priva di assicurazione. Il mezzo è stato sequestrato e l'uomo è stato denunciato per omissione di soccorso e per lesioni personali colpose. Il conducente ferito, P.B., 37 anni, guarirà in 7 giorni.

Furgone si capotta illeso il conducente

Incidente spettacolare ma senza conseguenze ieri al bivio ad H, nella tarda mattinata. Il conducente di un furgone, per cause ancora in corso di accertamento da parte della polizia municipale, ha perso il controllo del mezzo che si è capottato. L'uomo è rimasto miracolosamente illeso: ha riportato qualche contusione. L'incidente ha provocato rallentamenti al traffico.

Ambulanti abusivi a Barcola nel mirino dei vigili urbani

La polizia municipale ha iniziato una serie di controlli dei venditori ambulanti abusivi sul lungomare di Barcola. la prima uscita ha coinvolto l'ufficio attività economiche e quello di polizia giudiziaria. Sono state registrate cinque violazioni di carattere amministrativo e due sequestri della merce, oltre a due sequestri penali per vendita di marchi contraffatti. Agenti e sottufficiali impiegati erano coordinati dal tenente Roberto Brusaferro.

Ancora un raggiro ai danni di pensionati. Banda in azione anche nell'Isontino. La donna avvicinata mentre tornava a casa dalla spesa

Truffata un'ottantenne: le portano via tutti i risparmi

Ha consegnato 12.500 euro nelle mani di uomo che diceva di agire per conto del figlio

La vittima non si dà pace: «Sono stata una sciocca. Ci sono cascata pur sapendo che in città c'è in giro gente che approfitta degli anziani»

Truffatori in azione, e ancora anziani in pericolo. Quella dei «bidoni» ai danni di pensionati è diventata una vera e propria emergenza a Trieste. E anche nell'isontino dove in pochi giorni sono stati messi a segno tre raggiri, sempre ai danni di anziani.

In città ieri il truffatore ha finto di essere amico del figlio della vittima, Jolanda F., un'anziana di ottanta anni. La donna vive della pensione minima. Nel colpo ci ha rimesso 12mila 500 euro. Tutti i suoi averi. Dice: «Sono stata una sciocca perché lo sapevo che in città ci sono tanti truffatori. Ci sono cascata e gli ho consegnato tutti i miei risparmi. Ho la pensione minima, vivo con poco. Quei soldi non li riprenderò più...».

Il colpo è stato messo a segno ieri mattina. «Stavo tornando a casa dopo aver fatto la spesa. Era tanto caldo e non vedevo l'ora di sedermi perché mi sentivo tanto stanca. All'improvviso un signore che era al volante di una automobile di colore chiaro mi ha chiamata per nome. Ha detto che era un amico di mio figlio e che aveva un suo messaggio».

La donna si è fermata e ha ascoltato ancora ciò che stava dicendo la persona che poi si è rivelata un truffatore. L'uomo, «uno distinto, di 40 anni, che aveva una camicia chiara», ha chiesto 12mila 500 euro dicendomi che l'aveva mandato il figlio. Ha aggiunto che ne aveva estrema necessità. Commenta ancora la donna: «Non ho nemmeno pensato di chiamare mio figlio. Perché quella persona mi sembrava uno tanto serio e per bene».

A questo punto l'uomo ha fatto accomodare l'anziana in macchina. «Signora - ha detto - l'accompagno in banca così non fa fatica. Ho fretta, suo figlio mi ha detto che devo sbrigarmi». In breve la signora Jolanda si è presentata allo sportello dell'agenzia dell'istituto dove ha un conto corrente e ha ritirato la somma di 7mila 500 euro. Poi ha consegnato al «amico» del figlio il denaro e anche un assegno di 5mila euro. In tutto appunto 12mila 500 euro.

L'uomo ha preso il denaro e poi dopo averla nuovamente accompagnata a casa l'ha salutata in modo sbrigativo e ha detto che sarebbe andato a consegnare i soldi al figlio della donna.

«All'improvviso, non so come - racconta ancora Jolanda F. - ho avuto il sospetto che mi avesse truffato. Ho chiamato mio figlio che non ne sapeva nulla dell'amico e del 12mila 500 euro. Ho capito allora che quei soldi, tutto quello che avevo, mi è stato rubato. Sono disperata....».

L'anziana a questo punto è andata direttamente in questura. Si è presentata a un poliziotto delle volanti e ha detto: «Mi hanno truffata. Ho perso tutti i miei soldi». Poi ha raccontato l'accaduto. Rivolta ai poliziotti ha detto: «Prendetelo. Non si può fare così a un'anziana. Vivo della pensione minima....».

Truffe da parte di falsi ispettori dell'Inps, dell'Acegas, del ministero del Tesoro ai danni di donne anziane che abitano in particolare nel centro sono purtroppo all'ordine del giorno a Trieste, città dove vivono molti anziani e pensionati.

La «scusa» con cui i ladri entrano in azione cambia come i virus, non appena il raggiro già usato e abusato comincia a mostrare chiari segnali di poca credibilità e, nel contempo, un eccessivo aumento di rischio e insuccesso.

Una delle ultime trovate è stata la consegna di biancheria da vendere. E ora è spuntata l'idea dell'amico del figlio che domanda i soldi.

c.b.

Sfrattati quattro romeni: un fermo

Ancora presenze abusive e sgomberi nell'edificio di via dell'Ospitale 12, a San Giusto, di proprietà del Comune. L'altra sera i poliziotti della squadra volante, su segnalazione di 113 dei residenti della zona, hanno trovato nell'immobile 4 romeni, che sono stati denunciati per occupazione di edificio pubblico e furto di corrente elettrica: i 4 si erano infatti collegati con un cavo alla rete esterna. Uno di loro - Minel Viorel Trusca, di 24 anni - ha reagito con calci e pugli, ferendo un poliziotto, ed è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale

I carabinieri hanno identificato 100 extracomunitari nella zona tra Largo Barriera e viale D'Annunzio

Piazza Garibaldi, in un anno arrestati 40 clandestini

Più di 100 extracomunitari controllati e identificati, di cui 40 arrestati per violazione della legge sull'immigrazione Bossi-Fini: sono stati questi, lo scorso anno, i risultati dell'attività di monitoraggio svolta dai Carabinieri della caserma di via dell'Istria nella zona di piazza Garibaldi. Cui si aggiungono i 9 fermi effettuati in questi primi mesi del 2007.

Resta alto il livello di guardia sull'area che si estende tra Largo Barriera e viale D'Annunzio, una zona popolare della città caratterizzata da una forte presenza di stranieri, in particolare di etnia slava. I Carabinieri sottolineano come nel quartiere di Barriera Vecchia non esista alcun allarme criminalità, ma confermano comunque la costante presenza e monitoraggio del territorio, proprio in virtù della particolare distribuzione demografica nell'area.

Ma non si placano le proteste e l'insofferenza di molti residenti ed esercenti del rione, alle prese con un degrado dilagante e con una convivenza, non sempre serena, con gli extracomunitari. Una protesta, quella dei commercianti di piazza Garibaldi, cresciuta in questi giorni sull'onda dell'«allarme contrabbandieri», denunciato da molti cittadini. Il contrabbando di sigarette si starebbe infatti estendo, a detta di chi nella zona vive e lavora, a macchia d'olio. Lo smercio illegale si svolge in particolare tra le 5 e le 6 di mattina, di lunedì. Decine di stecche che giungono con i furgoni che arrivano dalla Serbia con a bordo i lavoratori extracomunitari.

Il problema viene denunciato in particolare dei tabaccai della zona, che hanno anche inviato un video che ritrae il fatto alle Fiamme gialle. E a questo si aggiungono la sporcizia e gli schiamazzi denunciati dai residenti: cabine telefoniche usate come bagni pubblici, macchine per le foto-tessere automatiche che puzzano di urina, aiuole coperte di immondizia.

Anche la Polizia municipale tiene costantemente d'occhio la zona. Il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate rigetta l'idea di situazione «a rischio», ma afferma che l'area rimane comunque una tra le più «delicate» della città.

Sergio Abbate

La polizia municipale: «Effettuiamo controlli regolarmente»

«Controlliamo quotidianamente l'area che si estende tra corso Saba e viale D'Anninzio - spiega Abbate - perchè il quartiere è uno di quelli su cui è importante mantenere alto il livello di attenzione. I vigili urbani sono particolarmente impegnati nel monitoraggio della viabilità - aggiunge il comandante della Polizia municipale -. Ma verifichiamo periodicamente anche i documenti degli stranieri presenti in piazza Garibaldi. Non è mai stato organizzato un presidio fisso, come in piazza Oberdan - afferma ancora Abbate - ma la presenza dei nostri uomini è comunque costante».

e.c.

Provvidenziale intervento sotto gli occhi di decine di bagnanti. Per precauzione l'anziana è stata ricoverata a Cattinara

Donna rischia d'annegare, il bagnino la salva

Tragedia sfiorata al terzo Topolino di Barcola: la 73enne aveva già acqua nei polmoni

di **Corrado Barbacini**

Il bagnino ha visto il corpo della donna che galleggiava con la testa in basso, si è gettato in acqua e l'ha salvata. Ieri mattina al terzo Topolino a Barcola per un miracolo è stata evitata quella che sarebbe stata l'ennesima tragedia di questa estate. Sarebbe bastato un secondo di ritardo e la donna sarebbe morta affogando: si sarebbe trattato del quinto caso in pochi giorni.

Nadia Glavina, 73 anni, deve la sua vita al bagnino Luca Mucignato, un ragazzo che potrebbe essere tranquillamente suo nipote.

Doveva essere una giornata di mare, di sole e di tranquillità. Ieri mattina Nadia Glavina attorno alle 9 era andata a Barcola assieme a una sua amica. Aveva steso l'asciugamano sul pavimento come ha fatto tutti i giorni da settimane. Ma ieri era troppo caldo. La donna, che soffre di diabete, percepiva la temperatura in maniera troppo pesante. Così alle 10 è scesa dalla scaletta e si è lasciata andare in acqua per trovare un po' di refrigerio.

Pochi istanti dopo il bagnino Luca Mucignato ha visto la donna che galleggiava con la testa nell'acqua. «Ho capito subito - racconterà poi con una certa emozione - che era accaduto qualcosa di grave. Mi sono buttato e l'ho raggiunta. Per fortuna non si era allontanata troppo dalla riva. Era priva di sensi: aveva già acqua nei polmoni. Ci sono voluti dieci minuti per rianimarla».

Ad aiutare il soccorritore è arrivato quasi subito anche l'altro bagnino del terzo Topolino, Andrea Cain la cui postazione è a cinquanta metri di distanza. «Abbiamo temuto che la donna non ce la facesse. Le abbiamo praticato la ventilazione e dalla bocca le è uscita l'acqua e poi anche la schiuma».

Ricorda ancora Mucignato: «Ho capito che era viva perché d'un tratto mi ha stretto il braccio muovendo la mano. E allora ho aumentato il ritmo finchè ha aperto gli occhi».

> Luca Mucignato racconta: «L'ho vista galleggiare con il volto dentro l'acqua: mi sono tuffato e l'ho raggiunta»

Dopo l'allarme si è formato un capannello di bagnanti, curiosi ma anche gente spaventata. Qualcuno dei presenti sul lungomare aveva già aiutato i soccorritori a tirare il corpo a riva. Mentre i bagnini stavano praticando le operazioni rianimazione alcuni bagnanti hanno chiamato il 118. In pochi minuti è giunta l'ambulanza seguita dall'auto medica. La donna - seppur sotto choc - era salva.

Per precauzione è stata intubata e ventilata con l'ossigeno in modo tale da favorire la respirazione. Poi è stata caricata sull'ambulanza che si è diretta a Cattinara. Sul posto sono arrivati anche i poliziotti di una pattuglia della volante. Hanno annotato su un'agenda i nomi dei bagnini e quelli dei presenti. Hanno parlato con loro per poi scrivere una volta rientrati in questura, il verbale. «Gli annegamenti? Non capisco cosa stia accadendo quest'anno a Barcola. Mi sembra incredibile. Questo sarebbe stato il quinto in pochi giorni. E tutti sono anziani...».

La donna è ricoverata in osservazione all'ospedale di Cattinara. Sarà sottoposta ad alcuni accertamenti clinici.

A sinistra un agente con i due bagnini. Luca Mucignato è quello a destra. A fianco i bagnanti del terzo Topolino di Barcola (Sterle)

Evitare di esporsi al sole nelle ore più calde, attenzione agli sbalzi di temperatura facendo il bagno

Il medico: «Anziani, prudenza al mare»

di **Elisa Coloni**

Anziani, attenzione: andare al mare «stressa» e può essere pericoloso, soprattutto per i fisici più fragili, già provati da disturbi cardiovascolari. Per questa fascia della popolazione «è consigliato, se le temperature salgono e il tasso di umidità supera il 50%, stare a casa o almeno godersi la spiaggia di prima mattina, non oltre le 11». Questo il suggerimento di un esperto, il geriatra Paolo Da Col, oggi direttore del Distretto 1 dell'Azienda per i servizi sanitari.

Dopo i molti casi di annegamento verificatisi a Trieste nelle scorse settimane e dopo la tragedia sfiorata ieri a Barcola, suona il campanello d'allarme. Le vittime dei malori sono, infatti, tutte persone anziane, in più di qualche caso con problemi di salute. E con il caldo torrido di questi giorni, arrivano gli avvertimenti degli esperti.

Pur sottolineando che «non è possibile trarre conclusioni scientifiche sul legame tra le attuali condizioni climatiche e gli annegamenti», più numerosi quest'anno rispetto alle scorse estati, e pur rimarcando che «i malori sono eventi legati allo stato di salute delle singole persone», Da Col ribadisce come, di fronte a condizioni meteorologiche eccezionali, sia consigliato adottare alcune precauzioni.

«Andare al mare è piacevole, ma allo stesso tempo è molto impegnativo - afferma il geriatra -. Recarsi in spiaggia, in auto o in corriera, e poi distendersi sotto il sole cocente, può provare un fisico debole. La temperatura corporea sale e poi, tuffarsi in mare, con una differenza di circa dieci gradi, può mettere a rischio la salute di chi ha problemi cardiovascolari, ma anche di chi ha più di 75 anni e quindi ha meno risorse per fronteggiare lo stress rispetto a una persona giovane, per cui i rischi possono dirsi quasi del tutto inesistenti». Secondo Paolo Da Col, in questi giorni caratterizzati dall'ondata di afa, per gli anziani è quindi da evitare la gita al mare nelle ore più calde. E se proprio non si vuole rinunciare a qualche ora a Barcola, «meglio arrivarci di prima mattina e poi, dopo le 11, fermarsi all'ombra della pineta». «Quando il tasso di umidità supera il 35% c'è da stare attenti, e quando si arriva al 50% suona il campanello d'allarme». Da evitare, secondo il geriatra (e questa volta il discorso vale per tutti) anche la nuotata dopo pranzi particolarmente abbondanti: il processo digestivo richiede infatti un maggiore afflusso di sangue, che può quindi non essere sufficiente a soddisfare i bisogni circolatori di altri organi.

Ricerche a tappeto a Monfalcone

Tentato rapimento del bimbo ripreso dalle telecamere

di **Fabio Malacrea**

Per poco meno di un'ora il gruppo di stranieri sospettato di aver tentato di rapire il piccolo Matteo al padre l'altra sera in corso del Popolo a Monfalcone è stato inquadrato dalle telecamere in funzione sul palazzo del municipio in piazza della Repubblica. Sia prima che dopo il grave episodio denunciato dai genitori del bambino.

Sono i immagini che i carabinieri stanno esaminando e che hanno consentito ai militari di avere una descrizione precisa, diramata a tutti i comandi dell'arma e alle altre forze dell'ordine, dei tre uomini e della donna che, assieme a un bambino e a un cane, si sarebbero resi protagonisti dell'episodio. Finora però le ricerche, compiute a Monfalcone e nel mandamento e allargate a tutta la regione, non hanno dato alcun esito. Le indagini intanto proseguono «in tutte le direzioni».

> Non è stato ancora individuato il gruppo di stranieri indicato dai genitori

Ieri i carabinieri hanno precisato che, pur restando aperta l'ipotesi di un tentato rapimento, non si escludono altre piste. Anche quella di un clamoroso equivoco. Che cioè il gruppo non abbia avuto l'obiettivo di rapire il piccolo Matteo, 6 anni, ma solo di aiutarlo. E che la reazione comprensibilmente agitata del padre abbia innescato un malinteso aggravato dall'impossibilità di fornirsi reciproche spiegazioni per problemi di lingua.

Insomma, la donna potrebbe aver raccolto il piccolo, ritenendo che si fosse perso, e i tre uomini che erano con lei potrebbero essere intervenuti solo per difenderla da quella che ritenevano un'aggressione. Si affaccia dunque un'altra pista, molto più tranquillizzante rispetto alla prima. Tutta da dimostrare, però. E alla quale gli stessi genitori di Matteo non credono affatto.

«L'episodio è stato riferito ai carabinieri nella denuncia - si sono limitati a riferire ieri i genitori del piccolo - e non abbiamo altro da aggiungere. I fatti sono fin troppo evidenti, lasciamo che a questo punto siano i magistrati a chiarire ogni cosa. Resta il sollievo che tutto si è risolto al meglio».

I risultati delle nuove analisi provengono da uno studio ordinato dalla Procura e affidato a ricercatori dell'Università

La Ferriera ricorre al Tar contro i dati del sindaco

Il legale della proprietà: «I valori vanno approfonditi». Il caso finirà anche in Tribunale

di **Claudio Ernè**

La proprietà della Ferriera di Servola è passata al contrattacco e ha annunciato ieri che ricorrerà alla magistratura ordinaria e a quella amministrativa per far verificare i dati tecnici su cui sono incardinate sia la diffida del sindaco, sia la lettera dell'Azienda sanitaria. In sintesi rientrano in scena il Tribunale amministrativo regionale, la Procura della Repubblica e il Tribunale.

Per la Ferriera ha parlato l'avvocato Giovanni Borgna che assieme al collega Giuseppe Frigo assiste da anni il gruppo Lucchini in svariate vicende giudiziarie. Prima fra tutte quella di Servola.

«Di fronte alla contestazioni che curiosamente crescono proprio nel momento in cui l'impresa sta facendo il massimo sforzo per contenere l'impatto ambientale della Ferriera e mentre si prospettano nuove ipotesi che consentirebbero di conciliare occupazione e sviluppo economico con rispetto dei parametri ambientali - ha affermato l'avvocato Borgna - utilizzeremo tutte le vie di tutela giudiziaria, fondate come sempre su argomenti tecnici. Innanzitutto andremo a verificare i dati di cui oggi confusamente si discute, la loro portata e il modo in cui sono stati raccolti. Poi verranno evidentemente richieste le verifiche del caso all'autorità giudiziara ordinaria e amministrativa».

Sempre ieri il pm Federico Frezza ha confermato che i dati sulle emissioni di polveri e benzoapirene che stanno alla base della lettera inviata dell'Azienda sanitaria e della diffida firmata giovedì dal sindaco, sono stati raccolti dai consulenti tecnici della Procura della Repubblica nell'ambito di uno dei tanti procedimenti penali che coinvolgono i vertici dello stabilimento. «Sono dati nostri» ha affermato il magistrato.

Questi dati sono stati raccolti a partire dai primi mesi del 2007 mentre l'incarico risale al precedente novembre 2006- da due ricercatori del Cigra- il Centro interdipartimentale di Gestione e ricupero ambientale dell'Università di Trieste- i professori Pierluigi Barbieri e Ranieri Urbani. Fino a quel momento nessuno, nè la Regione attraverso l'Arpa, nè il Comune, la Provincia o l'Azienda sanitaria, avevano pensato e deciso di misurare le concentrazioni nell'aria della città di idrocarburi policiclici aromatici. Due le stazioni di rilevamento: una a Servola, in via dei Giardini a pochi metri dalla ferriera e dalla superstrada; l'altra in via Giorgeri, nell'ambito di un edificio dell'Università degli Studi dove l'aria non è influenzata da attività industriali.

I primi risultati delle misure effettuate con un apparecchio pagato dalla stessa Procura, sono stati disponibili a metà aprile. Già in quella sede era emersa una situazione inquietante. «Le concentrazioni di benzoapirene eccedono in quattro campioni su quattro il valore guida indicato dal Decreto ministeriale del 1994 e dalla direttiva del Parlamento europeo del 15 dicembre 2004». A chiare lettere i due ricercatori, fin dal primo approccio con il problema Ferriera, definiscono «severa» la situazione di Servola.

La seconda relazione inviata al pm Federico Frezza porta la data del 29 maggio. I dati raccolti dai ricercatori del Cigra pochi giorni dopo sono stati comunicati sia alla Regione, attraverso l'Arpa, sia al sindaco come primo responsabile sanitario della città.

«La valutazione del benzoapirene, l'unico fra gli idrocarburi policiclici aromatici a essere considerato nella normativa italiana, sembra convalidare la criticità della situazione della qualità dell'aria presso la Ferriera» scrivono i due consulenti della Procura. Nelle pagine successive riferiscono i primi risultati dell'effetto delle polveri PM25 provenienti da campioni raccolti a Servola sulla crescita delle cellule umane.

«I primissimi risultati mostrano un'attività mutagenetica degli estratti più concentrati, ma devono essere eseguite ulteriori sperimentazioni al fine di ottenere una curva dose- risposta completa ed esauriente».

In altri termini la ricerca non è conclusa e va ulteriormente approfondita e verificata. E' questo un giudizio non dissimile da quello richiesto ieri dall'azienda siderurgica attraverso il proprio avvocato.

Le circoscrizioni in Rete: inizia Roiano-Gretta

Da ieri il portale della rete civica comunale si è arricchito di un nuovo sito: quello della Terza Circoscrizione, che fungerà da apripista alle altre sei consorelle del piccolo universo del Decentramento triestino. Frutto di un'idea del consigliere azzurro Michele Babuder, raccolta dal presidente del terzo parlamentino Sandro Menia, si compone di alcune sezioni dedicate alle diverse attività svolte dal consiglio circoscrizionale cui competono i rioni di Roiano, Gretta, Barcola, Scorcola e Cologna.

Anche gli assessori Paolo Rovis e Massimo Greco, rispettivamente al Decentramento e alla Cultura, hanno presenziato. «C'è un dato che spiega l'importanza del nuovo strumento di comunicazione via Internet – ha commentato Greco – Il numero di cittadini che si connette al portale della rete civica è in costante aumento». «Il nuovo sito della Terza circoscrizione – ha continuato Rovis – è un'ulteriore finestra di comunicazione tra organi istituzionali e cittadini».

Per conoscere i contenuti del sito del terzo parlamentino sarà sufficiente entrare in *www.comune.trieste.it*. Oltre a dare informazioni sulla composizione del consiglio e sul lavoro delle commissioni interne, il sito presenta sezioni dedicati all'attività istituzionale e a quella socio culturale del territorio. A breve verrà aggiunta anche una foto gallery che documenterà il lavoro e le diverse iniziative del parlamentino.

m.l.

Il 25 luglio riapertura parziale della piazza

Musica, sport e giochi di luce per la festa di San Giacomo previste limitazioni al traffico

È stata presentata ufficialmente ieri «San Giacomo in festa», la manifestazione che si terrà il 25 luglio per festeggiare il patrono e che per un giorno vedrà riaperta parte della piazza riqualificata. «Sarà la prima volta che il rione celebra così il patrono – ha sottolineato l'assessore Franco Bandelli – con musica, due palchi allestiti, 400 sedie, giochi di luce, la gara podistica "Giro di San Giacomo" e la chiusura al traffico delle vie».

Dalle 14 fino a fine manifestazione divieto di sosta e fermata un tratto di via Vespucci, via Veronese e Campo San Giacomo. Chiusa al traffico dalle 19 invece, fino alle 22.30 circa, via dell'Istria e via San Giacomo in Monte nel tratto compreso tra via Rivalto e largo Basevi, in via San Marco tra via Vespucci e via Frausin, su tutte le laterali di Campo San Giacomo, in via Frausin tra Campo San Giacomo e Largo Basevi e nello stesso Largo Basevi. La Trieste Trasporti garantisce una regolare coperture dei bus.

Sarà percorribile la parte centrale, transennate invece le altre aree interessate ancora dai lavori. Il programma della serata: apertura alle 18.15, messa alle 18.30, processione alle 19.30, il saluto delle autorità alle 20.30, un assaggio del concerto di Umberto Lupi alle 20.40, seguito dal brindisi e dal buffet. Alle 21 la corsa podistica, alle 21.45 giochi di luce, poi le premiazioni e il concerto finale.

Campo San Giacomo

Micol Brusaferro

Scienziati da 50 Paesi alla Stazione marittima per il congresso organizzato dall'Icgeb

Tumori, una scoperta a Trieste

È stata identificata a Trieste dal laboratorio di virologia del Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie (Icgeb) una proteina che favorisce lo sviluppo del cancro e che è responsabile anche del tumore alla cervice uterina provocato dal Papilloma virus, malattia che uccide ancora oggi 300 mila donne al mondo di cui due-tremila in Italia. In fase di studio avanzato la possibilità di bloccare l'azione della proteina, e di inibire pertanto la proliferazione di cellule malate. Ci vorrà ancora una decina d'anni, però, per arrivare ai test sull'uomo. Intanto la novità è stata discussa al convegno internazionale «Dna tumor virus meeting» che si conclude domani alla Stazione marittima, organizzato proprio dal laboratorio di Virologia molecolare dell'Icgeb di cui è direttore Lawrence Banks, da 15 anni a Trieste, uno dei più alti specialisti della materia. Che avverte: «Il Papilloma virus provoca anche tumore all'esofago, e il Friuli Venezia Giulia (con la Normandia) ha indici molto elevati, perché qui c'è un alto consumo di superalcolici associati a fumo». Al congresso, che in 30 anni per la seconda volta si svolge a Trieste, partecipano 270 relatori di circa 50 paesi, molti in via di sviluppo, in relazione ai quali l'Icgeb cerca di trovare soluzioni tecnologiche avanzate: nel caso specifico, una terapia per il cancro uterino, là dove non ci sono soldi per acquistare il vaccino.

Di Papilloma virus, spiega Banks, ne esistono 200 tipi. Certi causano anche tumori alla pelle (ma non il melanoma che è altra cosa), che colpiscono massicciamente chi ha subito un trapianto d'organo. Anche qui positive novità: è già stata identificata una decina di «tipi» responsabili e si apre concretamente la strada per un vaccino.

Il congresso ha presentato i passi avanti della ricerca sul cancro, che non mancano affatto, ma che tuttavia, come hanno rilevato sia Banks sia Mauro Giacca, direttore dell'Icgeb, non ci consentono affatto di dire che il cancro sta diventando un male minore, un male «cronico», o sempre curabile.

g. z.

Continua dalla 12.a pagina

AQUILINIA in zona residenziale vendesi villa singola con vista aperta di 280 mq, ampio garage, 600 mq giardino. Euro 420.000. Altipiano Immobiliare, 0402528049.

ATTICO sotto Cattinara vista aperta salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza circa 130, cantina posto macchina. Termoautonomo. Euro 325.000. Tirabora, 040414213.
(A00)

CALCARA 040634690 via Vaglieri, recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage
www.calcara.it.

CALCARA 040632666 Commerciale alta superpanoramico, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo. 155.000.
www.calcara.it

CALCARA 040632666 Salesiani (adiacenze) splendido arredato, cucinino-soggiorno, due stanze, bagno, due poggioli. Euro 129.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 Brigata Casale recente, superpanoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage. 190.000.
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Oriani mansardina primoingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, finiture extra. 110.000.
www.calcara.it

CASACITTÀ Rozzol, via Gortan, attico panoramico, ingresso, soggiorno con caminetto, cucinino, due stanze, bagno, grande terrazza abitabile, box di proprietà. Euro 247.000. 040362508.

CASACITTÀ San Giacomo, luminoso, ingresso, soggiorno, cucinino, bagno , due camere, ripostiglio, recentemente ristrutturato. Euro 107.000. 040362508.

CASACITTÀ Scorcola, primingresso composto da soggiorno, cucina, due camere di cui una con bagno padronale, secondo bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. Euro 148.000. 040362508.
(A00)

CASAPROGRAMMA Cattinara via del Castelliere panoramicissimo, vendesi bifamiliari composte da soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, 2 terrazzi, cantina, portico, giardino, box o posto auto. Consegna prevista novembre 2007. A partire da euro 362.000 tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA Chiarbola soleggiatissimo appartamento ultimo piano con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, 1 stanza, bagno con antibagno, balconcino sulla cucina e terrazza sul soggiorno, vista aperta e mare, soffitta, giardino e parcheggio condominiale. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Gorizia appartamento disposto su 2 livelli composto da ingresso, soggiorno con zona cottura, wc e e balcone. Al piano superiore 2 stanze, bagno, cabina armadio e balcone. Posto auto. Euro 145.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rupinpiccolo disponiamo di diversi terreni agricoli di varie metrature e vari prezzi. A partire da euro 2.352. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Giusto via Galleria: tranquillissimo, perfettamente rinnovato pari a primo ingresso composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Possibilità posto auto in affitto. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via del Veltro vendesi 4 posti auto di dimensioni metri 4,90 x 2,50. Euro 22.500 cadauno. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Ghirlandaio piano alto con ascensore in buone condizioni, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo. Luminosissimo. Vista aperta. Possibilità posti auto in affitto euro 159.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via San Servolo pari a primo ingresso composto da atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio e 2 cortili di proprietà. Termoautonomo. Piano terra tranquillissimo. Tel. 040366544.
(A00)

CASAPROGRAMMA zona San Giovanni in zona molto ben servita, bell'appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo e soffitta. Posto auto di proprietà. Euro 160.000. Tel. 040366544.

CEDESI spazio uso ufficio indipendente in centro Monfalcone compreso se voluto reception ideale per professionista/i mq 48 disponibilità immediata. Tel. 3470315203.
(Ft8620)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Altura ottimamente rifinito panoramico salone terrazzo due stanze doppi servizi ripostiglio cucina balcone soffitta posto auto. Euro 200.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto. Euro 239.000.
(A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Canova piano alto ascensore soggiorno arredato cucina arredata due stanze bagno arredato cantina termoautonomo. Euro 159.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Castagneto adiacenze attico su due livelli atrio soggiorno cucina abitabile due terrazzi due matrimoniali bagno ampia mansarda con caminetto e bagno due ripostigli cantina posto auto in garage. Euro 338.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Giardino Pubblico rifinitissimo cucinotto in muratura tre stanze ampio soggiorno con caminetto balcone bagno cortiletto con ripostiglio termoautonomo. Euro 168.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Guardiella ottimo nel verde atrio cucinino soggiorno matrimoniale cameretta ampia bagno facilità parcheggio. Euro 119.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Matteotti alta rifinitissimo ultimo piano soggiorno due stanze cucina doppi servizi veranda. Euro 159.000. Possibilità posto auto/moto.

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 San Francesco bel palazzo appartamento arredato atrio cucina abitabile poggiolo ripostiglio bagno soggiorno terrazzo matrimoniale. Euro 147.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Severo quarto piano ascensore ottimo atrio cucina abitabile poggiolo servizi soggiorno poggiolo matrimoniale singola cantina termoautonomo. Euro 132.000. (A00)

GALLERY centrale edificio d'epoca ottimo. Ufficio ristrutturato: salone, cucina, 6 stanze, stanza-archivio, servizi. Cod. 359/P. 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Gatteri appartamento c.a 86 mq ascensore, soggiorno, balcone, cucina, servizi separati, due camere, box. Euro 230.000. Cod. 769/P. 0407600250.
www.gallery-immobiliare.com

Continua in 30.a pagina

La stazione di Borgo Grotta Gigante registra il picco. Temperature elevate anche a Muggia e San Pelagio

Sul Carso mai così caldo: sfiorati i 38°

E' il record assoluto. L'ondata d'afa durerà ancora una settimana

A **Borgo Grotta Gigante** giovedì alle 12.10 la temperatura ha raggiunto i 37.9 gradi centigradi. E il record assoluto di tutti i tempi per l'altipiano carsico, che dal 1967 viene monitorato costantemente dagli strumenti della stazione meteorologica della Società alpina delle Giulie. Il record precedente risaliva al 12 agosto 1998, quando la lancetta del termometro si era fermata a 37.8 gradi. In città, invece, la massima stagionale è stata registrata addirittura alle 20, sempre di giovedì, dalla stazione di Meteopoint.com di via Giulia: 36 gradi per effetto di un'insolita (per l'orario) compressione dell'aria dai monti verso il mare.

Sforati i limiti dei valori di ozono

È soprattutto il Carso, dunque, per l'assenza della brezza marina (seppur minima in questi giorni sulla costa) a trovarsi stretto nella morsa del caldo sahariano. Un caldo che interessa comunque tutta la provincia e che non darà tregua, a parte una breve parentesi fra martedì e mercoledì, fino al prossimo week-end. I picchi di ieri, leggermente più bassi della giornata precedente, si sono registrati sempre sull'altipiano: 35.3 gradi alle 15.10 a **San Pelagio** e 34.3 alle 15.20 e alle 17.05 a **Prosecco**, come ha riferito il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto Nautico. Inferiori ma comunque «pesanti» le massime sulla costa: 32.8 alle 16.45 a **Muggia**, mentre a **Trieste** la colonnina di mercurio ha toccato i 33.6 sulle Rive alle 14.55. Un'ora più tardi, alle 16, c'erano 32.2 ma nel frattempo l'umidità era salita dal 34% al 56%, portando la temperatura percepita alla soglia dei 38 gradi.

Una giovane cerca refrigerio da una fontana

Oggi presidio alla Pasta Zara

MUGGIA Stamani ci sarà un presidio fuori dal pastificio «Pasta Zara» di Muggia dalle 10.30 alle 12 in ricordo della lavoratrice interinale Marianna Di Domenico, deceduta il 21 luglio di 3 anni fa mentre prestava servizio nello stabilimento. Secondo la Cgil, come viene rilevato in una nota, «la realtà che riguarda gli infortuni di lavoratori atipici in Italia e soprattutto gli infortuni al femminile relativi al 2006, secondo stime Inail, illustrano una realtà devastante che non trova riscontro in nessun altro paese d'Europa, e su cui abbiamo tutti il dovere di intervenire».

IL CARSO Le temperature ancor più alte sul Carso sono invece accompagnate da un tasso di umidità più basso. Il record assoluto di giovedì (37.9 con 15-20% di umidità) è stato «innescato» dalla presenza di un leggero borino che aveva spirato per tutta la mattinata impedendo - come ha spiegato il direttore della stazione meteo dell'Alpina Renato Colucci - che la brezza di mare raggiungesse il Carso. Anche l'escursione termica è stata notevolissima: 20 gradi tra i 18 gradi misurati alle 5.10 del mattino e la massima di 37.9 delle 12.10.

L'OZONO La fortissima irradiazione solare di questi giorni, intanto, sta facendo crescere l'allarme ozono: giovedì scorso le centraline dell'Arpa di piazza Libertà e monte San Pantaleone hanno superato entrambe, con 183 e 192 microgrammi per metro cubo, il tetto di «attenzione» per le concentrazioni massime orarie di ozono, fissato a livello ministeriale a 180.

I MALORI Fra ieri e giovedì - ha riferito quindi il primario del Pronto soccorso e responsabile del 118 Walter Zalukar - si è rilevato un netto aumento, fra il 10 e il 20%, degli accessi giornalieri al Pronto socorso. Tale aumento va attribuito proprio alle «botte di calore», fra sincopi e svenimenti. Nella giornata di giovedì, fa sapere Zalukar, «a Cattinara abbiamo avuto 145 accessi contro una media di 120. Il caldo incide anche sugli incidenti stradali, perché fa calare la lucidità, e anche su stati febbrili e infiammazioni respiratorie, dal momento che l'organismo si indebolisce. Domani (oggi, *ndr*) potenzieremo il comparto medico al Pronto soccorso, da 3 a 4 unità».

In aumento i malori. Da oggi un medico in più al Pronto soccorso

LE PREVISIONI Il grande caldo permarrà su tutta la provincia ancora per una settimana. Fra oggi e domani le temperature potrebbero scendere leggermente, ma rimarranno comunque ben sopra ai 30 gradi. Una parentesi è attesa dai meteorologi fra martedì e mercoledì. «Giovedì e venerdì prossimi - ha aggiunto Badina - le temperature torneranno a salire, mentre dal fine settimana le condizioni dovrebbero cambiare decisamente, con l'arrivo di fronti nuvolosi e aria più fresca».

c.e.
pi.ra.

Il progetto del nuovo insediamento nella Baia di Sistiana

Nell'attesa sospeso il consiglio straordinario a Duino

Baia, Ret a Roma per chiarire il «no» della Soprintendenza

DUINO AURISINA Anche il ministro Rutelli ha chiesto lumi sulla Baia di Sistiana, e sull'*impasse* legata al giudizio della Soprintendenza relativamente alla autorizzazione paesaggistica, bocciata per due volte. Attraverso la mediazione della Regione, e del sottosegretario Ettore Rosato, il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, incontrerà a breve il direttore generale della Soprintendenza, a Roma, per chiarire soprattutto l'aspetto giuridico.

«Nessuna polemica - ha detto il sindaco - ma la necessità di avere chiarezza, posto che anche la Regione ha sostenuto la nostra tesi, e ritiene che l'iter sia corretto». Il sindaco Ret ha annunciato l'impegno della Regione a fissare un incontro a livello nazionale con la Soprintendenza di carattere giuridico, perché qui siamo determinati a portare avanti il progetto. Anche la Regione si è espressa a nostro favore, e ora è necessario un rapido chiarimento con la Soprintendenza. Da parte mia, se devo rilasciare una concessione per la terza volta, sono pronto a farlo».

Dal soprintendente del Friuli Venezia Giulia, che ha annullato per due volte consecutive l'autorizzazione paesaggistica bloccando la concessione edilizia praticamente allo scadere del «silenzio assenso», che arriva dopo 60 giorni della presentazione della documentazione, non arriva alcun commento, così come dalla proprietà della Baia che si è dichiarata - attraverso il portavoce Bulfon - esterrefatta per quanto accaduto. E mentre l'amministrazione comunale prescrive la strada politico-giuridica, si attende anche la data di convocazione della prima udienza del Tribunale amministrativo regionale, oltre a capire se anche relativamente al secondo annullamento verrà avviato un analogo ricorso di fronte ai giudici amministrativi: questa strada, tuttavia, ha bisogno di tempo, perché la convocazione non è attesa prima di ottobre.

L'opposizione accetta. Missione alla vigilia dell'ultimo consiglio

ieri nella riunione dei capigruppo, riunione nella quale l'opposizione era determinata a chiedere un consiglio comunale straordinario solo per discutere della questione Baia: «Ho illustrato la nostra strategia ai capigruppo - ha detto il sindaco - e siamo rimasti d'accordo di attendere questo incontro prima di decidere sulla convocazione di un consiglio straordinario sul quale, in ogni caso, non ho nulla in contrario».

L'opposizione, per rispetto all'iniziativa del sindaco - ma anche perché è la Regione a tenere i rapporti con il Governo su questo tema - ha deciso di accettare la proposta del sindaco, e Ret, pur senza polemica, ci tiene a sottolineare che «è importante fare presto chiarezza

Intanto l'amministrazione comunale prepara l'ultimo consiglio prima delle vacanze: numerosi i punti all'ordine del giorno, ma proprio a seguito dell'incontro con i capigruppo, e la volontà dell'opposizione di stralciare la questione, non si dovrebbe parlare di Baia.

fr. c.

Scatena le prime proteste la verifica del traffico lungo il tratto appena inaugurato

Bretella a Rabuiese, code al valico

Tre corsie che poi diventano una, negozi e bar «tagliati fuori»

MUGGIA Segnaletica stradale ritenuta troppo scarsa. Insufficiente coordinamento fra le forze dell'ordine italiane e slovene al valico sulla gestione delle corsie aperte. Totale assenza di attraversamenti pedonali in prossimità della frontiera. Isolamento dei negozi e dei pubblici esercizi che operano a pochi passi dal confine.

Ieri per il primo tratto della Lacotisce–Rabuiese, superstrada inaugurata giovedì, è stato il giorno della verifica. E il primo impatto con la nuova realtà non poteva essere indolore. Molti sono i problemi emersi da subito, su quali si sono spesi anche alcuni operatori commerciali dell'area di confine, che hanno chiesto e ottenuto un incontro urgente con esponenti della giunta del Comune di Muggia.

«Le nostre attività – ha detto ieri Gabriele Vaccaro, titolare del più grande negozio del piazzale di Rabuiese – danno da vivere a una decina di famiglie, fra imprenditori e dipendenti. Con l'inaugurazione del nuovo tratto della bretella – ha aggiunto – siamo del tutto tagliati fuori, pressoché invisibili da chi transita sul nuovo raccordo. Gli incassi sono calati del 90 per cento in pochi giorni».

Ma non è questo il solo problema. Ieri è apparso subito un elemento sul quale bisognerà intervenire; la nuova superstrada, in direzione della Slovenia, è bellissima, panoramica, ampia, ma le tre corsie sulle quali le automobili si possono distribuire non servono a niente se, una volta arrivati in prossimità del valico, gli automobilisti devono comunque riportarsi tutti su una sola corsia, perché è attiva una sola delle porte di accesso per il controllo dei documenti.

Dalla nuova rotatoria il traffico prende velocità sull'arteria inaugurata due giorni fa, ma si tratta di una breve illusione. Dopo essersi disposti, come invita la segnaletica, su tre corsie, tutti gli automobilisti sono costretti ben presto a rimettersi su una carreggiata sola, con disagi e rallentamenti.

Dalla parte italiana ci si giustifica, perché sembra siano i poliziotti sloveni ad aprire un solo varco. La situazione è paradossale: si marcia su tre corsie per poco meno di due chilometri, poi di nuovo tutti su una sola. Logica vorrebbe che un tabellone elettronico, sistemato sopra la nuova bretella, in direzione della Slovenia, qualche centinaio di metri prima della frontiera, indicasse su quante corsie disporsi, in conseguenza del numero di varchi aperti.

VISTO DA MARANI

...E PERCHE' QUESTA BRETELLA NON LE STAREBBE BENE ?

MARANI

Ieri a mezzogiorno c'era la fila, perché c'era una sola porta aperta. Appena se ne è aggiunta una seconda, le file sono scomparse, ma gli automobilisti hanno dovuto fare autentiche gimcane per destreggiarsi sotto il solleone.

Gli operatori commerciali e i pubblici esercenti che lavorano nell'area di Rabuiese protestano anche per altri motivi: mancano i parcheggi sui quali i clienti possano fermarsi. Ma c'è anche estrema difficoltà per effettuare la conversione di marcia. «Chiunque voglia raggiungere il nostro bar – hanno spiegato i titolari dell'ultimo esercizio prima del confine - senza avere come meta la Slovenia, deve desistere, perché una volta uscito dal nostro locale deve rimettersi in coda, sperando di poter cogliere l'unico piccolo pertugio che permette di tornare indietro».

Un'altra lamentela riguarda l'impossibilità di attraversare per i pedoni. «Se un cliente del mio negozio – ha precisato Vaccaro – volesse andare a bere un caffè dall'altra parte, non potrebbe farlo». Visto il costo totale dell'opera, 147 milioni di euro, forse una pensilina in ferro, che corra sopra la nuova strada, potrebbe rappresentare una soluzione non troppo impegnativa.

Nessun mugugno arriva invece dalla frazione di Plavie ma in questo caso i residenti hanno una giustificazione: spiegano che si sentono emarginati già da molto tempo, almeno sin da quando è stata realizzata la rotatoria. La nuova situazione sostanzialmente non cambia la loro condizione. «Per noi questa è ormai una storia già vecchia», commentava ieri un anziano residente.

Ugo Salvini

Dopo lo spettacolo una «maccheronata». Lunedì arriva «Folkest»

Stasera teatro e festa a Duino

DUINO AURISINA Grande successo per lo spettacolo di Lorenzo Pilat l'altra sera a Duino Aurisina con un repertorio dedicato alla canzone triestina che ha attirato circa 600 persone. Il concerto faceva parte della manifestazione «Serate d'estate sotto le stelle» e Pilat (che a Duino risiede) ha intrattenuto il suo pubblico per quasi due ore.

Dopo la serata di ieri col cinema («Mio fratello è figlio unico»), oggi è la volta della seconda serata del Festival internazionale Ave Ninchi estivo, con «Lasa pur dir» a cura del Gruppo filodrammatico delle comunità degli italiani «Tartini» di Pirano, mentre domani sempre alle alle 21.15 andrà in scena «I ragazzi del coro» a cura del Gruppo teatrale amici di San Giovanni.

Ma stasera ci sarà una sorpresa, organizzata e promossa dalla Proloco Mitreo, dal Comune e dalla Consulta giovani: alle 23 dopo lo spettacolo verrà offerta a tutti una gigante «maccheronata, aglio olio e peperoncino» per prolungare allegramente la serata.

Lunedì farà tappa «Folkest», 29.a edizione del Festival internazionale del folclore. Ospiti saranno i «Genticorum Quebec», l'energetico e originale trio che presenta le odierne culture folk nordamericane ed europee con flauto di legno, chitarra acustica, armonica, basso e l'inevitabile percussione «coi piedi» tipica di quelle terre.

Muggia e San Dorligo aprono lo sportello per le imprese

MUGGIA Lo sportello unico informatizzato per le attività produttive chiamato «ImpresaFuturo» sarà esteso anche all'aggregazione territoriale che si è formata fra i Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle, e che è denominata «Rosandra».

Il testo del Protocollo d'intesa fra la Regione e il Comune capofila di Muggia, è stato approvato ieri dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore ai Sistemi informativi Gianni Pecol Cominotto.

Il progetto «ImpresaFuturo» è nato alcuni anni fa da un accordo fra la Regione, il Comune di Pordenone, l'azienda di informatica Insiel e la società Wego, ed è stato quindi esteso a molti Comuni del Friuli Venezia Giulia, specie a quelli del Monfalconese.

Si tratta di una formula di cosiddetto «e-government» con cui gli imprenditori delle aree che partecipano al progetto possono interagire in via informatica e gestire molte pratiche direttamente attraverso questo programma, fino alle procedure necessarie per avviare una nuova attività produttiva.

Il Comune sta ridipingendo tutto l'Altipiano Est ma il presidente Milkovic segnala alcune carenze

Basovizza: «Segnaletica stradale insufficiente»

TRIESTE Nel centro di Basovizza c'è urgente bisogno di rinnovare le strisce zebrate in almeno tre punti strategici posti sulle principali strade della borgata.

Lo sostiene Marco Milkovic, presidente della circoscrizione di Altipiano Est, dove in questi giorni il Comune ha provveduto a ripristinare tutta la segnaletica orizzontale. Sia a Opicina che nelle frazioni di Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza infatti sono state ritinteggiate e evidenziate le zebrate, le indicazioni di svolta, le fasce d'arresto, le aree di carico e scarico merci, in definitiva tutte le segnalazioni utili a chi viaggia sulle quattro o le due ruote e a piedi.

«Un lavoro egregio – conferma il presidente – che però deve essere assolutamente completato per quel che riguardo l'abitato di Basovizza. A tale riguardo non si è provveduto a ritinteggiare le strisce pedonali in diversi punti fondamentali per la viabilità della frazione». I punti «incriminati» sarebbero tre, individuati lungo due direttrici caratterizzate costantemente da un forte traffico. I primi due passaggi pedonali da rinnovare si trovano in via Kosovel, in corrispondenza dell'ufficio postale e di un esercizio di panificazione. Il terzo nella centralissima via Gruden, in corrispondenza di due storici esercizi di ristorazione.

Accanto al problema di segnaletica, la seconda circoscrizione evidenzia come ai bordi di quasi tutte le carreggiate della località non si sia ancora provveduto a tagliare le erbacce e gli arbusti che risultano di grave ostacolo alla marcia dei pedoni e di intralcio alla visibilità di auto e moto».

«La mancata decespugliazione – puntualizza Milkovic – riguarda in particolare quella parte di via Kosovel che porta verso la provinciale per Opicina. Sono tanti gli anziani che giornalmente la percorrono per recarsi al cimitero, e che puntualmente si trovano costretti a camminare sulla strada perché il marciapiede e la corsia loro riservata risultano completamente invasi dagli erbaggi e da alte piante infestanti. Un problema di non poco conto – rincara il presidente – e tale da mettere a repentaglio la sicurezza di non poche persone».

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Il Comune ha realizzato un apposito campo nella pineta

Giochi d'estate al mare A Barcola torna di moda l'antica sfida delle «lavre»

Nell'estate 2007 tornano sul lungomare barcolano molti giochi del passato, in voga tra i meno giovani ma anche tra molti giovanissimi. Una moda che riguarda alcuni dei passatempi più conosciuti dai triestini e non solo, che dopo la caduta nel dimenticatoio, appassionano e coinvolgono nuovamente. Tra questi il più gettonato è sicuramente il gioco delle «lavre», i piattelli rotondi e colorati, che si utilizzano con regole e movimenti simili a quelli delle bocce. Per molti triestini si tratta di una tradizione che va avanti da decenni: ritrovarsi nei caldi pomeriggio estivi per sfidarsi, divisi in squadre, lanciando o dischetti. Quest'anno in particolare però sono numerosi i tornei organizzati, che coinvolgono molte squadre, con premi e trofei in palio. Recentemente, proprio alla luce dei tanti giocatori che affollano il lungomare, il Comune ha realizzato una pista apposita, in mezzo al verde della pineta, dove giocare all'ombra, su un terreno adeguato al lancio delle lavre, con panchine sistemate attorno, per il pubblico che assiste alle sfide.

«Qui in pineta si gioca da almeno 40 o 50 anni - racconta Fulvio Leoni, giocatore appassionato - da bambini si utilizzavano le pietre, io le prendevo da una cava e con gli amici le modellavamo, fino a renderle appiattite, per giocare insieme, all'aria aperta. Poi è arrivata la plastica e i piattelli sono cambiati, ma le regole sono rimaste invariate. Ci troviamo per le partite quasi ogni pomeriggio d'estate, ma anche in molte giornate d'inverno, quando il tempo è bello. Prima si giocava sul marciapiede, semplicemente sul cemento, ora invece, quando la pineta è stata riqualificata, abbiamo chiesto al Comune di realizzare anche questa pista, dove giochiamo, e ora abbiamo uno spazio dedicato esclusivamente alle partite». Ricordi simili anche per un altro giocatore, Aldo Bortolussi. «Il gioco è semplice - dice -, simile alle bocce, anche se esistono diverse varianti. Solitamente in pineta siamo da un minimo di 7-8 persone fino ad arrivare a quasi una ventina. Abbiamo chiesto al Comune anche un impianto di illuminazione sul campo, così potremo giocare anche nel tardo pomeriggio e verso sera».

A conferma del successo del gioco basta contare i numerosi tornei che vengono organizzati quest'estate, alcuni appena conclusi, altri alle porte, proposti dal Comune e dall'associazione Benessere, all'interno di «Estate in Movimento 2007», ma non solo. «La parola lavre è un termine istro-veneto e deriva dal latino lavera, ad indicare una pietra piatta di forma circolare. Il gioco è molto antico, le prime tracce scritte risalgono al tardo medioevo - ricorda Saul Laganà, dell'associazione Benessere - è stato un gioco diffuso un po' in tutta Italia, ad esempio a Messina era chiamato "ciappe" e fino agli anni '60 era giocato in strada dai bambini. Con gli anni '70 e l'avvento della plastica a basso costo, le lavre sono state soppiantate dai piattelli in plastica forati al centro». In altre regioni d' Italia, soprattutto al nord, si trovano tracce della tradizione del gioco in molti paesi, chiamato in alcune zone «palet», che veniva giocato in passato con piattelli metallici del peso di un chilo. I prossimi tornei previsti sono proprio quelli organizzati nell'ambito di «Estate in Movimento 2007», per maggior informazioni www.estateinmovimento.it.

Tra i giochi in voga sulla riviera quest'anno ci sono anche il frisbee, il gioco formato da una sfera all'interno di una corda, tenuta tesa tra due persone che devono passarla velocemente aprendo e chiudendo le braccia, e ancora le immancabili carte e alcuni attrezzi da vari giocolieri, come il rocchetto tenuto in equilibrio su una corda e lanciato in aria o le bacchette con le quali inventare movimenti acrobatici facendo roteare e saltare un bastoncino che sembra sospeso nel vuoto.

Micol Brusaferro

Gara di «lavre» sul campetto della pineta di Barcola (Lasorte)

Il Science Centre di Grignano compie i suoi primi 8 anni di attività divulgativa

Festa dell'Immaginario, oggi ingresso libero

L'Immaginario scientifico di Trieste festeggia otto anni di attività. Otto anni di didattica informale, di studenti accompagnati attraverso i percorsi della scienza; otto anni di exhibit, di giochi con la fisica e la chimica, la matematica e la biologia. Otto anni di visite guidate e mostre.

Oggi pomeriggio dalle 17 in poi, il Science Centre triestino apre gratuitamente le porte ai visitatori per festeggiare e festeggiarsi: alle 18, infatti, l'Immaginario inaugura la propria sede a Malnisio (Montereale Valcellina), dopo oltre un anno di sperimentazione nella gestione della storica centrale elettrica, museo tradizionale che ora vedrà la presenza di un Science Centre. Un'apertura che permette alla struttura triestina di moltiplicare la superficie di exhibit, e rivolgersi a nuovi utenti - Comunità Montana, Veneto e Trentino Alto Adige - più prossimi alla nuova sede.

Fabio Carniello

Per l'Immaginario, che in otto anni ha realizzato 21 mostre, praticamente raddoppiato il proprio fatturato mantenendo sotto al 50% i contributi pubblici, organizzato e ideato oltre 30 mostre itineranti, lavorato con più di 6.500 classi, si tratta di un momento storico, che gli permette di diventare il primo museo interattivo del Centro Nord Italia come dimensione.

«Per raggiungere gli obiettivi propri di un Science Centre, - dichiara Fabio Carniello, direttore dell'Immaginario - almeno come lo intendiamo noi, ovvero per avere una vera ricaduta sulle competenze, la preparazione, lo sviluppo e la crescita cognitiva e culturale dei cittadini - soprattutto quelli più giovani - non serve un grande science centre che si atteggi a "mecca della scienza", ma tanti centri medio-piccoli distribuiti sul territorio, capaci di intrattenere un dialogo costante con la comunità. La scienza, come le meraviglie della natura, è un sorprendente universo da gustare a piccole dosi e di continuo».

L'assistenza rientra nell'ambito di «E...state insieme 2007» ed è realizzata in collaborazione con la Croce rossa di Trieste

Iniziativa della Provincia e della Fondazione CRTrieste

Pasti gratuiti agli anziani più soli

Selezionati 40 ultrasessantenni in grave disagio

Un pasto caldo a domicilio, un po' di compagnia, l'occasione per parlare insieme e rompere la solitudine di questa torrida estate. È questo lo scopo di un progetto straordinario della Provincia, partito il 16 luglio e che si protrarrà sino al 31 agosto, previsto nell'ambito di «E..state insieme 2007», che fornisce pasti caldi a 40 anziani di età superiore ai 70 anni, titolari di pensione minima e in situazione di emergenza temporanea e per questo non sostenuti dai servizi sociali o assistenziali.

Ritrovo di anziani in un'immagine d'archivio

Persone dunque in momentaneo stato di abbandono e bloccate in casa per i motivi più disparati, come un acciacco improvviso, la partenza dei famigliari per le ferie o perché la colonnina di mercurio bollente(e il medico) lo consiglia.

L'iniziativa, svolta in collaborazione con il Comitato provinciale della Croce rossa e sostenuta grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, è stata presentata dall'assessore alle politiche sociali Marina Guglielmi: «Quest'anno si è scelto un numero preciso di assistiti - ha spiegato - perché si è deciso di rivolgersi solo al target di anziani che non hanno alcun sostegno da parte dei servizi assistenziali». «La Fondazione CRTrieste è lieta di contribuire anche quest'anno a questa pregevole iniziativa proprio perché sempre attenta a rispondere ai bisogni della cittadinanza - ha affermato Giorgio Tomasetti, vicepresidente della Fondazione CRTrieste - La nostra collaborazione con enti e istituzioni è mirata all'avvio e al sostegno di progetti concreti, capaci di prestare attenzione ai bisogni del sociale nel senso più ampio e all'assistenza agli anziani, con interventi mirati anche a domicilio».

Nell'incontro, alla presenza anche della presidente Cri Carbonera, è stato anche ricordato che per il servizio, con la distribuzione di 1900-2 mila pasti, la spesa è stata di circa 20 mila euro. Per segnalazioni di soccorso e di eventuali emergenze pasti agli anziani bisognosi, ma anche per usufruire dei servizi di socialità predisposti dalla Provincia, basta telefonare al numero verde 800544544 gestito da Televita. I pasti personalizzati vengono distribuiti dal personale volontario della sezione provinciale della Croce Rossa.

Daria Camillucci

Domani concerto al cimitero centrale con i Madrigalisti diretti da Fabio Nossal

A Sant'Anna le note del requiem di Mozart

Un pianoforte, un coro, 4 solisti e la musica di Mozart che si espande lungo il colonnato monumentale del cimitero di sant'Anna. Un' iniziativa destinata non solo agli amanti della musica sacra, ma anche coloro che sono interessati agli aspetti storico architettonici , spirituali ed evocativi, del cimitero più importante della città.

i Madrigalisti triestini

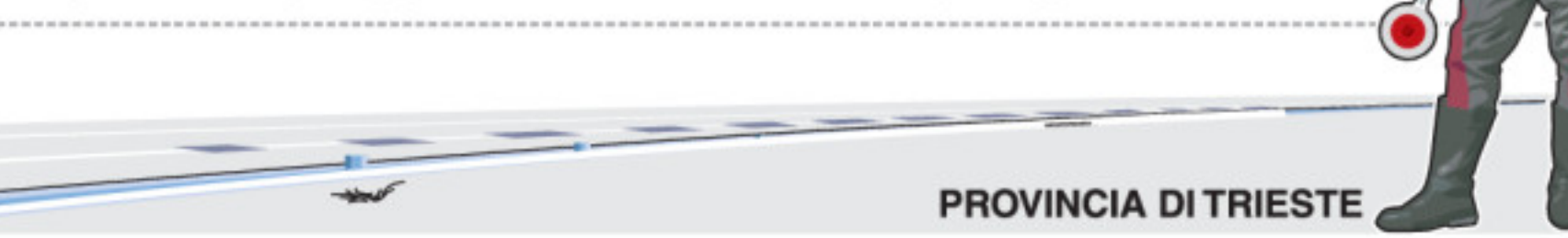
Lo ha detto l'assessore Paolo Rossi presentando il concerto dedicato al «Requiem di Mozart» che si terrà domani alle 21 nell'inconsueto auditorium del colonnato monumentale di sant'Anna, con parcheggio ed entrata (gratuita) sulla via Costalugna. Ricco il repertorio musicale diretto da Fabio Nossal, con il coro de I Madrigalisti triestini e al pianoforte Federico Consoli. Solisti: la soprano Gisella Sanvitale, il contralto Silvia Bonesso, tenore Andrea Binetti e il basso Luca Tittoto.

«È la prima volta che si propone un concerto in un simile contesto- ha detto Rovis- ma riteniamo che potrebbe non essere l'ultima, ma semmai un inizio concertistico nei cimiteri cittadini». Dal canto suo il maestro Nossal ha ricordato come l'idea per il concerto sia nata dopo la recente scomparsa della corista Tiziana Giurgevich. Per questo il concerto verrà dedicato a tutti i defunti. «Ho avuto modo di vedere- ha detto- che l'acustica sotto il colonnato monumentale sia buona e comunque se dovesse piovere il concerto si terrà nella chiesa del cimitero che ha anche una acustica piuttosto buona». Alla presentazione dell'iniziativa c'erano il del dirigente dei cimiteri Pellarini, il responsabile Acegas Aps Righi e Tiziana Sandrinelli in rappresentanza della (sponsor) Fondazione CRTrieste. Il concerto dure aun'ora e i posti a sedere sono 250.

d.c.

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 23/7 al 29/7)

Località	Date
AUTOSTRADA RACCORDO 13	23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29/7
STATALE 14	23 - 24 - 25 - 26 - 28 - 29/7
STRADA PROVINCIALE 35	24 - 26 - 27/7
STATALE 15	23 - 24 - 25 - 27 - 28 - 29/7
STATALE 58	27 - 28/7
VIALE MIRAMARE	24 - 25 - 28 - 29/7
STATALE 202	23 - 26 - 27 - 29/7
RA OPICINA FERNETTI	23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28/7
PIAZZA LIBERTÀ	29/7
PIAZZA BELVEDERE	29/7
SP 1 DEL CARSO	26 - 29/7

PROVINCIA DI TRIESTE

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.36
	tramonta alle	20.46
LA LUNA:	si leva alle	13.02
	cala alle	23.38

29.a settimana dell'anno, 201 giorni trascorsi, ne rimangono 164.

IL SANTO
S. Lorenzo

IL PROVERBIO
Il destino non può toglierci ciò che ci ha dato.

FARMACIE

Dal 16 al 21 luglio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino, 4	tel. 660438
via Alpi Giulie, 2	tel. 828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
largo Sonnino, 4
via Alpi Giulie, 2
piazza S. Giovanni, 5
via Mazzini, 1/A - Muggia
Sistiana tel. 208334
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza S. Giovanni, 5 tel. 631304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	148
Via Carpineto	μg/m³	117
Via Svevo	μg/m³	154

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	45
Via Carpineto	μg/m³	70
Via Svevo	μg/m³	102

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	183
Monte San Pantaleone	μg/m³	192

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4.30 IRAN AMOL da Ras Lanuf a rada; ore 8, UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 9 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 10 ALIDA S da Piombino a orm. 82 (Servola); ore 11 MSC ADRIANA da Capodistria a Molo VII; ore 12 KRITI AMBER da Marsa el Hamr a rada; ore 12 ISABELLA da Yuzhny a rada; ore 13, VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 16 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 18 MSC ANTONIA da Venezia a molo VII; ore 18 STROMBOLI da Venezia a orm. 87 (Ssl).

PARTENZE

Ore 12 CMA CGM VIOLET da molo VII a Fiume; ore 13 LIGURIA da molo VII a Venezia; ore 14 SELEN da orm. 45 a Izmir; ore 16 RIMA da Scala Reale a Croazia; ore 18 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 BBC HOLLAND da orm. 67 (Frigomar) a Amburgo; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 21 MSC ADRIANA da molo VII a Ravenna; ore 23 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI

Ore 8.30 YANNIS a Siot 4.

Oggi la consegna agli abitanti di attrezzi da giardino da parte di due cooperative sociali

Festa dei fiori nelle case Ater di via Grego

I giardinieri volontari hanno recuperato le aiuole che erano diventate piccole discariche

Semi e arbusti, vanghe e annaffiatoi. Questi gli ingredienti della festa «Follie d'estate» che oggi chiamerà a raccolta gli abitanti delle case Ater di via Grego a coronare, in modo inedito, l'impegno messo in campo dal gruppo di giardinieri volontari Pollice verde. Dalle 16 i pollici verdi che da questa primavera lavorano alle grandi aiole condominiali, fino a poco fa ridotte a discarica, potranno infatti contare sull'aiuto di giardinieri professionali e su una fornitura di materiali e attrezzi a sostegno del loro lavoro. A mettere a disposizione le risorse due cooperative sociali: la Agricola Monte San Pantaleone e la Clu, Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia, che attraverso il portierato sociale gestito per conto dell'Ater segue fin dai primi passi l'avventura dei giardinieri di via Grego.

«L'iniziativa di recupero delle aiuole – spiega Stefania Grimaldi, responsabile per le attività sul territorio della Clu - è nata in modo spontaneo dagli inquilini e ha avuto subito un riscontro nel Portierato sociale Ater di via Grego e nel progetto Habitat Microaree, trovando così nuove gambe per camminare». I residenti hanno infatti zappato, seminato, potato alberi, piantato fiori e cespugli, recintato e decorato. E la giovane portiera, Isabella Maccan, si è data da fare per sostenere l'attività e condividerla con l'Ater, proprietaria dell'area, perché desse legittimità ai lavori. Oggi, con un piccolo aiuto, i volontari di «Pollice verde» vedranno realizzarsi il loro sogno. E mentre le aiuole si faranno sempre più belle, sulle note di Radiofragola le signore daranno vita al buffet e al concorso delle torte e i più piccoli giocheranno con gli operatori della cooperativa Duemilauno Agenzia sociale, coorganizzatrice dell'evento. È per un pomeriggio il progetto Microaree, promosso dall'Azienda sanitaria, dal Comune e dall'Ater con la cooperazione sociale e altri organismi, avrà vinto la sua scommessa. Dimostrando che quando il protagonismo dei cittadini incontra l'istituzione basta un nulla a liberare risorse ed energie impensabili.

d.g.

Le aiuole del comprensorio Ater di via Grego

Uno dei giardinieri volontari

MATTINA

Dimagrire insieme

Associazione nazionale dimagrire insieme... con gruppi di auto e mutuo aiuto ai quali possono aderire tutti coloro abbiano bisogno di perdere peso. Per informazioni chiamami oggi al 3281194168 - 3475785229 -3281399564.

Parrocchia della Maddalena

In occasione della festività di Santa Maria Maddalena, domenica 22 luglio, alle 10.30, sarà celebrata una messa solenne. Da oggi a domenica a partire dalle 19, si terrà la tradizionale sagra in cui si potranno degustare le tradizionali specialità tipiche triestine. Oggi spettacolo con Gianfy e El Mago de Umago musica dal vivo con Michele; domani spettacolo con Gianfy, Siora Jole e El Mago de Umago musica dal vivo con Michele.

Mostra sul Rilke

Vernissage della mostra «Rainer Maria Rilke: il poeta e i suoi angeli» che si terrà alle 12 oggi al Castello di Duino (Trieste), dimora storica dei principi della Torre e Tasso.

POMERIGGIO

Casa del popolo

Oggi alla Casa del popolo di Sottolongera, seconda giornata di «Finestre. Oltre i confini» a cura delle associazioni cinematografiche Anno Uno - I Mille Occhi, il Nodo, Charlie Chaplin, Lumière e Bonaventura - Teatro Miela. Apertura alle 18.30 con il documentario di Nancy Aluigi Nannini, Valeria Bernardi e Salvatore Fronio «Artriballe Harragas». Alle 19.30 «Parabolika di Giovanni Pianigiani. Alle 20 concerto di Stefano Paroni. Alle 21.30 proiezione all'aperto del film «Aparajito».

Festa della birra e del fuoristrada

L'associazione Mav organizza nel campo sportivo di Trebiciano la «V festa della birra e del fuoristrada», suoneranno Debora Duse e Elena Centrone.

SERA

Incontro con Diliberto

Oggi alle 20.30 al Posto delle Fragole, nel comprensorio di San Giovanni, via Pastrovich 1, il segretario nazionale del Pdci, Oliviero Diliberto sarà intervistato da alcune giornaliste e risponderà alle domande del pubblico. La serata sarà allietata da intermezzi musicali di Martina Feri.

Messa in latino con strumenti

Nella chiesa della B.V. del Rosario, oggi alle 19.15, don Stefano Canonico, celebrerà la Santa Messa in latino. Accompagneranno il rito musiche per organo e corno inglese. Al corno inglese il m. Marino Ziani.

Sagra a San Luigi

Continua stasera dalle 19 sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Musica con il complesso «Oasi».

Sagra a Prosecco

Continua la sagra a Prosecco organizzata dalle società sportive Primorje e Pomlad con chioschi enogastronomici. Musica con la scuola di ballo Club Diamante, sabato suoneranno gli Old Stars e domenica i Souvenirs.

Castello di Muggia

Estate al Castello di Muggia, oggi alle 20.30, nel giardino gentilmente concesso da Gabriella e Villi Bossi, Elsa Fonda leggerà Federico Garcia Lorca.

DOMANI

Concerto al Revoltella

Concerto eseguito in memoria del maestro Bruno Cervenca dalmata di Zara domani alle 11 nell'Auditorium del Museo Revoltella.

Castello di Miramare

Domani si terranno due visite accompagnate gratuite alla Mostra «Carlotta del Belgio. Luce e colore nei paesaggi di una principessa». Partenza dall'atrio del Castello alle 11.30 e 14.30.

Igienismo a Duino

La Libera associazione per la ricerca in naturopatia, igienismo e autoterapia promuove «Star bene insieme» in collaborazione con il Dipartimento di Salute mentale con il Patrocinio del Comune di Duino Aurisina, Devin Nabrezina, giornata di festa all'aria aperta all'insegna del benessere. Ad Aurisina in via Aurisina Cave 9 nello spazio messo a disposizione del Centro diurno domani dalle 10 alle 22. Per informazioni: 040-660805 - L'Arnia; 040-200988 Centro diurno per la salute mentale; 320-5695125 (Renato).

CERCASI

DANNEGGIAMENTO. La persona che mercoledì mattina 18 luglio nel parcheggio a pettine lato mare a Grignano ha provocato un anno alla capote della mia Golf Cabrio Ts 372569, è pregata di chiamarmi allo 040-224426.

CORSI

TAIJI QUAN. Estate con il Taiji quan. Pratiche di Taiji quan stile Fu. Corso gratuito curato dall'insegnante Roberto, rappresentante qualificato dello stile Fu, per Trieste. Nei mesi di luglio e agosto, nel piazzale dell'Ariston. Nei giorni martedì e giovedì ore 18.30-19.30.
DIALETTO. Il centro d'arte musicale seleziona ragazzi e bambini dai 6 anni per concerti estivi canori in dialetto triestino. Per informazioni telefonare al numero 040-765889 o al 320-3046274.
VIOLINO. Da questo luglio alla scuola di musica Centro d'arte musicale di via Gallina 1 apre il corso di approccio al violino tenuto da Kenan Kreso. Il corso è aperto a ragazzi e adulti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola 040-765889 dalle 17 alle 19 dal lunedì al venerdì.
DANZA. Per chi vuole danzare anche durante l'estate, continuano all'Actis i corsi di danza classica (livello principianti e avanzato). Nel mese di luglio si terrà inoltre uno stage di danza moderna e contemporanea (tecnica Graham) livello intermedio/avanzato. info: 040-3480225 o 347-9773715. Actis, via Corti 3/a.
CANOTTAGGIO. Sono attivi alla Asd Pol. San Marco Villaggio del Pescatore (Duino) i corsi di canottaggio mattutini (8-12.30) per i giovani e ragazzi dai 10 ai 16 anni. Inizio corsi il 23 e 24 luglio e 20 e 21 agosto, 4 settembre di corso 3 volte a settimana. Inoltre presto attivi corsi per adulti. Per informazioni 328-6403255 tel. segreteria 040-209855 rowingsanmarco@email.it
AUSONIA. Da alcuni anni tutti i lunedì e mercoledì del mese di luglio sulle terrazze del bagno Ausonia dalle ore 20 alle 21.30 Sn Nirbhay Ananda Caro Guni tiene un corso estivo di Yoga vi partecipano molte persone e non solo coloro che frequentano d'inverno ma anzi molti che vengono solo in quella occasione. Il corso inizierà lunedì 2 luglio. Per la semplicità delle pratiche il corso è aperto a tutti. Per informazioni telefonare al numero 040-8333343.

ANIMALI

GATTA. Pregasi la gentile persona che avesse trovato nei pressi di via Conti-Perugino-D'Annunzio una gatta bianco-nera, pelo medio-lungo, coda folta di 14 anni ben portati, di chiamare allo 040-772568 via Conti 19, anche solo per informarmi che stia bene nel caso non volesse restituirla. La gatta si chiama Bimba.

GITE

SPAGNA. La parrocchia di S. Antonio Taumaturgo organizza un viaggio turistico-religioso in Spagna e Portogallo dal 3 al 12 settembre. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in parrocchia 8tel. 040-630116, 040-638376) oppure al Parroco (tel. 040-52569).
ASSISI. La parrocchia di Madonna del Mare organizza una gita-pellegrinaggio ad Assisi, in Valle Reatina e a Roma dal 3 al 10 settembre. Info 040-301411.
COSTA DORATA. Nella località di Peniscola, a due passi da Valencia in Spagna, in hotel frontemare con spiaggia privata, è programmato, a cura dei gruppi Boxe e Pesca del Cral autorità portuale, un soggiorno, dal 19 al 28 settembre, con trattamento di pensione completa compreso le bibite a pasto. Interessante minicrociera con le navi veloci della Grimaldi, da Genova a Barcellona e ritorno, in cabina di prima classe. Informazioni in segreteria alla stazione Marittima lunedì, giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040-309930.

Conferenza su conoscenza e innovazione del presidente di Area Science Park ospite del Rotary Club Trieste

Michellone: «La ricerca deve affrontare il mercato»

Giancarlo Michellone, presidente di Area Science Park, si è avvicinato ad una lavagna e, utilizzando con grande abilità ambedue le mani, ha disegnato un porcellino. Gli ha aggiunto due ali e con ironia ha spiegato che, in fondo, una farfalla riesce a trasformarsi in maialino. I soci del Rotary Club Trieste hanno potuto così assistere, giovedì sera nel corso della loro conviviale, ad una tanto inedita quanto appassionante spiegazione della differenza che intercorre tra la scienza per produrre conoscenza, la farfalla che vola di fiore in fiore, e quella per produrre innovazione, il paffuto maialino.

«A Trieste - ha spiegato Michellone, a sua volta fondatore di un Rotary Club in America - la gran parte della ricerca produce conoscenza, accrescendo l'immagine di chi la produce e del territorio, ma senza produrre soldi. La ricerca di competitività, dell'innovazione - afferma - si rivolge invece alle istituzioni e alle aziende, affrontando direttamente il mercato e mirando anche a produrre utili».

Il mondo cambia e di conseguenza cambiano anche i ricercatori. «Il ricercatore deve uscire dalla gabbia dorata - ha spiegato Michellone ai soci, le socie e gli ospiti che hanno preso parte alla serata - è arrivato il momento di farlo uscire - ha aggiunto - e di fargli avere un contatto diretto con il mondo».

Accanto a Maria Cristina Pedicchio e al presidente del Club, Maurizio De Vanna De Wanna, Michellone ha invitato i ricercatori a non pensare solo a passarsi la fiaccola, a volare alla ricerca di un fiore dal quale succhiare il nettare, ma a perseguire il bene della collettività. Efficienza del trasferimento tecnologico, rafforzamento delle reti nazionali, europee ed internazionali e strategia di formazione. Sono gli obiettivi che l'Area di Ricerca si propone di perseguire al fine di rafforzare ulteriormente la propria attività e la propria competitività.

l.t.

Giancarlo Michellone, presidente di Area Science Park

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno Zucca per il compleanno (20/7) da Pia Ramani 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Cipolat nel XXV anniv. (21/7) da Gigliola, Maurizio, Angelita 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria della mamma Giuseppina Fattori nel XVII anniv. (21/7) da Alda e Gianna 50 pro Itis.
- In memoria di Giuseppina Grossi Fattori nell'anniversario (21/7) da Liliana 50 pro Itis.
- In memoria di Ervino Ferluga dalla moglie Nerina Nardin 50 pro Astad.
- In memoria Norma Perin Pincin (21/7 e 3/8) da figli e nipoti 50 pro Agmen.
- In memoria di Teresa Ribaric (21/7) dalla figlia Nidia 30 pro Ass. de Banfield; da Nives, Jane e Mauro 40 pro Ist. Burlo Garofolo (bimbi ammalati).
- In memoria di Nino Perizi per il 90.o compleanno (21/7) da Marga 25 pro Enpa.
- In memoria di Armida Braulin-Zolia da Ady e Viviana Baggioli 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Laura Cerlenizza da Mariuccia Musizza e famiglia 30 pro Airc.
- In memoria di Nives Corazza da Ariella e Stefano 50 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Crupi Granata da Luciano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Federica da Ornella e famiglia 30 pro Cri.
- In memoria di Alessio Ugolini dai familiari 1000 pro Com. S. Martino al Campo, 1000 pro Frati di Montuzza, 1000 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo.
- Da N.N. 15 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giulio Bartole da Lucia, Raffaele e figli 100, da Emma e Gianni Peditto 20 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Vincenzo).
- In memoria di Maria Crupi Granata da Annamaria 100 pro Airc, da Lilli e Thomas Jansen 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Flego dalla famiglia Forza 50 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri lebbrosi).
- In memoria di Elena Malusà da Franca e Gianna 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Lauro Maracich da Eligio, Stelio Gavagnin, Marlena Danese 40 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini oncologici).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

21 luglio 1957

➤ Il Commissariato per la Gioventù Italiana, gestore della colonia di Banne, rammenta ai genitori delle coloniali il divieto assoluto di visita, e ciò per evidenti ragioni profilattiche, senza contare i turbamenti psichici che la loro vista provoca tanto nelle proprie figlie quanto in tutte le altre ospiti. Raccomanda inoltre di non far pervenire bevande (aranciate e altre) o cibi vari, che non ottengono altro risultato che quello di provocare imbarazzi intestinali.

➤ «Rose-Marie» di Friml e Stothart, novità per Trieste, è andata in scena nel Cortile delle Milizie nell'ambito del Festival dell'operetta. Fra gli interpreti Luciana Serafini, Antonio Annaloro, Anna Campori e Enrico Dezan; sul podio il m.o Mario Bugamelli; regia di Vito Molinari.

➤ In molte strade del centro, sono entrate in questi giorni in azione le macchine che eseguono le più moderne pavimentazioni con il calcestruzzo bituminoso steso a caldo. Le maggiori difficoltà nell'opera di manutenzione delle strade riguardano però il fatto che il Comune dispone oggi di soli 140 operai, contro i 300 impiegati anteguerra.

GLI AUGURI

Ariella e Murray, 25 anni
Ariella e Murray festeggiano 25 anni di matrimonio assieme a Valerie e Laurie e con i parenti, da New York a Trieste.

Lina e Vittorio, 50 anni
Lina e Vittorio festeggiano 50 anni di matrimonio. Auguri dal figlio Massimo con Katia e i nipoti Rebecca e Mattia.

Il compleanno di Diego
Diego compie 50 anni. Auguri dalla mamma Cristina, Erik, Patrick e dai consuoceri Nilde e Giorgio.

Annamaria, sono 70
Annamaria compie 70 anni. Auguri da Francesca, Andrea e da tutti quanti le vogliono bene.

I 50 anni di Mirella
Mirella compie 50 anni. Auguri da tutta la «banda»: Fulvio, Rita, Gianpy, Tiziana, Patrizia e Daniela.

Commedia alla Lanterna

Oggi, alle 21, al Bagno alla Lanterna, va in scena «Amor non xe brodo de fasoi», spettacolo in triestino organizzato dall'Airsac e dal Gruppo teatrale per il Dialetto sulla base di testi firmati da Carpinteri e Faraguna. Ingresso libero. L'opera è stata appositamente allestita per essere rappresentata in spazi non teatrali, ed è stata ideata da Giorgio Amodeo con Gianfranco Saletta, Mariella Terragni e Giorgio Amodeo. Musiche dal vivo del maestro Livio Cecchelin.

Gay, lesbiche e trans: errori e offese

● In merito alle recenti rivendicazioni della comunità lesbica, gay, bisessuale e transessuale (Lgbt), nelle ultime settimane abbiamo assistito al preoccupante avvicendarsi, in questa rubrica, di scritti contenenti vocaboli e affermazioni impropri, talvolta offensivi, che evidenziano carenze di informazione e persistenza di luoghi comuni. Desideriamo brevemente chiarire alcuni concetti.

L'orientamento sessuale indica l'attrazione erotica e affettiva verso persone del sesso opposto, dello stesso sesso o di entrambi; può essere quindi eterosessuale, omosessuale o bisessuale. La capacità di riprodursi e allevare figli è indipendente dall'orientamento sessuale.

Il termine «transessuale» indica una persona che, pur biologicamente uomo, si sente donna o viceversa; tali persone desiderano vivere ed essere riconosciute come appartenenti al sesso opposto. Da qui la loro necessità di intraprendere percorsi quali il cambiamento dei dati anagrafici o interventi sul proprio corpo. Il «travestitismo» consiste invece nell'appropriarsi temporaneamente o in determinate situazioni di abiti e atteggiamenti che lo stereotipo culturale attribuisce al sesso opposto. «Transgender» è il/la transessuale che non si è sottoposto/a a un intervento chirurgico per adeguare il proprio corpo a ciò che sente di essere.

Le associazioni di cui siamo parte (Arcilesbica e Arcigay) vantano entrambe tra i loro principi statutari la difesa della dignità e della libertà di queste persone e la lotta alla transfobia.

Se naturale è ciò che in natura si presenta, naturali sono pure – poiché esistono – le unioni messe in atto dalle persone Lgbt, naturali risultano i loro figli e le famiglie che, con o senza questi, tali persone costituiscono. Legittimo è invece solo quanto il diritto riconosce. La comunità Lgbt chiede quindi a gran voce che le proprie famiglie, naturali, fondate sull'amore duraturo, il reciproco accudimento, la coabitazione e tutto quanto espresso dagli articoli del Codice Civile in merito al matrimonio, siano legittimate.

Per quanto riguarda i modi, a volte coloriti e provocatori, per alcuni eccessivi, con cui una parte del movimento si manifesta nelle piazze, sono da considerarsi forme di libera espressione, le quali non modificano il senso profondo delle nostre rivendicazioni e come tali vanno rispettate. Chi non ci vuole considerare, si chieda se sia preferibile una società plurima e colorata, capace di accogliere e dare dignità a ogni differenza, o una che, sorda alle voci delle sue minoranze, divenuta regno dell'uniformità, sia povera, opprimente e non democratica.

Maria Ginaldi
(presidente Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica Trieste)
Nicola Cicchitti
(segretario Circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica Trieste)

Politica: vince il nuovo autentico

● Come interpretare la vittoria di Sarkozy. Il trionfo di Nicolas Sarkozy, in un paese dove per anni la politica ha espresso immobilismo, rassegnazione, declino e progressivo logoramento della leadership, tutto molto simile alla situazione italiana, dovrebbe insegnare molto.

Un vincitore che non ha voluto un accordo con il suo predecessore all'Eliseo Chirac. Chirac il «vecchio patriarca» che, messe da parte le ruggini del passato, avrebbe potuto mettergli a disposizione una ultradecennale organizzazione politica gli avrebbe assicurato preventivamente una vittoria certa. Una rottura che i francesi hanno apprezzato con il voto.

Tradotto in italiano, ciò significa che non è sempre conveniente trascinare con sé ogni volto di un passato pur onorevole per rendere credibile il progetto di rinnovamento. Il riferimento al Partito democratico è voluto. Il «grande evento storico» del centrosinistra italiano si avvia a nascere trascinando con sé un folto numero di vecchie glorie. A ognuno di questi antichi, tenaci e spompati combattenti è già stato garantito un posto nella futura «stanza dei bottoni» del Pd. In tutta questa operazione non si intravede nessun candidato capace di rinunciare al vantaggio della posizione di comando assunta fino a oggi e tanto meno disposto a combattere, in campo aperto, la rischiosa battaglia per scalzare l'antico. È difficile immaginare che da un percorso così blindato, tendente alla tutela di ogni singola rendita di potere, possa nascere quella dirompente carica di leadership e innovazione che ha condotto Sarkozy all'Eliseo.

Oggi sono vincenti le politiche autentiche e competitive mentre perdono le antiche ricette rielaborate. Un tanto a livello nazionale quanto locale. Localmente non si è nemmeno espressa neutralità nel corrispondere, agli elettori, una lista di cittadini candidati alla costituzione del Comitato dei garanti. Passaggio fondamentale per avviare il processo di rinnovamento. Di fatto nelle candidature hanno figurato persone che hanno – non solo una tessera di partito – ma ruoli significativi nei partiti. L'etica e il buon senso avrebbero dovuto imporre alle segreterie dei partiti, che già hanno avuto modo di indicare i propri rappresentanti, di tenersi al di fuori di tali scelte.

«Se non è zuppa è pan bagnato». La si chiami come si vuole, questa non è di sicuro una politica di qualità.

Luciano Emili

IL CASO

Un lettore suggerisce come far fronte alle spese per il restauro del tempio

Monte Grisa, impianto fotovoltaico

Dopo aver letto sul Piccolo i motivi della caduta del tetto, e sui problemi perché ciò non accada in futuro, credo che la soluzione migliore sia proprio il fotovoltaico. Visto che la Regione dà un contributo fino all'80% per il fotovoltaico in Friuli Venezia Giulia. Penso che basterebbe ricoprire il tetto del Santuario con questo sistema.

Con questo nuovo contributo vengono in effetti premiati gli impianti sino a 3000 Wp come massimo e quelli integrati architettonicamente. Il restante 20% sarebbe coperto dalla vendita dell'energia, visto che a partire da fine febbraio 2007 è entrato in vigore il nuovo «conto energia», che è un'evoluzione decisamente migliorativa rispetto a quello in vigore sino ad allora.

Incentivi per gli impianti solari con i pannelli inseriti al posto delle tegole, superiori a 20kWp, che vanno da 36 a 49 centesimi per ogni chilowattora prodotto a seconda della categoria, che prevede impianti non integrati (cioè esterni alla struttura); parzialmente integrati (come pannelli sui tetti). Poi ci sono le detrazioni fiscali, che si ottengono scalando dall'Irpef il 41% dal fotovoltaico, dell'importo pagato, detraibile in 5 o 10 anni.

Pensate, aria condizionata d'estate e riscaldamento d'inverno per i pellegrini, praticamente gratis! Non m'intendo di termini tecnici e legali, ecc., ma credo sia una buona idea, lanciata anche da qualcun'altro proprio nelle Segnalazioni. Sto pensando alla pubblicità che ne ricaverebbe un'assicurazione o una banca che aiutasse la Curia triestina per il Santuario, anche la stessa ditta vincerebbe l'appalto per il fotovoltaico di un monumento importante, potrebbe poi pubblicizzarlo come il suo fiore all'occhiello. Comunque, se mancassero i soldi e venisse indetta una sottoscrizione all'Azione Cattolica, sarebbe mio desiderio contribuire con il 10% della mia pensione.

Adriano Bellini

Esistono anche le mamme violente

● Scrivo in riferimento all'articolo apparso il 10 luglio su «Il Piccolo» relativamente al rapporto del Centro Antiviolenza Goap sui «padri violenti». Non voglio assolutamente assolvere quegli uomini e quei padri violenti che sicuramente incontriamo tranquilli con un elegante gessato blu o semplicemente in jeans e maglietta per le nostre strade, in qualche ufficio... I fenomeni e le piaghe della nostra società sono sicuramente assai fluttuanti e molto spesso incomprensibili. Non ci si spiega come mai in una società che cavalca costantemente il progresso, una società che riesce a fondere tante razze, culture e credi assai diversi tra loro, ancora non riesce a vivere senza fare del male (es. guerre, discriminazioni sociali, criminalità, schiavitù...)

Sono stata iscritta nel 2004/2005 all'associazione dei «Papà separati per la tutela dei figli minori» per condividere il principio che i figli non debbano diventare le vere vittime delle lotte tra i genitori e per il sacrosanto diritto che hanno i figli di mantenere significativi e duraturi rapporti con entrambi i genitori e che per questo l'affido condiviso dovrebbe essere garantito, soprattutto per i diritti dei minori. In questo contesto, ma non solo, ho appreso di storie di padri veramente disperati, esasperati da comportamenti poco ortodossi da parte delle madri. Ci sono separazioni dei coniugi particolarmente difficili – generate quasi sempre da questioni economiche – dove perfino la penna di uno scafato cronista rischierebbe di bloccarsi, di irrigidirsi di fronte all'orrore che si spalanca davanti a: false accuse di molestie sessuali sui figli; false violenze; false accuse di alcoolismo; false accuse di uso/spaccio di droghe; false accuse per evasione fiscale, ecc.

È però sempre importante riflettere... una vecchia canzone suona con queste parole «Sono tutte belle le mamme del mondo...». Ma non è detto che siano tutte buone, anzi! Esistono madri manipolatrici, che usano i figli, ma fingono di agire per il «loro bene». Esistono quelle anaffettive, fredde e pericolose. Esistono le donne narcisiste, che considerano i bebè un accessorio alla moda. Esistono quelle che i bebè li buttano nei cassonetti. Esistono quelle vendicative, quelle ossessive, quelle violente, quelle drogate, quelle omicide, quelle...

Sull'argomento, l'avv. Annamaria Bernardini de Pace la più famosa matrimonialista d'Italia alle prese con separazioni e divorzi, ha persino scritto – dopo averne viste talmente tante all'opera – un libro dal titolo «Mamma non m'ama. Le madri cattive esistono». Mi spiace constatare che la figura del padre (in particolare quando l'argomento è la separazione dei coniugi) venga costantemente sacrificata tout court a favore della madre e di solito in nome dell'interesse dei figli minori. Ma chi tutela veramente i minori?

Soprattutto quelli che restano imprigionati nella «trappola» di un pessimo genitore magari sempre pronto ad addossare le proprie colpe agli altri? Se si amano e rispettano veramente i figli e si sta affrontando una separazione lo spirito giusto dovrebbe essere quello di far prevalere sempre l'essere genitori sull'essere ex coniugi in guerra!

Lettera firmata

Parolacce nei libri

● Egregio signor Roveredo, le scrivo tramite il Piccolo sul quale ho letto tanti suoi racconti. Ho letto poi alcuni suoi libri, perché mi piace il suo modo di scrivere, e ora ho acquistato «Cara creatura». Il libro è bello, il finale mi ha commosso, ma quanto più bello sarebbe stato senza tutte quelle parolacce. Ma erano proprio necessarie?

Marisa Zuliani

SCACCHI

di Emiliano Aranovitch

La Mossa Vincente
Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Karpov-Stojanovic, giocata a Valjevo, in Serbia, nel giugno 2007. Il bianco è in svantaggio di un pezzo, ma può forzare scaccomatto in 3 mosse. Qual è la sequenza giusta?

Soluzione:
1.Cf6! h6 2.Dxh6+!! gxh6 3.Tg8 scaccomatto

Triestini ben piazzati ai campionati under 16

di Aldo Seleni

Ai campionati Under 16 che si sono svolti a Palermo con 656 giocatori, hanno partecipato, con ottimi risultati, anche tre triestini. Nella under 10 Alberto Jurissevich si è piazzato al 39esimo posto su 111. Se teniamo conto del fatto che prima del torneo il suo rating lo poneva al 106esimo posto sono evidenti i suoi notevoli progressi. Nella Under 12 Filippo Varsaica si è piazzato al 49esimo su 137 raggiungendo il punteggio ELO di 1492 quindi fallendo per solo 8 punti la quota 1500 ovvero la III categoria nazionale. Nella under 14 notevole torneo di Giuliano Gregori che (posizione 110 su 137 all'inizio) si è qualificato al 25esimo posto conquistando meritatamente la terza categoria nazionale. Molti i casi di giocatori che hanno ottenuto grandi successi in giovane età. Nel 1901, a 13 anni, il cubano José Capablanca sconfisse il campione nazionale e 20 anni dopo divenne campione mondiale. Nel 1958 Bobby Fischer divenne Grande Maestro a 15 anni e 6 mesi. Anche il suo rivale Boris Spasskj divenne GM a 18 anni. Nel 1991 il record di Fischer fu battuto dalla ungherese Judith Polgar che ottenne il titolo a 15 anni e 4 mesi. Al momento attuale il più giovane ad essere diventato Grande Maestro è l'ucraino Sergey Karjakin (12 anni e 7 mesi). Il campione del mondo più giovane è stato l'ucraino Ruslan Ponomariov a 18 anni. Ed in Italia? Fino adesso gli unici due Grandi Maestri sono stati Sergio Mariotti e Michele Godena. Notizia dell' ultima ora, il quattordicenne italo-americano Fabiano Caruana (che ha cominciato a giocare a New York nello stesso club del mitico Fischer) ha conquistato il titolo di Grande Maestro! Al Festival Internazionale di Trieste che si svolgerà nella prima settimana di settembre avremo occasione di vederlo dal vivo essendo già iscritto al nostro torneo.

SPORT

SERIE B Sul mercato ricompare il nome dell'esterno destro di proprietà del Verona. Per ora la società non cerca un'altra punta

La Triestina è sulle tracce di Ferrarese

Vicino l'accordo con il difensore Milanese. Oggi primo collaudo a Ravascletto alle 17.30

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Sul ritiro di Ravascletto piovono giocatori a dirotto malgrado il cielo terso tuttavia non sono nuovi rinforzi come auspicano i tifosi ma i cosiddetti esuberi, giocatori sono contratto che la società alabardata non è riuscita ancora a piazzare sul mercato. Non rientrano nei piani di Maran ma hanno diritto ad allenarsi con la loro squadra d'appartenza. E così con l'arrivo di **Simone Groppi, Karim Azizou, Giovanni Volpato** e **Michele De Agostini** gli alabardati in Carnia agli ordini del nuovo allenatore sono 28. Un'enormità, visto che la rosa non può superare i 21 elementi.

Ma conta più la qualità che la quantità e a questo proposito l'Unione deve compiere ancora qualche manovra. Ma al momento si muove poco o niente. E' ricomparso all'orizzonte il nome dell'esterno destro **Claudio Ferrarese**, classe '78, di proprietà del Verona, che può giocare anche a sinistra. Sembra che piaccia a Maran, meno a Totò De Falco il quale non è mai stato un estimatore del giocatore. Ma sulla fascia destra la Triestina sarebbe coperta dopo l'ingaggio di Antonelli e la conferma di Kalambay. Gli scaligeri, semmai, hanno un giocatore che farebbe molto più comodo alla causa alabardata: è il difensore centrale Carlo Gervasoni, rientrato da Bari dove era in prestito. Non ha intenzione di giocare in C1 e a Trieste, par di capire, verrebbe anche in autostop. C'è solo un problema, neanche tanto piccolo: il suo cartellino costa (è ancora giovane) e Fantinel non intende spendere. Un difensore centrale di qualità, invece, servirebbe eccome.

Le alternative sono gli spezzini Scarlato e Pecorari, ingaggio alto ed età non più verde. «Peco» a dire il vero era un punto di forza nella Triestina di Tesser ma il meglio di sè lo aveva dato quando aveva a fianco il rapido Ciccio Bega. Comunque nè l'uno nè l'altro convincono De Falco e Ferrari e quindi l'affare sembra destinato a sfumare anche perchè non rientrerebbe nella cessione di Eliakwu. All'Unione, allora, non resta che giocare la carta «nostrana» rappresentata da Mauro Milanese. Il difensore aspetta una chiamata da Fantinel (che dovrebbe arrivare entro lunedì) per riprendere i fili di una trattativa avviata la settimana scorsa. Sulla parte economica c'è già un accordo di massima. Resta da discutere della durata del contratto (la società offre un anno più l'opzione per il secondo) e delle garanzie chieste dal giocatore circa un ruolo da ricoprire in società a fine carriera. Ci sono buone chances che l'operazione vada in porto, visto che il cartellino di Mauro non costa nulla.

E il bomber? Nessuno ne parla più. Alla Triestina sono convinti di essere a posto in prima linea. In effetti ci sono buoni giocatori (Della Rocca, Sgrigna, Graffiedi), due attaccanti tutti da scoprire pe rla categoria (Granoche e Pippi) ma nessuno sembra avere questa grande propensione al gol. Problema, questo, da non sottovalutare, visto che ha condizionato il rendimento della Triestina per tutta la scorsa stagione. La società e lo stesso Maran attendono l'esito delle prime verifiche sul campo prima di fare altre mosse sul mercato. Primo collaudo questo pomeriggio alle 17.30 sul rettangolo di gioco di Ravascletto contro la formazione locale. Un'occasione per gli alabardati per sgranchirsi le gambe dopo una settimana di lavoro mentre lo staff tecnico potrà verificare la condizione dei singoli. Per i tifosi l'opportunità di fare una gita e un pic-nic.

Nel ritiro carnico 28 giocatori dopo l'arrivo degli esuberi Groppi, Azizou e Volpato

COSÌ LA TRIESTINA OGGI IN RITIRO

ALLENATORE: MARAN

■ L'ANALISI DELLA SQUADRA

IL PUNTO FORTE

- ROSSI: resta l'unica garanzia certa di questa Triestina. Se le motivazioni reggeranno, potrà essere ancora un baluardo difficile da superare.

I PUNTI DEBOLI

- LA DIFESA: al centro e a sinistra si balla. Non a caso il rafforzamento di questo settore è la priorità di mercato per la società.
- IL CENTROCAMPO: la cabina di regia è stagionata, Testini arriva da un'annata molto negativa, Antonelli è reduce dal naufragio di Pescara.

L'INCOGNITA

- L'ATTACCO: Della Rocca deve dimostrare di essere un vero goleador, Sgrigna non lo è, Graffiedi arriva da una stagione di crisi, Granoche è un oggetto misterioso. Pippi l'anno scorso ha segnato 16 gol, ma in C2: saprà farlo anche in B?

Il neo acquisto non nasconde che l'organico attuale è piuttosto risicato

Piangerelli: «La rosa va integrata»

TRIESTE Piangerelli, com'è andata la prima settimana di ritiro?

Tutto a posto, direi che stiamo lavorando bene, conoscendoci un po' alla volta. Il metodo di lavoro di Maran lo avevo già provato a Brescia: c'è un po' di comprensibile mal di gambe, ma anche quello è necessario in prospettiva futura.

Oggi il primo test amichevole, con quale modulo scenderete in campo?

Per adesso abbiamo provato poco la squadra sul campo e, momentaneamente, solo col 4-4-2. Credo che inizieremo così, tentando di mettere in pratica le prime indicazioni che ci ha dato il mister.

Le trattative di mercato stanno condizionando il vostro lavoro?

Qualsiasi operazione la società metterà a segno, sarà ben accetta da parte del gruppo. Noi, però, pensiamo solo a fare i giocatori. In alcune zone, è vero, numericamente non siamo a posto, contando che dovremo affrontare un torneo da 42 gare. C'è bisogno di una rosa completa.

Dunque vi attendete qualche nuovo innesto a breve?

Sì, nelle prossime settimane ritengo vi saranno degli arrivi in determinati ruoli. Sia la società che il tecnico sanno che in alcuni reparti siamo in pochi. Però c'è tempo fino alla fine di agosto per acquistare e non bisogna avere fretta di concludere le trattative: la prima necessità è quella di trovare gente motivata. Comunque, a queste cose, pensa la dirigenza e basta.

La difesa andrà certamente rafforzata, no?

Un paio di innesti ci vorranno, ad esempio oggi i centrali sono solo due di numero. Se Groppi dovesse essere effettivamente ceduto, allora forse ci vorrà un altro elemento ancora.

Capitolo attacco: è un rischio non aver ingaggiato un bomber, puntando su alcune scommesse?

Ci sono dei ragazzi che devono essere appena valutati. Per il resto, Graffiedi è un buonissimo giocatore: con la fiducia di tutti e una condizione fisica ottimale, è un signor attaccante per la B. Conosco meno Della Rocca, ma me ne hanno parlato molto bene. Sgrigna, infine, è un ottimo elemento.

Matteo Unterweger

IL CASO

Il Pupone ha deciso l'addio all'azzurro un mese fa per motivi esclusivamente fisici: «Non reggo più 60 partite l'anno»

Totti lascia la Nazionale: «Sarò tutto per la Roma»

Critiche del giocatore ai suoi detrattori: sono del Nord e fanno così perchè sono romano

ROMA Serviva la parola fine per chiudere la vicenda Totti in Nazionale? Eccola, adesso c'è. «Finita è una parola brutta, ma è così perchè ho preso la decisione di chiudere con la Nazionale - le parole di Totti - Motivi? Problemi fisici e non di natura tecnica, come qualcuno ha detto. Alla mia età, con i miei problemi, non si possono giocare sessanta partite a stagione, se si vuole restare a grandi livelli».

Totti, così, dice basta dopo 8 anni di maglia azzurra e un bilancio di 58 presenze e 9 gol, fatto di perle e con un fiore all'occhiello che è il trionfo di Berlino. Se ne va tirando in ballo i problemi alla schiena e alla caviglia e la volontà di dare il meglio di sè per la Roma. Salva quindi la faccia della Figc come quella del ct Donadoni («persona che rispetto e stimo, anche se l'ho sentito solo al telefono»), ma il numero 10 giallorosso ha anche qualche sassolino da togliersi e va giù duro sui suoi detrattori, soprattutto quelli del Nord. Su tutte le critiche e il polverone alzato dal suo caso, infatti, ha una spiegazione altrettanto solida: «E' perchè sono romano».

Il rapporto di Totti con la Nazionale è stato un rapporto d'amore e al capitano giallorosso non va giù l'accusa di scarso attaccamento alla maglia. Totti ricorda infatti tutti i sacrifici fatti per essere in Germania, a guidare la Nazionale che Lippi aveva costruito intorno a lui. Il suo Mondiale tedesco forse non è stato esaltante come ci aspettava, ma tirare un rigore al 94' negli ottavi di finale, sullo 0-0, non è mai facile e quello contro l'Australia rimarrà l'ultimo gol di Totti con la maglia azzurra.

Sulle modalità della decisione pochi dubbi. «L'ho presa circa un mese fa contro il volere di mia moglie Ilary che mi diceva di continuare - racconta Totti -. Non è stata una scelta facile e mi dispiace di dover dire addio all'Italia. Sentire l'inno a inizio partita, rappresentare la propria nazione in giro per il mondo è una cosa che dà una soddisfazione immensa e ti fa sentire orgoglioso. Ma se devo rinunciare a qualcosa, non posso di certo rinunciare alla Roma per giocare in nazionale». Poi rivela un retroscena da molti dato per scontato. «Non è vero che ho chiesto di giocare part time, non mi è mai venuto in testa un pensiero del genere».

Colpo del Vicenza: acquistata dall'Udinese la punta Sforzini

VICENZA Il Vicenza ha acquistato dall'Udinese Ferdinando Sforzini, classe 1984, attaccante, che nell'ultima stagione ha militato nel Modena. La formula prevede il prestito con diritto di riscatto di metà cartellino da parte del club veneto nel giugno 2008. Dotato di un fisico molto possente (193 centimetri e 83 kg), Sforzini, nativo di Roma e cresciuto nelle fila della Lazio, ha giocato nelle file del Sassuolo, Udinese e Verona. L'attaccante verrà presentato assieme agli ultimi due innesti, Emanuele Terranova e Andrea Giacomini, oggi alle 15 nella sala stampa dell'albergo di Gallio sede del ritiro estivo del Vicenza. Sempre oggi, con inizio alle 17, la squadra biancorossa sarà impegnata al campo sportivo di Gallio nella seconda amichevole stagionale, contro una Rappresentativa dell'Altopiano di Asiago.

Totti ai Mondiali del 2006: l'ultima apparizione in Nazionale

VELA

Transpac 52, Vascotto sesto

Giro d'Italia: tappa ad Augusti, ma Bolzan resta sempre leader

TRIESTE Grazie a due settimi posti ottenuti ieri, Vasco Vascotto (in barca anche il triestino Michele Paoletti) risale dall'undicesimo al sesto posto nella seconda tappa del Circuito Transpac 52 di Puerto Portals. Due le prove disputate ieri e in testa resta sempre (grazie a un primo e a un quarto di giornata) Caixa Galicia; la terza delle regate in programma è stata cancellata a causa del poco vento.

GIRO D'ITALIA E il poco vento assedia anche il Giro d'Italia a vela: l'ultima regata lunga, la Salerno-Ostia, ha visto infatti valido il risultato del cancello posto al Circeo, dove è passata per prima Parma Cometal del monfalconese Daniele Augusti. A causa dell'assenza di vento lungo il litorale laziale, infatti, i giudici hanno considerato che nessun equipaggio sarebbe arrivato entro il tempo limite (la mezzanotte di venerdì) al traguardo. Parma vince quindi la penultima regata del giro (e ultima tappa lunga), ma il vero trionfatore resta il romanese Alberto Bolzan, che ieri ha ottenuto un secondo posto al timone di Riva del Garda, sempre più maglia rosa, e soprattutto sempre più vicina alla vittoria assoluta ai danni, soprattutto, di Fiamme Gialle. Presto tuttavia per parlare, poiché la matematica non è un'opinione e l'ultimo bastone, con i suoi 12 punti in palio, può ancora modificare la classifica generale, perché il vantaggio di Bolzan su Fiamme Gialle è di 7 importantissimi punti.

Buono anche il rendimento di Friuli Venezia Giulia, con Enrico Fonda al timone, che si è assestata al quinto posto nella classifica generale, subito dietro ai friulano che occupano il pozzetto di Parma. Il primo risultato definitivo, intanto, c'è già e riguarda il trofeo Pole position Naviop per i passaggi alla boa di disimpegno nelle regate lunghe: contando anche la partenza di Salerno (effettuata in realtà di fronte alle isole de Li Galli) la vittoria è andata al timoniere di Castel San Pietro Terme, il bielorusso Serghei Kortikov (8 punti), che ha preceduto Luigi Ravioli di Fiamme Gialle (6 punti) ed Enrico Passoni (5 punti).

MELGES 24 Dopo otto prove e due scarti alla Melges Week di Torbole il triestino Lorenzo Bressani, al timone di Alfa Spider, è terzo assoluto; primo posto per Flavio Favini.

AUTOMOBILISMO

F.1: nelle prove libere del Gp d'Europa è subito sfida fra Mc Laren e Ferrari

Hamilton davanti a Raikkonen

Giornata da comprimari per Massa e Alonso. Meccanico della Rossa ferito alla mano

Raikkonen in primo piano e Alonso sullo sfondo nelle prove di ieri

NURBURGRING Lewis Hamilton chiama, Kimi Raikkonen risponde. Come a Silverstone, i due piloti si spartiscono la virtuale posta in palio del venerdì, con il britannico che fa registare il miglior tempo nella prima sessione di libere del Gran Premio d'Europa davanti al finlandese, e il ferrarista che va più forte di tutti nelle prove pomeridiane precedendo proprio il pilota della McLaren-Mercedes.

Ma i distacchi preannunciano una bella sfida per oggi, quando ci sarà da conquistare la pole position.

Ieri Hamilton ha dominato nella sessione mattutina, sia quando ha puntato sulle gomme dure, sia quando, negli ultimi 15 minuti, si è affidato a quelle morbide facendo segnare il miglior giro di giornata (1'32"515).

Raikkonen è riuscito a stargli dietro, ma con un ritardo significativo di oltre 2 decimi (1'32"751).

Nel pomeriggio, sotto un cielo nuvoloso, ma con la pista un po' umida dopo una leggera pioggia, il finlandese si è rifatto e anche se più lento rispetto a qualche ora prima (1'33"339, 8 decimi di ritardo sul tempo di Hamilton delle prime libere), ha messo in fila tutti gli altri avversari, a partire proprio dal leader della classifica mondiale, che non è andato oltre l'1'33"478.

E' stato un venerdì da comprimari, invece, per Fernando Alonso e Felipe Massa. Lo spagnolo è stato più brillante al mattino (1'32"932 contro 1'33"637 di qualche ora dopo), ma è rimasto sempre abbondantemente dietro i due duellanti.

Massa è riuscito a trovare l'assetto giusto nella seconda sessione, inserendosi tra i pochi piloti che nel pomeriggio, nonostante le condizioni non perfette del circuito, sono riusciti a migliorarsi, passando da 1'33"605 a 1'33"590.

E nel corso della sessione mattutina di prove un meccanico della Ferrari, Davide Zigoli, si è ferito alla mano destra. L'incidente è avvenuto fuori dal box Ferrari, sulla pit lane, mentre stava utilizzando un attrezzo.

Soccorso e trasportato in ambulanza in ospedale a scopo precauzionale, il ferrarista ha riportato solo un lieve taglio.

PUGILATO La corona tricolore conquistata nettamente ai punti a Saint Didier contro il foggiano Alfredo Di Feto

Zamora campione dei superleggeri

«Al quinto round ho cominciato a boxare io e non ci sono stati più problemi»

TRIESTE La favola di Brunet Zamora continua. Era sbarcato a Trieste da Cuba per ballare la salsa e ora, a trent'anni, si ritrova campione italiano di pugilato della categoria superleggeri. Il successo del pugile di origine cubana, che da anni vive a Trieste, è maturato sul ring di Sant Didier, in provincia di Aosta, contro Alfredo Di Feto, classe '81 di San Severo incappato alla sua prima sconfitta dopo una decina di incontri vinti, di cui 4 prima del limite. Zamora ha vinto ai punti, nettamente, dando prova della sua classe ed efficacia, sciorinando tecnica e la velocità a partire soprattutto dalla quinta ripresa dopo un avvio caratterizzato da molto equilibrio e da pochi acuti di rilievo.

Il pugile triestino,seguito all'angolo da Adriano Krapez, ha dato l'impressione di voler approdare al titolo con maggior determinazione rispetto al più giovane avversario pugliese: «Qualche insidia ma leggera, e solo all'inizio del match - ha commentato il neo campione - ho controllato la situazione perché lui veniva sempre avanti, almeno dalla seconda alla quinta ripresa. Poi ho cominciato a boxare io e le cose sono andate bene fino alla fine, senza troppi problemi».

Zamora, dopo aver varcato la soglia dei 30 anni, sembra ora non voler temporeggiare troppo. Un'eccellente carriera da dilettante alle spalle, un presente da professionista ma un futuro tutto da disegnare, nel segno solo delle ambizioni: «Voglio che questo titolo mi serva da rampa da lancio, voglio combattere e salire in alto. L'europeo? Perché no. Attendo dai miei procuratori nuove possibilità, io sono pronto». Titolo italiano con dedica: «Alle mie figlie, Reneè e Joyce, sono loro a darmi la forza per continuare a combattere e a resistere».

Gloria e titoli infatti non bastano. Lo sanno bene proprio i pugili triestini in prima linea, come Fabio Tuiach, impegnato anche con una cooperativa portuale, e lo stesso Zamora, alla ricerca di altre fonti di stabilità che consentano il prosieguo della carriera. «E' una vita dura - ha aggiunto Zamora - le borse non sono alte e non permettono certo di vivere di solo boxe, a meno che non si arrivi a certi livelli internazionali. Per questo chiedo di combattere con maggior continuità ma magari anche di trovare un lavoro, cercando di conciliare gli allenamenti nel pugilato».

Grazie alle imprese di Zamora e di Tuiach il pugilato triestino ha riconquistato visibilità in campo nazionale. Nell'arco di due anni i due pugili hanno riportato a Trieste due titoli nazionali e uno internazionale. Il solco è quindi tracciato e in tal senso gli organizzatori si stanno muovendo per incrementare il ventaglio delle opportunità. La prossima tappa potrebbe rivelarsi decisiva. Krapez medita, entro la fine dell'anno, di promuovere a Trieste una riunione con un cartellone in grado di ospitare la difesa del titolo italiano dei superleggeri di Zamora, un match di Fabio Tuiach, forse anche esso legato al titolo italiano dei massimi-leggeri, e il battesimo da professionista di Giovanni Colletta, talentuoso peso leggero di origine partenopea.

Francesco Cardella

Un corpo a corpo tratto dall'archivio che vede protagonista il cubano triestino d'adozione Brunet Zamora

Lasciata Cuba al seguito della sorella cantante, è approdato a Udine e poi a Trieste

Da ballerino di salsa a campione

TRIESTE Brunet Zamora Fernandez è nato a L'Avana il 25 ottobre 1974. Alto 1.62, peso forma 66 kg. E' giunto in Italia nei primi anni '90 sospinto più dalla vocazione artistica che da precise ambizioni in campo pugilistico. Zamora accompagna infatti le serate della sorella cantante in veste di ballerino di salsa.

Ben presto decide di far piuttosto ballare gli avversari sul ring e fa del pugilato la sua vera missione. Approda a Udine, sotto la guida di Remo Genzo, e da dilettante, oramai naturalizzato italiano, intraprende una solida carriera sfociata in una sequela di convocazioni in azzurro, nella conquista di tre titoli italiani nella categoria superleggeri (nel 1999, 2002 e 2004) e nel bronzo agli Europei del 2003.

Da dilettante il palmares è di 129 incontri, 103 vittorie, 24 sconfitte e 2 pareggi.

Dal 2001 risiede a Trieste e dal 2004 passa in campo professionistico con la società boxe Loreni sotto la cura tecnica di Adriano Krapez.

Da professionista il ruolino di marcia inizia nel febbraio del 2005, a Rovigo, dove sconfigge per ko alla prima ripresa il ceko Pavel Nemecek. Brunet Zamora è ancora imbattuto, avendo collezionato 13 match e altrettanti successi, di cui 5 per ko.

Oltre al titolo italiano dei superleggeri vanta la corona intercontinentale nel 64 kg. Sposato con Maria, ha due bimbe, Reneè e Joyce. Ama il mare e naturalmente sempre il ballo. Si allena due volte al giorno per 4 o 5 sedute settimanali. Il suo modello di pugile è Oscar Loyola.

fr. ca.

Domani a Montebello il memorial Jegher

Contro gli importati i favori del pronostico all'indigeno El Nino

TRIESTE Montebello alza il pavese perchè c'è un gran premio in arrivo, il memorial Giorgio Jegher. In programma domani sera e giunto alla quarantaquattresima edizione, il Giorgio Jegher quest'anno si presenta in una nuova dimensione tecnica che gli sottrae la caratteristica per la quale era stato istituito nel lontano 1964, la passerella per i trottatori nati in Italia. Sì, perché Giorgio Jegher era stato uno strenuo propugnatore dell'allevamento indigeno e questa era, e lo è tuttora, la corsa che gli rende onore e che avrebbe più di tutte amato.

Ma l'Unire, da quest'anno, ha eliminato dal calendario le corse aperte ai soli indigeni anziani, allargandole ai soggetti esteri, dando, per almeno quello che ci riguarda, un calcio alla tradizione, confidando, comunque, di potenziarle tecnicamente.

Che questo accada nell'edizione che sta per andare in onda ci sembra però problematico, perché nel Giorgio Jegher di domani è sicuramente un trottatore indigeno che si erge perpotentemente in un contesto buono ma sicuramente alla sua portata.

Questo è El Nino, anni 6 da Stallone Jet e Popgun, che vince in carriera qualcosa come 439.891 euro e detiene un record di 1.11.6 ottenuto proprio all'ultima uscita l'1 luglio nel Gran Premio città di Treviso. Ma El Nino in precedenza, dopo aver vinto la sua batteria, era finito secondo nella finale del Gran Premio della Lotteria di Agnano vinto da Exploit Caf.

Va anche detto che la presenza di El Nino nel Giorgio Jegher risulta importante per una serie di motivi tecnico-economici non indifferenti. Infatti il gran premio locale è legato a doppia mandata al Premio franco Fraccari, iniziativa voluta dalla Nordest Ippodromi, che premia con un bonus di 20 mila euro chi nello stesso anno riesce a vincere sia il Gran Premio Città di Treviso che il memorial Giorgio Jegher.

In più, se il vincitore del deuplice confronto riesce anche a migliorare il record delle piste trevigiana e triestina, ecco che il bonus sale a 50 mila euro. Ebbene, El Nino vincendo il Città di Treviso ha stabilito il record del Sant'Artemio, ora non gli resta che replicare il successo a Montebello e allo stesso tempo di battere il record della pista locale che il 1.13.2 l'americano Probing detiene dal 1996. Incentivo eccezionale per l'allievo di Enrico Bellei e un pimento in più per l'attesa prova di domani.

Questo il campo di psrtenza: 1) Filippo Roc (D. Nuti). 2) Fotoboy Diamant (G. Biendl). 3) Unforgettable (A. Guzzinati). 4) Boardwalk Hall (A. Lombardo). 5) El Nino (E. Bellei). 6) El Più Light (P. Romanelli). 7) Maxl (R. Haller).

Mario Germani

TRIS DI GIOVEDÌ 19

1.a corsa

	Vincitori	euro
14 20 17	273	109

PALLACANESTRO

Prende forma la squadra che darà vita al campionato di B2 con le ambizioni di promozione

Bonaccorsi resta all'Acegas, Valentini se ne va

L'ex capitano Muzio indeciso se onorare ancora un anno di contratto a Trieste

TRIESTE Claudio Bonaccorsi rimane a Trieste. Dopo qualche giorno di trattativa la guardia livornese ha accettato l'offerta dell'Acegas e, insieme a Marco Pilat, sarà uno dei punti di riferimento della squadra che nella prossima stagione cercherà di recitare un ruolo da protagonista nel girone B della serie B2.

Una conferma importante per un giocatore che dalla fine dello scorso campionato ha spinto per la riconferma in biancorosso.

«Un ritorno che ho fortemente voluto - conferma il Bomba - in una città nella quale mi sono trovato davvero bene. Ho lavorato per una conclusione positiva della trattativa anche perché credo che nella prossima stagione ci siano le possibilità di disputare un campionato all'altezza delle aspettative. La prossima settimana verrò a Trieste per sistemare le ultime cose e cercare la casa per me e la mia famiglia».

Un Bonaccorsi che arriva con l'entusiasmo giusto, dunque, e che nella prossima stagione rappresenterà una sorta di uomo immagine per la società.

Magari partecipando a incontri nelle scuole con i più giovani per promuovere la pallacanestro e dando una mano nella conduzione del settore giovanile con la possibilità di seguire da vicino una delle squadre che l'Acegas metterà in campo.

Le conferme di Pilat e Bonaccorsi rappresentano un primo passo nella costruzione di una squadra nella quale c'è adesso da chiarire la posizione di Alessandro Muzio.

Il capitano biancorosso sta riflettendo sul da farsi e sta valutando se rispettare l'anno di contratto ancora in essere con Trieste o se cambiare aria accettando la corposa proposta arrivata nei giorni scorsi da Palestrina.

Per Muzio la società non ha posto nessun ultimatum, Muzio deciderà in piena libertà nei prossimi giorni anche se le voci raccolte nelle ultime ore danno il play di Orzinuovi orientato a rimanere.

Non soltanto riconferme, in casa biancorossa. Jacopo Valentini, infatti, sembra ormai destinato a lasciare Trieste.

La giovane guardia marchigiana, reduce da un ottimo finale di campionato, dovrebbe aver scelto Sant'Antimo come sua prossima destinazione.

La squadra dove gioca l'ex capitano biancorosso Pino Corvo e che starebbe allestendo una formazione competitiva per lottare ai vertici del girone B della serie B d'Eccellenza.

In partenza anche Andrea Cigliani, il triestino che ha manifestato la volontà di mettersi alla prova lontano da casa; verso la riconferma Tonetti; in posizione d'attesa Losavio, il centro tenuto in stand-by dalla società che sta cercando di individuare un pivot di peso per completare il quintetto.

E, a proposito di quintetto, sembra che la partenza di Valentini potrebbe essere coperta da un ritorno eccellente, quello di un giocatore che ha vestito la maglia della Pallacanestro Trieste con Cesare Pancotto ai tempi della serie A.

Per il tipo di giocatore che servirebbe a questa Acegas, gli indizi portano a quell'Adriano Pigato che nelle ultime stagioni ha bazzicato i campi della categoria.

Lorenzo Gatto

SABATO SPORT

CALCIO

Triestina: a Ravascletto, alle 17.30, la prima uscita amichevole della Triestina contro una rappresentativa carnica.

Torneo Lotto Challenge Il Mercatino di calcio a cinque: oggi, a partire dalle 19.30, si concludono le finali nazionali a Lignano Pineta (piazza Marcello d'Olivo, zona Mezzaluna).

Mundialito 2007: nel pomeriggio, in via Petracco, le finali e le premiazioni del torneo giovanile organizzato dal San Sergio (nati tra il 1994 e il 1999).

ATLETICA LEGGERA

A partire dalle 17, al campo Draghicchio di Cologna, va in scena il XXXVI meeting di atletica leggera del Cus Trieste intitolato trofeo Colautti-Belladonna.

FESTIVAL DELLO SPORT

E' in programma la terza giornata della festa dello sport di Faedis (calcio, basket, pallavolo, corsa podistica, tennistavolo, mountain bike, ginnastica artistica, scherma, rugby, paracadutismo, fuoristrada 4x4, orienteering, parapendio, gioco della morra, braccio di ferro, freccette elettroniche, scherma di bastone).

ATLETICA LEGGERA

Il memorial intitolato a Colautti e Belladonna

Due le stelle più attese del meeting: l'astista pordenonese Giordano Bruno e il saltatore di triplo Marco Dodoni

TRIESTE L'astista pordenonese Anna Giordano Bruno e il capolista stagionale del salto triplo in campo nazionale, Marco Dodoni, saranno le stelle del meeting Colautti-Belladonna di atletica leggera, organizzato dal Cus Trieste e in programma oggi al campo Draghicchio. La manifestazione, alla quale prenderanno parte 230 atleti potrebbe però contare su un'ulteriore presenza di spicco, quella della giamaicana che da tempo corre per i colori della Slovenia, Marlene Ottey. Il suo nominativo è già stato inserito nell'elenco ufficiale, ma le riserve sulla sua partecipazione potranno essere sciolte del tutto solamente qualche minuto prima dell'inizio dei 100 metri femminili.

Per ragioni di sicurezza, la sola gara del lancio del martello partirà alle 16, con Marco Lingua (77.10 metri, il suo personale) e Lorenzo Povegliano (75.03) favoriti per il successo.

Oltre a un gran numero di specialisti italiani, si sfideranno alcuni dei migliori rappresentanti di Slovenia, Croazia e Austria. Lo sloveno Zumer dovrebbe imporsi nei 100 metri, mentre il connazionale Zlatnar, primo nella finale di Coppa Europa a Milano sui 110 ostacoli, sarà l'osservato speciale nella sua specialità. L'ex cussina Anna Giordano Bruno, che pochi giorni fa a Lignano ha fatto segnare il nuovo primato italiano nel salto con l'asta (4.35 metri), punterà quota 4.45, il minimo utile alla qualificazione ai Mondiali di Osaka. I 400 ostacoli al maschile assegneranno il trofeo Colautti, il triplo quello dedicato a Belladonna per gli uomini e la coppa Bembi per le donne.

ma.un.

CICLISMO

Polemiche e sospetti per la decisione della federazione danese di non convocare per il Mondiale la maglia gialla del Tour

Boonen s'impone allo sprint, nubi di doping su Rasmussen

CASTRES Sul traguardo di Castres l'ennesimo sprint del Tour 2007 premia Tom Boonen, ma la dodicesima tappa non sarà ricordata di certo per la vittoria del belga della Quick Step. Ancora una volta a lasciare il segno nella storia della Grand Boucle sarà un'altra giornata di polemiche e di sospetti, di accuse e di difese. Sul Tour è caduta la vicenda che vede come protagonista l'attuale numero uno della corsa, quel Rasmussen che da una settimana indossa la maglia gialla di leader.

Anche su di lui si è addensata nelle ultime ore l'ombra infamante del doping, dopo che la Federazione ciclistica danese ha annunciato la sua esclusione dalla nazionale biancorossa, visto che più volte Rasmussen ha evitato di comunicare alle autorità antidoping le località in cui si allenava. Una decisione che risale al 21 giugno, di cui era già al corrente Rasmussen, il quale si è subito difeso: «Ho cercato di dare spiegazioni, ma la Federazione non ha voluto ascoltarmi - ha detto e poi si è subito affrettato a puntualizzare - Questa vicenda non compromette il mio Tour».

Michael Rasmussen

Stessa posizione del direttore della corsa francese, Christian Prudhomme, il quale ha confermato che l'attuale maglia gialla potrà continuare a correre la Grand Boucle, e dell'Unione ciclistica internazionale. In una nota, l'Uci, ha infatti confermato che, pur rispettando le decisioni della Federazione danese, non risultano procedimenti disciplinari a carico di Rasmussen.

In attesa di una nuova puntata della telenovela Tour, le squadre si preparano alla crono di oggi, la Albi-Albi di 54 chilometri, che potrebbe ridisegnare la classifica generale e, forse, spegnere i riflettori sul caso-Rasmussen.

Tornando alla cronaca della dodicesima tappa, la giornata, che ha visto il ritiro di Ongarato a causa di una caduta, è contraddistinta dalla fuga di Amets Txurruka e Pierrick Fedrigo: i due si staccano dal gruppo al chilometro 52 e cominciano ad accumulare un vantaggio via via maggiore. Al chilometro 85, Txurruka e Fedrigo si portano a 11'35" dal gruppo, mentre scatta l'inseguimento della Liquigas. Sulla salita di Montee de la Jeante il vantaggio comincia ad assottigliarsi, in vetta Popovych precede il gruppo, a cinque minuti dai due fuggitivi, mentre in discesa è la Lampre a segnare il passo.

Il vantaggio diventa sempre più esiguo e a 880 metri dal traguardo il gruppo riprende definitivamente i fuggitivi e si prepara alla volata finale: scattano Boonen e Hunter, tra i due cerca di inserirsi Zabel, ma alla fine si impone il belga della Quick Step.

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO

1	Tom Boonen (Bel)	in 4h 25'32"
2	Erik Zabel (Ger)	s.t.
3	Robert Hunter (Sud)	s.t.
4	Daniele Bennati (Ita)	s.t.
5	Thor Hushovd (Nor)	s.t.
6	Bernhard Eisel (Aut)	s.t.
7	Sebastien Chavanel (Fra)	s.t.
8	Nicolas Jalabert (Fra)	s.t.
9	Robert Forster (Ger)	s.t.
10	Andre Kashechkin (Kaz)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	Michael Rasmussen (Dan)	in 57h 37'10"
2	Alejandro Valverde (Spa)	a 2'35"
3	Iban Mayo (Spa)	a 2'39"
4	Cadel Evans (Aus)	a 2'41"
5	Alberto Contador (Spa)	a 3'08"
6	Carlos Sastre (Spa)	a 3'39"
7	Andreas Kloden (Ger)	a 3'50"
8	Levi Leipheimer (Usa)	a 3'53"
9	Kim Kirchen (Lus)	a 5'06"
10	Mikel Astarloza (Spa)	a 5'20"

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Numero	Estrazioni	Numero	Estrazioni
49	*estrazioni* 80	64	*estrazioni* 32
18	*estrazioni* 77	82	*estrazioni* 32
50	*estrazioni* 57	55	*estrazioni* 30
22	*estrazioni* 56	58	*estrazioni* 30
34	*estrazioni* 51	25	*estrazioni* 29
28	*estrazioni* 39	81	*estrazioni* 29
74	*estrazioni* 39	57	*estrazioni* 29
37	*estrazioni* 35	48	*estrazioni* 29
60	*estrazioni* 35	78	*estrazioni* 23
11	*estrazioni* 33	16	*estrazioni* 22

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	37	22	51	8	63
ritardi	68	66	63	58	55
CAGLIARI	27	21	28	52	17
ritardi	95	92	82	71	67
FIRENZE	23	60	21	81	56
ritardi	82	60	58	54	53
GENOVA	55	60	38	3	70
ritardi	109	97	71	54	48
MILANO	39	47	63	59	43
ritardi	82	81	61	56	55
NAPOLI	49	3	42	24	56
ritardi	82	69	54	54	54
PALERMO	29	30	60	4	82
ritardi	67	56	50	48	47
ROMA	12	23	30	62	56
ritardi	60	60	57	53	52
TORINO	1	49	30	12	89
ritardi	116	79	60	59	58
VENEZIA	14	24	86	78	16
ritardi	88	55	54	48	43
TUTTE	6	12	84	5	10
ritardi	6	6	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 21/7/2007

COLONNA

A	B
7	19
18	32
22	38
49	51
60	56
82	71

Jackpot
€ **16.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota.**

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungenndo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 37-22-51-8-63 e le quartine 37-73-77-83 e 16-37-61-63. Per ambo 20-37-50-80, sulla ruota della Puglia.

CAGLIARI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 27-21-28-52-17, in particolare sulla ruota della Sardegna consigliamo di giocare i numeri 27-21-28 fino all'uscita di un numero e per ancora una estrazione le quartine 12-21-25-52,17-27-47-77. L'ambo 45-64 manca da 3154 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno sulla rutoa della Toscana i massimi ritardatari 23-60-21-81-56 e le quartine 21-23-27-29,6-56-60-66 e 21-31-71-81. L'ambo 10-11 non esce da 3012 estrazioni.

GENOVA. Per ambo e terno sulla ruota della Liguria consigliamo i massimi ritardatari 55-60-38-3-70, e le quartine 55-70-79-90,3-5-55-77. La terzina 8-38-68 non esce da 478 estrazioni.

MILANO. Per ambo e terno consigliamo di giocare i numeri massimi ritardatari 39-47-63-59-43 e la cinquina 35-36-37-38-39. Per ambo le terzine 39-78-87 e 9-39-90. L'ambo 9-22 non esce da 3116 estrazioni.

NAPOLI. Per la prossima estrazione tenteremmo sulla rutoa della Campania per ambo e terno i massimi ritardatari 49-3-24-42-56 e ancora le quartine 4-40-44-49, 2-4-42-64. Per ambo 46-49-64.

PALERMO. Per ambo e terno consigliamo di giocare sulla ruota della Sicilia le quartine 10-30-60-90, 25-50-75-90 e i massimi ritardatari 29-30-60-4-82. L'ambo 9-29 manca da 1388 estrazioni. L'ambo 10-36 non esce da 3557 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale per ambo e terno i ritardatari 12-23-30-62-56 e le quartine 12-30-60-90, 12-24-36-63 e 3-30-33-39.

TORINO. E' uscito il 35, che mancava da 146 estrazioni e l'ambo 35-53 da noi consigliato. Per ambo e terno la cinquina dei ritardatari 1-49-30-12-89,la quartina 1-35-79-80 e le terzine 13-30-33 e 4-44-54.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna per ambo e terno i massimi ritardatari 14-24-86-78-16 e per un' altra estrazione le quartine 14-24-54-74, 7-17-77-79.

A TUTTE l'ambo 12-82.

LA SMORFIA:
Il fatto del giorno.
Emergenza in Italia per il caldo: 1-32-89.

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	FETONTE	1600	M. Basile	★★★
2)	EGON DI SALA	"	C. Fracassa	★★★
3)	DAIMLER BI	"	G. Basile	★★
4)	FLAMINGO	"	G. Trinchillo	★★
5)	DATTERO JET	"	R. Palombe	★★★
6)	EBORAH	"	G. D'Alessandro	★★★
7)	ALLEZ FONT	"	M: Vecchione	★★★
8)	FANTASIOSA	"	F. De Cristofaro	★★
9)	EDSON AS	"	R. Forino	★★★
10)	ALIVE SPIN	"	V. D'Alessandro Jr	★★★★
11)	FLAIANO DRA	"	Gior. D'Alessandro Jr	★★
12)	EMILIA PAR	"	G. Scherillo	★★★★
13)	FOLLOW LAKSMY	"	D. Zenca	★★
14)	DEEP PAIN LF	"	M. Minopoli Jr	★★★
15)	DAVID BY PASS	"	G. Di Nardo	★★★★
16)	ELLENIO	"	Gior. D'Alessandro	★★★★
17)	DRAUSI LB	"	G. Ruocco	★★★★
18)	ALLEZ VITE BLUE	"	F. Sarnataro	★★★★

NAPOLI
Trotto
Ippodromo Agnano
Premio Mogano Invito
€ 10.230,00
Metri 1600
Sabato 21 luglio
Ore 19.30
Tris n° 367

I NOSTRI FAVORITI

15) David By Pass; 17) Drausi Lb; 16) Ellenio; 12) Emilia Par; 18) Allez Vite Blue; 10) Alive Spin

Tris

204TRI3

N.	CAVALLO	PESO	MONTA	VALUTAZ.
1)	HENUTTI	65½	S. Basile	★★★★
2)	MOJJEDO	64½	Mario Sanna	★★★★
3)	CELERITAS	63½	S. Salas	★★★
4)	DOCTOR SPEED	62	P. Aragoni	★★★
5)	DON VITO	62	G. Marcelli	★★★
6)	CEZANNE	61	A. D. Migheli	★★★
7)	TRUST ME	58½	M. Vargiu	★★★★
8)	BADGET	58	A. Fiori	★★★★
9)	MISTER SALSE	58	M. Monteriso	★★★★
10)	ASTRAL RUNNER	57	S. Lobina	★★★
11)	BOY SCOUT	56½	M. Diaz	★★★★
12)	ARENZANO	55½	A. Fadda	★★★
13)	TALENTI	55½	P. Borrelli	★★
14)	DERMAN	55	G. Virdis	★★
15)	GUADALQUIVIR	55	P. Sirigu	★★
16)	TIFFING	55	P. Lepore	★★★★

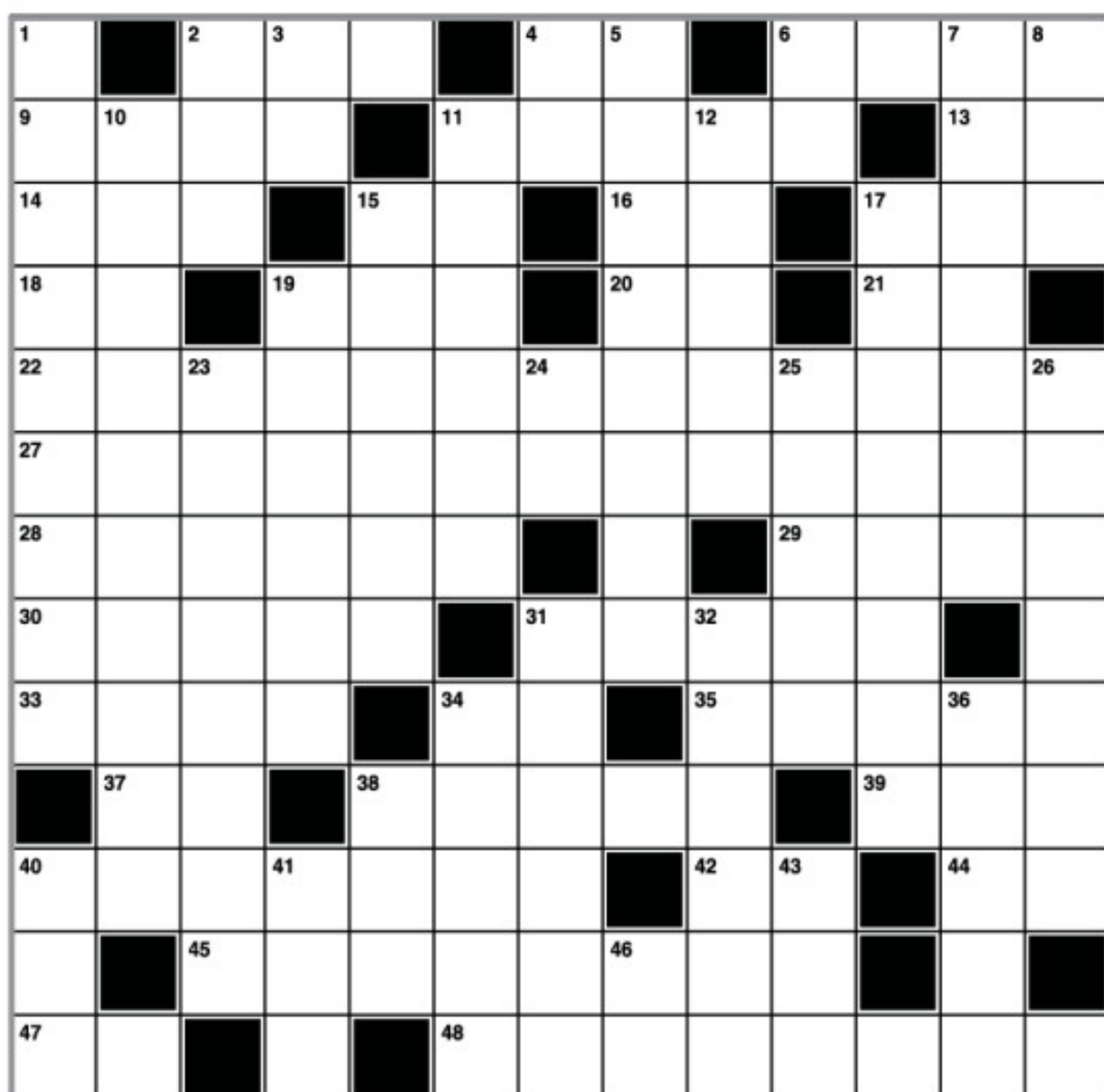
GROSSETO
Galoppo
Ippodromo Casalone
Premio B. Mon. dei Pas. di Siena
Hand. invito
€ 22.000,00
Metri 1750 pg.
Sabato 21 luglio
Ore 23.00
Tris n° 368

I NOSTRI FAVORITI

9) Mister Salse; 1) Henutti; 11) Bou Scout; 2) Mojjedd; 7) Trust Me; 8) Badget

CRUCIVERBA

Orizzontali: 2. La donna dell'Eden - **4.** Le iniziali di Jannacci - **6.** Si misura in grammi - **9.** Il natante di Noè - **11.** Per i greci era Zeus - **13.** Rossella direttore del TG5 (iniz.) - **14.** … de Janeiro città brasiliana - **15.** Dottore in breve - **16.** Preposizione articolata - **17.** Tutto questo - **18.** Pari nell'arena - **19.** Piccolo difetto - **20.** Nostro nelle lettere commerciali - **21.** Simbolo dell'ettaro - **22.** La produce l'anestesia - **27.** A Topolinia è l'ufficio di Basettoni - **28.** I soldati sugli aerei - **29.** Un punto al poker - **30.** Quello di sconto indica un interesse - **31.** Lo sono molti abitanti di Baku - **33.** Si ricordano con i mestieri - **34.** Trasformano una carie in un cardine - **35.** Anagramma di sarto - **37.** Salerno per l'ACI - **38.** Si offre all'ospite - **39.** Un… berlinese - **40.** Lo è un'abitante di Damasco - **42.** Terni sulle auto - **44.** La segue in calamità - **45.** Nata e vissuta - **47.** Un pezzo degli scacchi - **48.** Una parte di giornata… antecedente a "questa mattina".

1	■	2	3		■	4	5	■	6		7	8
9	10			■	11			12		■	13	
14			■	15		■	16		■	17		
18		■	19			■	20		■	21		■
22		23				24			25			26
27												
28						■		■	29			
30					■	31		32			■	
33				■	34		■	35			36	
■	37		■	38					■	39		
40			41				■	42	43	■	44	
	■	45					46			■		■
47		■		■	48							

Verticali: 1. La erigono gli insorti - **2.** Umberto scrittore e saggista - **3.** Con *Pensiero* è nel titolo di un immortale coro del *Nabucco* - **4.** Sigla per veicoli militari - **5.** Nota cantautrice americana (4, 4) - **6.** Vi è nato Jarno Trulli (sigla) - **7.** Trasandati, disordinati - **8.** Si nomina con incenso e mirra - **10.** Adeguarsi ai tempi, trasformarsi - **11.** Così si dicono gli errori quando sono gravi - **12.** Ministro del sultano - **15.** Un Robert del cinema - **17.** Spiegare un equivoco - **19.** Punizione inevitabile, vendetta - **23.** Distribuire la posta - **24.** Iniziali di Svevo, lo scrittore di *Senilità* - **25.** Unità di misura per liquidi - **26.** Abitanti di una regione autonoma italiana - **31.** Partite, ite - **32.** Privi di errori - **34.** Fitti, spessi - **36.** Tristemente nota isola dell'arcipelago malese - **38.** Vesti con il cordiglio - **40.** Titolo che spetta al baronetto inglese - **41.** Il nome della Barzizza - **43.** Dignitario del Negus - **46.** Il più breve fra tutti gli andar.

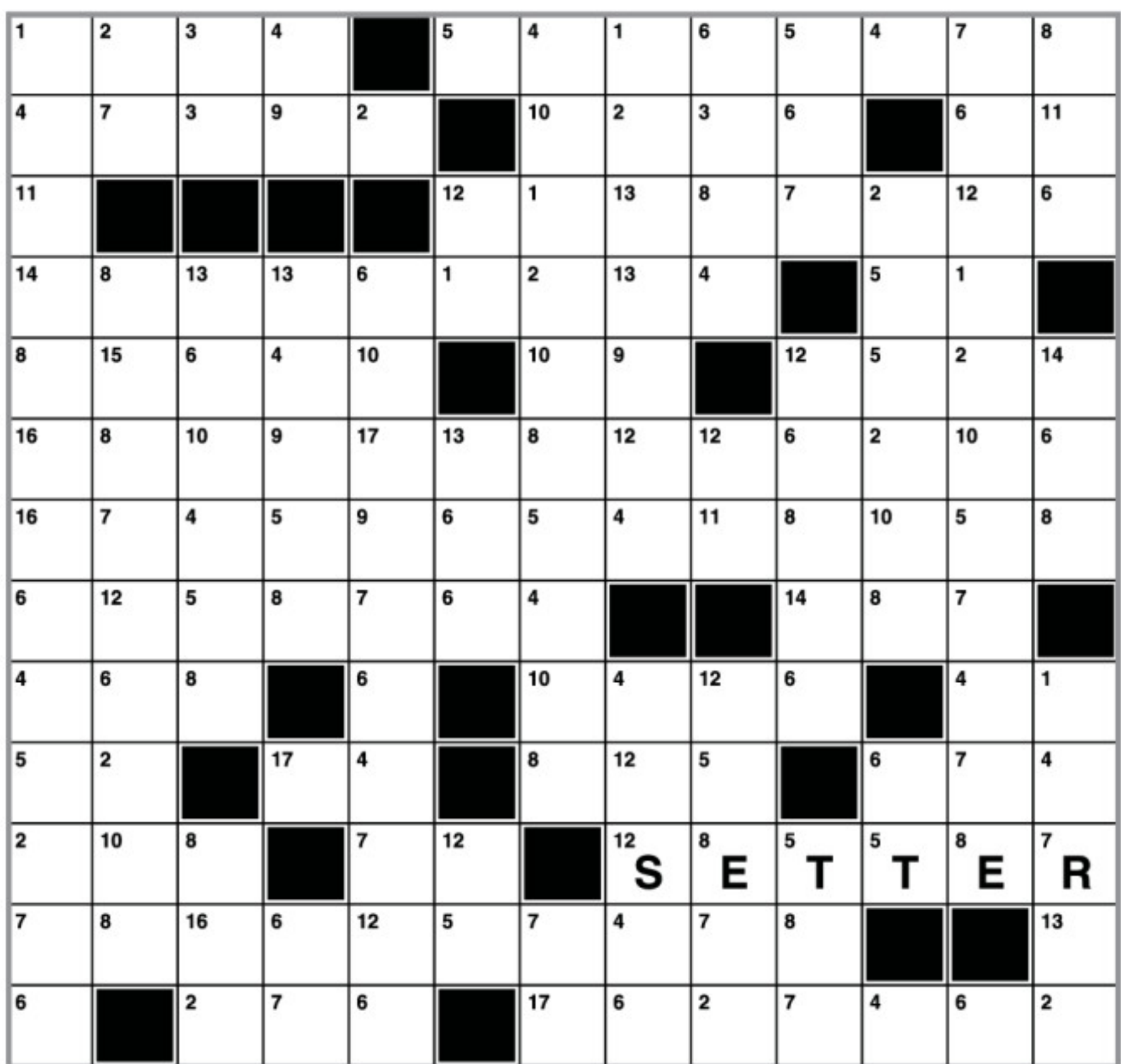
PAROLIERE

Partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale), trovate nome e cognome di una nota attrice italiana. Utilizzate tutte e 16 le lettere una sola volta.

O	N	A	I
G	T	R	L
E	A	A	E
M	L	A	M

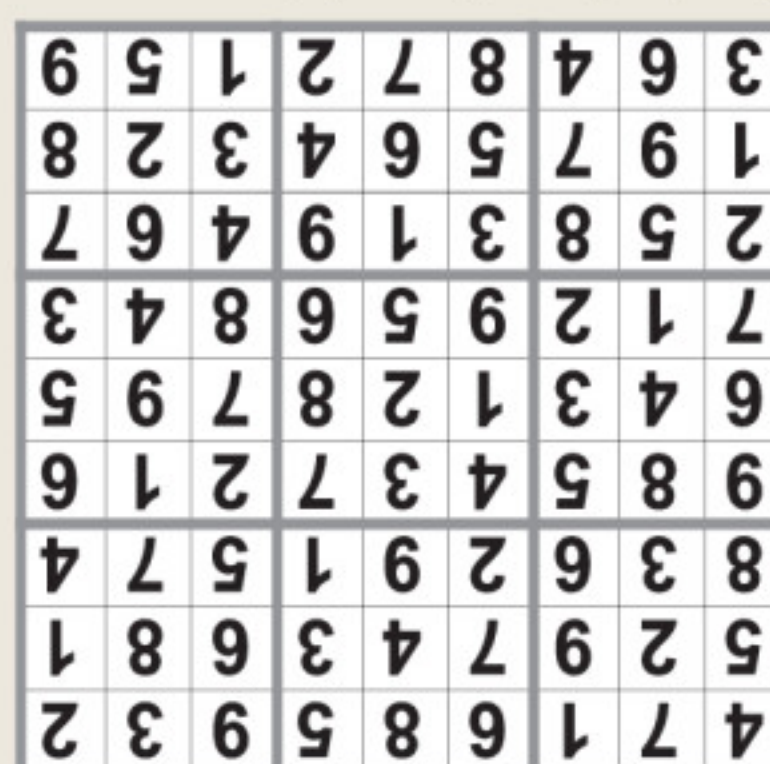
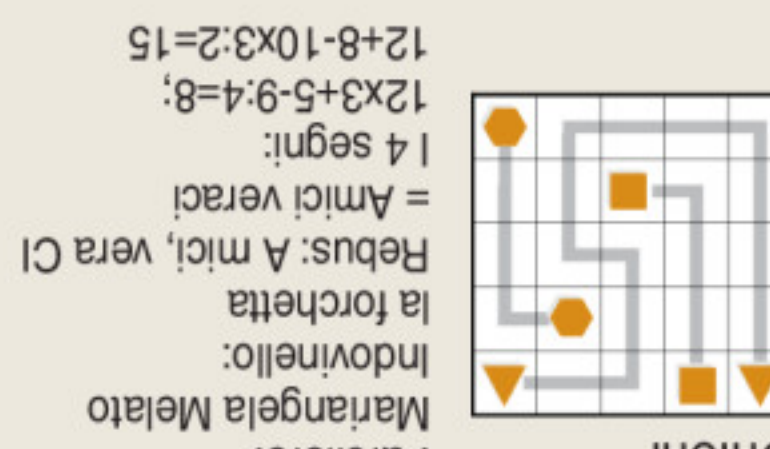
……………………………………………

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

INDOVINELLO

L'ingenua intellettuale progressista

Si colloca a sinistra, abitualmente,
ed è posata, ma sa punzecchiare…
Però è manipolata di frequente
da chi le mani non si vuol sporcare!

REBUS (5,6)

SUDOKU

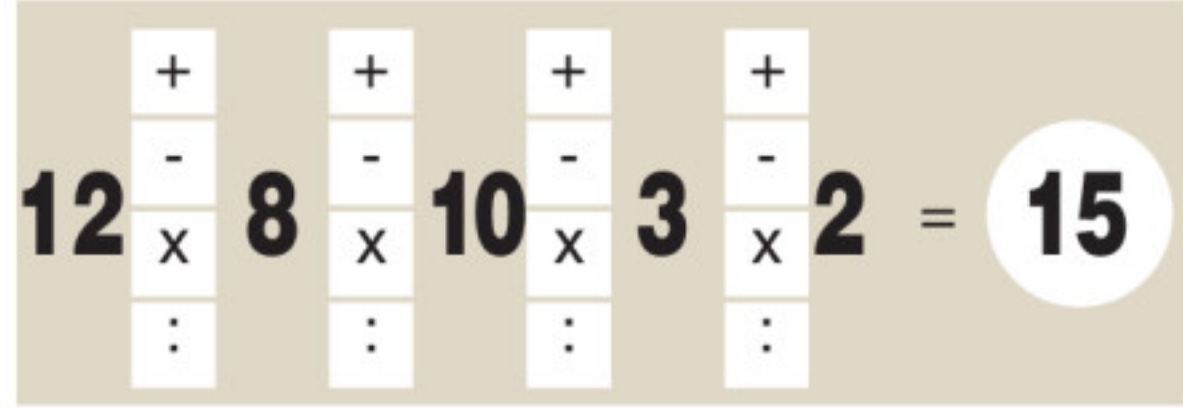
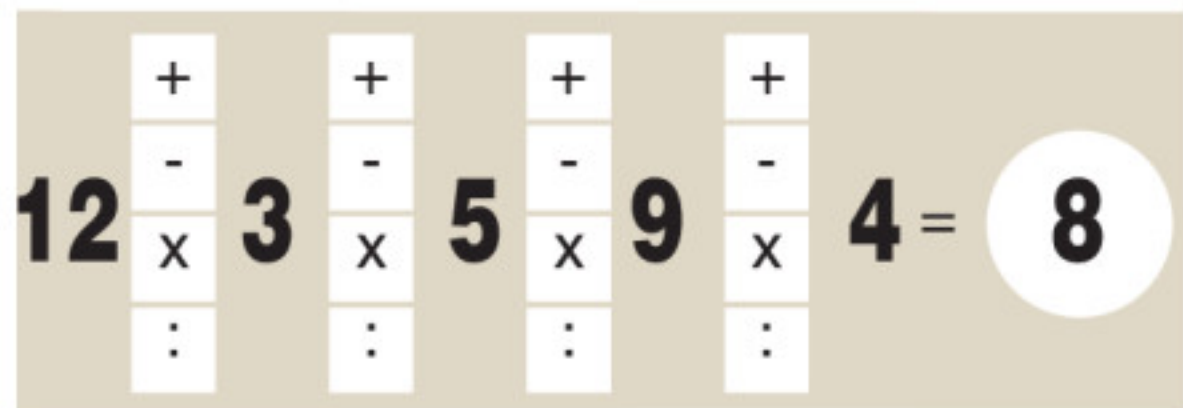
Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

	7	1				9		2
				4				1
8			2					4
		5			7			6
	4			2			9	
7			9			8		
2					9			7
1				6				
3		4				1	5	

I 4 SEGNI

In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

12 (+ - x :) 3 (+ - x :) 5 (+ - x :) 9 (+ - x :) 4 = 8

12 (+ - x :) 8 (+ - x :) 10 (+ - x :) 3 (+ - x :) 2 = 15

UNIONI

Collegare i simboli uguali con linee continue che attraversano le caselle orizzontalmente o verticalmente (possono cambiare direzione al centro delle caselle); le linee non si incrociano e in ogni casella passa una sola linea.

▲	■			▲
			⬢	
		■		
				⬢

SOLUZIONI

Cruciverba

B	■	E	V	A	■	E	J	■	P	E	S	O
A	R	C	A	■	G	I	O	V	E	■	C	R
R	I	O	■	D	R	■	A	I	■	C	I	O
R	N	■	N	E	O	■	N	S	■	H	A	■
I	N	S	E	N	S	I	B	I	L	I	T	A
C	O	M	M	I	S	S	A	R	I	A	T	O
A	V	I	E	R	I	■	E	■	T	R	I	S
T	A	S	S	O	■	A	Z	E	R	I	■	T
A	R	T	I	■	D	N	■	S	O	R	T	A
■	S	A	■	S	E	D	I	A	■	E	I	N
S	I	R	I	A	N	A	■	T	R	■	M	I
I	■	E	S	I	S	T	I	T	A	■	O	■
R	E	■	A	■	I	E	R	I	S	E	R	A

Cruciverba crittografato

C	O	D	A	■	T	A	C	I	T	A	R	E
A	R	D	U	O	■	N	O	D	I	■	I	M
M	■	■	■	■	S	C	L	E	R	O	S	I
P	E	L	L	I	C	O	L	A	■	T	C	■
E	V	I	A	N	■	N	U	■	S	T	O	P
G	E	N	U	F	L	E	S	S	I	O	N	I
G	R	A	T	U	I	T	A	M	E	N	T	E
I	S	T	E	R	I	A	■	■	P	E	R	■
A	I	E	■	I	■	N	A	S	I	■	A	C
T	O	■	F	A	■	E	S	T	■	I	R	A
O	N	E	■	R	S	■	S	E	T	T	E	R
R	E	G	I	S	T	R	A	R	E	■	■	L
I	■	O	R	I	■	F	I	O	R	A	I	O

Sudoku

4	7	1	6	8	5	9	3	2
5	2	9	7	4	3	6	8	1
8	3	6	2	9	1	5	7	4
9	8	5	4	3	7	2	1	6
6	4	3	1	2	8	7	9	5
7	1	2	9	5	6	8	4	3
2	5	8	3	1	9	4	6	7
1	9	7	5	6	4	3	2	8
3	6	4	8	7	2	1	5	9

Unioni

Paroliere:
Mariangela Melato
Indovinello:
la forchetta
Rebus: A mici, vera CI
= Amici veraci
I 4 segni:
12x3+5-9:4=8;
12+8-10x3:2=15

Continua dalla 21.a pagina

GALLERY ottimo investimento via Veronese in nuova palazzina disponibilità box varie metrature a solo euro 30.000. Cod. 373/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY p.zza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato ca 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 582/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY p.zza S. Antonio zona pedonale di passaggio locale d'affari attualmente locato, ampia metratura, quattro vetrine. Cod. 269/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY piazza Sansovino appartamento restaurato nel 2000, soggiorno, cucina abitabile, bicamere, bagno. Cod. 685/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY piazza Venezia nuda proprietà vista mare, grandissima metratura, doppi servizi, soffitta. Informazioni previo appuntamento. Cod. 800/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Ponterosso ca 300 mq adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Ponzanino due locali da 64-118 mq, servizi, senza barriere architettoniche, euro 50.000-euro 100.000 al grezzo. Cod. 599-600/P. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Rozzol magazzino ampia metratura, soppalco, doppio ingresso, adatto impresa artigiana o realizzare p. macchina. Cod. 418/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Scorcola ufficio prestigioso con soppalco: due saloni, sei stanze, servizi, posti auto, box. Info previo appuntamento. Cod. 801/P. 0407600250.

REDIPUGLIA vendesi villaschiera di testa primo ingresso con giardino esclusivo, finiture di pregio. Tel. 3487416350. (B00)

SAN MARTINO del Carso, villa singola recentemente ristrutturata, due livelli, 1500 mq giardino. Studiocasa, 048132211.

TARVISIO importante villa, indipendente, ristrutturata, con giardino e disposta su 4 livelli, taverna e caminetto! Savoia a Tarvisio tel. 0428644300. (FIL47)

TARVISIO bicamere nuovo, con soppalco, ampio soggiorno, ben disposto, termoautonomo, terrazza. Da vedere! Savoia a Tarvisio tel. 0428644300. (FIL47)

URGENTEMENTE privato vende appartamento recente 92 mq, posizione incantevole, zona Piazzale Cagni, prezzo da concordare sul posto. Cell. 3398164287. (A4370)

VILLESSE in vendita villa singola 120 mq su unico piano, cantina, giardino. Euro 175.000. Tel. 3482627846. (B00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LARREDOPIÙ Gemona assume personale con conoscenza lingua slovena per vendita mobili. Chiamare 0432971400.

AZIENDA ITALIANA seleziona per la sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Prenota colloquio al 040308398. (A00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30, 13.30-17.30). (B00)

AZIENDA vitivinicola di Farra d'Isonzo ricerca vendemmiatori preferibilmente della provincia di Gorizia. Inizio previsto metà agosto. Telefonare ore 9-16 0481888445. (B00)

CASA editrice cerca operatrici esperte telemarketing disponibili da settembre. Fisso + incentivi curriculum a graffititrieste@libero.it.

GORIZIA Mobili Vivarelli cerca montatore mobili. Contratto apprendistato. 0481533042. (B00)

PER stagione estiva cercasi lavapiatti, banconiere o aiuto cameriere max 35 orario unico serale. Tel. +393923247474. (A4450)

SOCIETÀ informatica ricerca programmatore in ambiente web. Chiamare 0409869862. (A00)

SOCIETÀ seleziona educatori con titoli ed esperienza per servizio educativo handicap. Zona Basso Isontino. Inviare curriculum via fax 0432510916. (FIL47)

STUDIO professionale cerca ragioniera con esperienza per assunzione a tempo indeterminato. Inviare curriculum a gropaiz@tributario-societario.it o fax al n. 0400642873. (A4588)

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression, 2004, nero met. alcantara, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

BMW moto R 1150R 2005, gr. met. sella nera e beige, abs, manopole risc. borse. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Lybra sw LX 1.9 Jtd, 2000, gr. met. bose alcantara. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v el. blu, 2001, azz. met., s. sterzo, clima. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2001, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES ML 270 Cdi, 2002, argento, t.a., autom. pelle/stoffa, cd, lega 17''. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Clio 1.2 16v, Ice 3p, nov. '04, rosso met., clima, abs, 2 airbag, ss. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Scenic Luxe Dinamique 1.9 dCi 120 cv, 2004, gr. sc. met., f.op. pelle, t.a. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE, 2001, argento, pelle nera. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART Smart&Passion, mag. '02, nero/argento, radio cd. Concinnitas, tel. 040307710.

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium, 2006, argento, pelle nera. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv, 3 p., 2002, blu met., tiptronic, climatronic, cd, lega. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf R32, 2006, nero met. sedili Recaro. Concinnitas, tel. 040307710.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCONDISCENDENTE italianissima spregiudicatissima. 3460248742. (A4542)

A.A.A.A.A.A.A.A TRIESTE giovane bella intraprendente 3392412863.

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE moretta indimenticabile preliminare Trieste 3385440757. (A4585)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa 5.a statuaria 3894357524. (A4599)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE ungherese bella, alta, gentile. 3493325103. (A4556)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità femminile grossa sorpresa. 3389140867. (A4561)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima bellissima giovanissima 3313830990. (A4602)

A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone compiacente riservata disponibile massaggiatrice. 3335041689.

A.A.A.A.A. «CALDO?... Rinfrescati». Doccia massaggio tropicale. Un posto diverso. 3337701827. (A4558)

A.A.A.A.A. MERAVIGLIOSA dolce norvegese massaggi, Ronchi tutti giorni. 3389483866. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE, giapponese giovane molto bella, esegue massaggi, 3343782795. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima, insaziabile, 6.a m., 1,80 senza fretta, non stop. Tel. 3883415822.

A.A.A.A.A. NOVITÀ giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913.

A.A.A.A.A. RONCHI scoprirai emozioni, fatti massaggiare. Tutti giorni, 3388919802. (C00)

A.A.A. AUTENTICA bellezza acqua e sapone, anche domenica. Trieste. 3465261025. (A4580)

A.A.A. GORIZIA bella ragazza piccantissima caldissima riservata ti aspetta. 3342190173. (A00)

A.A.A. GORIZIA novità diavoletta maliziosa 23 completissima 5.a naturale 3895832341. (A4596)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. 3345959117. (A4559)

A.A.A. TRIESTE bellissima francese 23enne (5.a misura) disponibile anche domenica 3209520548. (A00)

A.A. NOVITÀ Trieste 7 naturale mora 23 anni lunghissimi preliminari scoperti 3287879195.

A.A. TRIESTE bella donna sexy calda vogliosa completissima anche domenica 3336989713. (A4597)

A.A. TRIESTE Silvia 20.enne corpo da sballo 6.a ti aspetta. 3338509315. (A4568)

A. MONFALCONE venere nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice 3473553553. (A4601)

A. TRAVOLGENTE coccolona 5 misura riceve per momenti piacevoli non stop 3403371657.

A TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni, molto carina, gentilissima. 3895806982.

BELLISSIMI massaggi intensi caldissimi in posto riservato, tutti giorni. Solo distinti. 3883676332. (A4531)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A4541)

MASSAGGI intensi particolari per i tuoi momenti speciali. Discreti. Posto riservatissimo. 3480436761. (A4530)

MONFALCONE GILARI prima volta bella spagnola 6.a m. piccantissima anche coccolona. 3484819405. (C00)

MONFALCONE SEXY bomba messicana, 22enne 5.a mis. fondoschiena da sballo. 3467816799. (C00)

NOVITÀ Laura perla caraibica. Piccantissima, anche coccolona ti aspetta senza fretta. 3208990435. (A4557)

NOVITÀ Paula bellissima portoricana fotomodella, grossa sorpresa, relax 3402994146.

SUPERSEXY 899544571 moglie infedele 008819398082. Worldservice Sas, via S. Giuseppe - Pistoia, euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE 19.ENNE bellissima per momenti indimenticabili di passione e lussuria, padrona. 3387228828. (A4562)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta piacere senza limite 8m naturale snella non stop. 3293961845. (A4564)

23ENNE italovenezuelana bellissima mora completissima affascinante preliminari lunghissimi scoperti Trieste 3803637282.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno salvo locali addensamenti sui rilievi alpini che potranno dar luogo ad occasionali rovesci o temporali sulle alpi centro-occidentali, in particolare sul versante esterno. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo qualche isolata nube pomeridiana, specie sui rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** sereno salvo isolati annuvolamenti ad evoluzione diurna, in particolare nelle aree interne.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno salvo parziali annuvolamenti sul settore alpino e prealpino che potranno dare origine a locali brevi rovesci o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno salvo sporadici e temporanei annuvolamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** sereno o al più poco nuvoloso salvo occasionali annuvolamenti ad evoluzione diurna nelle zone interne.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	25,1	30,8
Umidità		51%
Vento		13 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1013,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	20,4	31,1
Umidità		57%
Vento		2 km/h da S-W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	22,3	35,9
Umidità		39%
Vento		15 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	24,4	30
Umidità		61%
Vento		8 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,1	32,7
Umidità		40%
Vento		2 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	18,7	34,2
Umidità		39%
Vento		7 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,8	34,7
Umidità		29%
Vento		6 km/h da S-E

ITALIA

BOLZANO	20	np
VERONA	22	36
AOSTA	17	28
VENEZIA	23	32
MILANO	19	35
TORINO	20	29
CUNEO	18	np
MONDOVÌ	22	29
GENOVA	20	25
BOLOGNA	21	37
IMPERIA	22	26
FIRENZE	20	36
PISA	17	32
ANCONA	20	33
PERUGIA	17	36
L'AQUILA	16	34
PESCARA	17	34
ROMA	16	36
CAMPOBASSO	26	35
BARI	22	31
NAPOLI	21	32
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	26	np
R. CALABRIA	27	38
PALERMO	23	29
MESSINA	27	32
CATANIA	21	35
CAGLIARI	18	30
ALGHERO	17	32

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	19/22	23/26
T max (˚C)	32/35	29/32
1000 m (˚C)	23	
2000 m (˚C)	17	

OGGI. Su tutta la regione cielo sereno con venti deboli dai quadranti meridionali, che aumenteranno la sensazione di afa. Sulla zona montana sarà possibile la formazione di nuvolosità al pomeriggio, specie nelle valli più interne.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	20/23	24/27
T max (˚C)	30/34	28/31
1000 m (˚C)	22	
2000 m (˚C)	14	

DOMANI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con vento da sud-ovest moderato e caldo afoso. Sulla zona montana cielo variabile con probabili temporali al pomeriggio che potrebbero essere localmente anche forti. Le temperature massime saranno un po' più basse dei giorni precedenti.

OGGI IN EUROPA

Il Mediterraneo e l'Europa sud-orientale resteranno anche durante il week end sotto l'influsso delle stesse masse d'aria di origine nord africana sopraggiunte da alcuni giorni. Le perturbazioni atlantiche, che si muovono nel letto di correnti che soffiano da sud ovest verso nord est, si avvicineranno all'arco alpino.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,3	2 nodi O-SO	14.35 +33	7.14 -28
MONFALCONE	quasi calmo	26,1	6 nodi S-O	14.40 +33	7.14 -28
GRADO	poco mosso	26,8	8 nodi S-SO	15.00 +30	7.39 -25
PIRANO	quasi calmo	26,5	4 nodi O-NO	14.30 +30	7.09 -28

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	21	38	ZURIGO	17	29
LUBIANA	18	34	BELGRADO	21	10
SALISBURGO	17	33	NIZZA	20	27
KLAGENFURT	17	35	BARCELLONA	23	28
HELSINKI	13	21	ISTANBUL	24	35
OSLO	10	19	MADRID	14	31
STOCCOLMA	10	20	LISBONA	16	24
COPENHAGEN	12	21	ATENE	26	38
MOSCA	15	27	TUNISI	22	38
BERLINO	18	27	ALGERI	21	32
VARSAVIA	18	30	MALTA	23	33
LONDRA	16	24	GERUSALEMME	23	np
BRUXELLES	14	25	IL CAIRO	25	36
BONN	13	22	BUCAREST	18	40
FRANCOFORTE	17	22	AMSTERDAM	16	23
PARIGI	17	27	PRAGA	16	30
VIENNA	22	35	SOFIA	19	35
MONACO	17	32	NEW YORK	18	27

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: rifletteteci sopra.

TORO 21/4 - 20/5

Siete soggetti ad influssi piuttosto misti e dovete fare attenzione a non lasciarvi prendere dal nervosismo: l'impazienza potrebbe giocarvi un brutto tiro. Più autocontrollo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Giornata positiva sotto molti aspetti. Cercate di fare qualche cosa per la vostra salute, di svagarvi in compagnia di persone simpatiche e intelligenti. Favoriti gli spostamenti.

LEONE 23/7 - 22/8

Godete del favore degli astri. Potete quindi gettare le basi per il progetto che avete in mente. Incontrerete le circostanze giuste. Anche la vita privata se ne avvantaggerà.

VERGINE 23/8 - 22/9

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le preoccupazioni dei giorni passati sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli i viaggi brevi. Rapporti cordiali.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Alcuni problemi di lavoro vi ronzeranno nella mente nelle ore libere della mattinata. Per allontanarli esaminateli e trovate qualche soluzione valida da mettere in atto appena possibile.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica economica o una vincita al gioco.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno immediate ripercussioni in famiglia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Alti e bassi d'umore potranno complicare un po' i vostri rapporti con le persone vicine. Prima di dare un giudizio valutate attentamente le conseguenze che comporta.

PESCI 19/2 - 20/3

Non parlate di un progetto di lavoro al quale vi dedicherete in mattinata. Tacete non soltanto con gli amici, ma anche con i familiari. Probabili tensioni in campo amoroso.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Il sì da Mosca - **3** I limiti di Boris - **4** Assisteva i poveri (sigla) - **7** Iniziali dell'attrice Bow - **9** La West del cinema - **12** La cerca il provocatore - **14** Lo è una carta appiccicosa - **17** Compì un tragico volo - **18** Monti con i condor - **20** La "p" di Lp - **22** Un ufficiale (abbr.) - **23** Dimenticata - **24** Sigla di Isernia - **25** Il sonno del neonato - **26** Confluisce nella Sarthe - **28** Gruppi di due oggetti - **30** Il pittore Poliakoff - **31** Ordinario (abbr.) - **33** Acque paludose - **34** Difettuccio - **35** Un fiore senza profumo - **37** Un po' d'enfasi - **38** Si spacciano per altri - **40** Insofferenza cronica - **41** In rete.

VERTICALI: 2 Si getta con l'esca - **3** Cesare letterato - **5** La voce del grillo - **6** La bella di Radamès - **7** Estremi in caos - **8** Città termale svizzera nel cantone Argovia - **10** Ospita piccolissimi - **11** Nativi di Damasco - **13** Sconfisse il drago - **14** Media Tensione - **15** Musicò *La Creazione* - **16** Chi la fa computa - **19** Indicare un candidato - **20** Le consonanti in pace - **21** Ultime in riga - **23** Può mutarsi in bolle - **26** Onesta sincerità - **27** Sperano nella clemenza del giudici - **29** Teatro per corride - **30** Abbattuti sul ring - **32** Momento culminante - **33** Inquinamento urbano - **36** Il quarto mese sul datario - **38** Articolo per fumatore - **39** Pari in pista.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (10/9)
Un matrimonio in crisi
Camere separate e poi non manca
mai la minaccia d'uno scioglimento.
Quanto al "liquido", proprio nel passato
un certo stillicidio anche c'è stato.
Ciang

SCIARADA (4/4/4=6)
Tenore antipatico, ma bravo
Le sue freddure sono assai pungenti
e, quando monta in bestia, fa pesare
quei suoi modi così cerimoniosi.
Però l'Otello lo sa interpretare!
Pindaro

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
l'ago della siringa.

Anagramma:
formalina = limo, frana.